

PROTOCOLLO GENERALE
17 GIU. 2008
N° RE15553.....

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

Reggio Emilia, 16 Giugno 2008

Prot. n. 2008/00737

Segreteria: Direzione S02/007 – S01 – S06

Spett.le
ENIA SpA
Via Nubi di Magellano, 30
42100 REGGIO EMILIA

OGGETTO: Convenzione per la gestione del
Servizio Idrico Integrato.

Si trasmette in allegato l'integrazione alla Convenzione in oggetto, sottoscritta in data 30 giugno 2003, successivamente integrata e ora modificata a seguito dell'approvazione del Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea della scrivente Agenzia n. 528/11 del 26 maggio 2008.

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE
Sergio Canedoli

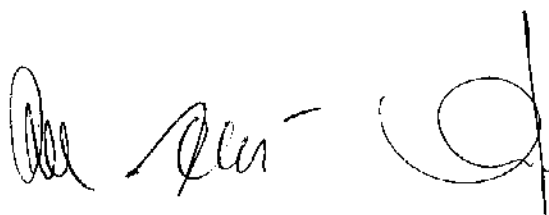

Integraz. convenzione delib. 528/11

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- INTEGRAZIONE -

Elenco documentazione

1. *Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato – Integrazione;*
2. *Allegato "A" - Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato – Integrazione;*
3. *Allegato "D" - Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio E. ATO 3 - Piano di ambito del Servizio Idrico Integrato 2008 – 2023 e Schede di descrizione sintetica delle nuove opere;*
4. *Allegato "F" - Elenco Impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate – Prot. ATO n. 550/08;*
5. *Allegato "G" – Disciplinare Tecnico – Prot. ATO n.542/08*

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom left of the page.

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO
- INTEGRAZIONE -**

L'anno duemilaotto (2008) il giorno 4 (quattro) del mese di GIUGNO, in
Reggio Emilia

tra

1. **L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3** (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 20 della propria convenzione istitutiva dal Sig. STEFANO CARPI il quale interviene nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 584/13 del 26 Maggio 2008
2. **ENIA Sp.A.** (di seguito "gestore"), legalmente rappresentata dal Sig. ANDREA VIERO, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato

Premesso

- che in data 30 giugno 2003 è stata stipulata la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, agli atti dell'Agenzia di Ambito con il prot. n. 2003/268;
- che con deliberazione n. 877/14 del 28 dicembre 2004 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha preso atto del progetto di scissione parziale proporzionale di AGAC SpA nonché del progetto di fusione della società AGAC SpA, AMPS SpA e T.E.S.A. Piacenza SpA, autorizzando la nuova società di gestione (ora Enia SpA) alla

prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio;

□ che la Convenzione di cui sopra è stata successivamente integrata, in particolare in data 23 gennaio 2006, come da documentazione in atti dell'Agenzia al prot. n. 2006/00104;

□ che fra gli allegati alla integrazione di cui al punto precedente, è riportato, alla lettera "B" il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato - Stralcio 2006-2007, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia con deliberazione n. 955/21 del 20 dicembre 2005;

□ che la Convenzione di cui sopra è stata successivamente integrata, in particolare in data 1 ° Luglio 2005 ed in data 20 Aprile 2007, come da documentazione in atti dell'Agenzia al prot. 2005/00585 e n. 2007/00327;

□ che con le integrazioni di cui al punto precedente sono stati aggiornati l'Allegato I alla Convenzione "Definizione e quantificazione degli oneri accessori non ricompresi nella tariffa del Servizio Idrico Integrato" e l'Allegato G, "Disciplinare Tecnico";

□ che con deliberazione 582/11 del 26 maggio 2008, l'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito ha approvato il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023;

□ che con deliberazione 583/12 del 26 maggio 2008 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha approvato l'articolazione della tariffa reale media del Piano di cui al punto precedente, per gli anni 2008 e 2009;

□ che con deliberazione 584/13 del 26 maggio 2008 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha deliberato di apportare allo schema di convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato le necessarie



modifiche;

Considerato

- ☐ che è pertanto necessario adeguare la Convenzione secondo quanto deliberato dall'Assemblea

Si conviene e stipula quanto segue

1. Gli articoli 18, 19 e 20 della Convenzione sono da intendersi integralmente sostituiti come da Allegato "A" al presente atto;
2. L' Allegato "D" alla Convenzione, "Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato- stralcio 2006-2007", è da intendersi integralmente sostituito dal "Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023" allegato al presente atto alla lettera "D";
3. L' Allegato F alla convenzione, "Elenco impianti di depurazione acque reflue utilizzati per il trattamento di rifiuti liquidi" è da intendersi integralmente sostituito dall' "Elenco impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate", allegato al presente atto alla lettera "F";
4. L' Allegato G alla convenzione, "Disciplinare Tecnico" è da intendersi integralmente sostituito dal "Disciplinare Tecnico", allegato al presente atto alla lettera "G", fatta eccezione per quel che riguarda le rendicontazioni relative agli anni precedenti il 2008;
5. I contenuti della Convenzione stipulata in data 30 giugno 2003 e successive integrazioni sono da intendersi validi, se e in quanto applicabili, anche per il periodo 2008- 2011.



Reggio Emilia 04 Giugno 2008

Prot. n. 2008/00686

ENIA SpA

AGENZIA DI AMBITO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

Andrea Viero

Stefano Carpi

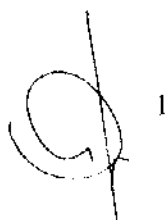
**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

ALLEGATO "A"

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO**

INTEGRAZIONE

ALL. A



1

Art. 9

Attività connesse al servizio idrico integrato

L'Agenzia prende atto che attualmente gli impianti del Servizio Idrico Integrato di cui all'elenco allegato alla lettera "F" sono utilizzati dal gestore per attività non regolate, autorizzando contestualmente il gestore a proseguire tali attività.

I relativi proventi saranno utilizzati dal gestore per la parziale copertura dei costi del servizio idrico integrato e saranno evidenziati a bilancio. In particolare i ricavi derivanti dall'affitto delle strutture saranno utilizzati nella misura del 50 %, gli altri nella misura del 70%.

Nel caso il gestore intenda svolgere ulteriori attività che comportino l'utilizzazione, anche parziale, di reti od impianti connessi con il servizio idrico integrato dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Agenzia.

L'Agenzia, verificato il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti e la compatibilità delle ulteriori attività con quelle del servizio idrico integrato, può autorizzare il gestore stipulando con esso una apposita convenzione.

La convenzione regola l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature al fine della salvaguardia degli interessi primari della gestione del servizio idrico integrato e stabilisce i criteri di ripartizione degli utili derivanti dalle ulteriori attività tra Agenzia e gestore.

L'Agenzia destina di norma i proventi derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti per il contenimento delle tariffe praticate all'utenza.

Art. 18 Tariffa del servizio

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal gestore.

Essa viene determinata sulla base del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato 2008-2023.

La tariffa reale media per l'anno 2008 è pari ad €/mc 1,7611; per il 2009 la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari a $K=0,050$.

L'articolazione tariffaria dell'anno 2008 è la seguente:

USI	TARIFFA	vendite	ricavi
ACQUEDOTTO	€/mc	mc/000	€/000
A) USI DOMESTICI			
1 - consumi misurati			
. fino a mc. 84 anno	0,641506	15.052	9.656
. da 85 a 132 mc. anno	0,877601	5.765	5.059
. da 133 a 180 mc. anno	1,299648	2.503	3.253
. oltre 180 mc. anno	1,591592	1.459	2.322
TOTALE CONSUMI MISURATI		24.779	20.290
2 - consumi non misurati			
. forfettario (euro/anno/unità)	119,41	250	186
TOTALE (USI DOMESTICI)		25.029	20.476
B) USI NON DOMESTICI			
1 - utenze normali			
. fino a 250 mc./anno	0,877601	2.900	2.545
. oltre 250 mc./anno	1,591592	3.510	5.586
TOT CONSUMI UTENZE NORMALI		6.410	8.131
2 - utenze speciali			
. grandi utilizzatori	0,877601	1.760	1.545
. consumi occasionali e notturni	0,877601		
TOTALE CONSUMI UTENZE SPECIALI		1.760	1.545
TOTALE (USI NON DOMESTICI)		8.170	9.676
C) USI AGRICOLI			
1 - consumi aziende agricole			
. fino a 84 mc./anno	0,641506	120	77
. da 85 a 132 mc./anno	0,877601	60	53
. da 133 a 180 mc./anno	1,299648	50	65
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,591592	0	0
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,438801	870	382
TOTALE CONSUMI AZIENDE AGRICOLE		1.100	577
2 - consumi allevamenti bovini e suini	0,438801	810	355
TOTALE (USI AGRICOLI)		1.910	932
D) BOCHE ANTINCENDIO (canone forfett.)			
. fino a 45 mm. (€/anno)	76,38		961
. oltre i 45 mm. (€/anno)	139,49		335
. fino a 30 naspi (€/anno)	25,25		9
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	6,32		63
TOTALE (BOCHE ANTINCENDIO)			1.368
TOTALE ACQUEDOTTO PARTE VARIABILE		35.109	32.452
QUOTA FISSA ACQUA + POZZI			
Fino a 1.200 mc/anno	13,59	247.000	3.357
Da 1.201 a 6.000 mc/anno	33,97	1.350	46
Da 6.001 a 18.000 mc/anno	67,93	140	10

Oltre 18.000 mc/anno	135,85	40	5
		248.530	3.418
TOTALE ACQUEDOTTO			35.870
FOGNATURA E DEPURAZIONE			
Quota fognatura civili e assimilati	0,159010	30.030	4.775
Quota fognatura produttivi (valore medio)	0,200000	4.150	830
Quota depurazione civili e assimilati	0,446899	30.030	13.420
Quota depurazione produttivi (valore medio)	0,794354	4.150	3.297
TOTALE FOGNATURE E DEPURAZIONE PARTE VARIABILE		34.658	5.681
QUOTA FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE			
Fino a 1.200 mc/anno	13,59	227.450	3.091
Da 1.201 a 6.000 mc/anno	33,97	1.200	41
Da 6.001 a 18.000 mc/anno	67,93	140	10
Oltre 18.000 mc/anno	135,85	10	1
		228.800	3.143
			207
QUOTA SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI			25.962
TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE			61.832
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			1,76
TARIFFA DI RIFERIMENTO €/mc			

Per il 2009 viene mantenuta la medesima articolazione tariffaria del 2008.

Art. 19 Indicatori e progetti di intervento

Nel Capitolo 5 del Piano d'Ambito sono stabiliti gli interventi previsti per l'intera durata del Piano.

A far tempo dall'atto di individuazione, da parte dell'Agenzia, dei relativi indicatori e standard tecnici, il Gestore sarà tenuto a perseguire e raggiungere i medesimi secondo la tecnica che verrà definita.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 37 e nel Capitolo 8 del Disciplinare Tecnico.

Art. 20 Indicatori e livelli di qualità del servizio

Nel Capitolo 4 del Disciplinare Tecnico sono richiamati gli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale (D.P.G.R n. 49/2006) tramite i quali si misura la qualità del servizio. Tali indicatori potranno essere utilizzati dall'Agenzia per definire obiettivi da raggiungere nel tempo.

ALLEGATO "D"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato
2008-2023**

Reggio Emilia, 19/05/2008
Prot. N. 2008/00558



1 ASPETTI GENERALI	3
1.1 PREMESSA	3
1.2 DEFINIZIONI	3
1.2.1 Definizione e delimitazione del SII nell'ATO 3 RE	3
1.2.2 Servizio di acquedotto	4
1.2.3 Servizio fognatura e depurazione	4
1.2.4 Reflui non conferiti tramite rete fognaria	5
1.2.5 Acque meteoriche di dilavamento	6
1.2.6 Contributi di allacciamento	7
1.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO	8
1.3.1 Leggi Comunitarie	8
1.3.2 Leggi statali	9
1.3.3 Leggi regionali	9
1.3.4 Disposizioni regionali di attuazione	10
1.3.4 Strumenti di pianificazione provinciali	11
1.3.5 Programmi attuativi della Agenzia di ambito	11
2 IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA	13
3 LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	15
3.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO	15
3.2 IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	18
4 MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE DI ENIA S.P.A.	22
4.1. GENERALITÀ	22
4.2 ENIA S.P.A.	24
4.2.1 Divisione Reti e Ambiente	24
4.2.2. Divisione Mercato	27
4.3 Rapporto holding – SOT	28
4.4 Enia Reggio S.r.l.	31
4.4.1 Servizi di Staff di Enia Reggio S.r.l.	33
5.IL PIANO DEGLI INTERVENTI	39
5.1 Premessa	39
5.2 Acquedotto Enia	39
5.3 Fognatura-Depurazione Enia	41
5.4 Investimenti del SII per l' Azienda Servizi Toano	47
6 IL PIANO TARIFFARIO DI ENIA	65
6.1 Premessa	65
6.2 Costi Operativi	65
6.3 Ammortamenti dei Cespiti Capitalizzati alla data del 31.12.2007	69
6.4 Ammortamenti Connessi alla Realizzazione dei Nuovi Investimenti previsti per il Periodo 2008-2023 ed agli Investimenti Pregressi non ancora Capitalizzati	70
6.5 Remunerazione del Capitale	71
6.6 Applicazione del Metodo	73
7 IL PIANO TARIFFARIO DELL'AZIENDA SERVIZI TOANO	79
7.1 Premessa	79
7.2 Applicazione del Metodo	80
ALLEGATO : SCHEDE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL PRIMO TRIENNIO DEL PIANO	

1 ASPETTI GENERALI

1.1 PREMESSA

L'Agenzia di Ambito di Reggio Emilia ha sino ad ora approvato e contrattualizzato con i gestori salvaguardati del Servizio Idrico Integrato due distinti strumenti di programmazione degli interventi e relativi Piani economico-tariffari.

In particolare con deliberazione N. 219/2 del 29 maggio 2003 l'Agenzia di Ambito ha approvato, conformemente a quanto disposto dalla Giunta Regionale con Direttiva del 3 dicembre 2001, n. 2680, il "Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato".

Successivamente, con deliberazione N. 955/21 del 20 dicembre 2005 è stato approvato il "Piano d'ambito Servizio Idrico Integrato – Stralcio 2006-2007".

Stante quanto sopra appare ora necessario provvedere in merito al futuro. In particolare occorre ricordare che la salvaguardia concessa ad AGAC SpA (ora Enia) scade nel 2011; come si dirà meglio in seguito, inoltre, importanti obiettivi, con scadenze entro il 2016 sono stati fissati dal Piano Regionale Tutela Acque.

Esistono quindi alcune condizioni per provvedere alla messa a punto di un Piano che investa un arco temporale maggiore; considerando infine che, a far tempo dalla prossima revisione tariffaria, che riguarderà il triennio 2006-2008, l'intervallo di regolazione verrà elevato, con l'entrata in vigore del Metodo Tariffario Regionale, dagli attuali 3 a 5 anni, appare opportuno prevedere una durata del Piano che vada oltre al 2008 di un multiplo di 5 anni.

Da qui la individuazione del periodo 2008-2023.

Il nuovo Piano comporta anche, seppur per un periodo limitato alla residua salvaguardia, l'adeguamento delle convenzioni in essere con i gestori salvaguardati e dei relativi allegati.

Con il presente documento pertanto si definiscono il programma di interventi ed il relativo Piano tariffario successivi alla precedente programmazione ed in continuità con la stessa.

1.2 DEFINIZIONI

1.2.1 Definizione e delimitazione del SII nell'ATO 3 RE

La definizione dei servizi in affidamento è finalizzata a stabilire le componenti del servizio idrico integrato soggette alle obbligazioni contenute nella convenzione e remunerate con la tariffa di cui all'art. 154 del DLgs. n. 152/2006, vale a dire le attività i cui costi devono essere considerati, in sede di regolazione da parte dell'Agenzia, per definire l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione.

Il citato articolo dispone che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato : occorre peraltro precisare che, a differenza del corrispondente art. 13 della abrogata legge n. 36/94, non è possibile rinvenire in questa sede una definizione di tale servizio, che la norma abrogata indicava infatti, all'articolo 4, comma 1, lett. f), come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

È evidente che, pur in assenza di uno specifico richiamo di legge, appare comunque ragionevole riferirsi a quanto sin qui definito in proposito, con le integrazioni e modifiche introdotte da precise norme nazionali o regionali, e fatto salve ulteriori modifiche del quadro legislativo.

Dal momento che la tariffa, con le sue articolazioni e modulazioni, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per l'erogazione del servizio idrico integrato, una volta definite le componenti del servizio remunerate dalla tariffa, sono anche definiti i costi, di investimento e di esercizio, che possono essere considerati ai fini degli adeguamenti periodici della tariffa.

In linea generale, si può stabilire che il campo di applicazione della disciplina tariffaria è quello dell'acquedottistica per soli usi civili – escluse le forniture di acque per usi industriali, irrigui, ambientali, ecc. – e del recapito e trattamento di tutte le acque reflue, comprese quelle industriali scaricate in pubblica fognatura, tenuto conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo, dopo l'entrata in vigore della legge 36/94, soprattutto in seguito all'introduzione del DLgs 11 maggio 1999, n. 152, aggiornato poi con il DLgs 18 agosto 2000, n. 258, e da ultimo con il citato DLgs. n. 152/2006, che ha abrogato tali leggi, riproponendo al proprio interno le norme in esse contenute..

Come sopra accennato ci si atterrà pertanto a quanto già definito con i precedenti documenti di programmazione dell'Agenzia, i quali peraltro facevano riferimento, salvo per quanto riguarda le acque meteoriche, alle proposte formulate dal Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche in sede di proposta di modifica del metodo normalizzato, di seguito sintetizzate, con la precisazione che, per tutti i segmenti di servizio inclusi, la tariffa remunera tutti i costi afferenti a:

- tutte le attività necessarie all'erogazione delle diverse fasi del servizio, mediante le dotazioni proprie o avute in concessione dai Comuni, ed alla gestione dei contratti con gli utenti;
- le attività accessorie e connesse che consentano l'efficienza operativa ed economica, la trasparenza delle iniziative e dei comportamenti, l'affidabilità qualitativa e quantitativa;
- le misure gestionali finalizzate alla salvaguardia dei sistemi ambientali dai quali l'acqua viene prelevata ed ai quali viene restituita;
- le iniziative gestionali ed organizzative di cooperazione tra soggetti gestori civili utili a compensare diversi livelli di disponibilità della risorsa idrica, anche a fronte di situazioni di emergenza, nonché contenere i carichi inquinanti complessivi immessi in corpi ricettori.

1.2.2 Servizio di acquedotto

Sono incluse nel servizio idrico integrato la captazione, l'adduzione e la distribuzione di acqua ad usi civili, comprendente i seguenti servizi:

- usi domestici di acqua potabile;
- usi non domestici di acqua potabile, Intesi come consumi pubblici e consumi commerciali;
- servizi d'acqua antincendio sia d'uso pubblico sia d'uso privato, indipendentemente dalla circostanza che il servizio sia fornito a titolo oneroso o gratuito.

1.2.3 Servizio fognatura e depurazione

Per la definizione del servizio idrico integrato, l'art. 4, comma 1 lett.f) della legge 36/94 faceva riferimento al servizio pubblico di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Le acque reflue regolate dalla legge 36/94 sono state successivamente meglio definite dal D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs 258/2000 (art. 2), ed ora dal DLgs. n. 152/2006 (art. 74), che le ha suddivise in:

- acque reflue domestiche (lett. g)

- acque reflue industriali (lett. h)
- acque reflue urbane (lett. i).

Oggetto di regolazione tariffaria sono pertanto sia i reflui industriali scaricati nella pubblica fognatura sia i reflui domestici.

Fino all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna (DPGR) n. 49/2006 (Metodo tariffario regionale), che, all'art. 20, introduce una nuova formula, per i reflui industriali scaricati in fognatura resta in vigore il sistema attuale, secondo il quale la tariffa va determinata utilizzando la formula parametrica introdotta con il DPR 24 maggio 1977.

Resta fermo, altresì, il regolamento del servizio di fognatura e depurazione di Enia SpA, approvato dall'Agenzia lo scorso 23 novembre 2005, in base al quale il gestore definisce i relativi contratti ed applica le relative tariffe, con facoltà di fissare limiti agli scarichi anche in deroga alla disciplina generale, purché; naturalmente, siano rispettate tutte le disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare dagli articoli 101 e 107.

1.2.4 Reflui non conferiti tramite rete fognaria

Secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 152/2006 attualmente alcune tipologie di rifiuti liquidi possono essere trattate presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. In particolare la disciplina di tali trattamenti è quella indicata all'art. 110, di cui si riportano integralmente, di seguito, i commi 1,2 e 3.

1. Salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 è vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti;
2. In deroga al comma 1, l'autorità competente, d'intesa con l'Autorità d'ambito, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione;
3. Il gestore del servizio idrico integrato, previa comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art. 124, è, comunque, autorizzato ad accettare in impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate che rispettino i valori limite di cui all'art. 101, commi 1 e 2, i seguenti rifiuti e materiali, purché provenienti dal proprio Ambito territoriale oppure da altro Ambito territoriale ottimale sprovvisto di impianti adeguati :
 - a) rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori-limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
 - b) rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi dell'art. 100, comma 3;
 - c) materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente.

Lo stesso articolo di legge dispone, al comma 6, quanto segue.

Allo smaltimento dei rifiuti di cui ai commi 2 e 3, si applica l'apposita tariffa determinata dall'Autorità d'ambito.

I rifiuti ammessi quindi possono essere trattati all'impianto o in base ad espressa autorizzazione, rilasciata dalla Provincia d'intesa con l'Agenzia (comma 2), oppure, comunque - e quindi a prescindere da qualsiasi autorizzazione - purché provengano dall'ambito ottimale, oppure anche dall'esterno purché l'ambito di provenienza non sia provvisto di impianti adeguati (condizione

ovviamente da verificare), siano preceduti da comunicazione alla Provincia e appartengano ad una delle tre tipologie di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3.

A differenza di quanto previsto nella formulazione precedente della medesima fattispecie (art. 36 del DLgs. n. 152/99) il comma 6 non distingue più i rifiuti trattati : ciò significa che per entrambe le possibilità (comma 2 e comma 3) la tariffa deve essere determinata dall'Agenzia; appare comunque ancora possibile una distinzione tra le due fattispecie, derivabile, seppur indirettamente, dalle modifiche apportate all'art. 15 del DPGR n. 49/2006 (Metodo tariffario regionale) con DPGR n. 274/2007, laddove, nel recopire la nuova formulazione di legge (art. 110 DLgs. n. 152/2006, anziché art. 36 DLgs. n. 152/99) si mantiene comunque la esclusione dalla tariffa del SII della fattispecie prevista dal comma 2; la conclusione più ragionevole che attualmente ne può essere tratta è che per i rifiuti di cui al comma 2 la tariffa rimanga una tariffa di mercato, ancorché da approvarsi dall'Agenzia, mentre per i rifiuti trattati ex comma 3 la tariffa debba anche essere considerata regolata, essendo quella relativa alla quota di depurazione del Servizio Idrico Integrato.

Allo stato attuale si ritiene quindi che nella fase di articolazione della Tariffa di Riferimento del SII l'Agenzia dovrà individuare anche le fattispecie previste dall'art. 110, comma 3, del DLgs. n. 152/2006.

1.2.5 Acque meteoriche di dilavamento

Il Comitato per la Vigilanza sulle risorse idriche, in base all'esame della disciplina vigente, giunge alla conclusione *"che le fognature cosiddette bianche, ovvero che convogliano esclusivamente acque meteoriche di dilavamento, non possono essere ricondotte al servizio idrico integrato e pertanto la loro manutenzione o realizzazione non sono da imputarsi alla tariffa reale media di Ambito".* Conferma, invece, che *"la gestione delle fognature miste e l'eventuale trattamento di tali scarichi presso gli impianti di depurazione sono attività sottoposte a regolazione tariffaria, poiché rientranti nella nozione di servizio idrico integrato."*

In attesa di una specifica normativa, nei precedenti piani, considerata l'estensione relativamente limitata delle reti bianche nell'ambito di Reggio Emilia, si era ritenuto ragionevole includere nel servizio idrico integrato tutte le attività di gestione delle fognature bianche in ambito urbano, incluso il trattamento delle acque negli impianti di depurazione, demandando alla fase di predisposizione del successivo Piano d'ambito l'eventualità di riesaminare e meglio precisare la questione.

La L.R. n. 4, del 6 marzo 2007, *Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*, ha parzialmente chiarito come debbano intendersi le competenze in merito; in particolare l'art. 5 della legge prevede espressamente la facoltà di ricomprendere nella gestione del SII anche quella relativa alle acque meteoriche di dilavamento. Secondo il comma 2 del medesimo articolo *I costi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento comprendono i costi operativi, gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito per la gestione delle infrastrutture esistenti e per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché i costi di realizzazione delle vasche di prima pioggia al servizio delle reti previsti dal Piano di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 (Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152)). Sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato i costi relativi alla realizzazione di altre nuove infrastrutture. Gli oneri per la realizzazione delle medesime infrastrutture sono a carico dell'Ente locale ai sensi dell'art. 157 del decreto legislativo n. 152 del 2006.*

Sembra quindi di poter affermare che, seppur in modo presumibilmente non ancora definitivo né esaustivo, l'intenzione del legislatore regionale sia quella di includere nel Servizio idrico Integrato le attività gestionali connesse alle acque meteoriche, limitando comunque gli investimenti connessi.



Pertanto il comma 3 del citato articolo di legge consente di adeguare la Tariffa di Riferimento, nel limite di incremento del 2%.

1.2.6 Contributi di allacciamento

I contributi di allacciamento, di attivazione della fornitura e i diritti accessori, non sono conteggiati nel vincolo dei ricavi totali ma i prezzi e le condizioni applicati agli utenti al riguardo sono comunque da definire e rendere noti in sede di convenzione con il gestore.

Tale indicazione, chiaramente espressa nel Metodo Tariffario Regionale, è da intendersi efficace anche nel contesto della applicazione del D.M. 1° agosto 1999 (si veda, ad esempio, il parere espresso in proposito dall'Autorità Regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani nel giugno 2007).

Conseguentemente, non possono essere inserite nel programma degli investimenti di cui al capitolo 5 le opere necessarie ai nuovi allacciamenti né potranno essere considerati i relativi costi (componente ammortamento e remunerazione sul capitale investito) in sede di determinazione e adeguamento della tariffa.

Inoltre, dato che, a far tempo dal 2007, i prezzi applicati per la determinazione dei contributi di allacciamento sono stati adeguati considerando in toto i costi operativi interni al gestore connessi con tale attività (in particolare relativi alle attività di preventivazione, progettazione e gestione utenza), tali costi sono soggetti a rendicontazione separata rispetto a quelli del SII, ed in tale misura sono comunque esclusi dalla determinazione e adeguamento della tariffa (componente costi operativi).



1.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

1.3.1 Leggi Comunitarie

Il quadro normativo europeo all'interno del quale ci si colloca è quello individuato dalle seguenti direttive.

DIR 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Gli obiettivi principali di questa direttiva si inseriscono in quelli più complessivi della politica ambientale della Comunità che deve contribuire a perseguire salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale, nonché l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente e sul principio "chi inquina paga".

La direttiva 2000/60/CE si propone dunque di istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che:

- impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico; agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento;
- contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Per quanto riguarda più in specifico il Servizio Idrico Integrato i principali riferimenti sono tuttora quelli della **DIR 98/83/CE**, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, e della **DIR 91/271/CE**, concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Quanto alla prima, essa intende proteggere la salute delle persone, stabilendo requisiti di salubrità e pulizia cui devono soddisfare le acque potabili nella Comunità.

Si applica a tutte le acque destinate al consumo umano, salvo le acque minerali naturali e le acque medicinali.

Gli Stati membri vigilano affinché l'acqua potabile:

- non contenga una concentrazione di microrganismi, parassiti o altre sostanze che rappresentino un potenziale pericolo per la salute umana;
- soddisfi i requisiti minimi (parametri microbiologici, chimici e relativi alla radioattività) stabiliti dalla direttiva.

Prendono tutte le altre misure necessarie a garantire la salubrità e la pulizia delle acque destinate al consumo umano.

Gli Stati membri stabiliscono valori parametrici che corrispondano almeno ai valori stabiliti dalla direttiva. Quanto ai parametri che non figurano nella direttiva, gli Stati membri devono fissare valori limite, se necessario per la tutela della salute.

La direttiva impone agli Stati membri l'obbligo di effettuare un controllo regolare delle acque destinate al consumo umano, rispettando i metodi di analisi specificati nella direttiva o utilizzando metodi equivalenti. A tal fine essi determinano i punti di prelievo dei campioni ed istituiscono opportuni programmi di controllo.

La Direttiva (91/271/CE) sul Trattamento delle acque reflue urbane è un importante aspetto della politica comunitaria per l'acqua e il suo scopo è di proteggere l'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi urbani di acque reflue. La Direttiva fissa degli standards minimi per la raccolta, il

trattamento e la distribuzione delle acque reflue che dipendono dalla grandezza degli agglomerati urbani, e dal tipo e dalla sensibilità delle acque riceventi.

Entro il 30 giugno 1993 la Direttiva doveva essere trasposta nelle legislazioni nazionali. Molti Stati membri hanno tardato a trasporla, da ultima l'Italia che lo ha fatto nel 1999.

Agli Stati membri si richiedeva di identificare le aree sensibili al più tardi entro il 31 dicembre 1993. Le aree sensibili sono delle superfici d'acqua che possono eutrofizzarsi se non vengono intraprese le giuste azioni; acque potabili con livelli eccedenti di nitrato e aree dove è richiesto un ulteriore trattamento per ottemperare alle altre direttive (per esempio, le acque balneabili o le acque dove vivono i crostacei). Sei Stati membri hanno deciso di applicare delle severe misure (terziarie) su tutto il proprio territorio (su tutte le aree sensibili); altri nove Stati membri hanno invece identificato alcune aree nei propri territori come aree sensibili. Queste aree sono state individuate con un maggiore o minore ritardo, tra il 1994 e il 1999.

1.3.2 Leggi statali

Come noto la legge di riferimento di fondamentale importanza è la legge Galli (legge n. 36 del 5 gennaio 1994), la quale, oltre a stabilire alcuni principi fondamentali sulla risorsa idrica (ad es. in termini di pubblicità delle acque, risparmio idrico, ecc.), introduce il concetto di Servizio Idrico Integrato e di gestione dello stesso su scala di Ambito Territoriale Ottimale, secondo una logica industriale, anche per il superamento della frammentazione delle gestioni.

La legge Galli è stata abrogata con DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006; i principi e le norme originari sono stati trasposti, seppur non integralmente e non sempre letteralmente, nella Parte III, Sezione III (e, in parte, IV) dello stesso Decreto.

Le normative nazionali di attuazione delle citate DIR 98/83/CE e DIR 91/271/CE, sono, rispettivamente, il DLgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 ed il DLgs. n. 152 dell'11 maggio 1999. Anche questo ultimo provvedimento è stato abrogato e sostituito, con modifiche, dal DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006, nella Parte III, Sezione II (e, in parte, IV).

La normativa nazionale è attualmente in fase di grande fluidità: basti pensare da un lato alla modifica, recente, del citato DLgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (DLgs. n. 4 del 16 gennaio 2008) e, dall'altro, al DDL S772 di riordino dei Servizi Pubblici Locali, ma anche ad altre norme sulle liberalizzazioni, che evidenziano possibili opzioni anche alquanto differenti per la gestione del SII.

1.3.3 Leggi regionali

La legge Galli ha trovato attuazione, in Emilia Romagna, con la L.R. n. 25 del 6 settembre 1999 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono stati istituiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, definite le forme di collaborazione fra gli EE. LL. per la gestione degli stessi e forniti gli indirizzi per l'organizzazione del servizio.

L'altra legge regionale di interesse, già citata in precedenza, è la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, con la quale sono stati introdotte alcune indicazioni di principio per quanto attiene alle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, agli scarichi di acque reflue nei canali di bonifica, alla gestione delle acque meteoriche.



1.3.4 Disposizioni regionali di attuazione

A far tempo dalla emanazione della L.R. n. 25 del 6 settembre 1999 gli atti amministrativi di stretto interesse per il SII adottati dalla Regione sono stati abbastanza numerosi; fra i più importanti si citano i seguenti.

Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41

Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica.

Delibera di Giunta regionale del 3 dicembre 2001, n. 2680

La legge regionale 6 settembre 1999, n. 25. Indirizzi e linee guida per la prima attivazione del servizio idrico integrato.

Delibera di Giunta Regionale del 9 giugno 2003, n. 1053

Indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Delibera di Giunta regionale del 28 luglio 2003, n. 1550

L.R. 6 settembre 1999, n. 25 come modificata dalla L.R. del 28 gennaio 2003, n.1. Emanazione aggiornamento "Indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato" e "Primi elementi di indirizzo e linee guida per l'organizzazione del servizio gestione rifiuti urbani".

Deliberazione di Giunta regionale 27/73/2004

Delibera in tema di Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Rettifica (Del.Giunta Regionale 285 del 2005)

Integrazioni (Del.Giunta Regionale 1801 del 2005)

Delibera di Giunta Regionale del 7 febbraio 2005, n. 177

Approvazione schema di Convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Delibera di Giunta Regionale del 14 febbraio 2005, n. 286

Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 - D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152).

Delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2005, n. 2241

Indirizzi alle province ed alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, ai sensi delle disposizioni comunitarie.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 marzo 2006, n. 49

Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato in Emilia - Romagna.

Deliberazione di Giunta regionale del 17 luglio 2006, n. 1013

Approvazione del documento "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Conservazione della Risorsa Idrica".

Delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2006, n. 1860

Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 286.

Infine, non certo per importanza, occorre ricordare il Piano Tutela Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. La Giunta Regionale ha approvato il Documento preliminare del PTA nel novembre 2003, dopo un lavoro svolto in collaborazione con le Province e le Autorità di bacino ed il supporto tecnico e scientifico dell'ARPA regionale, delle ARPA provinciali, e di esperti e specialisti in vari settori (nonché di Università regionali), e coordinato dal Servizio regionale competente - in

collaborazione con altri settori regionali (tra cui in particolare l'agricoltura e la sanità). Successivamente all'approvazione del Documento preliminare, si sono tenute le Conferenze di pianificazione indette dalle Province. L'Agenzia d'ambito ha partecipato attivamente a tutte le sedute tenutesi a Reggio Emilia, intervenendo su numerose tematiche di proprio interesse.

Sulla base delle osservazioni, la Giunta ha proposto al Consiglio un testo ampiamente rivisto per l'adozione, che è avvenuta il 22 dicembre 2004 con Delibera del Consiglio 633. Dopo l'adozione è stata espletata la fase di deposito, ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, presso Comuni, Province e Comunità Montane, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione (2 febbraio 2005), al fine di raccogliere ulteriori osservazioni dagli enti e organismi pubblici, dalle associazioni economiche e sociali e dai singoli cittadini. Simultaneamente, il Piano adottato è stato inviato alle Autorità di Bacino per il parere vincolante previsto dal D. Lgs. 152/99. Sul testo adottato sono pervenute venticinque osservazioni, compresa quella presentata dall'Agenzia di Reggio Emilia, parzialmente accolta.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 si dà avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 si pubblicano la Delibera di approvazione e le norme.

In estrema sintesi il PTA mette a sistema le conoscenze sullo stato delle acque e fissa gli obiettivi connessi.

Di grande rilievo, per il SII, sono :

- la disciplina degli scarichi, con particolare riferimento alle acque reflue urbane;
- la disciplina per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
- le misure per il risparmio idrico, in particolare nel settore civile;
- le misure per il riutilizzo delle acque reflue .

Il Piano prevede la messa a punto di diversi strumenti di attuazione, fra i quali meritano di essere ricordati :

- il Piano di indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia, da redarsi da parte della Provincia di concerto con Agenzia d'ambito e Gestore del SII,
- le misure per la gestione della siccità, da elaborare da parte delle Agenzie sulla base degli indirizzi regionali;
- le proposte di delimitazione delle aree di protezione delle acque destinate al consumo umano, da effettuarsi da parte delle Agenzie;
- l'adozione del Piano di Conservazione della risorsa (per il settore civile);
- la predisposizione del Piano di riutilizzo delle acque reflue (urbane).

Il Piano d'Ambito, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 25/99, è predisposto nel rispetto del PTA.

1.3.4 Strumenti di pianificazione provinciali

Dopo un articolato percorso si è recentemente conclusa (22 febbraio 2008) la Conferenza di Pianificazione per l'adozione della Variante Generale del PTCP di Reggio Emilia; tale Variante riguarda, fra l'altro, anche l'adeguamento al PTA regionale, nonché il perfezionamento e le integrazioni previste in quella sede.

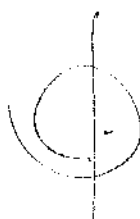
La Conferenza è stata interamente dedicata, per 2 sedute, al tema acque; l'Agenzia ha attivamente partecipato, oltre che alle sedute di apertura e conclusiva, alle suddette sedute, portando un proprio articolato contributo, sostanzialmente recepito.

L'adozione della variante è prevista nei prossimi mesi.

1.3.5 Programmi attuativi della Agenzia di ambito

Con deliberazione dell'Agenzia n. 1112/11 è stato approvato il Piano di Conservazione della Risorsa, coerentemente con quanto prescritto dalla regione con DGR n. 1013/2006; con tale strumento si definisce il quadro delle risorse idriche nel contesto del SII, le criticità di tipo quantitativo, nonché gli obiettivi e le prime misure volte a perseguire il doveroso risparmio di acqua.

Si prevede un aggiornamento del PCR successivamente alla approvazione del presente Piano d'ambito.



2 IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA

L'inquadramento territoriale del Piano di Prima Attivazione, al Cap. 2, a cui si rinvia, richiede solo un richiamo rispetto alla crescita del sistema insediativo: il trend esemplificato nel PPA dalla crescita demografica del 6,63% nel quinquennio 1996 – 2001 è da ritenere più che confermato; nel quinquennio successivo 2001 – 2006 infatti la popolazione è cresciuta di ulteriori 35-36.000 unità circa (+7,8%).

Per quel che concerne lo stato della risorsa idrica è bene ricordare come, dei quantitativi complessivamente in gioco, la maggior parte dei prelievi (circa l' 80%) siano da imputarsi ad usi agricoli, agrozootecnici e, seppur in minor misura, industriali; la sola pianificazione del Servizio Idrico Integrato non è pertanto sufficiente a garantire l'uso sostenibile della risorsa.

I dati relativi ai fabbisogni, al consumo e alla produzione, della tabella sotto riportata sono quelli desunti dalla Relazione Generale del Piano di Tutela delle Acque.

Tab. 2.1.- Fabbisogni all'utenza, prelievi da acque superficiali e sotterranee al 2000 ed al 2008 per i settori: civile, industriale ed irriguo (con politiche di intervento).

Tipo di settore	2000	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y	2008	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y
	Fabb. all'utenza Mm3/y			Fabb. all'utenza Mm3/y		
Settore civile	39.6	9.0	54.8	41.1	9.4	52.5
Settore industriale	28.7	8.9	19.8	26.3	1.9	17.2
Settore irriguo	113	185.4	35.5	105	168.5	38.1
Totale	181,3	203,3	110,1	172,4	179,8	107,8

In merito ai dati riportati in tabella preme segnalare che mentre i prelievi e i consumi relativi al Servizio Idrico Integrato (e quindi a buona parte del cosiddetto Settore civile) sono, nella nostra realtà, espressi da numeri di buona affidabilità, riconducibili ai quantitativi di acqua prodotta e fatturata dai gestori, soggetti a misurazione in modo pressoché totale, lo stesso non può dirsi per gli altri prelievi (industriali, irrigui e zootecnici) stimati in modo parametrico.

Sui prelievi da acque sotterranee, rispetto ai quali il settore civile, sarebbe (il condizionale è d'obbligo, dato che i prelievi ad uso produttivo sono frutto di stime), dei 3 comparti, quello che incide maggiormente, occorre segnalare il trasferimento di risorsa al territorio dell'Ambito di Modena e, in parte a quello di Mantova, dal Campo pozzi di Bosco Fontana di Rubiera alla rete acquedottistica AIMAG di Carpi, per un quantitativo dell'ordine di circa 8 Mm3/y.

Occorre rilevare che, per la falda, a livello provinciale, il PTA evidenzia al 2000 un deficit di circa 1.4 Mm3/y a fronte di un prelievo di equilibrio di 113 Mm3/y.

Ciò suggerisce l'esigenza di contenere i prelievi e ridurre i consumi specifici ma senza dover prevedere, soprattutto nei tempi brevi, azioni drastiche.

Del resto già in sede di Piano di Conservazione della Risorsa si è avuto modo di rilevare come i consumi netti siano notevolmente diminuiti negli ultimi anni (dal 2003 al 2005 il consumo medio procapite per i soli usi domestici è passato da 153 a 148 l/ab*giorno) : il trend resta confermato

anche negli anni 2006 e 2007 (per quest'ultimo anno dati ancora provvisori) che hanno evidenziato, per entrambi i gestori, una stabilità del dato relativo ai volumi fatturati, a fronte dell'aumento dell'utenza : una ragionevole stima della dotazione netta al 2007, effettuabile sulla base delle considerazioni che precedono, è di circa 143 l/ab*giorno.

La seconda criticità, emergente, riguarda l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corsi d'acqua appenninici, in particolare nei confronti degli usi irrigui; è evidente come in assenza di valide alternative sia forte il rischio che i fabbisogni così non più soddisfatti si rivolgano alla falda, aumentando il rischio di perdita di controllo del bilancio idrico. In tal senso l'adeguamento del PTCP ha preso in attenta considerazione questo aspetto prevedendo la realizzazione di appositi invasi da alimentare con acque di superficie al fine di soddisfare il fabbisogno indotto : in sede di Conferenza di Pianificazione l'Agenzia ha chiesto che nelle more della realizzazione di tali invasi ci si muova comunque, anche derogando al DMV, per evitare sovrasfruttamenti delle acque di falda a fini irrigui.

Relativamente agli aspetti qualitativi occorre segnalare gli obiettivi di qualità indicati dal DLgs n. 152/99, all'art. 5, in particolare relativamente ai corpi idrici significativi, ripresi dalla Regione Emilia Romagna nel Piano di Tutela delle Acque adottato.

Tali obiettivi troveranno una ulteriore definizione nel già citato adeguamento del PTCP ad opera della Provincia. Il Piano regionale ha comunque individuato, in via generale, nelle acque di prima pioggia un importante contributo ai carichi inquinanti tuttora veicolati sui corpi idrici superficiali significativi e di interesse.

Per le acque di falda, infine, occorre ribadire la vulnerabilità dell'area delle conoidi ed in particolare il rischio di inquinamento da nitrati; tale fenomeno è attualmente da considerare non allarmante, ma certamente da tenere sotto controllo.



3 LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rinviando al Cap. 4 del Piano di Prima Attivazione (PPA) per la descrizione di maggior dettaglio si riportano di seguito alcune valutazioni che si ritengono utili per aggiornare la medesima; data la situazione del servizio, coperto da AGAC (ora Enia) per quasi tutto il territorio, si farà principale riferimento ai dati di tale gestore, integrando, ove possibile ed opportuno, con quelli dell'Azienda Servizi Toano.

3.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Per quanto riguarda Enia lo sviluppo delle reti gestite ha raggiunto, su 44 Comuni, al 2006, (escluse le derivazioni d'utenza), i 4.824 Km (Tab. 3.1.) con un aumento di oltre 450 km rispetto al 2001.

La copertura del servizio sul territorio dell'Ambito, ha raggiunto il 92%, con punte a livello comunale che non di rado raggiungono il 99%, laddove non esistono alternative all'acquedotto. Complessivamente gli acquedotti gestiti sono 32, dei quali 12 in pianura.

La rete acquedottistica di Toano fa parte dell'acquedotto intercomunale Destra Secchia, gestito da Enia per la parte relativa al territorio di Villa Minozzo.

L'acqua prodotta ammonta complessivamente a circa $50 - 51 \cdot 10^6$ m³/anno, corrispondente ad una dotazione idrica lorda di circa 300 l/ab*d, valore coerente con la situazione regionale, ed in netta diminuzione rispetto al 2003.



Tab. 3.1 - Sviluppo lineare (Km) delle reti acquedottistiche gestite da Eni

Nome Comune	km adduz.	km reti	km presc	N.utenze
Albinea	12	103	40	3.046
Bagnolo in Piano	12	68	34	2.640
Baiso	14	122	24	1.828
Bibbiano	4	64	44	3.393
Boretto	6	29	21	1.625
Brescello	2	40	24	1.826
Busana	15	23	10	780
Cadelbosco Sopra	16	75	47	3.583
Campagnola Emilia	4	61	21	1.648
Campegine	13	25	17	1.273
Canossa	12	84	28	2.163
Carpineti	35	169	37	2.834
Casalgrande	27	144	33	2.566
Casina	16	110	33	2.566
Castellarano	7	109	62	4.749
Castelnuovo S.	4	55	35	2.681
Castelnovo M.	36	205	76	5.862
Cavriago	18	62	48	3.661
Collagna	46	24	13	999
Correggio	11	220	94	7.254
Fabbro	5	48	21	1.637
Gattatico	8	46	23	1.748
Gualtieri	8	46	31	2.399
Guastalla	17	90	61	4.708
Ligonchio	10	38	15	1.180
Luzzara	9	41	29	2.202
Montecchio Emilia	7	58	46	3.566
Novellara	28	106	45	3.446
Poviglio	17	64	29	2.232
Quattro Castella	20	112	61	4.683
Ramiseto	27	52	13	986
Reggiolo	11	51	30	2.299
Reggio Emilia	69	767	496	38.154
Rio Saliceto	2	53	23	1.749
Rolo	0	33	16	1.258
Rubiera	14	83	65	5.034
San Martino in Rio	16	55	34	2.617
San Polo d'Enza	6	65	33	2.540
Sant'Illario d'Enza	7	54	52	4.012
Scandiano	15	170	111	8.556
Vetto	10	98	20	1.518
Vezzano sul Crostolo	0	65	26	1.980
Viano	9	83	24	1.868
Villa Minozzo	30	103	32	2.458
Tot. prov.di Reggio Emilia	654	4170	2.077	159.807

Heer



Si conferma la sostanziale stabilità del dato complessivo di acqua prodotta (Tab. 3.2): negli ultimi 3 anni il volume totale è lievemente diminuito. Rispetto al periodo complessivo relativo agli ultimi 20 anni si osserva una riduzione per l'area di montagna del 35-40% ed un aumento dell'acqua prodotta da falda del 10%; nel complesso la quantità di acqua prodotta è aumentata del 4%.

Nello stesso periodo la popolazione provinciale è aumentata di circa il 25% (+100.000 unità) e gli utenti acquedotto sono aumentati di oltre il 60%.

La dotazione lorda unitaria è diminuita da circa 460 a circa 300 l/ab*d.

Contemporaneamente il quantitativo fatturato procapite è passato da 260 a 210 l/ab*d.

Conseguentemente il rendimento netto del servizio è passato dal 55 al 70 % circa.

Tab. 3.2 - Dati storici acqua prodotta da AGAC/ENIA (10^6 m^3)

ANNO	SUPERFICIE	SORGENTE	FALDA	TOTALE
1987	0,3	10	37,7	48,0
1988	0,3	9,4	38,1	47,8
1989	0,3	9,3	37,0	46,6
1990	0,3	8,9	38,3	47,5
1991	2,5	7,3	39,5	49,3
1992	2,0	7,8	39,3	49,1
1993	2,1	8,5	37,0	47,9
1994	2,4	7,8	39,5	49,7
1995	3,6	4,5	39,9	48,0
1996	3,5	5,0	40,8	49,3
1997	3,5	4,7	40,9	49,1
1998	3,8	3,7	41,4	48,9
1999	3,9	3,4	43,4	50,7
2000	3,5	3,7	43,4	50,6
2001	2,9	4,3	44,5	51,7
2002	3,9	3,5	43,6	51,0
2003	4,3	3,9	43,7	51,9
2004	4,6	3,3	43,0	50,9
2005	5,1	3,2	41,7	50,0
2006	5,4	3,3	41,3	50,0

Sul medio periodo si conferma pertanto, in conclusione, una riduzione delle perdite, una riduzione dei consumi unitari ed un aumento dei consumi complessivi nell'area di pianura, dovuto alla notevole espansione demografica.

Gli aspetti principali caratterizzanti il sistema acquedottistico, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ La porzione montana del territorio è caratterizzata da forte oscillazione della disponibilità idrica, il che peraltro si associa ad una notevole oscillazione della domanda; durante il periodo estivo una certa attenzione è pertanto necessaria.
- ✓ In pianura il sistema gode di una consistente infrastrutturazione (produzione, stoccaggio, adduzione, compenso e distribuzione); alcuni importanti sistemi acquedottistici risultano tuttavia fortemente sollecitati, con il che non si può che ribadire la necessità di completare il disegno complessivo delle Interconnessioni. La crescente espansione demografica richiede, nel medio periodo, una puntuale pianificazione della risorsa in termini quantitativi, ricorrendo anche a nuove fonti, fra le quali privilegiare le acque superficiali, per quanto possibile.

- ✓ Rispetto alla qualità dell'acqua alla produzione i nitrati continuano ad essere la componente cui prestare più attenzione; occorre comunque evidenziare come in generale lo stato delle acque non appaia compromesso anche se è auspicabile che possano essere messe in atto, limitando gli apporti di azoto al suolo e sottosuolo, azioni di recupero della qualità. Si ricorda che attualmente i massimi valori nell'acqua distribuita sono dell'ordine di 30 mg/l, a fronte di un limite di legge di 50.
- ✓ L'esperienza sviluppata da Enia sui trattamenti delle acque ha già consentito di acquisire elementi per intervenire anche nei confronti di particolari aspetti connessi alla organolepsi (quindi non della potabilità) dell'acqua (problematiche connesse alla presenza di sostanze ridotte, o alle possibili pratiche di disinfezione con biossido di cloro, oppure con raggi UV).

Il giudizio complessivo sulla qualità delle acque all'origine di cui sopra è confermato dalla classificazione effettuata in sede di PTA regionale e relativo approfondimento provinciale, nonché dai periodici incontri con i gestori ed il SIAN, servizio della Azienda USL verso il quale sono stati avviate le necessarie relazioni da parte della Agenzia.

3.2 IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

La copertura del servizio di fognatura e depurazione conseguita nel corso del 2006 risulta in linea con i valori raggiunti nel 2003, a fronte dell'aumento degli abitanti allacciati alle pubbliche fognature affiancato all'aumento demografico registrato sull'intera provincia.

In particolare l'82% della popolazione residente è oggi allacciata a fognature pubbliche, l'80% a pubbliche fognature depurate; tali valori sono molto elevati se si considera che il valore massimo raggiungibile di copertura del servizio, in base a considerazioni di compatibilità tecnica ed economica è pari a circa l'85%.

Nel 2006 si è registrato un aumento dell'utenza civile del 2,7% per un totale di 143.665 utenze totali servite. In questi ultimi anni l'incremento dell'utenza civile è stato in costante progresso, si pensi che al 1996 il numero totale delle utenze era di 100.445 per un incremento assoluto del 43% in dieci anni.

Al 31.12.2006 il numero complessivo di fognature pubbliche risulta essere pari a 573 di cui 375 sprovviste di impianti di trattamento, 135 provviste di impianto di depurazione di I° livello, 47 di impianto di II° livello, 12 di impianto di III° livello, 4 sottoposte a fitodepurazione.

La tabella 3.3 mostra invece la ripartizione, per singolo comune, degli abitanti residenti al 31.12.2006 fra serviti da pubbliche fognature, depurate o non, e non serviti, pertanto gravanti direttamente sul territorio di competenza del singolo comune. Ne risulta che i reflui di circa l'80% degli abitanti della provincia di Reggio Emilia sono raccolti e trattati da un impianto di depurazione con una variabilità che va da un minimo pari al 12% di abitanti depurati nel Comune di Villa Minozzo ad un massimo del 95% di abitanti serviti e depurati del comune di Collagna.

In tabella 3.4 abbiamo la ripartizione, per singolo comune, dello sviluppo delle reti fognarie di acque nere, miste e bianche, siano esse depurate o di allontanamento, così come attualmente risultanti dalla cartografia Enia. Tali dati risultano concordi nei totali con le stime utilizzate negli scorsi anni, mentre sui dati singoli per comune sono riscontrabili talune significative differenze che saranno oggetto di verifiche nei prossimi anni.



Tab. 3.3 - Quadro complessivo situazione fognature/abitanti residenti 2006 per Comune

Comune	Superficie Km ²	Abitanti	Pop. ab./Km ²	Ab. in fognatura	Ab. in fognatura Km ²	Pop. in fognatura Km ²	Superficie fognatura Km ²	Ab. in fognatura Km ²	Pop. in fognatura Km ²
Alghero	44	8267	188	1	12,43	41	1440	13	36
Alghero	27	8995	333	1	1,92	33	1633	30	66
Alghero	75	3312	44	1	1,93	24	1154	36	5
Alghero	28	8077	288	3	3,03	27	1354	14	10
Alghero	15	4882	325	1	4,11	38	1528	31	80
Alghero	24	5151	215	1	4,03	80	2436	48	100
Alghero	4	1130	283	1	1,43	60	106	54	24
Alghero	44	9925	225	1	6,07	60	3601	36	80
Alghero	24	5240	218	0	10,58	74	1358	20	54
Alghero	22	4834	220	45	10,07	70	1377	27	100
Alghero	15	3580	239	40	2,01	81	1637	46	31
Alghero	19	4214	222	140	2,01	60	2046	62	23
Alghero	18	17303	293	117	10,03	74	1779	45	205
Alghero	64	4445	69	104	1,08	73	2172	40	34
Alghero	58	5407	93	0	12,72	87	2255	16	40
Alghero	35	8485	242	0	6,04	71	1226	85	206
Alghero	17	10548	227	2164	6,12	58	6780	55	60
Alghero	17	2435	143	0	6,93	74	1500	26	147
Alghero	67	987	14	0	943	95	424	43	9
Alghero	28	2000	71	57	17,88	78	1430	34	71
Alghero	23	6228	271	30	5440	34	745	12	12
Alghero	42	5041	120	1	4,94	17	2155	42	66
Alghero	18	6505	361	1	5,74	99	150	12	21
Alghero	53	14677	277	523	1,62	72	1621	34	140
Alghero	67	945	14	162	6,15	66	576	61	9
Alghero	38	6404	168	1080	5,61	63	4744	64	151
Alghero	35	9490	271	0	8,50	87	1330	13	53
Alghero	16	13177	247	417	10,20	78	2071	26	62
Alghero	44	2978	67	0	4,93	71	2005	78	40
Alghero	46	12418	270	78	10,00	84	1322	27	72
Alghero	96	1371	14	277	1,05	77	955	20	10
Alghero	231	158604	687	1033	13,55	85	60121	104	263
Alghero	62	9074	146	346	6,04	70	10360	114	241
Alghero	22	5108	232	0	4,74	78	2573	43	112
Alghero	14	2076	148	520	2,71	69	1211	11	87
Alghero	25	11690	201	0	11,63	84	6609	41	224
Alghero	23	7080	308	0	6,01	81	2945	40	124
Alghero	32	5519	173	11	4,27	77	1296	23	40
Alghero	25	10420	417	43	3,77	92	743	7	17
Alghero	50	23726	475	630	1,66	84	3985	17	60
Alghero	53	2014	38	708	3,92	43	1441	77	27
Alghero	39	4187	107	62	1,68	72	737	22	25
Alghero	45	3350	74	146	1,81	54	1963	56	41
Alghero	157	4009	25	1157	4,85	12	3523	25	20
TOTALE	2.224	495.971	223	11.111	18.430	57	140.873	36	61

1. Gli abitanti versanti sono calcolati considerando la frazione di abitante che ha versato la sua quota di versamento ed i costi degli impianti che versano in quel comune nel 2006.

Handwritten signature and stamp

Gli aspetti principali caratterizzanti il servizio di fognatura e depurazione, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ Permangono le problematiche inerenti la funzionalità idraulica delle fognature; l'attività di studio e modellizzazione del comportamento idraulico delle reti, avviata negli anni '90, è proseguita anche nel quinquennio 2003-2007, acquisendo ulteriori informazioni e allestendo nuove soluzioni progettuali.
- ✓ La presa in carico da parte di AGAC, nel 2003, di tutte le reti fognarie interne, ha consentito di avviare la attività "industriale" di gestione delle fognature; ciò consentirà per il futuro, di tarare sempre meglio gli interventi in campo.
- ✓ I fabbisogni di trattamento delineati dalla Direttiva 91/271/CEE, recepiti sostanzialmente dal DLgs. N. 152/99, più dettagliati nella Direttiva regionale n. 1053/2003, si sono sempre più delineati nel tempo, sino alla messa a punto, nel 2005, di un Programma di interventi relativo a tali adempimenti. Il relativo fabbisogno finanziario, quantificato ancora in modo non definitivo, richiede da un lato la giusta individuazione delle possibili fonti di finanziamento e dall'altro anche una attenta riflessione sul rapporto costi - benefici di taluni interventi.
- ✓ Le nuove esigenze derivanti dal Piano Tutela Acque regionale possono trovare una prima, seppur ancora parziale, collocazione nel presente Piano (trattamento acque prima pioggia, riutilizzo acque reflue, trattamenti spinti, ecc.).

4 MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE DI ENIA S.p.A.

4.1. GENERALITÀ

La gestione dell'intero Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio dell'ATO 3 Reggio Emilia, in tutti i comuni tranne Toano, è affidata a Enia S.p.A.

Enia S.p.A. è nata nel 2005 dalla fusione di Agac S.p.A. di Reggio Emilia, Amps S.p.A. di Parma e Tesa S.p.A. di Piacenza.

Enia S.p.A. svolge ruolo di holding accentrando funzioni generali e integrandole con i diversi settori di attività.

Lo stretto rapporto col territorio, caratteristica fondante delle tre originarie società, che si è voluto mantenere come aspetto qualificante della missione istituzionale di Enia, viene attuato attraverso tre Società Operative Territoriali (SOT) denominate Enia Piacenza S.r.l., Enia Parma S.r.l., Enia Reggio S.r.l. che agiscono rispettivamente nei territori degli ATO 1 Piacenza, ATO 2 Parma e ATO 3 Reggio Emilia.

Nel successivi paragrafi sono riportate sintetiche note e schemi a blocchi descrittivi della macro – struttura organizzativa di Enia S.p.A. – nella sua prerogativa di holding – delle SOT, particolarmente di Enia Reggio S.r.l., del rapporto fra holding e SOT.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi di Enia S.p.A. e la relazione con le SOT, che fanno riferimento alla Divisione Reti e Ambiente, e le altre Società che fanno riferimento alla Divisione Mercato e alla Divisione di Progettazione e Gestione Impianti Energetici e di Smaltimento.



Enià Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vice Presidente

INTERNAL AUDITING

RELAZIONI ESTERNE

Amministratore Delegato

CFO

INVESTOR RELATION

RISORSE UMANE

AFFARI GENERALI

AFFARI LEGALI E SOCIETARI

QUALITÀ E SICUREZZA

ACQUISTI APPALTI E PATRIMONIO

**Divisione
RETI E AMBIENTE**

**Divisione
PROGETTAZIONE E GESTIONE IMPIANTI
ENERGETICI E SMALTIMENTI**

**Divisione
MERCATO**

Enià Parma

Enià Piacenza

Enià Progetti

Tecnoborgo

Enià Energia

TESA Energia

4.2 ENIA S.P.A.

Enia S.p.A. ha sede in Parma, Strada S. Margherita, 6/A ed è articolata in livelli: vertice e divisioni. In particolare:

- vertice: è costituito da Consiglio d'Amministrazione (CdA) e relativi Presidente e Vicepresidente cui fanno riferimento "Internal Auditing", Relazioni Esterne e Amministratore Delegato (AD). La nomina del Presidente spetta ai sindaci di Parma; la nomina del Vicepresidente spetta ai sindaci di Piacenza; la nomina dell'AD spetta ai sindaci di Reggio Emilia;
- all'AD fanno riferimento i Servizi di Staff e le Divisioni;
 - o i Servizi di Staff sono:
 - "Chief Financial Officer" (CFO)
 - Affari Generali
 - Affari Legali e Societari
 - "Investor Relation"
 - Qualità e Sicurezza
 - Risorse Umane
 - Acquisti, Appalti e Patrimonio
 - o Le Divisioni sono:
 - Reti e Ambiente cui fanno riferimento le tre SOT:
 - Enia Piacenza S.r.l.
 - Enia Parma S.r.l.
 - Enia Reggio S.r.l.
 - Progettazione e Gestione Impianti Energetici e Smaltimenti
 - Mercato.

Le tre Divisioni presidiano tutte le attività operative e di coordinamento delle società dedicate all'espletamento delle attività.

Nel seguito, tralasciando le descrizioni dei Servizi di Staff qui sopra elencati, vengono riportati alcuni aspetti descrittivi delle Divisioni in generale, e in particolare per quanto attiene il SII (o anche Ciclo Idrico Integrato CII).

4.2.1 Divisione Reti e Ambiente

La Divisione Reti e Ambiente ha sostanzialmente competenze tecniche e di coordinamento delle diverse "linee di business" escluse quelle di competenza della Divisione Energia (specificamente impianti energetici e di smaltimento rifiuti); le "linee di business" che fanno riferimento alla Divisione Reti e Ambiente sono: SII, Gas e Teleriscaldamento, Energia Elettrica e Ambiente (Ciclo dei Rifiuti escluso smaltimento).

In questi termini, alla Divisione Reti e Ambiente competono anche il coordinamento delle attività delle SOT, l'individuazione e la promozione di standard gestionali e operativi, lo sviluppo di sinergie sulle attività di supporto alle SOT.

Alla Funzione **Coordinamenti "Linea di Business"** (e dunque, nello specifico anche per il SII), compete:

- promuovere la diffusione delle "best practice" tra le SOT, la standardizzazione delle attività e l'omogeneizzazione degli interventi;
- coordinare le attività operative delle SOT nell'elaborazione di piani e budget economici e d'investimento;
- monitorare l'avanzamento dei costi e degli investimenti anche attraverso il supporto di strutture del Controllo di Gestione articolate per "linea di business";
- supportare le aree operative nell'individuazione dei fabbisogni di risorse e nella pianificazione della formazione;
- supportare le Direzioni delle SOT nella comunicazione e nelle relazioni con Enti;

- coordinare le aree operative nell'applicazione di modelli di valutazione per tariffe / corrispettivi garantendo uniformità tra SOT nell'applicazione dei criteri di Gruppo.

Si evidenzia qui che tutte le attività amministrative commerciali e di rapporto con l'utenza sono sviluppate in appositi Servizi (appartenenti alla Divisione Mercato) collocati in holding per le parti di coordinamento e di rendicontazione di Gruppo e in SOT per le parti riguardanti le corrispondenti attività a livello territoriale.

All'interno del "perimetro holding", cioè all'interno di Enia S.p.A., la Divisione Reti e Ambiente è dotata di Servizi di Staff con diverse funzioni; tali Servizi di Staff e le relative funzioni, sono:

- **Laboratori e Controllo Qualità, Normative tecniche e Standard Materiali**

Competono alla funzione Laboratori le seguenti attività:

- o Gestione dei laboratori presenti sui territori ricercando una omogeneizzazione delle procedure e delle tecniche di lavoro, garantendo omogeneità dei livelli di servizio, promuovendo sinergie fra le strutture esistenti;
- o Garanzia del controllo sulla qualità dei materiali in approvvigionamento;
- o Unificazione, ove possibile, delle specifiche tecniche di materiali e capitolati d'appalto in coordinamento con i tecnici delle SOT e con la funzione Acquisti e Appalti;
- o Sviluppo della normazione tecnica aziendale e sostegno all'acquisizione di innovazioni tecniche e normative per le "linee di business" Energia e CII;
- o Formazione operativa del personale;
- o Promozione di metodi di lavoro armonizzati all'interno delle SOT.

Ai Laboratori e Controllo Qualità fanno riferimento le Funzioni:

- o **Coordinamento progetti di sviluppo** – per il progetto di aggiornamento del Sistema Informativo LISA e per lo sviluppo e uniformazione dei processi di certificazione e accreditamento dei laboratori aziendali;
- o **Laboratori** – per l'effettuazione di analisi chimiche, fisico – chimiche e microbiologiche su matrici acquose, fanghi, terreni, rifiuti, tubazioni, gas naturale e GPL e per la verifica e taratura degli strumenti di misura; il laboratorio aziendale, ha le sedi operative presso Reggio Emilia e Piacenza;
- o **Processi e Qualità** – per: definire le logiche di monitoraggio di impianti, infrastrutture, materiali; pianificare l'attività dei controlli analitici, le loro frequenze e tipologie; provvedere all'esecuzione dei campionamenti; elaborare le risultanze analitiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge; supportare i servizi tecnici della SOT in merito all'ottimizzazione dei processi di trattamento acque e fanghi, gestire eventuali criticità impiantistiche e sperimentare nuove tecnologie; formare il personale tecnico delle SOT; controllare la qualità dei materiali in fase di approvvigionamento, valutando il rispetto dei limiti di legge, gli standard aziendali o le specifiche contrattuali.
Risponde agli utenti in merito alle caratteristiche dell'acqua, alle tecnologie per il trattamento domestico, a problematiche varie inerenti la qualità dell'acqua.
Il Servizio si relaziona inoltre con gli Enti esterni e gli Organi di controllo in merito alla qualità delle acque;
- o **Normativa e Standardizzazione** – per collaborare con i Servizi tecnico-operativi alla redazione di specifiche tecniche per l'approvvigionamento di materiali e servizi e per collaudare materiali ed attrezzature; garantire la fruibilità delle norme tecniche nazionali e internazionali ai servizi aziendali.

Scer

Q

- **Coordinamento e Progettazione di Sistema**

La nascita di Enia dalla fusione di tre diverse Società operanti su tre diversi territori e la sua articolazione in holding e tre SOT, ha comportato, fra l'altro, la necessità di adattare e ristrutturare i Servizi di Progettazione al fine di valorizzare e ottimizzare le conoscenze e le competenze acquisite con diverse specificità nei tre territori.

Tale adattamento è sostanzialmente consistito nell'individuazione di due differenti competenze di progettazione e dei relativi meccanismi di integrazione e armonizzazione:

- uno, denominato appunto Coordinamento e Progettazione di Sistema, riguardante la progettazione dei piani di sviluppo ottimali dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi attraverso studi di fattibilità tecnica ed economica armonizzando i diversi aspetti tecnici, autorizzativi, gestionali, economici e amministrativi;
- l'altro, denominato Servizi Tecnici Territoriali, riguardante la progettazione esecutiva e la direzione lavori dei progetti attuativi delle pianificazioni e indicazioni progettuali emerse dagli studi di fattibilità.

I due livelli trovano la loro naturale collocazione rispettivamente nella holding e in ciascuna SOT.

Competono alla Funzione **Coordinamento e Progettazione di Sistema** le seguenti principali attività:

- o analisi delle criticità infrastrutturali nel SII e la individuazione di possibili ipotesi di intervento in relazione agli aspetti di fattibilità tecnica e economica;
- o formazione di un quadro infrastrutturale ottimale per lo sviluppo del SII nell'intero territorio Enia;
- o formazione di un quadro di riferimento temporale di sviluppo degli investimenti;
- o partecipazione alla proposta e formazione del budget annuale e pluriennale degli investimenti infrastrutturali;
- o supporto/coordinamento/rapporto con le Agenzie di Ambito Territoriale Ottimale nella redazione dei piani d'ambito per quanto riguarda la scelta e la pianificazione degli investimenti;
- o attività tecniche inerenti il supporto alle Progettazioni delle SOT nel settore delle opere specialistiche relative al SII soprattutto per le opere di scala sovra-territoriale;
- o elaborazione di linee di indirizzo e standardizzazione delle modalità progettuali e esecutive, verifica funzionale delle opere realizzate in relazione alla rispondenza alle previsioni di Piano.

alla funzione Coordinamento e Progettazione di Sistema fanno riferimento:

- o **Progettazione Sistemi** – per gli studi di fattibilità, gli eventuali progetti preliminari, le valutazioni economiche e gestionali, la rispondenza alle esigenze territoriali e autorizzative dei progetti di "Sistema" quali realizzazione o interconnessione di sistemi idrici complessi, sistemi di drenaggio urbano, impianti di depurazione complessi e/o di vasta influenza territoriale;
- o **Modelli Reti e Ricerca Perdite** – per lo sviluppo e l'interpretazione dei dati elaborati attraverso modelli di simulazione idraulica di funzionamento delle reti, sia in pressione (acquedotti, fognature, gas, teleriscaldamento), sia a gravità; formazione del personale tecnico per la corretta elaborazione e utilizzo dei modelli matematici; corretta impostazione delle modalità di contenimento e ricerca delle perdite idriche;
- o **Idrogeologia e pianificazione** – per gli studi, i modelli e i progetti che riguardano gli acquiferi da utilizzare per l'approvvigionamento idrico, le relative potenzialità di sfruttamento, l'individuazione delle modalità e zone di protezione, i percorsi autorizzativi per la realizzazione delle captazioni, sia superficiali che profonde, la loro corretta conduzione e manutenzione (in stretta collaborazione con i servizi operativi della Gestione Impianti Acqua).

- **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

Il SIT è uno strumento indispensabile per una efficace e efficiente gestione di infrastrutture estese sul territorio quali quelle a rete in quanto importante per la conoscenza ed il controllo/monitoraggio delle dinamiche territoriali e dei sottoservizi in gestione.

Competono alla funzione **SIT** le seguenti attività principali:

- Coordinamento funzionale della gestione operativa e gestionale della cartografia numerica nelle SOT;
- Aggiornamento delle basi di dati che descrivono il territorio nei suoi aspetti naturali e antropici (Base Territoriale e toponomastica relativa); Aggiornamento della cartografia numerica delle reti;
- Aggiornamento della cartografia numerica delle reti tecnologiche in gestione;

Il SIT sviluppa le attività di cui sopra attraverso le seguenti aree di competenza:

- **Reti** : persegue l'obiettivo principale di armonizzare e migliorare i processi di aggiornamento continuo della cartografia delle reti tecnologiche, le modalità di gestione dei dati cartografici e la relativa struttura informatica (rappresentazione ed informazioni associate).
- **Cartografia di base** : ha l'obiettivo di gestire centralmente l'aggiornamento e la bonifica continua delle banche dati che descrivono il territorio (Base Territoriale e toponomastica relativa); inoltre gestisce le relazioni con Enti Istituzionali per le tematiche di interesse.
- **Banche dati SIT** : presidia e persegue l'armonizzazione delle banche dati gestite da Enia in merito alla cartografia numerica delle reti tecnologiche e del territorio; inoltre cura la progettazione funzionale degli strumenti a gestione delle banche dati presidiate.
- **Funzioni Cartografia Numerica nelle SOT** : sovrintendono ed eseguono operativamente l'aggiornamento e la bonifica continua delle banche dati che descrivono cartograficamente l'infrastruttura reti in gestione alle stesse SOT; presidiano ed evadono direttamente le richieste di cartografia del personale interno ed esterno per mezzo di strumenti e documentazione standard aziendale.

Attività Elettriche

Competono alla Funzione Attività Elettriche: le attività coordinamento di progettazione, direzione lavori e gestione delle parti elettrica e elettronica degli impianti gas e teleriscaldamento, ambiente e SII; coordinamento attività di telecontrollo e gestione chiamate di emergenza. Alle Attività Elettriche fanno riferimento le funzioni:

- **Telecontrollo e Gestione Emergenze** – per il coordinamento delle diverse strutture di telecontrollo presenti sui territori (SOT), la standardizzazione delle procedure e delle strumentazioni, l'individuazione di sinergie nella gestione delle chiamate di emergenza (soprattutto per quanto riguarda turni notturni e/o festivi);
- **Elettrostrumentali** – per coordinare: la gestione delle apparecchiature elettrostrumentali a supporto delle diverse "linee di business", la gestione degli impianti di protezione catodica, la progettazione di impianti elettrostrumentali, anche a supporto delle progettazioni della Divisione, delle SOT, della Divisione Impianti;
- **Progettazione Impianti Elettrici** – per la progettazione e direzione lavori delle parti elettriche degli impianti afferenti alla Divisione Reti e Ambiente (gas e teleriscaldamento e del SII) e degli impianti afferenti alla Divisione Energia e Smaltimento garantendo standard qualitativi e modalità di manutenzioni comuni.

4.2.2. Divisione Mercato

Anche per quanto riguarda la parte amministrativa e commerciale della gestione del SII, il Gruppo Enia ha strutturato i relativi settori su due livelli: holding e SOT; qui di seguito vengono sinteticamente descritte le competenze all'interno della holding, mentre quelle della SOT vengono descritte nel paragrafo dedicato a Enia Reggio S.r.l.

La **Divisione Mercato** della holding, è responsabile per le seguenti attività:

- della vendita dei Servizi, fra cui Acqua e Depurazione, direttamente o attraverso la Società di vendita Enia Energia e della relativa fatturazione ai clienti (billing), della gestione dei contratti con i Clienti;
- della definizione delle tariffe (limitatamente a quanto di competenza);
- dei rapporti con i Comuni affidatari delle concessioni e dei rapporti con l'AEEG e ATO per quanto riguarda la qualità commerciale, i piani di sviluppo, le rendicontazioni sulle vendite.

Per lo svolgimento delle suddette attività e, in particolare per quanto attiene in particolare il SII, la Divisione Mercato è articolata in diverse Funzioni.

- **Attività regolate e "business development"**

- attraverso la Funzione **"Affidamenti e Concessioni"** per la gestione dell'aspetto commerciale di affidamenti e concessioni cui competono le responsabilità nei rapporti con gli ATO 1, 2 e 3, i Comuni e Enti concedenti in merito a gestione amministrativa del contratto, negoziazione delle tariffe, nella proposta di piani investimenti, nel presidio dei dati quantitativi e economici.

- **Amministrazione Commerciale**

- attraverso la Funzione **"Fatturazione"** per la gestione del processo di fatturazione di massa (acquisizione e controllo letture, calcolo, stampa, imbustamento, invio al cliente); per la definizione delle specifiche degli schemi di calcolo per la loro implementazione sui sistemi informativi, la gestione dei rapporti con "outsourcers" per stampa, imbustamento e spedizione, le eventuali rielaborazioni e ri-emissioni di eventuali bollette da rettificare; per il progressivo processo di integrazione delle procedure di fatturazione sulle diverse aree territoriali di Piacenza, Parma e Reggio;
- attraverso le Funzioni **"Gestione del Credito"** e **"Contenzioso Commerciale"** definizione di standard operativi, trattative con grandi clienti morosi, gestione dei solleciti, coordinamento delle attività di recupero, gestione del contenzioso commerciale e delle controversie e supporto al contenzioso legale, recupero crediti per via giudiziale;
- attraverso la Funzione **"Call center e sportelli"** integrazione modalità operative coordinamento funzionale dei call center e sportelli territoriali; omogeneizzazione turni, orari, livelli di servizio; rapporti con call center esterni e gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio; elaborazione di un progetto di razionalizzazione e efficientamento complessivo degli sportelli e dei call center di Piacenza, Parma e Reggio.

4.3 Rapporto holding – SOT

Nel rapporto holding - SOT, la holding Enia S.p.A. si può definire responsabile del "ciclo attivo" essendo titolare dell'affidamento del SII ed è responsabile e titolare dei ricavi e remunera le SOT, attraverso idonei contratti di servizio, per le attività svolte nella gestione operativa dei Servizi e, in particolare, del SII; d'altra parte, le SOT e, in particolare, Enia Reggio S.r.l., è titolare del "ciclo passivo" ed è responsabile per le prestazioni tecniche, personale, materiali e oneri esterni necessari all'erogazione del SII.



Per consentire una gestione ottimale a livello di Gruppo e l'integrazione dei processi, i Servizi di Staff vengono "erogati" da funzioni centrali.

Il rapporto holding – SOT viene regolato attraverso appositi disciplinari di servizio:

disciplinare	Prestazioni
disciplinare reti	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione e manutenzione - Pronto intervento e gestione reclami - Supporto alle attività gestionali
disciplinare ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Spezzamento, raccolta e trasporto rifiuti - Servizi ambientali collaterali
disciplinare lavori conto Enia	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, esecuzione, direzione lavori di opere di rifacimento, ampliamenti, ecc...
disciplinare lavori conto terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Allacciamenti, interventi straordinari richiesti da utenti
disciplinare corporate	<ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni di Staff che Enia S.p.A. eroga alla SOT
disciplinare flotte	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura flotte aziendali - Gestione pratiche amministrative - Gestione attrezzature

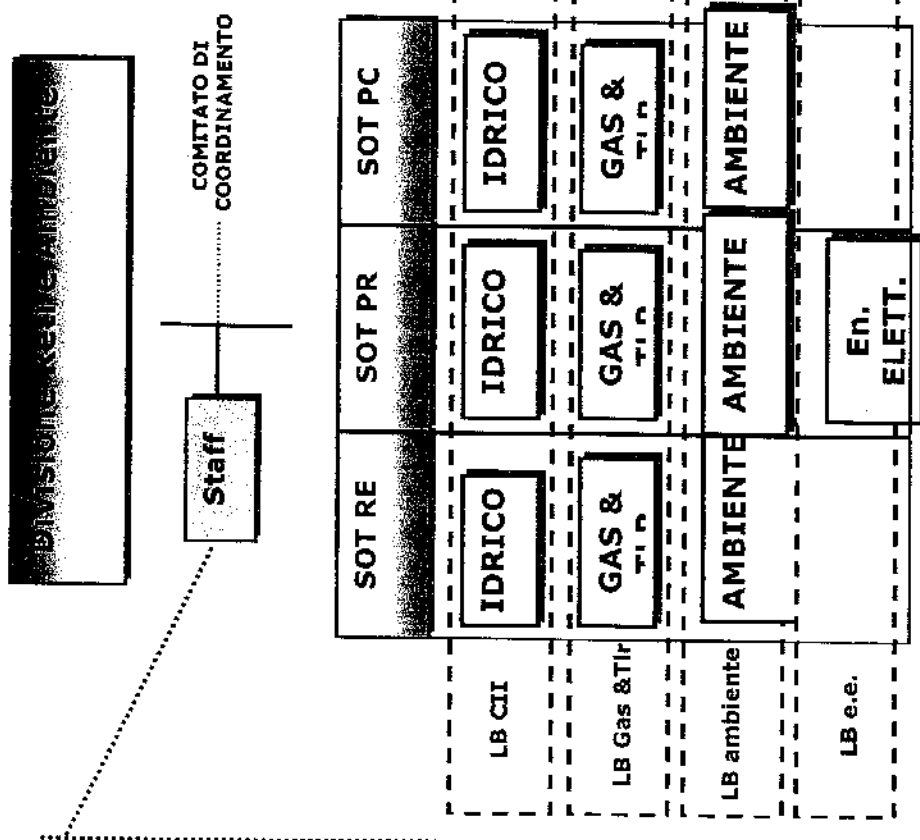
I disciplinari descrivono approfonditamente le prestazioni, prevedono le modalità di remunerazione, i meccanismi di revisione, i livelli di servizio le modalità di fatturazione.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi semplificato rappresentativo delle relazioni e delle attività svolte tra Enia S.p.A. e le tre SOT di Piacenza, Parma e Reggio.

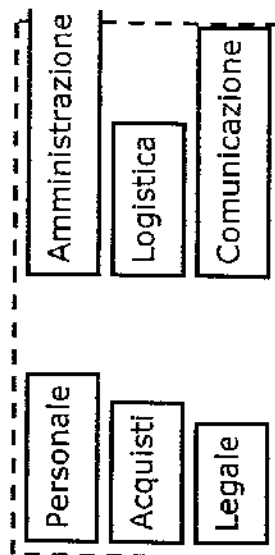
The block contains two handwritten signatures. The first signature is written in a cursive style and appears to be 'Alessi'. The second signature is also cursive and appears to be 'D'. To the right of the second signature is a circular stamp, which is partially obscured and difficult to read.

**ATTIVITA' SVOLTE IN
STAFF PER I PRESIDI
TERRITORIALI**

- Gestione laboratori e controllo qualità
- Normative tecniche e standard materiali
- Coordinamento formazione
- Coordinamento alla progettazione
- Supporto nei Rapporti con ATO e autorizzazioni
- Sistema informativo territoriale (base dati e cartografia)
- Telecontrollo, gestione impianti elettrici



Attività in Service da Holding



4.4 Enia Reggio S.r.l.

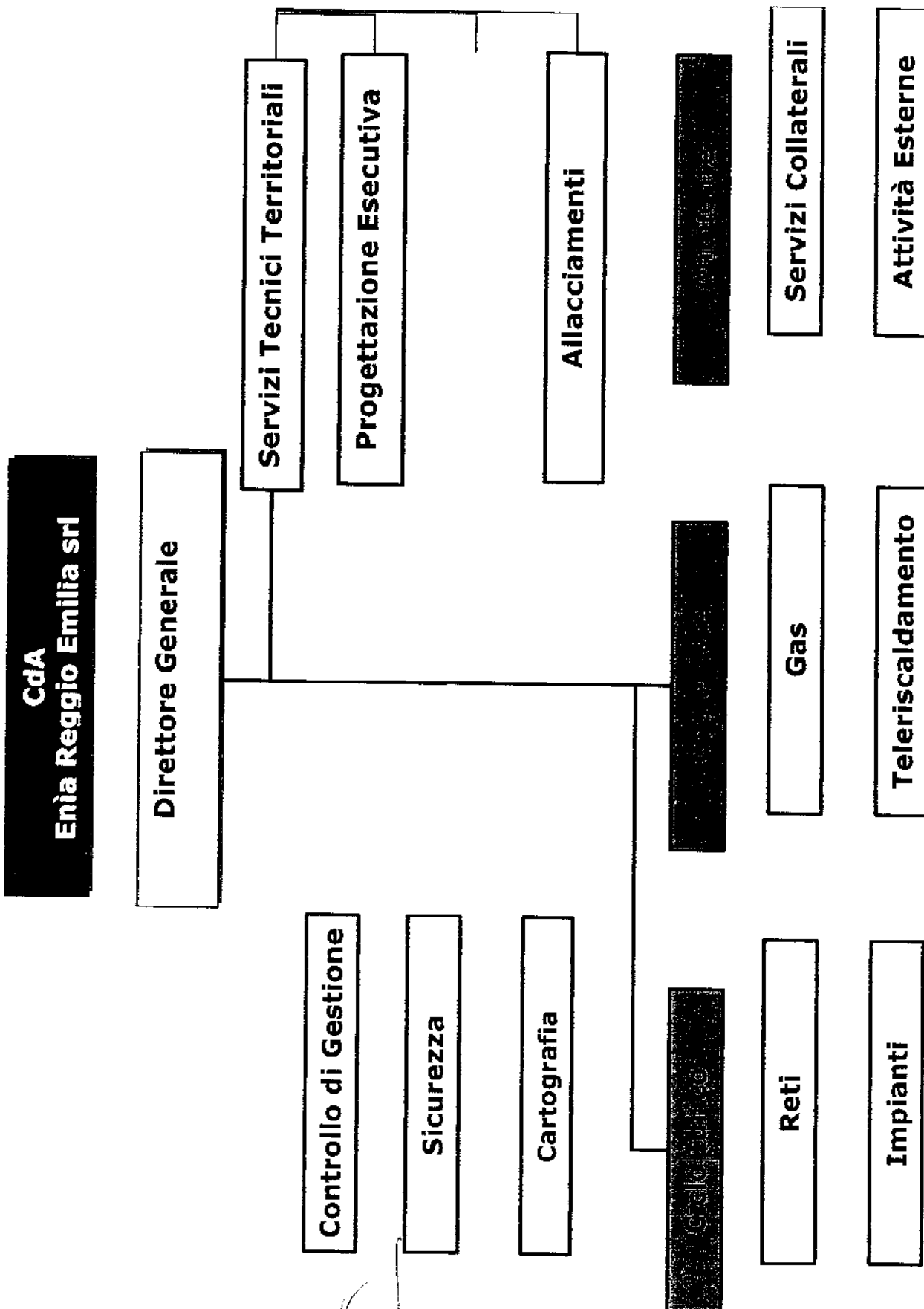
Enia Reggio S.r.l. è articolata in diversi livelli:

- vertice: CdA, Presidente e Direttore;
- al Direttore fanno riferimento i Servizi di Staff e le "Linee di Business";
 - o i Servizi di Staff sono:
 - Controllo di Gestione (con coordinamento funzionale dalla corrispondente "Divisione" in holding)
 - Sicurezza (con coordinamento funzionale dalla corrispondente "Divisione" in holding)
 - Cartografia
 - Progettazione e Direzione Lavori (con coordinamento funzionale dalla corrispondente Divisione Reti in holding) articolata in:
 - Progettazione e D.L. Gas e Teleriscaldamento
 - Progettazione e D.L. Ciclo Idrico Integrato
 - Attività Tecniche articolate in:
 - Permessi
 - Operazioni esterne
 - Estendimenti reti
 - Allacciamenti
 - o Le "Linee di Business" sono:
 - Ambiente (e relative articolazioni qui non riportate)
 - Gas e Teleriscaldamento (e relative articolazioni qui non riportate)
 - Energia Elettrica (e relative articolazioni qui non riportate)
 - **Servizio Idrico**
 - Gestione Reti Acqua (articolato su 5 centri zona (C.Z.):
 - o Bibbiano
 - o Castelnovo Monti
 - o Gualtieri
 - o Reggio E.
 - o Scandiano
 - Gestione Impianti articolata in:
 - o Scarichi produttivi
 - o Impianti Depurazione e Fognature
 - o Impianti Acqua

A **Enia Reggio S.r.l.** competono le seguenti attività:

- gestione dei Servizi Ambientali (escluso smaltimento) e dei Servizi a rete (Gas, Teleriscaldamento, SII);
- attuazione dei piani di investimento previsti sul territorio;
- gestione dei rapporti con Enti locali e con ATO 3;
- controllo dei costi e del livello di servizio erogato;
- integrazione delle modalità di gestione dei servizi in accordo con le linee guida indicate dalla Divisione Reti e Ambiente.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi della SOT Enia Reggio S.r.l.



4.4.1 Servizi di Staff di Enia Reggio S.r.l.

Controllo di Gestione

Ha dipendenza funzionale dal Controllo di holding e gli competono le seguenti attività:

- raccolta e elaborazione dei dati per il Controllo di holding e di Divisione (Conto economico; Indicatori di performance, Controllo avarizamento e consuntivazione investimenti);
- predisposizione del reporting Interno;
- predisposizione del reporting per ATO 3;
- supporto alla Direzione nell'elaborazione di analisi, valutazioni economiche e presentazione dati relativi all'area territoriale.

Sicurezza e Qualità

Ha dipendenza funzionale dal Controllo di holding e gli competono le seguenti attività:

- servizio di Prevenzione e Protezione;
- sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
- formazione e diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza;
- rilevazione dei rischi;
- rispondenza delle procedure aziendali alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- gestione e implementazione delle procedure di qualità;
- controllo e verifica del Sistema Qualità;
- formazione specifica sul Sistema Qualità;
- aggiornamento albi automezzi aziendali;
- tenuta dei rapporti con Enti verificatori (AUSL, ISPESL, VVF,).

Cartografia

Al Servizio di cartografia compete la gestione della cartografia numerica sul territorio e l'aggiornamento della cartografia numerica delle reti; tali attività sono coordinate funzionalmente dalla Funzione SIT della Divisione Reti.

Servizi Tecnici Territoriali

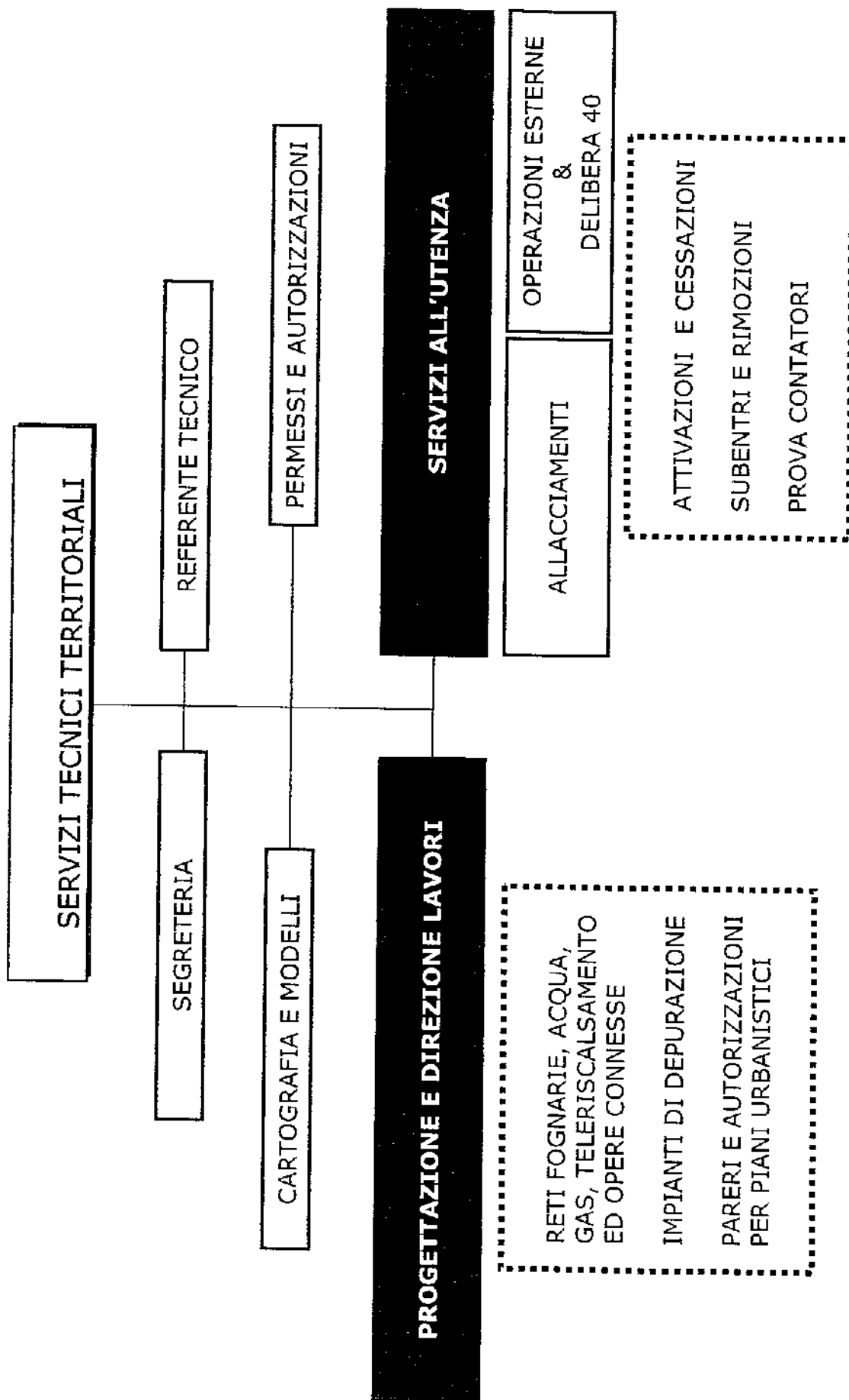
Ai Servizi Tecnici Territoriali fanno riferimento, per specifiche competenze le Funzioni:

Progettazione Esecutiva – per la progettazione e direzione lavori di tutte le reti e impianti del SII, (nonché delle reti Gas e Teleriscaldamento);

Operazioni Esterne e Allacciamenti – per operazioni esterne, quali attivazioni e/o sostituzione contatori, gestione delle attività relative alla Delibera 40/04, allacciamenti richiesti dalle nuove utenze.

Nella pagina seguente è riportato lo schema a blocchi della Funzione Servizi Tecnici Territoriali nella SOT Enia Reggio S.r.l..





Servizio Idrico Integrato

Alla Funzione Ciclo Idrico competono le attività di gestione relative alla "linea di business" SII (intero ciclo dell'acqua) comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie di impianti e reti; compresa altresì l'attività di ricerca delle perdite idriche e conseguente riparazione delle condotte. La Funzione è coordinata funzionalmente dalla Divisione Reti.

Il Servizio è articolato come segue:

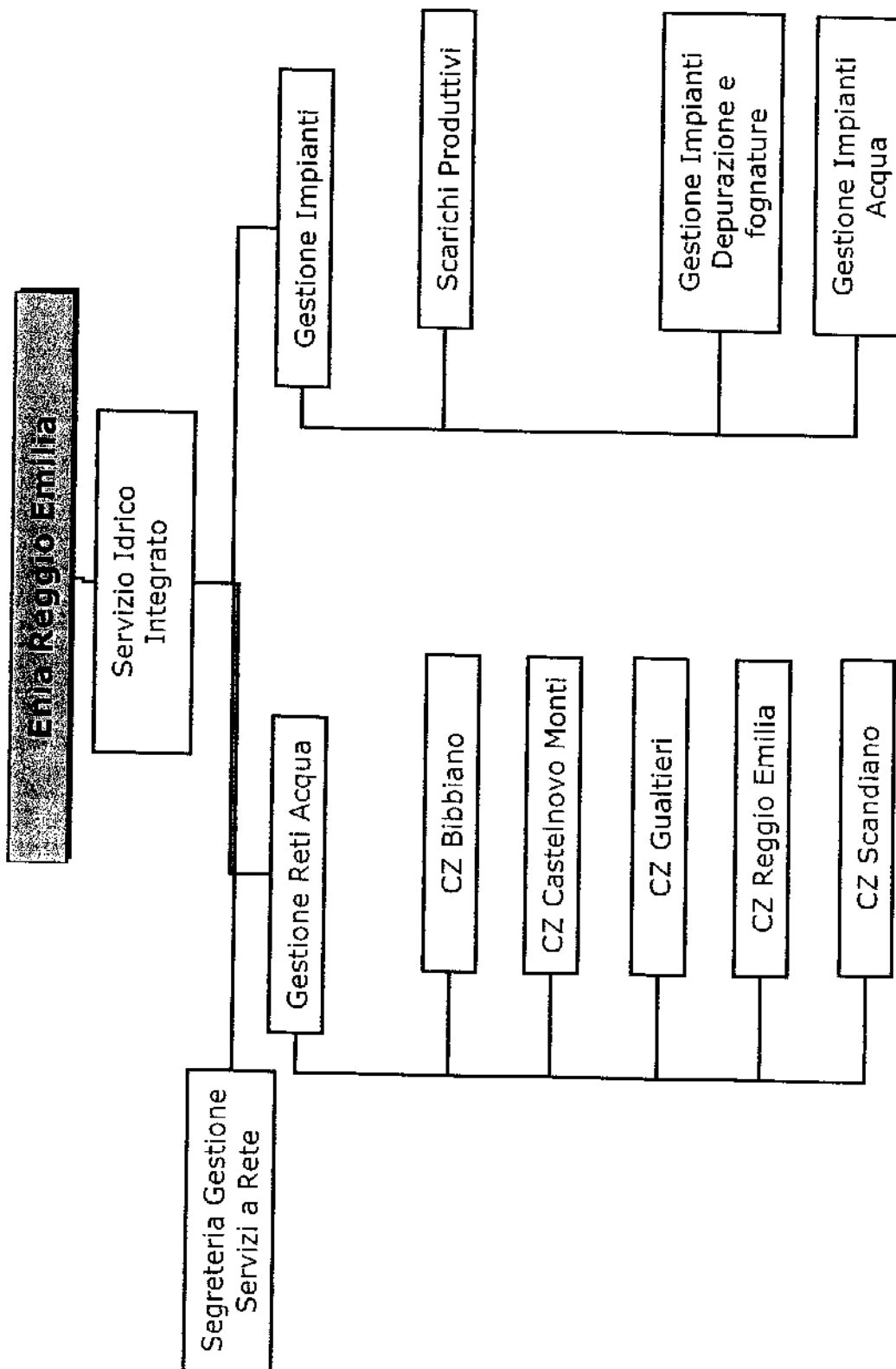
▪ **Servizio Idrico**

- Gestione Reti Acqua (articolato su 5 centri zona (C.Z.):
 - Bibbiano
 - Castelnovo Monti
 - Gualtieri
 - Reggio E.
 - Scandiano
- Gestione Impianti a sua volta articolata in:
 - Scarichi produttivi
 - Impianti Depurazione e Fognature
 - Zona Centrale
 - Zona Nord
 - Zona Sud
 - Zona Montana
 - Impianti Acqua
 - Ricerca perdite idriche
 - Impianti di trattamento e disinfezione
 - Impianti zona Pianura
 - Impianti zona Montagna

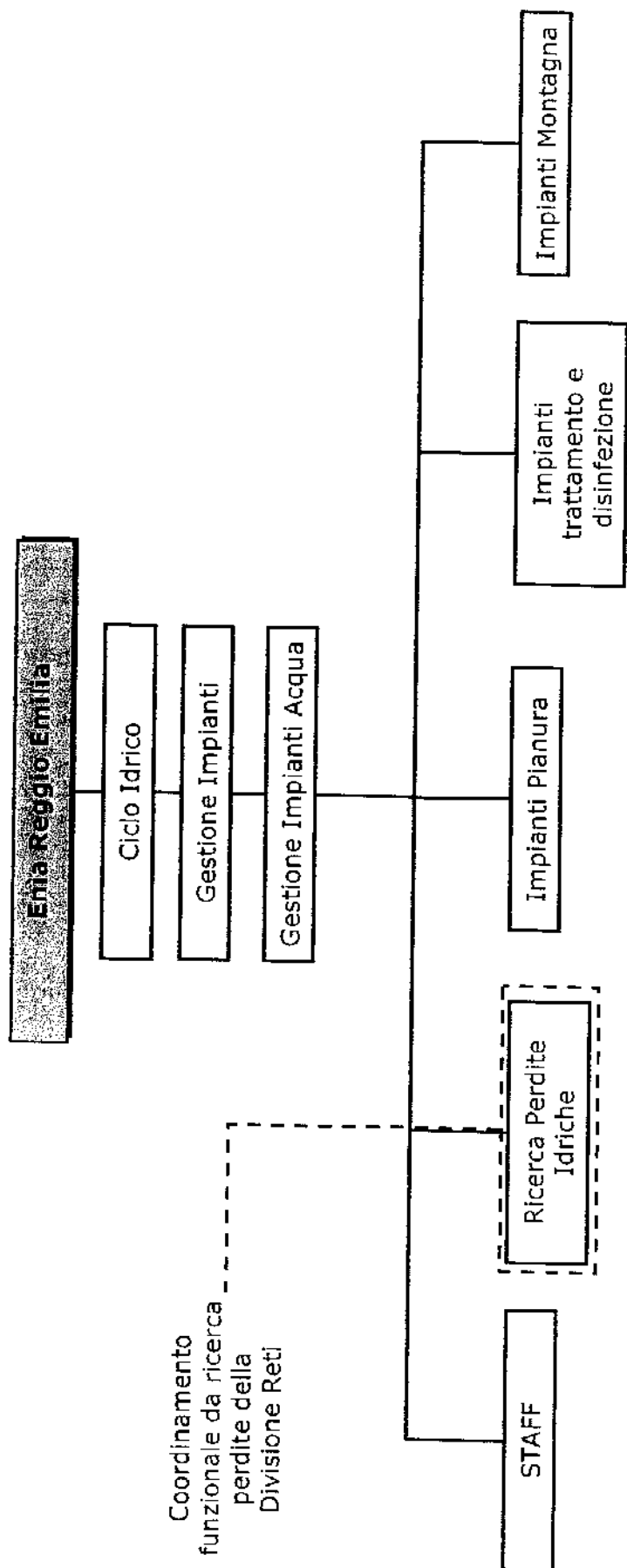
Nella pagine seguente è riportato lo schema a blocchi delle funzioni e relazioni su cui si articola la gestione del SII.

Heer

C

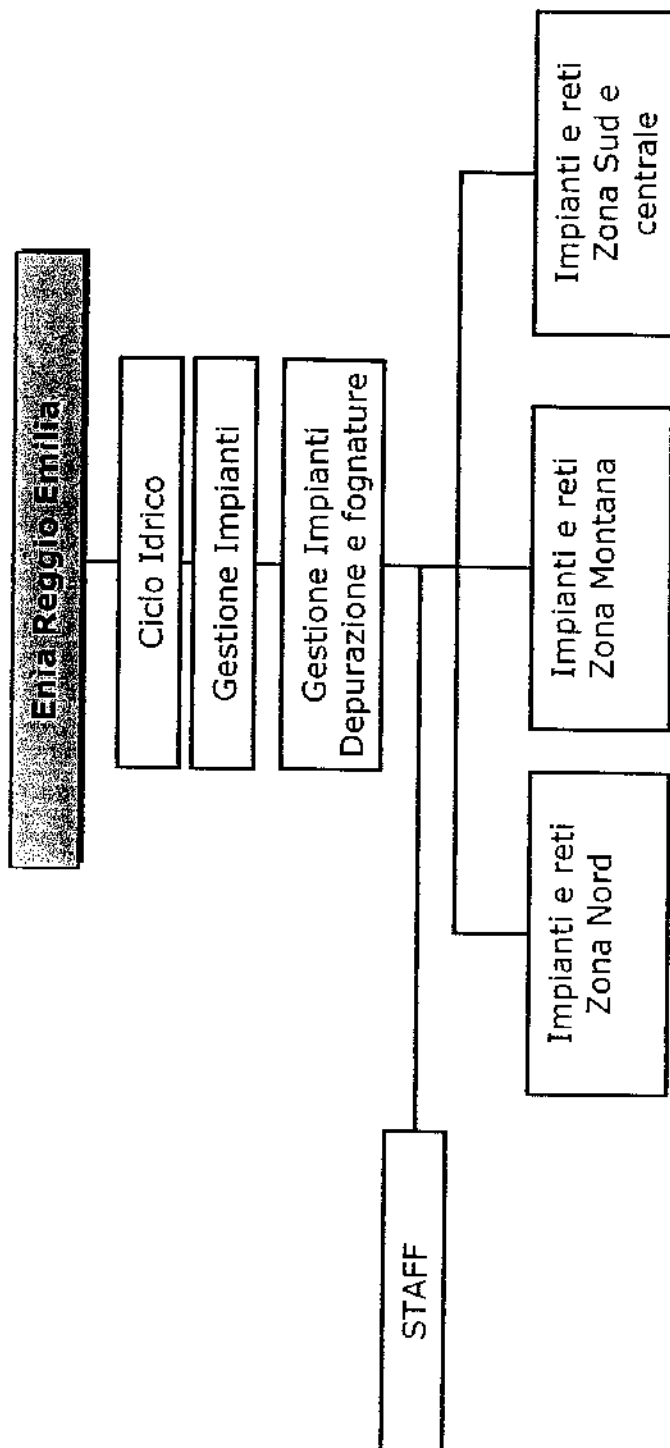


Heer



Leer

[Signature]



5. IL PIANO DEGLI INTERVENTI

5.1 Premessa

Le principali criticità del sistema, su scala d'Ambito, ricordate sinteticamente nei precedenti capitoli, sono quelle elencate di seguito:

- Necessità di potenziare alcuni sistemi acquedottistici, in particolare in pianura;
- Necessità di potenziamento/adequamento di alcuni impianti di depurazione;
- Necessità di adeguamento degli scarichi di agglomerati urbani inferiori ai 2000 AE.
- Perdurare di una certa esigenza, più localizzata che in passato, di riordino idraulico in generale e dei reticoli fognari urbani di diversi centri, in diverse aree delle pianura;
- Nuovi fabbisogni derivanti dagli obiettivi fissati dal PTA regionale.

Gli aspetti di cui sopra sono quelli di cui tener conto, per l'individuazione degli interventi da programmare nel periodo di durata del Piano.

Si riporta nel seguito una sintesi descrittiva degli investimenti pianificati per Enìa nel periodo 2008-2023.

5.2 Acquedotto Enìa

Per gli investimenti previsti nel biennio 2008-2023 nel settore dell'acquedotto si riportano nel seguito le voci più significative.

Manutenzione serbatoi

Rientrano in tale voce tutti gli interventi di adeguamento/rifacimento/ristrutturazione dei serbatoi (interrati o pensili) ed alle rispettive strutture murarie, coperture e recinzioni.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 450.000 euro.

Manutenzione straordinaria pozzi e sorgenti

Si fa riferimento principalmente agli interventi di adeguamento/ristrutturazione/rifacimento delle opere di captazione tesi a garantirne il mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità.

Nelle prime quattro annualità di Piano sono stati previsti a carico tariffa investimenti annui per complessivi oltre 1M di euro.

Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione/disinfezione

Si fa riferimento sostanzialmente agli interventi di adeguamento/ristrutturazione degli impianti di filtrazione, potabilizzazione e disinfezione; in quest'ultimo caso sono inoltre previsti interventi di sostituzione dei trattamenti esistenti al fine di ottimizzarne il trattamento in funzione della qualità dell'acqua disponibile.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 180.000 euro.

Manutenzione straordinaria sui sollevamenti e parte idraulica di impianti e serbatoi: per tale tipologia di opere nelle prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento a carico tariffa di 250.000 euro l'anno.

Sostituzioni e manutenzione adduttrici e organi di manovra di rete: per le prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento a carico tariffa di 300.000 euro l'anno, assorbito per la maggior parte da Interventi di adeguamento/sostituzione degli organi di manovra di rete.

Solo per il biennio 2008-2009 sono stati individuati singolarmente tre interventi di sostituzione di tratti di adduttrici, per l'acquedotto della Gabellina, di Villa Minozzo e Febbio Rescadore.

Sostituzione prese acquedottistiche e delle reti di distribuzioni.

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria preposti al miglioramento dell'efficienza delle reti: i primi intervengono sulle derivazioni d'utenza in cui, come noto si concentrano la maggior parte delle fughe e quindi delle perdite di rete ed i secondi sulle reti di distribuzione, attraverso il risanamento/rifacimento di tratti ammalorati o comunque compromessi e la sostituzione di tubazioni di ghisa ed acciaio che creano difficoltà nella gestione tecnica ed economica del servizio.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 4,9 MI euro.

Sostituzione programmata dei contatori acqua: per le prime quattro annualità del Piano è stato previsto un investimento annuo di 200.000 euro che raddoppia in quelle successive a fronte di un investimento medio storico (riferibile al periodo 2003-2007) di circa 87.000 euro.

Interconnessioni acquedotti e nuove opere adduttrici/spostamento adduttrici

Escludendo gli interventi connessi allo spostamento di adduttrici, nell'arco di tutta la durata del Piano sono stati previsti risorse per complessivi 13,9 MI di euro prevalentemente destinati al sistema della Gabellina ed alla interconnessione Reggio Emilia-Roncole Verdi.

Per interventi connessi allo spostamento di condotte adduttrici sono stati previsti 250.000 euro l'anno.

Nuovi Serbatoi

Nell'arco di tutta la durata del Piano sono stati previsti risorse per complessivi 5,3 MI di euro riconducibili all'acquedotto della Gabellina ed agli acquedotti di Luzzara, Rubiera, Quattro Castella, Caprara e Roncole Verdi.

Nuovi impianti di filtrazione/potabilizzazione

Tutti gli interventi ascrivibili a tale categoria sono stati pianificati nel periodo 2009-2016; in particolare nel 2009 è stato previsto il potenziamento della centrale di Cerezzola nel periodo non irriguo dagli attuali 90 l/s a 150 l/s e nel 2010, come già anticipato in precedenza, il potenziamento e l'adeguamento della Centrale di Tressano per un importo complessivo di 250.000 euro.

Si prevedono inoltre un nuovo impianto per l'abbattimento dei nitrati presso il campo pozzi di Manganiana, un nuovo impianto di deferromanganizzazione presso quello di Caneparini, entrambi stralciati in due annualità a decorrere rispettivamente dal 2014 e dal 2011 ed infine un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di Baccanello a Guastalla, attualmente in stand-by.

Per ultimo nel 2016 si prevede di intervenire presso la Centrale di Collagna al fine di riutilizzare le acque di controlavaggio dei filtri.

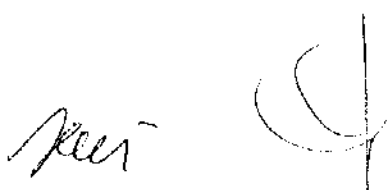
Nel complesso sono state previste risorse per 1,1 MI di euro.

Nuovi impianti di disinfezione

Nel triennio 2011-2013 è prevista la realizzazione di 4 nuovi impianti di disinfezione per un totale di 145.000 euro.

Nuove sorgenti, nuovi pozzi e impianti di sollevamento

Per ciò che riguarda le sorgenti si prevede nel 2012 l'immissione in rete delle "Vene" di Carpineti (200.000 euro) con annesso sollevamento (25.000 euro) e il già citato impianto di disinfezione (15.000 euro) per un totale di 250.000 euro.



Nei primi 5 anni del Piano sono previsti limitati interventi volti a potenziare il sistema dei prelievi, per complessivi 680.000 euro. Fra gli interventi più prossimi si citano i lavori di perforazione di un nuovo pozzo in località Malamassata e la previsione di perforazione di un nuovo pozzo presso il campo pozzi di Rubiera.

Controllo delle pressioni di rete e distrettualizzazioni

Per ciò che riguarda la distrettualizzazione delle reti è previsto il monitoraggio permanente sia delle reti di distribuzione che delle reti di trasporto mediante installazione di centraline di monitoraggio complete di un sistema di registrazione dei dati (datalogger) con trasmissione automatica dei dati.

Sinergiche a tale attività risultano quelle connesse al controllo di pressioni delle reti che consistono principalmente in:

- campagne di rilievo delle pressioni dedicate alla individuazione di eventuali effetti transitori (colpi d'ariete);
- Azioni di protezione della rete da effetti transitori;
- Suddivisione delle reti in aree di gestione delle pressioni studio della rete, azioni di riduzione delle pressioni;
- Valutazione di eventuali regolazioni nel rispetto dello standard minimo garantito.

Per tali attività è stato previsto nelle prime quattro annualità di Piano un investimento medio annuo di 225.000 euro.

Investimenti connessi ad opere "pregresse"

Per opere "pregresse" si intendono tutti quegli interventi programmati dai precedenti Piani d'Ambito che alla data del 31.12.2007 non risultavano ancora iscritti nello stato patrimoniale di Enia riferendosi, in tale sede, in via del tutto semplificativa, ai lavori singolarmente individuati (con esclusione pertanto degli interventi di manutenzione straordinaria e quelli di estendimento, potenziamento, rifacimento delle reti distributive).

Le opere pregresse si distinguono a loro volta in:

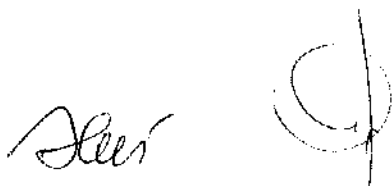
- interventi pregressi terminati al 31.12.2007: si comprendono in tale casistica gli interventi dei precedenti Piani d'Ambito terminati, per cui alla stessa data non risultava ancora emesso il CRE (e pertanto presumibilmente ancora non capitalizzati); nell'arco di riferimento del Piano tali opere non comporteranno alcun esborso finanziario per il Gestore, producendo il loro effetto economico esclusivamente in termini di ammortamenti e remunerazione del capitale; per distinguerli dalle Nuove opere del Piano, nel seguito saranno indicati tramite la sigla I.P.T;
- opere pregresse non iniziate al 31.12.2007, evidenziate in Tab. 5.11.2, nella quale è riportato l'elenco delle singole opere e la rispettiva riprogrammazione nell'arco delle prime quattro annualità del Piano; per distinguerle dalle Nuove opere, nel seguito saranno indicate tramite la sigla I.P.N.I.;
- interventi pregressi iniziati al 31.12.2007: trattandosi di opere in corso, il Gestore ha già sostenuto nelle annualità precedenti parte dei costi ad essi ascrivibili; per distinguerle dalle Nuove opere, nel seguito saranno indicate tramite la sigla I.P.I.C.

Il quadro complessivo degli investimenti a carico tariffa relativi al servizio di acquedotto è evidenziato in Tab. 5.2; in Tab. 5.3 è riportato il dettaglio delle singole nuove opere.

5.3 Fognatura-Depurazione Enia

Gli investimenti previsti nel periodo 2008-2023 nel settore fognario-depurativo possono essere distinti nelle seguenti voci:

Stoccaggio fanghi



Si tratta della sistemazione dell'area di stoccaggio fanghi di Mancasale, volta a raggiungere gli standard previsti dalla normativa regionale in materia di riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, tramite la realizzazione di una struttura in CA coperta per il sconfinamento dei fanghi destinati al riutilizzo.

Trattamenti appropriati di agglomerati inferiori a 2000AE

Per gli agglomerati superiori a 200AE sono stati individuati complessivamente 8 interventi, per un ammontare complessivo di circa 5,8 Ml di euro: tale importo, non integralmente sostenibile in tariffa nel breve termine, comporterà la pianificazione di alcuni interventi in annualità successive al 2008 (comunque non oltre il 2012) condizionandone altresì la realizzabilità al reperimento di fonti esterne alla tariffa.

Per alcuni di essi, le amministrazioni coinvolte, si sono rese già disponibili ad intervenire significativamente con proprie risorse locali: è questo il caso dei Comuni di Luzzara e Reggio per gli interventi di adeguamento presso le località, rispettivamente, di Codisotto e Zona Industriale di Ranaro, previsti entrambi nel 2008; nel primo caso si prevede la realizzazione di un trattamento secondario (pretrattamento, Imhoff e biodischi), nel secondo caso la connessione al sistema depurato di Reggio.

Gli stessi Comuni sono inoltre chiamati in causa per altri due interventi di adeguamento: Casoni per il Comune di Luzzara e Zona Industriale Rame per il Comune di Reggio; per il finanziamento di tali opere si prevede di fare ricorso alle risorse messe a disposizione dal nuovo Piano Fognario 2010-2023.

Il livello di contribuzione esterna richiesta da parte degli stessi Comuni indotto a programmare tali interventi non immediatamente.

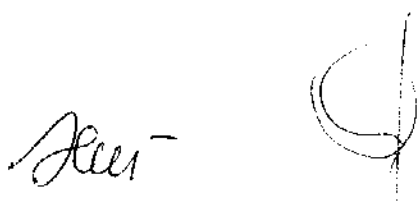
Gli altri interventi riguardano i Comuni di:

- Casalgrande per lo scarico di Via Castello;
- Gattatico per l'adeguamento della Imhoff di Nocetolo attraverso l'aggiunta di una sezione biologica;
- Brescello: per gli scarichi di Via Pece e Via Imperiale di Lentigione e di Via Bacchi di Sorbolo a Mane, al momento serviti da Imhoff; l'adeguamento di tali scarichi non risulta particolarmente oneroso né richiede un elevato livello di contribuzione esterna alla tariffa: risulta tuttavia condizionato alla realizzazione di una asta fognaria preposta al collettamento dei reflui provenienti dagli agglomerati di Lentigione e Sorbolo a Mane al nuovo impianto di Lentigione.

Per ciò che riguarda gli agglomerati inferiori a 200AE, si rilevano 91 scarichi da adeguare a fronte di una spesa a suo tempo stimata in 18,5 Ml di euro il 70% dei quali riconducibili agli interventi connessi ad agglomerati di taglia inferiore a 50AE (fatti comunque salve le eventuali variazioni nella consistenza degli agglomerati derivanti da aggiornamenti della popolazione residente).

Anche in questo caso, considerata l'entità degli importi in gioco, la tariffa non può che intervenire parzialmente alla realizzazione di tali opere purché in compresenza di un adeguato livello di contribuzione esterna: in Tab 5.4 sono stati indicate le risorse a carico tariffa compatibili con gli altri investimenti del Piano a salvaguardia della sostenibilità complessiva della tariffa, prevedendo nel contempo un finanziamento esterno di pari importo.

Da segnalare a riguardo come la Direttiva regionale 1053/2003 e s.m.i per gli agglomerati di consistenza inferiore a 50AE contempli la possibilità da parte dell'Autorità competente di prevedere in luogo del sistema di trattamento dello scarico finale, forme di trattamento dei singoli scarichi parziali, condizionando comunque tale scelta in relazione al contesto territoriale in cui si colloca lo scarico ed alle esigenze di tutela del corpo idrico recettore.



Ne consegue che, in presenza di specifiche valutazioni condotte dall'Autorità competente sulla concreta possibilità di escludere dalla necessità di adeguamento gli scarichi di agglomerati inferiori a 50AE, gli investimenti a carico tariffa proposti potranno essere definiti nel loro dettaglio e se del caso anche rimodulati.

Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.

Si intendono gli interventi di potenziamento/adeguamento/razionalizzazione/ costruzione ex novo dei grandi collettori fognari allo scopo di risolvere e/o ridurre le criticità derivanti dalla sopraggiunta saturazione idraulica degli stessi o connessi al potenziamento o realizzazione di nuovi impianti di depurazione; rientra in quest'ultimo caso la nuova asta fognaria prevista a Brescetto nel 2012 preposta al collettamento dei reflui provenienti dagli agglomerati di Lentigione e Sorbolo a Mare al nuovo impianto di Lentigione di cui il presente Piano prevede la seconda linea nel 2011 (la prima era stata programmata nel biennio 2006-2007).

Allacciamento, drenaggio acque di tempo secco: razionalizzazione/ adeguamento sistema fognario

La presente voce ricomprende due soli interventi: uno previsto a Novellara e rivolto alla risoluzione di problematiche connesse ad allacciamenti impropri sul tratto urbano del cavo irriguo Linarola ed il secondo a Reggio Emilia teso ad eliminare le criticità di drenaggio riscontrate nell'area Sud-Est di Comparoni - Ospizio.

Estensione fogne nere o miste del sistema fognario

Si tratti di interventi di estendimento di reticoli fognari di tipo separato e/o misto in zone attualmente non servite rispetto ai quali il Piano ha fissato, a partire dal 2010 e per tutta la durata del Piano, un investimento a carico tariffa di 300.000 euro l'anno.

Gestione acque di prima pioggia

Per una descrizione degli interventi connessi alla gestione delle acque di prima pioggia e del relativo Impianto normativo si rimanda all'Appendice A.

Preme segnalare a riguardo come gli Investimenti a carico tariffa prefigurati nel presente Piano, non discendano da studi di fattibilità all'uopo predisposti nè da valutazioni economiche di massima: la proposta avanzata in termini di importi e modulazione nel tempo ha mirato esclusivamente a prevedere una disponibilità certa di risorse per questa tipologia di interventi.

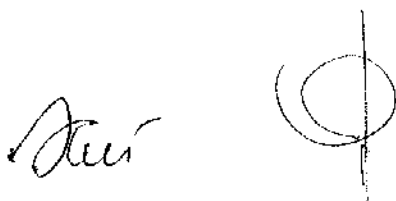
Lo studio sulle acque di prima pioggia commissionato congiuntamente dall'Agenzia e dal Gestore e conclusosi nel Dicembre 2007, ha prodotto una analisi approfondita dell'argomento che, calata sulla specificità del territorio ed in particolar modo sulla complessità dei reticoli fognari gestiti, ha restituito preziosi quanto indispensabili criteri ed elementi di valutazione cui attenersi al fine di individuare le configurazioni impiantistiche più efficaci per traggare gli obiettivi stabiliti dalla normativa.

Tali approfondimenti troveranno una loro definizione nell'arco dei prossimi mesi e quindi non è da escludersi una rimodulazione degli investimenti in tale sede proposti, fatte salve comunque le esigenze complessive di sostenibilità della tariffa e di reciproca coerenza degli investimenti.

Miglioramento dei processi di digestione anaerobica

È prevista la sostituzione di tutte le disidratatrici meccaniche dei fanghi con macchine in grado di ottenere un tenore di secco superiore al 25%: i primi depuratori ad esse interessati dalla presente attività saranno quelli di Roncocesi e di Mancasale.

Manutenzioni straordinarie, sostituzioni sui sistemi fognari gestiti

Handwritten signature and a circular stamp.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono stati individuati alcune singole opere con importi di un certo rilievo distinte, per il biennio 2008-2009, rispetto agli interventi più generici.

Nuovi impianti di depurazione / potenziamento di impianti esistenti

Ricadono in questa voce gli interventi connessi alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione, di potenziamento di quelli esistenti e/o di adeguamento di alcune sezioni di trattamento.

Si citano nel seguito alcuni degli interventi pianificati nelle prime tre annualità del Piano ritroviamo:

- la realizzazione della prima linea da 1500 AE del nuovo impianto di Boretto;
- il potenziamento dell'impianto di Ramiseto;
- la laminazione delle acque di tempo secco di Mancasale: per questo intervento, di importo complessivo pari a 1,3Ml di euro, l'investimento a carico tariffa è stato individuato in soli 95.000 euro circa, essendo la somma rimanente disponibile dagli accantonamenti a suo tempo effettuati dai Gestori salvaguardati degli aumenti tariffari disposti dall'Agenzia in attuazione delle Delibere Cipe 52/2002 e 93/2001.
- il potenziamento dell'impianto di Costa de Grassi nel Comune di Castelnovo Monti;
- la realizzazione della prima linea del nuovo impianto di Meletole.

Il Piano Fognario Provinciale (PFP)

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2000, AGAC (ora Enia) individuò in una cifra pari a 29.069.000 € la quota di propri investimenti, per il decennio 2000-2009, da destinare ad opere di fognatura e depurazione sul territorio dei Comuni Soci, ripartiti fra questi in funzione dei ricavi, e disponibili annualmente nei limiti di 2,9 M€, corrispondente ai ricavi tariffari del servizio di fognatura di AGAC percepiti nell'annualità 1999.

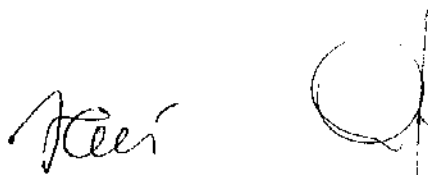
Oltre alla condizione di vincolare le risorse di cui sopra alla realizzazione di interventi di razionalizzazione, potenziamento, estendimento, costruzione ex-novo, depurazione appropriata di reticoli fognari nuovi o esistenti di particolare valenza e/o criticità per i Comuni, i criteri finora adottati per l'individuazione di tali interventi, sono stati principalmente quelli di:

- Individuare di concerto con ciascun Comune i fabbisogni prioritari e/o le situazioni di maggiore criticità;
- Verificare l'esistenza di progetti preliminari e/o studi di fattibilità;
- Richiedere per ciascun intervento un cofinanziamento garantito da parte del Comune, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo di progetto già stanziato sui rispettivi bilanci o stati di previsione (vincolo non operante nei confronti dei Comuni della Comunità Montana per i quali la realizzazione delle opere ricadenti nel proprio territorio può essere sostenuta integralmente da tariffa);
- Ritenere prioritario il completamento di lavori già iniziati.

Anche per il periodo 2010-2023 si è deciso di riproporre il medesimo sistema destinando per l'intero periodo di durata del Piano, risorse per complessivi 32,4 Ml euro negli importi massimi annuali indicati in Tab.5.4; in riferimento ai tetti di spesa annua, la tabella evidenzia valori non sempre identici da un anno all'altro.

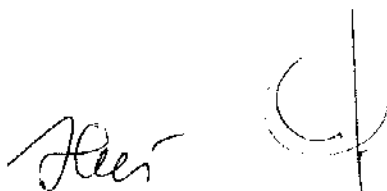
Tale circostanza è stata determinata da esigenze di sostenibilità complessiva della tariffa e di reciproca coerenza degli investimenti ascrivibili alle diverse tipologie di opere.

La somma complessiva di 32,4 Ml di euro è stata suddivisa tra i Comuni dell'Ambito aventi diritto utilizzando le stesse percentuali adottate per la medesima ripartizione nel primo PFP; la Tab 5.1 confronta per ciascun Comune le disponibilità del Piano Fognario relative al periodo 2000-2009 con quelle impegnate nel periodo 2010-2023.

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or mark, located at the bottom of the page.

PIANO FOGNARIO		
NOME COMUNE	PF 2000-2009	PF 2010-2023
Albinea	€ 382.553,00	€ 404.100,94
Bagnolo	€ 413.166,00	€ 460.514,10
Baiso	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Bibbiano	€ 471.009,00	€ 524.985,80
Boretto	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Brescello	€ 269.591,00	€ 300.485,66
Busana	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Cadelbosco Sopa	€ 337.763,00	€ 376.470,05
Campagnola	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Campegine	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Canossa	€ 561.905,00	€ 626.298,33
Carpinetti	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Casalgrande	€ 730.787,00	€ 814.533,91
Casina	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Castellarano	€ 619.748,00	€ 690.770,03
Castelnovo Monti	€ 503.545,00	€ 561.250,37
Castelnovo di Sotto	€ 304.710,00	€ 339.629,23
Cavriago	€ 672.427,00	€ 749.485,95
Collagna	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Correggio	€ 1.234.332,00	€ 1.375.784,28
Fabbrico	€ 344.993,00	€ 384.528,59
Gattatico	€ 279.403,00	€ 311.422,09
Gualtieri	€ 503.545,00	€ 561.250,37
Guastalla	€ 755.576,00	€ 842.163,68
Ligonchio	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Luzzara	€ 400.771,00	€ 446.698,65
Montecchio	€ 584.113,00	€ 651.051,32
Novellara	€ 521.621,00	€ 581.397,85
Poviglio	€ 274.239,00	€ 305.666,31
Quattro Castella	€ 559.323,00	€ 623.420,43
Ramiseto	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Reggio Emilia	€ 10.736.622,00	€ 11.967.020,03
Reggiolo	€ 445.702,00	€ 496.778,67
Rio Saliceto	€ 279.403,00	€ 311.422,09
Rolo	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Rubiera	€ 551.576,00	€ 614.785,64
San Martino in Rio	€ 352.740,00	€ 393.163,38
San Polo d'Enza	€ 340.345,00	€ 379.347,94
Sant'Illano d'Enza	€ 602.189,00	€ 671.198,80
Scandiano	€ 1.181.653,00	€ 1.317.068,36
Vetto	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Vezzano sul Crostolo	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Viano	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Villa Minozzo	€ 258.228,00	€ 287.820,48
Totale	€ 29.068.770	€ 32.400.000

Tabella 5.1: Disponibilità del Piano Fognario – dettaglio per Comune.
Confronto periodo 2000-2009 / 2010-2023.



Di questi 32,4 MI di euro, sulla base di una ricognizione effettuata dal Gestore delle richieste avanzate dai Comuni in merito alla necessità di intervento su alcuni reticoli fognari cittadini, sono stati individuate singole opere complessivamente per circa 7 MI di euro.

Potenziamento dei sistemi fognari: adeguamento ai deflussi meteorici

Ricadono in questa voce gli interventi connessi alla razionalizzazione ed al potenziamento dei sistemi fognari di tipo unitario per risolvere difficoltà di deflusso di acque meteoriche derivanti da insufficienza idraulica delle aste esistenti e/o da criticità dei riceventi gli emissari fognari.

Nelle prime quattro annualità del Piano sono previsti tre interventi dell'importo complessivo di progetto di 1,50 MI di euro, di cui 1,48 MI a carico tariffa.

Riuso acque reflue

L'impianto di depurazione di Mancasale appartiene all'elenco degli impianti prioritariamente destinati al riutilizzo delle acque reflue dal Piano Regionale Tutela delle Acque.

L'intervento, programmato su tre stralci funzionali nelle annualità 2008, 2013 e 2016, sulla base della progettazione preliminare a suo tempo eseguita da Enia assieme ad ARPA e Consorzio BPMS, è previsto da realizzarsi con finanziamenti esterni, in parte già disponibili (la Regione Emilia Romagna ha individuato Enia come beneficiario del finanziamento), mentre per la restante parte potrebbero essere reperiti utilizzando le economie, già accertate, sull'APQ Risorse Idriche.

Riduzione consumi elettrici nei depuratori trattamento acque reflue

Sugli impianti di depurazione di Roncatesi e Mancasale si prevedono interventi tesi ad aumentare i rendimenti dei sistemi di aerazione delle vasche di ossidazione attraverso la sostituzione delle turbine esistenti con sistemi di aerazione a bolle fini, con conseguente riduzione dei consumi elettrici.

Manutenzione straordinaria impianti di depurazione

Ricadono in tale fattispecie gli interventi di seguito elencati, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Sistemazione delle aree su cui insistono gli impianti;
- Forniture e installazione di impianti di ispessimento dinamico, rotaie per carroponete, stazioni di grigliatura dei fanghi primari, miscelatori sommersi, campionatori fissi e portatili, apparecchiature per il telecontrollo...;
- Realizzazione di platee per il posizionamento delle apparecchiature meccaniche per il condizionamento dei fanghi;
- Realizzazione dei sistemi idraulici per il recupero di acque madri da filtrazione disidratazione fanghi in letti di essiccamento;
- Relining o sostituzione delle tubazioni di mandata degli imp. di sollevamento e rispettivo valvolame;
- Riparazione/ripristini/ristrutturazioni/sistemazioni di sezioni, o parti di esse, dell'impianto;
- Realizzazione delle strade di accesso e delle recinzioni delle fosse imhoff;

Per tali tipologia di opere, nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 1,2 MI di euro.

Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettronici e telecontrollo

In tale voce sono ricompresi principalmente interventi di realizzazione/rifacimento/adeguamento di impianti/quadri elettrici destinati al comando e/o al telecontrollo di impianti di sollevamento ubicati lungo le reti fognarie e/o di emergenza presso gli impianti di depurazione.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 120.000 euro.

Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari

Rientrano in tale voce sostanzialmente interventi di adeguamento/potenziamento/sostituzione degli impianti di sollevamento ubicati lungo le reti fognarie e/o di emergenza presso gli impianti di depurazione, compresa l'installazione dei relativi gruppi elettrogeni.

Nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 70.000 euro.

Manutenzioni straordinarie reti fognarie e collettori

Si intendono di norma gli interventi di seguito elencati:

- Posa di pozzetti d'ispezione sulla rete fognaria;
- Rifacimenti/ripristino/consolidamenti di pozzetti di ispezione;
- Rivestimento/rifacimenti/sostituzione/adeguamenti/risanamenti di tratti di fognatura;
- Posa di griglie stradali e dei relativi allacciamenti alle fogne esistenti;
- Sistemazione di scaricatore e realizzazione dei pozzetti sghiaiatori;
- Sistemazioni cortilive e/o stradali a seguito di interventi di rifacimento/adeguamento di tratti di collettori fognari.

Per tali tipologia di opere, nelle prime quattro annualità di Piano, è stato previsto a carico tariffa un investimento annuo di 1,8 MI di euro.

Investimenti connessi ad opere "pregresse"

Si rimanda alle medesime considerazioni espresse nella parte acqua, precisando che, per quanto attiene a fognatura e depurazione, le opere pregresse non iniziate al 31.12.2007(I.P.N.I.), sono evidenziate in Tab. 5.11.1, nella quale è riportato l'elenco delle singole opere e la rispettiva riprogrammazione nell'arco delle prime quattro annualità del Piano.

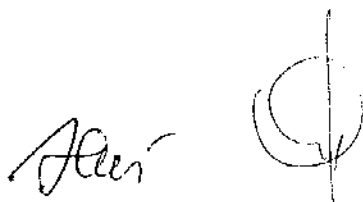
Il quadro complessivo degli investimenti relativi al servizio di fognatura e depurazione è riportato nelle Tabb. 5.4.1 e 5.4.2 nelle quali sono evidenziati gli importi complessivi di progetto e la quota parte dell'investimento a carico tariffa; il dettaglio delle singole nuove opere (laddove individuate) è desumibile dai prospetti di Tabb.5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.10.

5.4 Investimenti del SII per l' Azienda Servizi Toano

Il prospetto di Tab. 5.12 evidenzia per i servizi di acquedotto e fognatura/depurazione gli investimenti a carico tariffa previsti per ciascuna annualità di riferimento del Piano. Come si evince dalla sopra citata tabella la maggior parte degli investimenti destinati al servizio di acquedotto attengono principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria. In alcuni casi già singolarmente individuati; per ciò che riguarda il servizio di fognatura e depurazione, i primi anni del Piano impegnano poco più di 455.000 euro per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione: alcune vasche Imhoff dislocate presso le località di Casa del Rè, Quara, Fazzagno-Torricella, Salvarana e L'Oca, e due impianti di secondo livello, uno a Cerredolo e l'altro a Toano (quest'ultimo già programmato dai precedenti Piani d'Ambito e non ancora realizzato alla data del 31.12.2007).

L'impianto di depurazione di Cerredolo è ricompreso all'interno del Piano di Adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane, per la categoria di agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 2000AE per un importo complessivo di progetto a suo tempo stimato, per via parametrica, in 350.000 euro; stante l'onerosità dell'intervento e in analogia con quanto già prefigurato per Eni, il Piano condiziona la realizzazione dell'opera al reperimento di fonte esterne alla tariffa.

Il Gestore provvederà nel seguito a individuare la soluzione progettuale più idonea all'adeguamento dello scarico e quindi a verificarne la fattibilità tecnico-economica: non si esclude pertanto che l'importo complessivo dell'opera così come il rispettivo livello di contribuzione a carico tariffa, attualmente individuato in 200.000 euro, possa essere successivamente ridefinito.

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or signature of the responsible authority.

Per ciò che riguarda gli agglomerati inferiori a 200AE, si rilevano 15 scarichi da adeguare, la maggior parte dei quali al servizio di agglomerati di taglia inferiore a 50AE (fatti comunque salve le eventuali variazioni nella consistenza degli agglomerati derivanti da aggiornamenti della popolazione residente).

Anche in questo caso, considerata l'entità degli importi in gioco, la tariffa non può che intervenire parzialmente alla realizzazione di tali opere purchè in compresenza di un adeguato livello di contribuzione esterna: in Tab 5.12 sono stati indicate le risorse a carico tariffa compatibili con gli altri investimenti del Piano a salvaguardia della sostenibilità complessiva della tariffa, prevedendo nel contempo un finanziamento esterno di pari importo.

Da segnalare a riguardo come la Direttiva regionale 1053/2003 e s.m.i per gli agglomerati di consistenza inferiore a 50AE contempli la possibilità da parte dell'Autorità competente di prevedere in luogo del sistema di trattamento dello scarico finale, forme di trattamento dei singoli scarichi parziali, condizionando comunque tale scelta in relazione al contesto territoriale in cui si colloca lo scarico ed alle esigenze di tutela del corpo idrico recettore.

Ne consegue che, in presenza di specifiche valutazioni condotte dall'Autorità competente sulla concreta possibilità di escludere dalla necessità di adeguamento gli scarichi di agglomerati inferiori a 50AE, gli investimenti a carico tariffa proposti potranno essere definiti nel loro dettaglio e se del caso anche rimodulati.



Descrizione Intervento	Ud.m	Tipo Intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Cartografia numerica	€/1000	NO	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	320
Manutenzione serbatoi	€/1000	MS	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	450	7.750
Manutenzione straordinaria serbatoi	€/1000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	2.270
Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettronici e telecomunicazioni	€/1000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.920
Manutenzione straordinaria sistema controllo perdite idriche	€/1000	MS	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	900
Manutenzione straordinaria impianti di rifrazione	€/1000	MS	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	1.230
Manutenzione straordinaria pozzi	€/1000	MS	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	2.300
Manutenzione straordinaria sollevamenti e parti idraulica impianti e serbatoi	€/1000	MS	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	4.000
Sostituzione e manutenzione adduttori e organi di manovra di rete	€/1000	ME	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	4.600
Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione	€/1000	MS	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.600
Sostituzione pressostati e contatori acqua	€/1000	VS	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	2.300	35.400
Sostituzione e programmazione dei contatori acqua	€/1000	MS	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	200	3.600
Sostituzione reti di distribuzione acquedottistiche	€/1000	MS	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	43.200
Nuove opere di capazzione (sergenti o in alveo)	€/1000	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200
Nuovi impianti di disinfezione	€/1000	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	145
Nuove opere di captazione (pozzi)	€/1000	NO	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	430
Controllo delle pressioni della rete	€/1000	NO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.020
Distrettualizzazione	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	1.100
Interconnessioni acquedotti a nuova opera adduttori	€/1000	NO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	2.390
Nuovi serbatoi di stoccaggio	€/1000	NO	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	5.380
Nuovi sollevamenti	€/1000	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Realizzazione/Completamento/Adeguamento imp. di filtrazione e potab.	€/1000	NO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.150
Riduzione consumi energetici	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
Spostamenti condotte adduttori e vane	€/1000	NO	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	4.000
Ulteriori estensioni zona non serv.	€/1000	NO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	1.600
Suoi e ricerche	€/1000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	800
Opere varie pregresse	€/1000	NO	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	2.250
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/1000		6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	6.500	111.920
TOTALE NUOVI INTERVENTI	€/1000		2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	2.250	30.930
TOTALE	€/1000		8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	8.750	145.100
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	%		39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	39,50	93,2%
TOTALE NUOVI INTERVENTI	%		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	6,8%
OPERE VARIE PREGRESSE	%		35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	35,50	0,0%

Tabella 5.2: Investimenti Acquedotto - Enia

Acquedotto	Intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
		€/anno																
Roncolese	Novellara: completamento 1° stralcio	250	150															400
Caprara	Nuova Vasca di stoccaggio 2000 mc																	1.000
Corezzola M.C.	Nuovo serbatoio Quattro Castella		400								500	500						1.400
Gabbellina	Serbatoio monte Piano: completamento	150																150
Gabbellina	Felina Montegale m.c. 250								200									200
Gabbellina	Monte Fiorino 3000 mc												500					500
Luzzara	Luzzara serbatoio 2000 mc			800	800													1.600
Roncolese	Novellara: completamento 2° stralcio										500							500
Rubiera	Rubiera serbatoio 2000 mc					500	500											1.000
	Totale Nuovi Serbatoi	400	550	800	800	500	500	-	200	500	500	500	500	-	-	-	-	5.350
Gabbellina	Le vene Carpineti						200											200
	Totale Nuove Sorgenti						200											200
Gabbellina	Le vene Carpineti						25											25
	Totale Nuovi sollevamenti						25											25
Corezzola	Malmassata nuovo pozzo 3	80																80
Gabbellina	C.Z. Felina					150												150
Reggio Emilia	pozzi per emergenza	50																50
Rubiera	Pozzo nuovo Rubiera		150															150
	Totale Nuovi pozzi	130	150			150												430
Corezzola	Nuovo imp. Bissido Malmassata				80													80
Fellegara	imp. Bissido Fellegara					20												20
Gabbellina	Le vene Carpineti						15											15
Q. Castella	imp. Bissido Fola e Mangianana						30											30
	Totale Nuovi Impianti di disinfezione				80	20	45											145
Caneparini	nuovo impianto defenomangianizzazione				100	100												200
Castellarano	Tressano: ampliamento e/o adeguamento			250														250
Corezzola	portale da 90 a 150 Vs non inquis		50															50
Gabbellina	Riduzione acque: contro lavaggio Collagna									300								300
Luzzara	nuovo impianto Baccanella						150											150
Q. Castella	nuovo impianto (Mangianana)							100	100									200
	Totale Nuovi impianti di potabilizzazione		50	250	100	100	150	100	100	300								1.150
Caprara	pozzi Gazzara a Caprara DN 400 Km. 5,3					500	400	400										1.300
Castellarano	Pradiziano - Castagneto km. 2,6 DN63					100												100
Castellarano	raddoppio DN 500 acc. Km. 4			500					400	400	400	200						1.600
Caviago	Interconnessione con acquedotto RF	50																50
Gabbellina	M. Finino - Bismantova DN500 Km. 4,8						400	400	400	400								1.600
Gabbellina	By Pass Riabiera/Gabbellina	50																50
Gabbellina	M. Tene - Faggiola raddoppio 5 km DN300											500	600					1.100
Gabbellina	Rola - Valserra 1 km DN 300							230										230
Gabbellina	Riabiera - Filtrazione km. 2 DN400							400										400
Gabbellina	Sost. Rete per Vallisneria Via Buioi							200										200
Gabbellina	M.Re Barazzune km.6 DN300									400	400	400						1.200
Gabbellina	Raddoppio Part. Collagna a Rio Collagna						200											200
Reggio Emilia	Da Roncolese per RE DN 800			800	800	800	1.000	1.000										4.400
Roncolese	NR DN 800 e DN400 loc. Bagnoli				200	230												430
Roncolese	NR DN400 loc. Bagnoli da pensile al 600		120															120
Roncolese	NR DN800 loc. Bagnoli parco - Correggio		300															300
Roncolese	NR via Levata DN 250 Novellara						350											350
	Totale Nuovi Interconnessioni	100	420	1.300	1.000	1.830	2.350	2.030	1.400	1.200	800	1.100	600					13.930

Tabella 5.3: Dettaglio Interventi Acquedotto - Enia

Cid	Descrizione intervento	U.d.m.	tipo intervento	2006	2008	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
D04	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	€/000	MS	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	13.800
D05	Manutenzione straordinaria impianti elettrici-elettromeccanici a telecontrollo	€/000	MS	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.200
D06	Manutenzione straordinaria a sollevamenti fognari	€/000	MS	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	700
D07	Manutenzione straordinaria per fognari e collettori	€/000	MS	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	16.000
D08	Riduzione consumi elettrici nei depuratori trattamento acque reflue	€/000	MS	-	-	430	300	160	160	160	160	160	160	160	160	160	160	160	160	1.600
D09	Soccaggio fognari	€/000	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D10	Adeguamento depuratori al 15.700 e debitore regional - trattamenti appropriati	€/1000	NO	2.633	780	-	476	77	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	18.943
D11	Adeguamento e nuova costruzione c. collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti	€/1000	NO	500	-	1.250	-	1.800	446	1.320	761	2.102	630	300	800	800	800	800	800	13.786
D12	Allacciamento, crendaggio acque di tempo secco, razionalizzazione/ adeguamento sistemi a fognario	€/1000	NO	-	-	-	260	830	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.090
D13	Disponibilità per video sezion. rilev.	€/1000	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D14	Estensione fognaria in rete o in rete del sistema fognario	€/1000	NO	-	-	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	3.000
D15	Gestione acqua di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	600	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	5.000
D16	Gestione acqua di prima pioggia	€/1000	NO	-	-	-	-	-	-	-	2.300	1.700	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	1.600	16.200
D17	Manutenzione dei processi di gestione aerobica	€/000	NO	885	775	450	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.160
D18	Manutenzione straordinaria, sostituzione sui sistemi fognari esistenti	€/000	NO	2.278	1.400	1.128	938	2.040	3.065	3.470	750	1.300	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	32.385
D19	Manutenzione straordinaria, potenziamento di impianti esistenti	€/000	NO	3.738	8.154	5.351	5.094	5.800	2.712	3.000	3.030	3.000	3.400	5.400	5.400	5.400	5.400	5.266	5.200	75.785
D20	Piano d'ordine	€/000	NO	-	355	1.148	-	-	568	2.009	2.147	1.353	-	-	-	-	-	-	-	7.563
D21	Potenziamento dei sistemi fognari adeguamento ai deflussi maggiori	€/000	NO	-	-	-	-	600	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.100
D22	Recupero energia da biogas	€/000	NO	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
D23	Risparmio in reti Tab. 3 per gli sgonfiamenti - rimozione fastidio	€/000	NO	2.640	-	-	-	-	1.201	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.841
D24	Studi e ricerche	€/000	NO	63	60	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	500
D25	Opere varie fognaria e depurazione pregresse	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	28.807
D26	TOTALE NUOVI INTERVENTI	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	207.207
D27	TOTALE MANUT. STRAORDINARIA	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	54.400
D28	TOTALE	€/000	NO	27.686	14.446	16.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	3.260	261.607
D29	TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	54.400
D30	TOTALE NUOVE OPERE	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	207.207
D31	OPERE VARIE FOGNARIA E DEPURAZIONE PREGRESSE	€/000	NO	13.843	7.223	8.130	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	1.630	54.400

Tabella 5.4.1: Investimenti Fognatura e Depurazione - Enia (importi complessivi di progetto)

Cid	Descrizione intervento	U.d.m.	Tipo intervento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2028	TOTALE
	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	€/000	MS	1.200	1.200	1.200	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	18.900
	Manutenzione straordinaria impianti elettrici/elettronici e telecontrollo	€/000	MS	20	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	120	1.820
	Manutenzione straordinaria sollevamenti fognari	€/000	MS	70	70	70	130	130	130	130	130	100	100	100	100	100	100	100	1.480
	Manutenzione straordinaria reti fognarie e collettori	€/000	MS	1.800	1.800	1.800	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	21.200
	Riduzione consumi elettrici nei dep. trattamento acque reflue	€/000	PS	-	-	400	330	330	330	330	330	330	330	330	330	330	330	330	1.800
	Stoccaggio fognari	€/000	NO	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
D04	Adeguamento depuratori ai 152/16 e delibe e regionali - tratt. appoggiati	€/000	NO	1.330	458	-	476	77	1.030	1.030	1.000	600	600	600	600	500	500	500	9.841
D06	Adeguamento a nuove costruzione di collettori fognari generali e s/g	€/000	NO	500	-	1.260	-	1.740	445	1.320	781	800	800	800	800	800	800	800	13.716
D12	Impianti di trattamento o collettori esistenti	€/000	NO	-	-	-	230	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.060
	Allocazione, drenaggio e rete di sfiato settor. razionalizzazione/ adeguamento sistema fognario	€/000	NO	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100
	Dispositivi di videosorveglianza fognari	€/000	NO	-	-	300	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	4.200
	Estensione fognarie sfiato del sistema fognario	€/000	NC	-	-	-	-	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	6.900
D06	Gestione acque di prima pioggia	€/000	NC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.200
D06	Gestione acque di prima pioggia	€/000	NC	-	-	450	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	900
	Miglioramento dei processi di gestione a tarotolica	€/000	NO	985	775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.760
D'6	Sistemi su sistemi fognari gestiti	€/000	NO	1.073	1.400	1.133	2.800	861	2.970	3.470	750	1.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	28.960
U56	Uso Fognari	€/000	NO	1.984	3.581	2.681	2.918	2.757	1.500	1.500	1.500	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700	38.201
D11	Fornimento dei sistemi fognari adeguamento ai delussi mezzor c	€/000	NO	-	555	1.134	-	-	566	2.000	2.147	1.366	-	-	-	-	-	-	7.575
	Recupero energetico biogas	€/000	NO	-	-	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000
D12	Riutilizzo fognari per gli usi agricoli - irrigazione "sistemi"	€/000	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
D13	Riutilizzo fognari per gli usi agricoli - irrigazione "sistemi"	€/000	NO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
	Studi e ricerche	€/000	NO	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
	Opere varie fognature e depurazione pregresse	€/000	NO	9.751	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235
	TOTALE MANUTENZIONE PREGRESSE	€/000	NO	15.773	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235
	TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/000	NO	15.773	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235
	TOTALE	€/000	NO	31.546	10.126	7.836	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	3.040	36.470
	TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€/000	NO	15.773	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235
	TOTALE NUOVE OPERE	€/000	NO	15.773	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235
	OPERE VARIE FOGNATURE E DEPURAZIONE PREGRESSE	€/000	NO	9.751	5.063	3.918	1.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.235

Tabella 5.4.2: Investimenti Fognatura e Depurazione - Enia. (Investimenti a carico tariffa)

Nome Comune	Annualità	Class. Alu	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Luzzara	2008	D04	Trattamenti appropriati $\geq 200\text{AE}$	Luzzara - Condotta Realizzazione di collettore misto + sollevamento + Pretrattamento Imhoff, biotrichi VIA CASTELLO (Cir 219012 - 506)	€ 1.330.000	€ 530.000
Casalgrande	2008	D04		fognatura a gravità in parte su terreno privato e poi in Via don Bini fino a fognatura esistente su RS destinata alla depurazione	€ 200.000	€ 100.000
Gallatico	2009	D04		Nucetolo Adeguamento Imhoff esistente con aggiunta sezione biologica	€ 335.000	€ 233.000
Luzzara	2012	D04 USPT		Luzzara - Casoli Collettamento a rete depurata (collettore Busca Reggiana)	€ 76.602	€ 76.602
Reggiano	2011	D04-USPT		RAME Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggio	€ 476.442	€ 476.442
Reggiolo	2008	D04		RANARO Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggiolo	€ 1.300.000	€ 800.000
Brescello	2009	D04		LENTIGIONE rete 3 e rete 4 - Via Pece - via Imperiale Allacciamento ad asta fognaria di prossima realizzazione che collegherà i reflui dell'agglomerato di Sorbolo a Mane al depuratore di Lentigione	€ 200.000	€ 100.000
Brescello	2009	D04		SORBOLO A MANE - Rete 2 - Via Racchi Collegamento da realizzare dopo che è stata eseguita la fognatura da Sorbolo Levante a Lentigione (importo aggiornato che non comprende la Fognatura da Sorbolo Levante a Lentigione)	€ 25.000	€ 25.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 2.830.000	€ 1.330.000
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 760.000	€ 458.000
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 476.442	€ 476.442
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 76.602	€ 76.602
TOTALE ANNUALITA' 2013						
TOTALE ANNUALITA' 2014						
TOTALE ANNUALITA' 2015						
TOTALE ANNUALITA' 2016						
TOTALE ANNUALITA' 2017						
TOTALE ANNUALITA' 2018						
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 3.888.442	€ 2.264.442

Tabella 5.5: Dettaglio nuove opere D04 – Trattamenti appropriati di agglomerati $\geq 200\text{AE}$

Nome Comune	Annualità	Class. Atto	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Castellarano	2016	D06	Gestione acque prima pioggia	Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano – Ca' de' Filii - insufficienza delle aste esistenti (Vasche di prima pioggia)	€ 700.000	€ 700.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 700.000	€ 700.000
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ -	€ -
Nome Comune	Annualità	Class. Atto	Tipologia	Descrizioni intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Canossa	2009	D09	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti	Adeguamento tratta Fontaneto - Carbonizzo del collettore Ciano-Roncocesi	€ 500.000	€ 500.000
Brescello	2012	D09		Collettore Sorbolo-Lentigione: allacciamento reflui di Sorbolo-Lentigione (nuovo collettore)	€ 810.000	€ 740.000
Castelnovo Sotto	2010	D09		Caprara - Meletole - criticità del collettore fognario per raggiunta saturazione idraulica 1° lotto	€ 1.250.000	€ 1.250.000
Castelnovo Sotto	2012	D09		Caprara - Meletole - criticità del collettore fognario per raggiunta saturazione idraulica 2° lotto	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Casalgrande	2013	D09		Collettore di Salvaterra - località Villaggio Macina di Dinazzano - criticità idraulica	€ 445.000	€ 445.000
Reggio Emilia	2014	D09		Collettore Reggio Est - tratta Gavassa - Massenzatico - Pratofontana - saturazione idraulica	€ 1.320.000	€ 1.320.000
Scandiano	2015	D09		Arco del tratto di collettore prima dello scolmatore	€ 350.000	€ 350.000
Bibbiano	2015	D09		Scaricatore collettore Ciano Roncocesi Canale S. Giacomo Barco	€ 56.000	€ 56.000
Casalgrande	2015	D09		Collettore esistente da adeguare	€ 255.000	€ 255.000
Scandiano	2015	D09		Collettore Scandiano	€ 100.000	€ 100.000
Cadelbosco Sopra	2016	D09		Completamento sistema di collettamento del comune di Cadelbosco Sopra su Villa Seta e potenziamento impianto	€ 2.100.000	€ 2.100.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 500.000	€ 500.000
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 1.250.000	€ 1.250.000
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 1.810.000	€ 1.740.000
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 445.000	€ 445.000
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 1.320.000	€ 1.320.000
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 761.000	€ 761.000
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 2.100.000	€ 2.100.000
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 1.750.000	€ 1.750.000

Tabella 5.6: Dettaglio nuove opere:

D06 Gestione vasche di prima pioggia

D09 - Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti.

Handwritten signature and stamp

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Reggio Emilia	2008	D10	Sostituzioni sui sistemi fognari gestiti	Reggio Emilia: Fiemme - completamento opere di attraversamento (ove ne sia dimostrata l'ubbligatoietà)	€ 160.000	€ 160.000
Bagnolo	2008	D10		Bagnolo: collettore località Soave - ammainamenti e lesioni (presso Zona sportiva)	€ 335.000	€ 335.000
Luzzara	2008	D10		Luzzara: Interventi straordinari su collettore fognario di via Filippini	€ 300.000	€ 300.000
Villa Minozzo	2008	D10		Villa Minozzo: Sistemazione idraulico-forestale - scarico del nuovo depuratore di Villa Minozzo	€ 190.000	€ 190.000
Reggio Emilia	2009	D10		Reggio Emilia: viale Timavo	€ 775.000	€ 775.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 985.000	€ 985.000
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 775.000	€ 775.000
TOTALE ANNUALITA' 2010						
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 1.760.000	€ 1.760.000
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Rolo	2010	D11		Rolo: difficoltà di deflusso sistema fognario urbano (via XXV Aprile - via Livello)	€ 640.000	€ 640.000
Rolo	2015	D11		Rolo: difficoltà di deflusso sistema fognario urbano (via XXV Aprile - via Livello)	€ 702.000	€ 702.000
Novellara	2016	D11		Novellara: risoluzione criticità di deflusso della zona nord (via Provinciale Nord sino al Dugale Giardino - 2° parte progetto Paoletti)	€ 1.352.832	€ 1.352.032
Guastalla	2010	D11		Guastalla: criticità del sistema fognario defluente sulla Madonna del Cicchetto: adeguamento ricettori (accordo di collaborazione con Comune di Guastalla - Consorzio di Bonifica Agro Mantovano-Reggiano)	€ 500.000	€ 485.000
Correggio	2014	D11		Correggio: risoluzione criticità fognarie nel capoluogo (lotti successivi di opere fognarie - attuazione progetto prof. Paoletti)	€ 2.000.000	€ 2.000.000
Castellarano	2009	D11		Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano - Ca' de' Fii: insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 355.000	€ 355.000
Bagnolo	2013	D11		Bagnolo: criticità di deflusso porzione urbana defluente sulla Fossella (studio idraulico capoluogo: passante nord, eventuale laminazione Arzola) II° lotto	€ 500.000	€ 500.000
Novellara	2013	D11		Via Curie	€ 86.225	€ 86.225
Castellarano	2015	D11		Castellarano 1-3° lotto e 2-2 Castellarano - Ca' de' Fii: insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 1.445.000	€ 1.445.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 355.000	€ 355.000
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 1.140.000	€ 1.133.566
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 586.225	€ 586.225
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 2.000.000	€ 2.000.000
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 2.147.000	€ 2.147.000
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 1.352.832	€ 1.352.832
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 1.503.000	€ 1.488.566

Tabella 5.7: Dettaglio nuove opere:

D10 - Sostituzioni sui sistemi fognari gestiti

D11 - Potenziamento sistemi fognari : adeguamento deflussi meteorici.

Nome Comune	Anno	Class. Atto	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffe
Ligonchio	2008	D04 - USPF	Trattamento appr. <200AE	Campo e Giarda - Cocondotta di raccolta con sudiature e fossa imhoff con sistemazione strada di accesso	€ 205.220	€ 205.220
Reggio Emilia	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia - criticità di deflusso area "Anque Chare" - via Mellizi (nuova asta fognaria)	€ 140.000	€ 70.000
Gualtieri	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Gualtieri - diffusa insutienza idraulica del sistema fognario	€ 600.000	€ 300.000
Canossa	2008	USPF		Selva	€ 250.000	€ 250.000
Castelfranco Emilia	2008	USPF		Corno - completamento impianto	€ 50.000	€ 50.000
Reggio Emilia	2008	D11 - USPF	Estensione reti fognarie nate o miste	Reggio Emilia - Sabbione - 2° lotto via Anna Frank	€ 320.000	€ 310.000
Reggio Emilia	2009	USPF		Altri interventi da definire	€ 1.500.000	€ 390.000
Reggio Emilia	2009	USPF		Altri interventi da definire	€ 600.000	€ 300.000
Rolo	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	via XXV Aprile - via Livello 1° stralcio	€ 352.000	€ 176.000
Ribbiano	2008	D12 - USPF	Trattamento appr. >200AE	Rifacimento condotta in Via 8 Marzo - Via Prandi	€ 109.000	€ 94.500
Scandiano	2008	USPF		Fognature Arceto - 2°, 3° e 4° stralcio sciacatore via anelli, fognatura via S. Luigi collettore via per Rubiera	€ 304.000	€ 107.000
Scandiano	2008	USPF		Chiozza 1° lotto	€ 200.000	€ 100.000
Vezzano sul Crostolo	2008	USPF		Interventi da definire	€ 170.000	€ 100.000
Canossa	2009	USPF		Interventi da definire	€ 37.000	€ 37.000
Carpineti	2009	USPF		Interventi da definire	€ 68.000	€ 68.000
Castelgrande	2008	USPF		Interventi da definire	€ 140.000	€ 70.000
Castelfranco di Sotto	2008	USPF		Interventi da definire	€ 46.000	€ 23.000
Castelfranco	2009	USPF		Interventi da definire	€ 128.000	€ 64.000
Castelfranco	2009	USPF		Interventi da definire	€ 182.000	€ 91.000
Scandiano	2009	USPF		Interventi da definire	€ 45.000	€ 22.500
Luzzara	2012	D04 - USPF	Trattamento appr. >200AE	Luzzara - Casura Collettamento a rete depurata (collettore Bassa Reggiana)	€ 889.398	€ 444.699
Reggiolo	2011	D04 - USPF	Trattamento appr. >200AE	RAMC Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggiolo	€ 883.558	€ 406.779
Reggio Emilia	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia - criticità deflussi area urbana gravitante sulla via Capriani (fattibilità discussa con il Comune)	€ 500.000	€ 250.000
Reggio Emilia	2009	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nate o miste	Reggio Emilia - Mammolo: allacciamento nucleo abitato di Mammolo - 2° lotto - 2° stralcio	€ 1.150.000	€ 575.000
Reggio Emilia	2010	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nate o miste	Reggio Emilia - via Scaruffi - allacciamento scarichi al sistema depurato di Reggio Est	€ 500.000	€ 250.000
Quattro Castella	2008	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Quattro Castella - criticità dei sistemi superficiali di drenaggio - piazza Dante e vie attigue del capoluogo	€ 65.000	€ 42.500
Quattro Castella	2009	USPF		altri interventi da definire	€ 100.000	€ 45.000
Albinea	2008	USPF		altri interventi da definire	€ 322.000	€ 161.000
Bibbiano	2009	D14 - USPF	Razionalizzazione/estensione sistema fognario (USPF)	Interventi di Via F.lli Currauni tratto v. Castagnetti v. G.R. Venturi, via Don Pasquino Borghi e via Risvegli	€ 185.000	€ 82.500
Cadelbosco di Sopra	2008	USPF		altri interventi da definire	€ 55.000	€ 28.000
Campegine	2008	D14 - USPF	Razionalizzazione/estensione sistema fognario (USPF)	Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi - D. Lgs. 152/2000/2° stralcio - Tratto di fognatura di ml. 130+130 per la raccolta acque nere in Via Dosardo e Via Anosto di collegamento alla nuova condotta di Via Marconi	€ 140.000	€ 70.000
Campegine	2008	D14 - USPF	Razionalizzazione/estensione sistema fognario (USPF)	Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi - D. Lgs. 152/2000/3° stralcio - Tratto di fognatura di ml. 250 per la raccolta acque nere in Via A. Cervi con collegamento alla nuova condotta di Via Marconi	€ 195.000	€ 97.500
Campegine	2009	USPF		altri interventi da definire	€ 27.000	€ 13.500

Nome Comune	Anno	Class. Atto	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico della
Casalgrande	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Casalgrande: criticità del sistema fognario esistente (completamento dei lotti del progetto generale, eventuale laminazione dell'area urbana defluente sul Varana) ULTERIORE LOTTO	€ 276.000	€ 56.900
Castelnovo di Sotto	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 530.000	€ 242.000
Castelnovo ne Monti	2009	USPF		Cmcc - fognature	€ 228.000	€ 15.000
Fabbro	2009	D12 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Fabbro: capoluogo: risoluzione di interventi non appropriati di allacciamento (nuove aste e riconnessione)	€ 407.000	€ 200.000
Gastatico	2009	USPF		ulteriore stralcio Taneto o Nocetolo fognature	€ 76.000	€ 37.903
Gualber	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 184.000	€ 82.000
Montecchio	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 38.000	€ 19.000
Rio Saliceto	2009	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Rio Saliceto: tribuità nella purzione urbana circostante piazza XX Settembre (3° lotto) STRALCIO - completamento	€ 330.000	€ 41.833
San Martino in Rio	2009	USPF		altri interventi da definirsi	€ 93.000	€ 18.600
San Polo d'Enza	2009	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nere o miste	San Polo d'Enza - Barcaccia I° lotto: risoluzione delle problematiche costituite dallo scarico diffuso di vari insediamenti (nuova asta fognaria, ristrutturazione del reticolo esistente di Barcaccia, sollevamento ed asta emissaria)	€ 54.000	€ 27.000
Scandiano	2009	USPF		Fognatura Zona Canile	€ 640.000	€ 320.000
Scandiano	2009	USPF		Chiozza 2° lotto	€ 145.000	€ 72.500
Rubiera	2012	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Rubiera - San Faustino - estensione fognario via degli Oratori	€ 580.000	€ 280.000
Reggio Emilia	2010	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nere o miste	Reggio Emilia: Razionalizzazione scarichi San Maurizio	€ 255.000	€ 127.500
Reggio Emilia	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità deflussi area via Tassoni - via Croce (quartiere Olimpia sino all'ospedale) (fattibilità discussa con il Comune) I° lotto	€ 1.600.000	€ 727.500
Casalgrande	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Casalgrande: criticità del sistema fognario esistente (completamento dei lotti del progetto generale, eventuale laminazione dell'area urbana defluente sul Varana) ULTERIORE LOTTO	€ 600.000	€ 300.000
Castelnovo ne Monti	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Castelnovo ne Monti: area Capoluogo: insufficiente aste retinarie a ridosso Caserma Carabinieri (collegamento strada Via Comici al ricettore finale) I° lotto	€ 650.000	€ 433.333
Rio Saliceto	2010	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Interventi da definirsi	€ 516.000	€ 258.000
Brescello	2010	D12 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Brescello-Lentigione: tratto fognario su strada statale 62 a valle dell'incrocio con Via Chiesa parallelo al Cavo Mortolo	€ 200.000	€ 100.000
San Polo d'Enza	2010	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nere o miste	San Polo d'Enza - Barcaccia II° lotto: risoluzione delle problematiche costituite dallo scarico diffuso di vari insediamenti (nuova asta fognaria, ristrutturazione del reticolo esistente di Barcaccia, sollevamento ed asta emissaria)	€ 480.000	€ 230.000
Guastalla	2010	D14 - USPF	Estensione reti fognarie nere o miste	Solarolo, Via Longarini - Risanamento fognatura nera	€ 270.000	€ 135.000
Reggio Emilia	2011	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Reggio Emilia: criticità deflussi area via Tassoni - via Croce (quartiere Olimpia sino all'ospedale) (fattibilità discussa con il Comune) II° lotto	€ 1.300.000	€ 650.000

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Castelnovo ne' Monti	2011	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Castelnovo ne' Monti, area nord Capoluogo: insufficienza aste cittadine a ridosso Caserma Carabinieri (collegamento strada Via Comici al ricevitore finale) II° lotto	€ 150.000	€ 100.000
Castelnovo ne' Monti	2012	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Castelnovo ne' Monti, Falina di Castagnedolo	€ 103.000	€ 27.917
Villa Minozzo	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Villa Minozzo, Toglia di Minozzo	€ 30.000	€ 30.000
Viano	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Viano - Mamorra: Municipio - collettore misto verso il collettore principale depurato II lotto funzionale	€ 380.000	€ 267.020
Villa Minozzo	2011	D14 - USPF	Estendimento reti fognarie nere o miste	Villa Minozzo, Minozzo, completamento connessione fognaria al sistema depurato (2° lotto del progetto)	€ 390.000	€ 257.820
Castellarano	2011	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Castellarano I 3° lotto e 2° Castellarano - Ca' de' Filii insufficienza delle aste esistenti (completamento progetto e vasche di prima pioggia)	€ 1.440.000	€ 591.000
Reggio Emilia	2011	USPF		Ulteriori Stralci da definirsi	€ 410.000	€ 205.000
Bagnolo	2012	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Bagnolo, criticità di deflusso porzione urbana defluente sulla Fossatta (studio idraulico capoluogo: passante nord, eventuale laminazione Anulo) I° lotto	€ 1.000.000	€ 468.514
Ligonchio	2013	D15 - USPF	Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti	Vaglie Vaglie: 150 AF: Realizzazione di impianto di trattamento, aste fognarie di collegamento con il reattore esistente (tabella parametrica)	€ 287.820	€ 287.820
Casalgrande	2012	D11 - USPF	Potenziamento sistemi fognari adeguamento deflussi meteorici	Vasna Varana	€ 1.000.000	€ 500.000
Guastalla	2012	D09 - USPF	Adeguamento e nuova costruzione di collettori fognari generali verso gli impianti di trattamento o collettori esistenti	Risoluzione criticità lungo via Viazolo Lungo - depuratore, compreso criticità dello scolmatore medesimo	€ 350.000	€ 175.000
Novellara	2012	D12 - USPF	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Novellara: completamento allacciamenti utenze esistenti in zona Santa Maria e San Giovanni (allacciamenti - scolmatore nuove aste)	€ 300.000	€ 150.000
	2012		Altri interventi USPF		€ 1.394.000	€ 697.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 3.708.228	€ 1.983.581
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 8.151.000	€ 3.567.383
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 5.051.000	€ 2.681.333
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 5.093.558	€ 2.618.420
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 5.600.398	€ 2.737.130
TOTALE DD4 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 22.008.706	€ 10.730.697

Tabella 5.8: Dettaglio Ulteriori Stralci del Piano Fognario

Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Novellara	2011	D12	Razionalizzazione/adeguamento sistema fognario	Novellara: risoluzione problematiche allacciamenti urbani sul cavo irriguo Linarola (tratto urbano) – studi e provvedimenti urgenti	€ 260.000	€ 260.000
Reggio Emilia	2012	D12		Reggio Emilia: eliminazione confluità di drenaggio area Sial-Fest - Comparoni – Ospizio - Classic Hotel (piano di fattibilità)	€ 800.000	€ 800.000
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 260.000	€ 260.000
TOTALE D04 ANNUALITA'2008 - 2011					€ 800.000	€ 800.000
					€ 260.000	€ 260.000
Nome Comune	Annualità	Class. Ato	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa
Reggio Emilia	2008	D13	Riutilizzo acque reflue	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale I° lotto	€ 2.540.000	€ -
Reggio Emilia	2013	D13		Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale II° lotto	€ 1.200.800	€ -
Reggio Emilia	2016	D13		Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale III° lotto	€ 1.200.800	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 2.540.000	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 1.200.800	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ -	€ -
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ -	€ -
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 1.200.800	€ -
					€ 2.540.000	€ -

Tabella 5.9: Dettaglio nuove opere:

D12 – Razionalizzazione/adeguamento dei sistemi fognari

D13 – Riutilizzo acque reflue

Scer

Q

Nome Comune	Annualità	Class. Atto	Tipologia	Descrizione intervento	Importo stimato	Importo a carico tariffa	
Boretto	2009	D15	Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti	Boretto - Poviglio (potenziamento) 1° stralcio - potenziamento depuratore 1500 AE	€ 778.464	€ 778.464	
Ramiseto	2009	D15		Ramiseto potenziamento impianto	€ 200.000	€ 200.000	
Collagna	2009	D15		Nasseta	€ 50.000	€ 50.000	
Viano	2010	D15		San Giovanni di Querciola Viano : Potenziamento impianto fino a 4000 AE	€ 300.000	€ 300.000	
Castelnovo ne' Monti	2009	D15		Costa de' Grassi Castelnovo Monti - Potenziamento impianto 2 Linea	€ 150.000	€ 150.000	
Castelnovo ne' Monti	2012	D15		Rio Spola Castelnovo ne' Monti - Realizzazione nitrifiltri 1° stadio esistente 1° stralcio	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo ne' Monti	2013	D15		Rio Spola Castelnovo ne' Monti	€ 150.000	€ 150.000	
Luzzara	2009	D15		Luzzara adeguamento impianto Ispezzatore	€ 120.000	€ 120.000	
Castelnovo Sotto	2009	D15		Meletole: 1° LINEA	€ 1.010.000	€ 1.010.000	
Correggio	2010	D15		Canolo Correggio potenziamento impianto fino a 2000 AE	€ 626.000	€ 626.000	
Bresciana	2011	D15		2° stralcio impianto di depurazione Lentigione	€ 776.000	€ 290.000	
Castelnovo ne' Monti	2011	D15		Ca' Perizzi Castelnovo ne' Monti - Posa biosidichi linea 4	€ 150.000	€ 150.000	
Castelnovo ne' Monti	2015	D15		Ca' Perizzi Castelnovo ne' Monti - Posa biosidichi linea 5	€ 150.000	€ 150.000	
Rio Saliceto	2010	D15		Rio Saliceto: potenziamento impianto 6000 adeguamenti diversi - sedimentatore secondario	€ 200.000	€ 200.000	
Boretto	2013	D15		Boretto - Poviglio completamento impianto di depurazione - 2° stralcio - 1500 AE	€ 538.560	€ 538.560	
Brescello	2012	D15		Adeguamento della potenzialità del depuratore capoluogo (completamento 1° linea)	€ 1.490.000	€ 1.341.000	
Busana	2013	D15		Busana: Potenziamento impianto	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo Sotto	2011	D15		Meletole: 2° LINEA 10000 AE	€ 2.100.000	€ 2.100.000	
Luzzara	2015	D15		Luzzara: nitrifiltri	€ 200.000	€ 200.000	
Ligonchio	2009	D15		Ligonchio: adeguamento Linea 2 biosidichi	€ 70.000	€ 70.000	
Castelnovo ne' Monti	2014	D15		Casale Castelnovo Monti: Potenziamento impianto Casale nitrifiltri e denitrifiltri	€ 700.000	€ 700.000	
Castelnovo ne' Monti	2013	D15		Castelnovo ne' Monti: adeguamento impianto di depurazione Rio Dorgola (2° linea acqua trattamento nutrienti ed adeguamento linea fanghi 1° stralcio)	€ 700.000	€ 580.000	
Guastalla	2014	D15		Guastalla Sud: potenziamento impianto	€ 230.000	€ 230.000	
Collagna	2013	D15		Correto Alpi Collagna: 400 AE biosidichi (tabella parametrica)	€ 535.000	€ 535.000	
Castelnovo ne' Monti	2018	D15		Castelnovo ne' Monti: adeguamento impianto di depurazione Rio Dorgola (2° linea acqua trattamento nutrienti ed adeguamento linea fanghi 2° stralcio)	€ 700.000	€ 700.000	
Reggio Emilia	2008	D15		Mancasale: linnazione acque di tempo secco	€ 1.300.000	€ 94.000	
Guastalla	2012	D15		Nitrifiltri	€ 300.000	€ 300.000	
Castellarano	2011	D15		ROTEGLIA denitrificazione	€ 80.000	€ 80.000	
Casina	2013	D15		Casina 2	€ 250.000	€ 250.000	
Castelnovo Monti	2016	D15		Castelnovo Monti Rio Malin sud. Secondario	€ 150.000	€ 150.000	
Ligonchio	2015	D15		Cinquetera	€ 250.000	€ 250.000	
Ligonchio	2018	D15		Ospitaletto	€ 200.000	€ 200.000	
Brescello	2013	D15		Adeguamento della potenzialità del depuratore capoluogo (completamento 2° linea)	€ 661.000	€ 66.000	
Viano	2014	D15		Viano: potenziamento impianto 5000 N+D+sedimentatore II + ispessimento	€ 900.000	€ 900.000	
Castelnovo Monti	2014	D15		Gatta biosidichi 800 AE - nuovo impianto (tabella parametrica)	€ 550.000	€ 550.000	
Carpineti	2014	D15		Marola Carpineti - Marola: potenziamento impianto (tabella parametrica)	€ 750.000	€ 750.000	
Collagna	2014	D15		Collagna: Adeguamento vasche di ossidazione: N+istr. esist. come D+1 sed. II - varie	€ 340.000	€ 340.000	
Villa Minozzo	2016	D15		2° linea del depuratore Capoluogo	€ 1.000.000	€ 1.000.000	
Guastalla	2011	D15		Guastalla: l'agbela - realizzazione impianto di depurazione appropriato e rete di collettamento + La Croce	€ 180.000	€ 180.000	
TOTALE ANNUALITA' 2008					€ 2.278.464	€ 1.073.353	
TOTALE ANNUALITA' 2009					€ 1.400.000	€ 1.400.000	
TOTALE ANNUALITA' 2010					€ 1.128.000	€ 1.128.000	
TOTALE ANNUALITA' 2011					€ 2.236.000	€ 2.200.000	
TOTALE ANNUALITA' 2012					€ 2.040.000	€ 1.891.000	
TOTALE ANNUALITA' 2013					€ 3.084.560	€ 2.369.560	
TOTALE ANNUALITA' 2014					€ 3.470.000	€ 3.470.000	
TOTALE ANNUALITA' 2015					€ 750.000	€ 750.000	
TOTALE ANNUALITA' 2016					€ 1.000.000	€ 1.000.000	
TOTALE D04 ANNUALITA' 2008 - 2011					€ 8.040.464	€ 6.399.353	

Tabella 5.10: Dettaglio nuove opere:

D15: Nuovi impianti di depurazione/potenziamento di impianti esistenti

Sten



Interventi Pregressi	2006	2009	2010	2011	totale
Adacquamento Fognario Via Parini, Via Sparsi, Via Deledda e Via Alighieri Comune di Novellara	405				405
Reggio sud ovest		229	3500	1400	5 129
Reggio fognature USPF	700				700
Cadelbosco fognature		53			53
Ristrutturazione Impianto Dep. Cadelbosco	150				150
Dep Mancasale nnozione Infiltru	100				100
Stoccaggio fanghi	750				750
Dep Roncocesi filtrazione	1900				1.900
Impianto Depurazione Guastalla Sud - Addizionale Chemicals	50				50
Impianto di depurazione di Salvaterra - ntrificazione, denitrificazione e addizione chemicals	500				500
Impianto di depurazione di S. Martino - ntrificazione, denitrificazione e addizione chemicals		500			500
Nuovo impianto di depurazione di Sorbolo / Lentigione I linea		1344			1.344
Trattamento appropriato S. Bernardino (Novellara)		460			460
Trattamento appropriato S. Faustino (S. Martino)		145			145
Impianto di depurazione di Villanova di Reggio		370			370
Depuratore di Croce (C. Monti)	115				115
Trattamento appropriato Talata (Rusara)			170		170
Trattamento appropriato Nismozza (Dusana)			120		120
Trattamento appropriato Gruppo	120				120
Collettore Cadelbosco-Villa Seta: razionalizzazione sistema depurativo		750			750
Ca' de Pazzi-S. Polo Mammola (Miano)			120	130	250
Ristrutturazione rete fognaria - Loc. Corte Tagge - 1 stralcio	672				672
Collettore fognario zona industriale Boretto Paviglio - tratto relativo al Comune di Ronetto		258			258
Collettore Fognario Relativo All'agglomerato Castellarano - Casalgrande - Salvaterra	30				30
Collettamento Agglomerati Le Pioffe e Bellavista in Comune Di Casalgrande	518				518
Collettamento Relativo All'agglomerato Cavriago - Montecchio - Val D'enza Loc. Ciano D'enza	100				100
Minozzo Trattamento Biologico		207			207
Defosfatazione e Interventi Diversi Dep. Le Forche	70				70
Carpinetti (Colombaia e Casina 1)	25				25
Centrifughe Mancasale e Roncocesi	420				420
Interventi pregressi USPF					
Canossa - Realizzazione di condotti fognari al servizio dell'abitato di Rossena con sollevamenti e fossa imhoff	240				240
Casalgrande (nstrutturazione rete fogn. 3° stralcio)		150			150
Luzzara (rete fognaria Codisotto)	170				170
Campegine - Realizzazione rete fognaria e relativi stacchi	78				78
Bibbiano - interventi fognature	45				45
O. Casella - Razionalizzazione rete fognaria in Loc. Guianello	200				200
Castellarano - Fognature Ca' de Fil, Tressano	109				109
Vetto - Impianto di depurazione Gruppo	258				258
Albinea fognature	151				151
Albinea - Potenziamento Sistema Fognario Emissario di Via Vaglie in Loc. Buizano	100				100
Carpinetti - Razionalizzazione Scarichi Fognari in Loc. Fontone	110				110
S. Ilario - Intervento in Loc. Calmo	164				164
S. Martino - Nuovo tratto di fognatura per lo smaltimento acque bianche tratto via Malaguzzi nel cavo Tresinaro.	83				83
Correggio - S. Martino: Nuova Collettore Via Lemizzone; Depuratore S. Martino		400			400
Correggio - fognature e impianti di sollevamento tratto Via Lemizzone, Dinazzano e Vittoria		200			200
Scandiano - Sistema fognario abitato di Arceto	225				225
Carpinetti - Marola	30				30
C. Sotto - Collettore fognario Meletole 1° stralcio	40				40
Razionalizzazione ed integrazione degli scarichi					
Correggio - fognature e impianti di sollevamento tratto Via Lemizzone, Dinazzano e Vittoria	10				10
Gualtieri - Progettazione sistema fognario del Comune	30				30
TOTALE	8.751	5.460	3.918	1.530	19.285


Tabella 5.11.1:

Interventi pregressi di fognatura e depurazione, non iniziati al 31.12.2007 e corrispondenti investimenti a carico tariffa Enia.

Interventi Pregressi	2008	2009	2010	2011	Totale
Sostituzione di rete acqua in concomitanza rete gas Comune di Casina	100				100
Filtrazione acqua Roncolese 1	400				400
Filtrazione acqua Roncolese 2		300			300
TAV	100				100
Serbatoio acqua Montecavolo		550			550
Completamento Reti Montefiorino - Vetto Comuni di Castelnuovo Ne' Monti e Vetto	300				300
Adduttrice Reggio Roncolese				500	500
TOTALE	900	850	-	500	2.250

Tabella 5.11.2:

Interventi pregressi del servizio acquedottistico non iniziati al 31.12.2007 e corrispondenti investimenti a carico tariffa Enia.

Investimenti SII a carico tariffa (importi in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ACQUEDOTTO																
ESTENSIONI ACQUA																
Estensione rete idrica località Cavola Via D'Alghieri	3.000															
OPERE DI CAPTAZIONE																
Lavori ed opere di captazione acque in località Rescadore				70.000												
SERBATOI																
Nuova Costruzione di deposito loc. Cavola di Toano capienza 400 mc										40.000						
Nuova Costruzione di deposito loc. Gaggolo di Toano capienza 200 mc											20.000					
Nuova Costruzione di deposito loc. Stano di Toano capienza 200 mc												20.000				
Nuova Costruzione di deposito località Quira di Toano capienza 400 mc													40.000			
ILLECONTROLO																
Lavori di installazione telecomando nei depositi e nei serbatoi in gestione all'acquedotto AST in comune di Toano e Villa Minore																70.000
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE																
Installazione di debatterizzatore wga per la potabilizzazione delle sorgenti convogliate nei serbatoi esistenti comunali in località Lupazzo - Fraie - Toano										2.000						
MANUTENZIONI STRAORDINARIE RETI IDRICHE																
Rilasciamento rete idrica e allacciamenti utenze private località Pra del Biondi di Toano	20.000															
Rilasciamento tratto idrico adduttore principale località Quira Via C.A. Bagnoli				30.000												
Rilasciamento della rete idrica collegante deposito I Prati e deposito di Vogno	25.000															
Manutenzione straordinaria rete servente località Gaggolo di Toano, tratto mancante da serbatoio del Gaggolo a tratto eseguito anno 2007	10.000															
Rilasciamento della rete idrica collegamento Case Sabatini - La Pianella		11.000														
Rilasciamento della rete idrica e degli allacciamenti privati località Villa Bonicci			22.000													
Rilasciamento distribuzione della rete idrica località Ponte Noli			6.000													
Manutenzione straordinaria tratto rete serbatoio di Case Boni a serbatoio di Rondanolo				18.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete servente serbatoio di Montebello e distrib. utenze private				20.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete servente serbatoio di Manno e distribuzione utenze private					20.000											
Manutenzione straordinaria rete servente da Bar Carré Marabino a Casa Alberi				4.000												
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio di Monte della Castagna e Serbatoio Carré Marabino						30.000										
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio M. Croce a serbatoio Case Gatti							18.000									
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio Monte Lario a località Le Vigne a località Le Lezze								15.000								
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento da serbatoio di Case Gatti a Case Cappucci e distribuzione									6.000							
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio Case Sabatini e deposito La Pianella									15.000							
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio M. Croce e serbatoio Case Gatti										18.000						
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento serbatoio di M. Croce e serbatoio di Fontanarossa											20.000					
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio Le Salatte											8.000					
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio Manno											10.000					
Manutenzione straordinaria rete servente da Casa Alberi a serbatoio di Roncasso												23.000				
Manutenzione straordinaria rete servente loc. Polinone													7.000			
Manutenzione straordinaria tratto rete di collegamento dalla località La Collina a serbatoio di Montebello													6.000			
Manutenzione straordinaria rete servente serbatoio di Torricella e distribuzione utenze private - Importo a preventivo € 25.000														25.000		
Manutenzione straordinaria acquedotti								20.000								
Manutenzione straordinaria acquedotti									20.000							
Manutenzione straordinaria acquedotti										20.000						
Manutenzione straordinaria acquedotti											20.000					
Manutenzione straordinaria acquedotti												20.000				
Manutenzione straordinaria acquedotti													20.000			
Manutenzione straordinaria acquedotti														20.000		
Manutenzione straordinaria acquedotti															20.000	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA OP. DI CAPTAZIONE																
Manutenzione straordinaria alle captazioni serventi ripartizione Fontanella comune di Villa Minore - Via D'Alghieri												15.000				

Tabella 5.12:
Investimenti a carico tariffa previsti per Azienda Servizi Toano.

Tabella 5.12:
Investimenti a carico tariffa previsti per Azienda Servizi Toano.

6 IL PIANO TARIFFARIO DI ENIA

6.1 Premessa

Si descrivono nel seguito i criteri e le elaborazioni condotte ai fini della definizione dei costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale investito da riconoscere nella tariffa del SII coerentemente con le disposizioni del Metodo tariffario nazionale, ancora vigente sul nostro ambito.

Il Metodo tariffario regionale sarà applicato in sede di seconda revisione tariffaria periodica (da effettuarsi entro Novembre 2009); in tal contesto pertanto saranno definite, secondo la metodologia ivi riportata, i parametri e/o le componenti di seguito indicate:

- fattore Xn di miglioramento di efficienza (in riferimento al successivo quinquennio di regolazione tariffaria);
- fattore complessivo di performance PC da applicare alla tariffa prevista per il 2010;
- la remunerazione sul capitale investito formatosi dall'entrata in vigore del nuovo metodo;
- la svalutazione dell'attivo circolante e dei crediti a breve;
- l'articolazione tariffaria e i coefficienti della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive così come previsti dal Metodo Regionale.

Si provvederà inoltre ad inflazionare le componenti costituenti la tariffa (costi operativi, investimenti e conseguenti ammortamenti), nella presente trattazione valutati, per tutta la durata di riferimento del Piano, al netto dell'inflazione.

6.2 Costi Operativi

Per stabilire la dinamica dei costi operativi nel periodo di riferimento del Piano, sono state condotte le valutazioni di seguito illustrate.

Per i costi di tipo diretto si è fatto riferimento alle rispettive previsioni di budget fornite dal Gestore relativamente all'annualità 2008.

Si ritiene infatti che tali previsioni di spesa costituiscano una base dati di partenza attendibile, rappresentando la sintesi di un lungo percorso di approfondimento ed analisi da parte del Gestore di quei fattori che intervenuti nel 2007 o più concretamente consolidatisi nel corso della stessa annualità, condizionano a vario titolo e in diversa misura la definizione ed organizzazione delle attività afferenti il SII e quindi delle correlate spese di gestione; per citarne alcuni tra i più significativi: gli accresciuti costi di energia elettrica ed i maggiori oneri connessi alle attività di smaltimento dei fanghi di depurazione in attuazione di dedicate Direttive regionali.

La costituzione delle SOT inoltre ha comportato una ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali e di alcune modalità operative, tra cui quelle inerenti la capitalizzazione dei costi interni di gestione sostenuti per la realizzazione degli investimenti.

Per ciò che riguarda la componente dei costi operativi del Ciclo Idrico attribuibile alle funzioni comuni dell'Azienda, i cosiddetti costi indiretti, si segnala come questi siano stati interessati in maniera assai marginale dai fattori citati in premessa: per essi pertanto, si è potuto fare riferimento al rispettivo dato di consuntivo rilevato per il 2006.

Dai costi indiretti sono stati scorporati gli oneri non riferibili al SII; quest'ultimi, stimati in 1,1 MI di euro, contengono anche 527.000 euro di rettifiche IAS ovvero costi derivanti dall'applicazione di principi contabili internazionali cui le società quotate in borsa devono attenersi (e quindi non presenti nei precedenti Bilanci di Enia): tali costi sono stati esclusi dal computo della tariffa del SII in quanto essi non riflettono nella sostanza alcun fatto gestionale.



I costi indiretti, così corretti, sono stati proiettati al 2008 attraverso l'applicazione di un tasso di inflazione del 2,2% per il 2007 e del tasso di inflazione programmato per il 2008 e sommati ai costi diretti di competenza del SII per addivenire al totale dei costi operativi da riconoscere in tariffa.

Tali costi operativi sono stati decurtati della quota parte di costi riferibili allo svolgimento di attività extra SII (o comunque extra tariffa) valutati in complessivi 2,1 MI di euro a partire dalle principali attività non esercitabili in termini di adeguata separazione contabile.

Fra le attività di cui sopra rientrano: le analisi di laboratorio effettuate per conto terzi, lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti da alcuni impianti della Sot di Parma, l'affitto dei serbatoi dei pensili per l'installazione delle antenne di alcuni operatori del settore della telefonia mobile, le attività commerciali inerenti la gestione dei subentri, chiusure e riattivazioni di contratti, consulenze su sistemi informativi per conto terzi.

Di carattere più saltuario sono le attività connesse alla fornitura di sacchetti di acqua potabile in concomitanza di eventi e manifestazioni pubbliche o ad interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle reti o impianti di altri operatori del SII, fuori ed extra Provincia.

Da ultimo citiamo lo smaltimento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione effettuati secondo il comma 2 dell'art. 110 del D.Lgs 152/2006: per questa attività il Metodo Tariffario Regionale impone l'utilizzo dei rispettivi proventi, nella misura del 70%, a compensazione dei costi ed a vantaggio dell'utenza del SII.

In analogia con tale indicazione è stato pertanto considerato, ai fini della decurtazione, il 70% di tali ricavi, nonché di quelli riferibili allo smaltimento fanghi SOT Parma, alle analisi di laboratorio, ai diritti di subentro, ai ricavi relativi all'anno precedente, nonché ai cosiddetti ricavi vari; per i ricavi derivanti dall'affitto dei serbatoi dei pensili invece, si è considerato il 50% degli stessi.

I 2,1 MI di euro contengono inoltre la stima dei costi di personale del commerciale dedicati alla gestione delle pratiche per gli allacciamenti, di cui il Gestore ha tenuto conto in sede di definizione dei rispettivi oneri di contribuzione; la stima di tale importo è riportato nella tabella di cui al punto 3.c del nuovo elenco prezzi approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 291/1 del 16 Aprile 2007.

Al valore complessivo di circa 39,1 MI di euro, come sopra determinato, va inoltre aggiunto l'importo del Canone di concessione pari a circa 7,5 MI di euro, costituito:

- dal canone di 6,9 MI di euro corrisposto da Enia ad Agac Infrastrutture per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di sua proprietà necessarie all'erogazione del SII;
- dai canoni corrisposti ai Comuni per la concessione delle reti fognarie;
- dai canoni per l'utilizzo di acqua pubblica concessa all'Agenzia d'Ambito ai sensi dell'art.42 del Regolamento Regionale 41/2001;
- dalla quota delle spese di funzionamento dell'Agenzia da imputare al SII.

ed assunto, in prima approssimazione, invariato per tutta la durata del Piano.

I 39,1 MI di euro come sopra determinati fotografano pertanto il totale dei costi di esercizio, al netto del canone di concessione, necessari per lo svolgimento del SII, in riferimento ad un assegnato livello di infrastrutturazione e prestazioni di servizio prefigurato al 2008, reso in termini di complesso di reti e impianti gestiti e di volumi prodotti e fatturati per ciascun servizio: di tali grandezze si è stimata l'evoluzione per tutta la durata di riferimento del Piano ed attraverso i differenziali calcolati rispetto alla prima annualità dello stesso, sono stati determinati, anno per anno e per via parametrica, i maggiori oneri di gestione rispetto ai 39,1 MI di cui sopra.



Più nel dettaglio sono stati valutati distintamente:

1. i costi di gestione delle reti di distribuzione: attraverso i rispettivi dati di contabilità analitica disponibili a livello di preconsuntivo 2007, e ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata, è stato stimato il costo medio di esercizio di un km di rete (esclusi i costi di energia elettrica).
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato alla previsione dell'estensione chilometrica delle reti (anch'essa stimata parametricamente).
Allo stesso modo sono stati valutati i maggiori oneri connessi alla gestione dei reticoli fognari minori; rispetto al caso precedente, il dato di preconsuntivo è stato decurtato di 400.000 euro per tenere conto, come già anticipato in premessa, delle maggiori capitalizzazioni dei costi di esercizio.
2. i costi di esercizio delle reti di adduzione in relazione all'attività di riparazione delle fughe: analogamente a quanto sopra è stato stimato il costo medio di manutenzione di un km di rete di adduzione (esclusi i costi di energia elettrica).
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato all'evoluzione dell'estensione chilometrica delle adduzioni determinata sulla base dei singoli interventi di interconnessione tra acquedotti o estendimenti di tratti di rete esistenti, inseriti all'interno del presente Piano.
3. i costi di produzione di acqua potabile: attraverso i rispettivi dati di contabilità analitica disponibili a livello di preconsuntivo 2007, e ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata, è stato stimato il costo medio di produzione di un mc di acqua potabile.
Dal calcolo sono stati esclusi i costi di manutenzione di cui al punto 2 ed inclusi altresì i rispettivi costi di energia elettrica unitamente a quelli relativi alla gestione delle reti distributive.
Il costo unitario così determinato è stato quindi applicato alla previsione dei volumi prodotti per tutta la durata di riferimento del Piano.
4. i costi di gestione degli impianti di depurazione: per stimare il relativo costo medio di esercizio nel calcolo si è tenuto conto dei costi di contabilità 'analitica' (preconsuntivo 2007) relativi:
 - alla gestione dell'intero parco impianti;
 - alla gestione dei grandi collettori fognari;
 - allo svolgimento di alcune attività comuni sia alla fognatura che alla depurazione;
 - i costi di energia elettrica relativi ai reticoli fognari minori (esclusi dalle valutazioni di cui al punto 1);
 - le stime sui costi di gestione connessi alla rimozione del fosforo presso gli impianti di Mancasale e Roncocesi;
 - i soli costi di personale operativo connessi all'attività di smaltimento fanghi (tutte le altre voci di costo sono state considerate al punto successivo);Coerentemente con le considerazioni effettuate in premessa in merito alla necessità di riconoscere in tariffa esclusivamente gli oneri di gestione del solo SII, dai costi di cui sopra è stato sottratto il 70% dei ricavi da rifiuti liquidi (comma 2 art. 110 del D.Lgs 152/2009).
Per i ricavi si è fatto riferimento al dato 2006, ritenuto ragionevolmente rappresentativo dei proventi realizzati nel 2007.

I dati di cui sopra sono stati pertanto ricondotti al 2008 attraverso il relativo tasso di inflazione programmata e rapportati al fatturato di fognatura e depurazione previsto per la medesima annualità anziché al volume in ingresso agli impianti: tale volume, condizionato dal regime pluviometrico e dalla presenza di acque parassite in rete,

rappresenta senza dubbio una grandezza di difficile valutazione e soprattutto, previsione nel tempo.

5. Smaltimento fanghi: a differenza dei casi precedenti, per il calcolo del costo unitario di smaltimento fanghi si è fatto riferimento alle previsioni di spesa fornite dal Gestore per l'anno 2008: il dato di preconsuntivo 2007 non avrebbe fotografato adeguatamente alcuni assetti operativi venutisi a consolidare nel corso della stessa annualità. In tale sede si è tenuto conto di tutte le voci di costo, principalmente prestazioni di servizio, ad eccezione di quella del personale operativo, ricompreso nelle valutazioni di cui al precedente punto 4; anche in questo caso gli oneri totali sono stati rapportati al volume fatturato di fognatura e depurazione.

La previsione dei volumi prelevati dall'ambiente ed erogati all'utenza è stata effettuata per ciascun sistema acquedottistico gestito, moltiplicando le rispettive dotazioni giornaliere procapite lorde e nette al consumo ipotizzate per ciascuna annualità del Piano, per il numero dei corrispondenti abitanti residenti serviti; questi ultimi sono stati stimati a partire da uno scenario di sviluppo demografico "intermedio" per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato in Appendice B.

Il suddetto scenario risulta caratterizzato da una crescita della popolazione residente meno accentuata rispetto a quella considerata ai fini della predisposizione del Piano di Conservazione della Risorsa: in tale sede infatti l'esigenza di prevedere a lungo termine il prelievo complessivo di risorsa dall'ambiente suggerisce la necessità di riferirsi ad uno scenario di espansione demografica quanto meno cautelativo.

Lo stesso scenario utilizzato ai fini del calcolo della TRM, potrebbe condurre ad una sottostima delle tariffe e ad un mancato ricavo per il Gestore da recuperare conseguentemente con le tariffe delle annualità successive.

Si precisa inoltre come nell'ipotizzare la dinamica delle dotazioni di cui sopra si sia tenuto conto delle rilevazioni degli ultimi tre anni che hanno evidenziato a livello di bacino complessivamente servito, una sostanziale stazionarietà sia nei quantitativi prodotti sia in quelli erogati.

In relazione a quanto sopra è bene precisare che nel processo di definizione dei costi ogni volta si è cercato di circoscrivere il campo ai soli costi di competenza del SII ed alla quota parte di essi "variabile" e quindi correlati ai volumi prodotti e/o fatturati, all'estensione chilometrica delle reti, ai residenti serviti per ciascun servizio; a tal fine sono stati esclusi i costi connessi alla gestione dell'acquedotto ad usi plurimi, di cui il Gestore tiene una contabilità separata, e i costi "fissi", in prima approssimazione individuati tra i costi di personale amministrativo e/o impiegatizio e quelli sostenuti per spese di carattere generale ed il godimento di beni di terzi (fondamentalmente affitti, canoni e noleggi).

I maggiori costi operativi gestionali considerati per la durata del Piano derivanti dalle considerazioni di cui sopra sono riportati nella riga n. 2 della Tab 6.1.

A completamento delle su estese elaborazioni, il Gestore ha inoltre provveduto a valutare separatamente e laddove possibile, i costi di gestione annui connessi alla realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano e riferibili principalmente a:

- nuovi serbatoi;
- nuovi impianti di disinfezione;
- nuovi sorgenti e rispettivi sollevamenti;
- nuovi impianti di potabilizzazione e adeguamento/potenziamento di quelli esistenti;
- nuovi impianti di depurazione di almeno secondo livello e adeguamento/potenziamento di quelli esistenti;
- primo stralcio per il riutilizzo delle acque reflue di Mancasale.

Tali maggiori costi sono riportati nella riga n.3 della Tab 6.1.

I costi di esercizio connessi alla realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria e di distribuzione di acqua potabile si intendono ricompresi nei maggiori costi di cui al punto 1; si è assunto inoltre che gli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, rifacimento, spostamento, razionalizzazione delle reti non comportino oneri di gestione aggiuntivi rispetto a quelli esistenti.

6.3 Ammortamenti dei Cespiti Capitalizzati alla data del 31.12.2007

Per stimare le quote di ammortamento da prevedere nel Piano economico-finanziario in ciascuna delle annualità del periodo 2008-2023 sono state considerate distintamente le seguenti tipologie di cespiti:

- a) Cespiti diretti di proprietà di Enia ovvero beni strumentali all'espletamento del SII ascrivibili direttamente ai singoli servizi di acquedotto o fognatura e depurazione: non sono stati pertanto presi in considerazione i cespiti riconducibili all'acquedotto ad usi plurimi di Tressano ;
- b) Cespiti promiscui o comuni di proprietà di Enia ovvero beni strumentali allo svolgimento di due o più servizi gestiti dall'Azienda, i cui ammortamenti vengono ripartiti fra i diversi servizi solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle tipologie ed all'utilizzo dei cespiti in oggetto;
- c) Le medesime distinzioni di cui sopra operano anche nei confronti dei cespiti di proprietà della SOT di Enia di Reggio Emilia, operativa dal 2007;
- d) Cespiti di proprietà di Agac Infrastrutture, società istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del DLgs 267/2000, alla quale sono stati conferiti la maggior parte dei cespiti diretti del SII di proprietà dell'Azienda capitalizzati fino alla data del 31.12.2003; i cespiti promiscui non sono stati chiaramente oggetto di scorporo.

Più nello specifico, il conferimento ha riguardato solamente i beni afferenti le categorie fiscali di seguito indicate: terreni; fabbricati industriali acqua e depurazione; contatori acqua; reti distribuzione acqua; collettori fognari; impianti di sollevamento; impianti di filtrazione; opere idrauliche fisse; serbatoi; impianti di depurazione; allacciamenti acqua; concessioni dei beni demaniali.

Lo scorporo non ha quindi interessato i mobili e le macchine degli uffici, gli impianti generici, le attrezzature, e le immobilizzazioni immateriali rappresentate dalle categorie "oneri pluriennali studi e ricerche, software ed altri" rimasti di proprietà di Enia.

I beni oggetto di scorporo sono stati trasferiti ad Agac Infrastrutture al netto dei contributi in conto impianti ricevuti per la loro realizzazione.

Per i beni oggetto di conferimento, a loro volta dati in concessione da Agac Infrastrutture al Gestore a fronte della corresponsione di un canone annuo, il Gestore opera un accantonamento al fondo ripristino beni di terzi in misura pari alle quote di ammortamento ascrivibili al complesso dei beni oggetto di scorporo.

Per ciascuna delle tipologie di cespiti sopra elencate è stato considerato il complesso dei beni capitalizzati al 31.12.2007 rispetto ai quali il Gestore ha fornito le previsioni dei rispettivi dati patrimoniali per il periodo 2008-2023.

Per ciò che riguarda le modalità di ripartizione degli ammortamenti annui dei cespiti promiscui tra i servizi di acquedotto e fognatura/depurazione si è fatto riferimento alle medesime percentuali di ribaltamento adottate dal Gestore per il 2005 (non disponendo di quelle utilizzate per il 2006) e dallo stesso comunicate all'Agenzia in occasione della revisione tariffaria, assumendole invariate

per tutta la durata del Piano; tali percentuali non si riferiscono alle singole categorie fiscali bensì a particolari aggregazioni di cespiti, di seguito elencate:

- sede di Via Gastinelli;
- laboratori;
- i singoli centri zona (Bibbiano, Carpineti, C. Monti, Correggio, Guastalla, Poviglio, Scandiano e Reggio Emilia, nuovo centro zona di Felina);
- impianti telemisura e telecontrollo;
- automezzi;
- Ced (centro elaborazione dati);
- direzione;
- cartografia numerica;
- attrezzature commerciali;
- centri zona indistinti.

Gli ammortamenti corrispondenti alle prime aggregazioni sono stati ribaltati con il criterio degli utenti ristretti, ovvero valutando l'incidenza degli utenti serviti da ciascun servizio di acqua, depurazione, gas e teleriscaldamento, sul totale degli utenti serviti dai quattro citati servizi; quelli relativi al ced ed alla direzione, con il criterio degli utenti allargati (ovvero quello degli utenti ristretti considerando però anche gli utenti serviti dall'Igiene Ambientale), quelli riguardanti la categoria automezzi con delle apposite percentuali e per tutti gli altri raggruppamenti la ripartizione è avvenuta quanto al 50% sul settore acqua ed il 50% su quello del gas.

Con i criteri di cui sopra nel triennio 2003-2005, sul settore della fognatura/depurazione sono stati ribaltati mediamente ogni anno circa il 18% degli ammortamenti complessivi ascrivibili ai cespiti promiscui (per l'acqua l'incidenza media è stata del 28%): da segnalare come gli stessi criteri applicati ai dati del 2006 confermino il dato storico per la parte acquedottistica, ma non per quella di fognatura e depurazione cresciuta di circa 5 punti percentuali.

Gli stessi criteri si sarebbero dovuti applicare anche alle attrezzature promiscue della SOT, ma non disponendo in tal caso del dato articolato secondo le aggregazioni di cespiti come sopra individuate si è ipotizzato che il loro utilizzo attenga principalmente i settori del gas e dell'acqua, attribuendo a quest'ultimo il 50% dei rispettivi ammortamenti annui.

Le proiezioni effettuate dal Gestore sui beni di proprietà della SOT, hanno tenuto conto sia dei cespiti ad essa conferiti che delle nuove capitalizzazioni effettuate nel corso del 2007 (di entità comunque trascurabile).

Per scorporare dai dati patrimoniali la componente legata ai contributi, come richiesto dal Metodo tariffario, sono state svolte ulteriori elaborazioni; in particolare per i contributi incassati fino al 2004 il Gestore ha fornito per tutto il periodo di durata del Piano, la quota annua da imputare alla voce ricavi del conto economico, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Dalle elaborazioni condotte, la dinamica degli ammortamenti annui totali riconducibili al complesso dei cespiti iscritti nello stato patrimoniale di Enia, stimata al netto dei rispettivi contributi a fondo perduto è riportata nella prima riga di Tab. 6.2: lo stesso prospetto mostra inoltre l'evoluzione degli accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi dei cespiti di Agac Infrastrutture che, come già meglio precisato, corrispondono esattamente ai rispettivi ammortamenti.

6.4 Ammortamenti Connessi alla Realizzazione dei Nuovi Investimenti previsti per il Periodo 2008-2023 ed agli Investimenti Progressi non ancora Capitalizzati

Le previsioni sui dati patrimoniali (ammortamento, fondo ammortamento e VNC) connessi alla realizzazione dei nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023, sono state effettuate contestualmente alle proiezioni dei medesimi dati per gli investimenti pregressi intendendo con tale dicitura il complesso degli interventi programmati dai precedenti Piani d'Ambito che alla data del 31.12.2007 non erano stati ancora iscritti nello stato patrimoniale di Enia, in quanto TERMINATI ma presumibilmente non ancora capitalizzati oppure INIZIATI ma non completati e infine ancora da INIZIARF.

Di ciascun intervento si conosce l'investimento previsto a carico tariffa e l'importo complessivo dell'opera eccezion fatta, in quest'ultimo caso, per gli interventi di estendimento, potenziamento, rifacimento delle reti di distribuzione dell'acquedotto dei quali non possono essere noti in fase di programmazione i livelli di contribuzione esterna alla tariffa da parte dei privati o degli Enti pubblici: per tale tipologia di opere si è quindi fatto solamente riferimento agli investimenti a carico tariffa previsti da Piano.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti annui nel periodo 2008-2023, si è assunto quanto segue:

- per gli interventi di manutenzione straordinaria si è ipotizzata la messa a cespite nelle medesime annualità di programmazione dei rispettivi investimenti;
- per le nuove opere e per gli interventi pregressi non iniziati alla data del 31.12.2007 la messa a cespite è stata ipotizzata nelle annualità successive a quelle di programmazione dei rispettivi investimenti;
- per gli interventi pregressi in corso alla data del 31.12.2007 la capitalizzazione dei rispettivi investimenti è stata prevista nel 2009;
- per gli interventi pregressi terminati e non ancora capitalizzati alla data del 31.12.2007 la capitalizzazione dei rispettivi investimenti è stata prevista nella prima annualità del Piano.

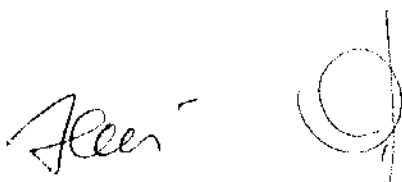
Per il calcolo degli ammortamenti annui nel periodo 2008-2023 sono state assegnate, in via semplificativa, le aliquote previste dalle categorie fiscali attualmente in uso dal Gestore (dimezzate per il primo anno di ammortamento), con le seguenti precisazioni:

- Ai nuovi pozzi è stata assegnata una aliquota media del 3.6%: si è assunto che l'80% dell'investimento sia ascrivibile ad opere civili (cui spetta un'aliquota del 2%) e la rimanente parte ad opere idrauliche ed elettromeccaniche (aliquota del 10%);
- Per i trattamenti appropriati, molti dei quali prevedono la realizzazione di tratti di rete fognaria, è stata ipotizzata una aliquota media del 12% (si è assunto che il 75% dell'importo di progetto stimato attenga esclusivamente la depurazione);
- studi e ricerche dep e acqua: è stata assegnata convenzionalmente una aliquota del 15%;
- cartografia numerica acqua e disponibilità per videoispezione e rilievi (fognatura): si è attribuita l'aliquota fiscale spettante alla categoria di beni cui presumibilmente si riferiscono (reti: 2.5%);
- Manutenzione straordinaria pozzi: si è attribuita la stessa aliquota fiscale assegnata alle nuove opere (3.6%).

6.5 Remunerazione del Capitale

Ai fini della stima della remunerazione del capitale investito da prevedere nel Piano economico-finanziario, sono stati presi in considerazione:

1. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 capitalizzati alla data del 31.12.2007;
2. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 che al 31.12.2007 risultavano in corso oppure terminati ma ancora non iscritti nello stato patrimoniale;

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or mark.

3. gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito di prima attivazione del SII 2003-2005 e dallo stralcio biennale 2006-2007 che ai 31.12.2007 non risultavano ancora iniziati;
4. i "nuovi" investimenti pianificati per il periodo 2008-2023.

In relazione a quanto sopra si precisa che in sede di pianificazione d'ambito l'ammontare complessivo degli investimenti realizzabili con le risorse rese disponibili dall'applicazione della tariffa del SII è stato destinato, in parte alla realizzazione di nuove opere ed in parte ad interventi di manutenzione straordinaria.

Le nuove opere (NO) sono state singolarmente individuate all'interno del Piano e nel corso degli anni modificate e/o integrate in termini di importi e pianificazione temporale dei medesimi e/o di denominazione; per le manutenzioni straordinarie (MS) invece si sono assunti solamente impegni annuali demandando al Gestore la rendicontazione trimestrale dei singoli interventi realizzati e/o da realizzare in funzione delle esigenze/criticità emerse via via durante l'esercizio.

Per ciascuna singola nuova opera o intervento di manutenzione straordinaria, la reportistica sullo stato di attuazione degli interventi del Piano, predisposta trimestralmente dal Gestore e con la medesima frequenza trasmessa all'Agenzia, contiene le seguenti informazioni:

- Denominazione dell'intervento e corrispondente codice di commessa;
- Importo complessivo dell'intervento, comprensivo di eventuali contributi a fondo perduto;
- Quota parte dell'investimento a carico tariffa;
- Annualità in cui è stato assunto dall'Azienda l'impegno contabile;
- Date di inizio e fine lavori;
- Data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE);
- Eventuali note di commento; in genere specificano le differenti linee di finanziamento che concorrono alla determinazione dell'importo complessivo dell'opera, segnalandone sia l'entità che la provenienza:
 - a) contributi pubblici (Comuni, Stato, Regione e Provincia);
 - b) privati (utenti del servizio e/o soggetti attuatori dei comparti urbanistici);
 - c) altri settori contabili dell'azienda (il gas concorre alla realizzazione degli estendimenti gas acqua, il servizio acquedottistico a volte mette a disposizione risorse per la realizzazione di opere di fognatura e depurazione);
 - d) finanziamenti aziendali assunti contabilmente prima dell'approvazione del Piano d'Ambito di prima attivazione (i cosiddetti finanziamenti AnteAto): quest'ultimo caso ha riguardato per lo più interventi di manutenzione straordinaria per i quali le maggiori spese rilevate a chiusura dell'opera, rispetto agli importi preventivati ed impegnati nel 2002 o nelle annualità precedenti, sono stati ripianati nell'ambito delle disponibilità di Piano stabiliti per tale categoria di investimento.

Dei finanziamenti di cui ai punti a) e b) non si è chiaramente tenuto conto ai fini del calcolo della remunerazione: come richiesto dal Metodo, si è sempre considerata **unicamente** la quota parte dell'importo complessivo dell'opera realizzata a carico tariffa. Non sono state considerate nemmeno le componenti di cui ai punti c) e d), dovendo tenere conto, coerentemente con le assunzioni effettuate nei precedenti Piani, della quota parte dell'importo complessivo dell'opera **realizzata con le risorse economiche rese disponibili dai Piani stessi.**

Il report cui si è fatto riferimento per l'elaborazione dei dati è quello aggiornato alla data del 31.12.2007, sulla base del quale sono stati individuati singolarmente gli interventi da ricondurre ai precitati punti 1), 2) e 3); in particolare:

- nel primo punto rientrano le commesse per le quali alla data del 31.12.2007 risultava già emesso il Certificato di Regolare Esecuzione;
- il secondo ricomprende le sole nuove opere (NO) che alla stessa data risultavano rispettivamente: iniziate ma non terminate, terminate ma senza CRE;

- il terzo ricomprende le sole nuove opere (NO) che alla stessa data risultavano non iniziate.

Gli elenchi così precostituiti sono stati quindi aggiornati dal Gestore, sulla base delle informazioni a loro disposizione nell'Aprile del corrente anno.

6.6 Applicazione del Metodo

Si riassumono in un unico prospetto, i valori previsti per ciascuna annualità del periodo di riferimento del Piano, delle componenti costituenti la tariffa del SII ed i conseguenti incrementi tariffari.

In particolare, in Tab 6.1 si evidenziano:

- il costo operativo base assunto per il 2008 e considerato costante per tutta la durata del Piano;
- I maggiori costi annui rispetto al costo operativo base, stimati parametricamente secondo la metodologia illustrata al paragrafo 6.2;
- i maggiori costi annui rispetto al costo operativo base derivanti dalla realizzazione di specifici interventi previsti dal presente Piano;
- i costi operativi totali ottenuti sommando al costo operativo base i maggiori costi di cui ai punti b) e c);
- la variazione annua dei costi operativi totali di cui al punto d) espressa sia in termini assoluti che percentuali;
- la percentuale corrispondente al miglioramento di efficienza;
- i miglioramenti di efficienza, calcolati applicando le percentuali di cui al punto f) ai costi operativi efficientati dell'annualità precedente;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa al netto del canone di concessione di 7,5 M di euro;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa comprensivi del canone di concessione di cui sopra.

In Tab 6.2 sono riportati:

- gli ammortamenti dei cespiti capitalizzati al 31.12.2007 ed ascrivibili al SII (al netto dei rispettivi contributi);
- gli ammortamenti complessivi, al netto dei rispettivi contributi, corrispondenti ai nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023 ed agli interventi pregressi, a loro volta distinti tra nuove opere e manutenzioni straordinarie;
- l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi dei cespiti conferiti ad Agac Infrastrutture;
- la remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto a);
- la remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto b);

In Tab. 6.3 sono evidenziati:

- i COP totali efficientati comprensivi del canone di concessione;
- gli ammortamenti totali;
- la remunerazione complessiva;
- i costi totali da riconoscere in tariffa, ottenuti sommando le componenti di cui alle lettere a), b), e c);
- i volumi erogati;
- la tariffa che andrebbe applicata a copertura integrale dei costi totali riconosciuti in tariffa e gli incrementi annui corrispondenti;
- la tariffa massima applicabile ai sensi del Metodo Tariffario Nazionale ed i corrispondenti incrementi percentuali;

- h) i costi totali riconosciuti in tariffa non coperti dalla tariffa massima applicabile di cui al punto g).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004	1005	1006	1007	1008	1009	1010	1011	1012	1013	1014	1015	1016	1017	1018	1019	1020	1021	1022	1023	1024	1025	1026	1027	1028	1029	1030	1031	1032	1033	1034	1035	1036	1037	1038	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1047	1048	1049	1050	1051	1052	1053	1054	1055	1056	1057	1058	1059	1060	1061	1062	1063	1064	1065	1066	1067	1068	1069	1070	1071	1072	1073	1074	1075	1076	1077	1078	1079	1080	1081	1082	1083	1084	1085	1086	1087	1088	1089	1090	1091	1092	1093	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1129	1130	1131	1132	1133	1134	1135	1136	1137	1138	1139	1140	1141	1142	1143	1144	1145	1146	1147	1148	1149	1150	1151	1152	1153	1154	1155	1156	1157	1158	1159	1160	1161	1162	1163	1164	1165	1166	1167	1168	1169	1170	1171	1172	1173	1174	1175	1176	1177	1178	1179	1180	1181	1182	1183	1184	1185	1186	1187	1188	1189	1190	1191	1192	1193	1194	1195	1196	1197	1198	1199	1200	1201	1202	1203	1204	1205	1206	1207	1208	1209	1210	1211	1212	1213	1214	1215	1216	1217	1218	1219	1220	1221	1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230	1231	1232	1233	1234	1235	1236	1237	1238	1239	1240	1241	1242	1243	1244	1245	1246	1247	1248	1249	1250	1251	1252	1253	1254	1255	1256	1257	1258	1259	1260	1261	1262	1263	1264	1265	1266	1267	1268	1269	1270	1271	1272	1273	1274	1275	1276	1277	1278	1279	1280	1281	1282	1283	1284	1285	1286	1287	1288	1289	1290	1291	1292	1293	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314	1315	1316	1317	1318	1319	1320	1321	1322	1323	1324	1325	1326	1327	1328	1329	1330	1331	1332	1333	1334	1335	1336	1337	1338	1339	1340	1341	1342	1343	1344	1345	1346	1347	1348	1349	1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356	1357	1358	1359	1360	1361	1362	1363	1364	1365	1366	1367	1368	1369	1370	1371	1372	1373	1374	1375	1376	1377	1378	1379	1380	1381	1382	1383	1384	1385	1386	1387	1388	1389	1390	1391	1392	1393	1394	1395	1396	1397	1398	1399	1400	1401	1402	1403	1404	1405	1406	1407	1408	1409	1410	1411	1412	1413	1414	1415	1416	1417	1418	1419	1420	1421	1422	1423	1424	1425	1426	1427	1428	1429	1430	1431	1432	1433	1434	1435	1436	1437	1438	1439	1440	1441	1442	1443	1444	1445	1446	1447	1448	1449	1450	1451	1452	1453	1454	1455	1456	1457	1458	1459	1460	1461	1462	1463	1464	1465	1466	1467	1468	1469	1470	1471	1472	1473	1474	1475	1476	1477	1478	1479	1480	1481	1482	1483	1484	1485	1486	1487	1488	1489	1490	1491	1492	1493	1494	1495	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	---

Kei

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1. COP totale e incidenza al netto del Canone	46.637	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436	46.436
2. Ammortamenti Totali	14.803	15.365	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374	15.374
3. Remunerazione Totale	3.086	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198	3.198
4. Costi Totali da riconoscere in tariffa (1+2-3)	65.126	67.020	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622	66.622
5. Volumi erogati	35.108	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214	35.214
6. TRM a copertura dei costi (4/5)	1.8550	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032
7. var. % TRM a copertura dei costi	12,4%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%
8. TRM massima applicabile	1.7891	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492
9. var. % TRM massima applicabile	8,7%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
10. Costi Totali non coperti dalla TRM massima ammissibile	3.265	1.902	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544	1.544

Tabella 6.3: Costi totali da riconoscere in tariffa, TRM a copertura dei costi, TRM massima ammissibile per effetto del tetto "K" e costi complessivi non coperti dalla TRM massima applicabile.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1. TRM a copertura dei costi	1.6550	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032	1.9032
2. Quota TRM effetto del COP	1.1140	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049
3. Quota TRM effetto del Canone	0.2144	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137
4. Quota TRM effetto Ammortamenti	0.4216	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269
5. Quota TRM effetto Remunerazione	0.1050	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477	0.1477
6. Quota TRM effetto del COP	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88
7. Quota TRM effetto del Canone	12	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
8. Quota TRM effetto Ammortamenti	23	23	24	24	24	25	25	26	27	27	27	28	28	28	28	27
9. Quota TRM effetto Remunerazione	6	8	10	11	12	13	14	14	14	15	15	16	16	16	16	16

Tabella 6.4: TRM a copertura dei costi: Incidenza del Canone, del COP al netto del Canone, degli Ammortamenti e della Remunerazione del Capitale Investito.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1. TRM massima applicabile per effetto del tetto "K"	1.7611	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492	1.8492
2. Quota TRM a Netto del COP	1.1140	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049	1.1049
3. Quota TRM a Netto del Canone	0.2144	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137	0.2137
4. Quota TRM a Netto Ammortamenti	0.4216	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269	0.4269
5. Quota TRM a Netto Remunerazione	0.1011	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936	0.0936
6. Quota TRM a Netto del COP	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88
7. Quota TRM a Netto del Canone	12	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
8. Quota TRM a Netto Ammortamenti	23	23	24	24	24	25	25	26	27	27	27	28	28	28	28	27
9. Quota TRM a Netto Remunerazione	1	5	8	11	12	13	14	14	14	15	15	16	16	16	16	16

Tabella 6.5: TRM massima applicabile per effetto del tetto "K": Incidenza del Canone, dei COP al netto del Canone, degli Ammortamenti e della Remunerazione del Capitale Investito.

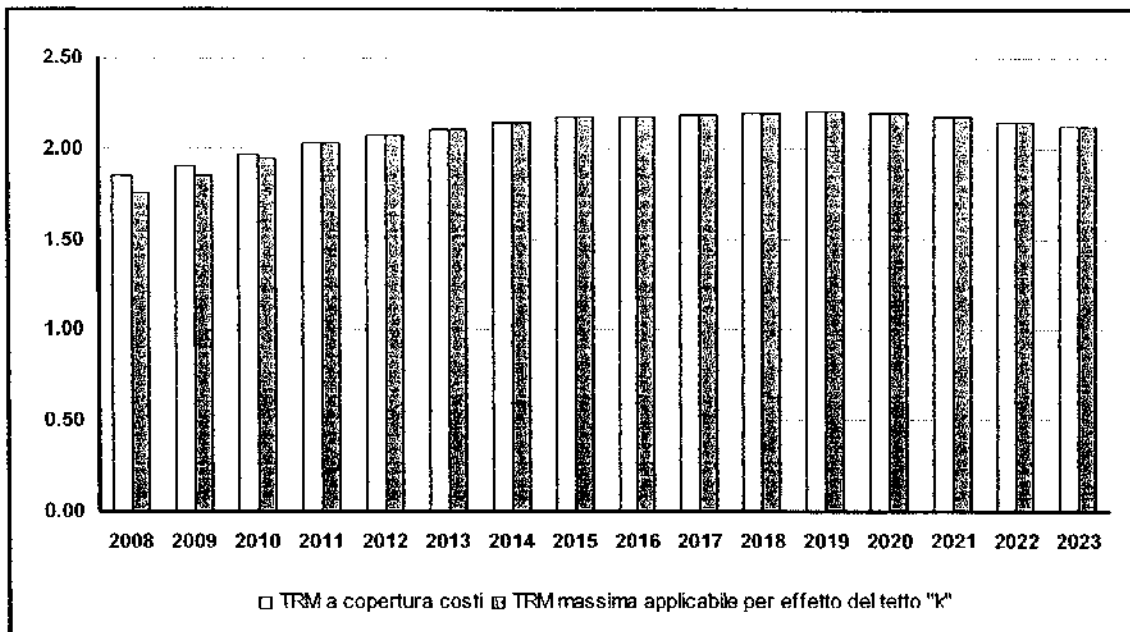


Figura 6.1:
Confronto tra TRM a copertura dei costi e TRM massima applicabile per effetto del tetto "k".

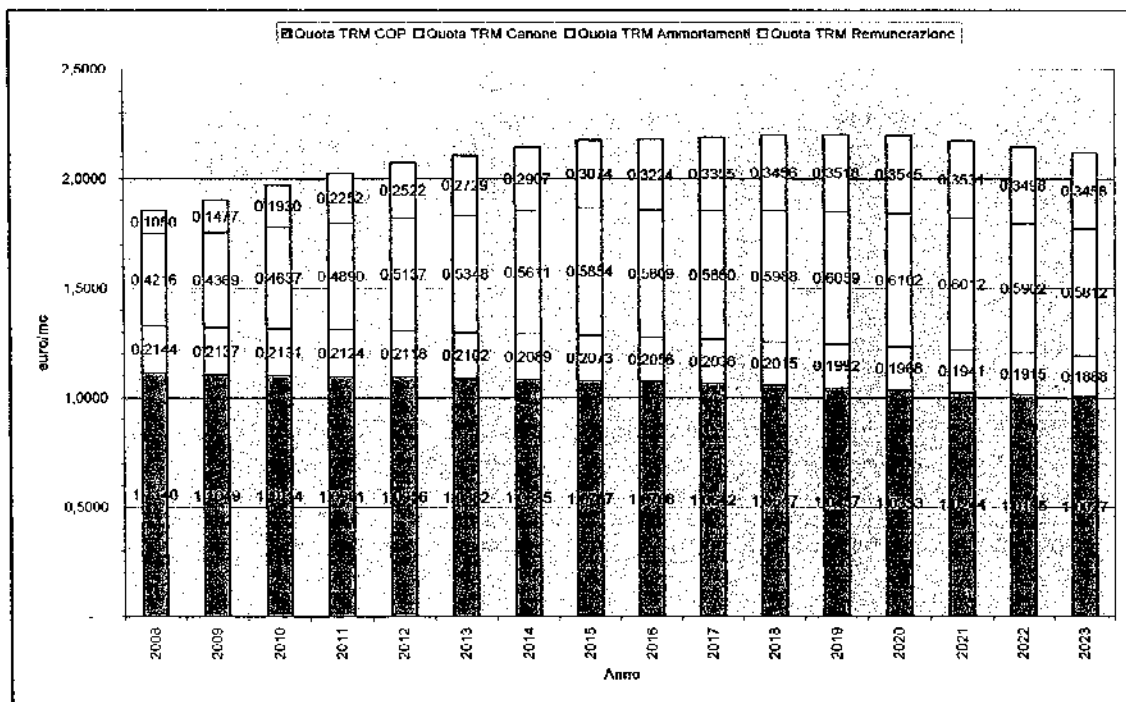


Figura 6.2:
TRM massima applicabile per effetto del tetto "k": incidenza delle diverse componenti costituenti la tariffa del SII (Canone, COP al netto del Canone, Ammortamenti e Remunerazione).

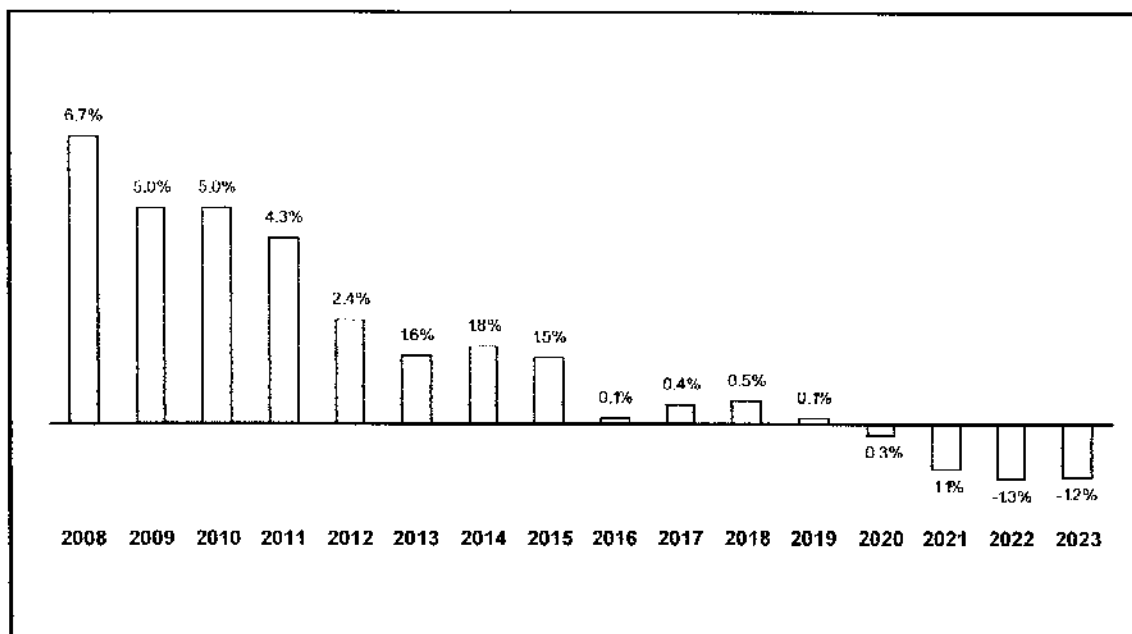


Figura 6.3:
Incrementi tariffari annui derivanti dall'applicazione della TRM massima applicabile per effetto del tetto "k".

7 IL PIANO TARIFFARIO DELL'AZIENDA SERVIZI TOANO

7.1 Premessa

Si descrivono nel seguito i criteri e le elaborazioni condotte ai fini della definizione dei costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale investito da riconoscere nella tariffa del SII coerentemente con le disposizioni del Metodo tariffario nazionale, ancora vigente sul nostro ambito.

Il Metodo tariffario regionale sarà applicato in sede di seconda revisione tariffaria periodica (da effettuarsi entro Novembre 2009); in tale contesto pertanto saranno definite, secondo la metodologia ivi riportata, i parametri e/o le componenti di seguito indicate:

- fattore Xn di miglioramento di efficienza (in riferimento al successivo quinquennio di regolazione tariffaria);
- fattore complessivo di performance PC da applicare alla tariffa prevista per il 2010;
- la remunerazione sul capitale investito formatosi dall'entrata in vigore del nuovo metodo;
- la svalutazione dell'attivo circolante e dei crediti a breve;
- l'articolazione tariffaria e i coefficienti della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive così come previsti dal Metodo Regionale.

Si provvederà inoltre ad inflazionare le componenti costituenti la tariffa (costi operativi, investimenti e conseguenti ammortamenti), nella presente trattazione valutati, per tutta la durata di riferimento del Piano, al netto dell'inflazione.

Per i beni di proprietà del Gestore alla data del 31.12.2007 le previsioni al 2023 dei rispettivi dati patrimoniali (ammortamenti e VNC) sono state condotte sulla base delle informazioni contenute nel libro cespiti dell'Azienda e dei dati relativi ai contributi incassati per la loro realizzazione; per ciò che attiene il calcolo della remunerazione del capitale investito si è tenuto conto degli stessi cespiti considerati in sede di revisione tariffaria e di tutti quelli iscritti nello stato patrimoniale nel biennio 2006-2007.

Per gli ammortamenti e la remunerazione connessi ai nuovi investimenti del periodo 2008-2023 si è fatto riferimento a quanto riportato in Tab. 5.12.

Per i costi operativi sono stati considerati i dati di preventivo 2008, ridefiniti in alcuni importi su richiesta del Gestore; in particolare, i costi ivi esposti al lordo degli oneri sostenuti per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza e delle capitalizzazioni di costi interni, sono stati nettizzati degli importi corrispondenti a tali voci: i primi, assunti uguali ai contributi incassati per la realizzazione degli allacciamenti (circa 14.000 euro) ed i secondi, pari al valore delle manutenzioni straordinarie su reti idriche e fognarie realizzate internamente e stimate dal Gestore per la stessa annualità in 49.000 euro.

Sono stati inoltre detratti 1.120 euro da intendersi quali costi da sostenersi per lo svolgimento di attività accessorie (lettura e verifica dei contatori, verifica del livello di pressione) valutati convenzionalmente, in analogia a quanto fatto per Enia, pari al 70% dei rispettivi ricavi.

Dalle valutazioni di cui sopra sono risultati complessivi 414.600 euro, comprensivi anche dell'importo che l'Azienda versa al Comune di Toano a titolo di interessi sul capitale di dotazione, quest'ultimi considerati nel computo della tariffa media ponderata in sede di prima applicazione del Metodo tariffario Normalizzato.

La previsione dei costi operativi per gli esercizi successivi al 2008 è stata condotta sulla base delle assunzioni di seguito illustrate:

- costi aggiuntivi annui per 20.000 euro fino al 2016 e 15.000 per le annualità successive, al fine di destinare maggiori risorse alla gestione delle fognature e degli impianti di depurazione esistenti, nonché di quelli di futura realizzazione;
- minori oneri connessi agli interessi sul capitale in dotazione, di cui il Gestore ha fornito l'evoluzione in relazione al periodo di riferimento di durata del Piano;



- per ciò che riguarda il miglioramento dell'efficienza, è stata applicata una riduzione annua dei costi operativi nella misura dell'1% degli stessi, valutati sui dati dell'esercizio precedente al netto delle spese di funzionamento dell'Agenzia, del canone di derivazione delle acque e degli interessi sul capitale in dotazione corrisposti dall'Azienda al Comune. In via del tutto semplificativa, la percentuale di cui sopra è stata determinata confrontando i costi di progetto con i costi modellati 2007: ne è derivata una riduzione dell'1% annua, assunta invariata per tutta la durata del Piano; allo stesso risultato si sarebbe comunque giunti considerando costi di riferimento più bassi, quali sono stati quelli del 2006 (rispetto a quelli del 2005 e del 2007) in ragione di minori quantitativi di acqua acquistati da Enià (e conseguentemente minori costi energetici).

Sulla base dei dati di Bilancio 2006 e dei dati di preconsuntivo 2007 è emerso, anche per queste annualità, uno squilibrio tra costi riconoscibili in tariffa e ricavi tariffari a favore di quest'ultimi, attualmente stimabili in circa 43.000 euro: tale valore, da sommare ai 93.000 euro già evidenziati con la revisione tariffaria del dicembre 2006, porterebbe a poco più di 140.000 euro (valore inflazionato al 2008) l'importo complessivo da recuperare con le tariffe dei prossimi anni; è evidente come tali valutazioni saranno oggetto di opportuno approfondimento in sede di revisione tariffaria.

7.2 Applicazione del Metodo

Si riassumono in un unico prospetto, i valori previsti per ciascuna annualità del periodo di riferimento del Piano, delle componenti costituenti la tariffa del SII ed i conseguenti incrementi tariffari.

In particolare, in Tab. 7.1 si evidenziano:

- il costo operativo base assunto per il 2008;
- la somma degli interessi passivi sui mutui sul capitale in dotazione, delle spese di funzionamento dell'Agenzia e del canone di derivazione delle acque pubbliche;
- i maggiori costi operativi annui;
- i minori costi connessi agli interessi passivi sui mutui sul capitale in dotazione di cui al punto b);
- la percentuale corrispondente al miglioramento di efficienza;
- i miglioramenti di efficienza, calcolati applicando le percentuali di cui al punto e) ai costi operativi efficientati dell'annualità precedente;
- i COP totali efficientati da riconoscere in tariffa.

In Tab. 7.2 sono riportati:

- gli ammortamenti dei cespiti capitalizzati al 31.12.2007 (al netto dei rispettivi contributi);
- gli ammortamenti complessivi, al netto dei rispettivi contributi, corrispondenti ai nuovi investimenti previsti per il periodo 2008-2023 ed agli interventi pregressi;
- Remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto a);
- Remunerazione corrispondente ai cespiti di cui al punto b);

In Tab. 7.3 sono evidenziati:

- i COP totali efficientati di cui alla Tab. 7.1;
- gli ammortamenti totali;
- la remunerazione complessiva;
- i costi totali da riconoscere in tariffa, ottenuti sommando le componenti di cui alle lettere a), b), e c);
- i volumi erogati;

- f) la tariffa che andrebbe applicata a copertura integrale dei costi totali riconosciuti in tariffa e gli incrementi annui corrispondenti;
- g) la tariffa che si intende applicare al fine di recuperare i maggiori ricavi percepiti dal Gestore nel periodo 2003-2007;
- h) i costi totali non coperti dalla tariffa applicata di cui al punto g).



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi su capitale in dotazione+spese																
1 Accantonamento capitale+accensione	81000															
2 Spese in dotazione capitale	31.017	29.405	27.754	25.987	24.088	22.309	20.233	18.200	16.071	13.882	11.630	9.722	8.787	7.799	6.930	6.452
3 COP al netto della voce di cui al punto 1	383.584															
4 Var. attual. interessi su capitale r.		10.000	26.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
5 Var. attual. rimborsi su capitale r.		- 1.511	- 1.371	- 1.767	- 1.879	- 1.778	- 2.076	- 2.034	- 2.123	- 2.175	- 2.282	- 1.909	- 935	- 989	- 938	- 378
6 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
7 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
8 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
9 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
10 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
11 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
12 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
13 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
14 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
15 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
16 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
17 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
18 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
19 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
20 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
21 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
22 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
23 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1.371	1.767	1.879	1.778	2.076	2.034	2.123	2.175	2.282	1.909	935	989	938	378
24 Var. attual. rimborsi su capitale r.		1.511	1													

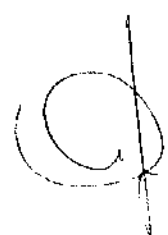
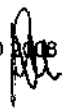
Tabella 7.1: Dettaglio Costi Operativi

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2017	2018	2020	2022	2023
€'000	Ammortamenti su capitale esistente al 31/12/2007	66.614	61.659	59.252	53.949	49.913	46.702	46.476	44.743	43.302	41.972	41.747	41.627	41.627	33.743
€'000	Ammortamenti corrispondenti agli investimenti previsti nel periodo 2008-2023	19.225	39.225	41.200	92.175	84.050	66.050	95.000	74.350	76.125	93.395	69.400	72.600	76.925	75.100
€'000	Ammortamenti totali (1+2)	85.839	100.884	100.452	146.123	133.963	112.752	141.476	119.093	119.427	135.367	111.147	114.227	118.552	108.843
€'000	V/C corrispondente al capitale esistente al 31/12/2007	595.316	539.409	493.351	451.669	414.431	379.322	344.287	310.192	277.553	246.255	216.113	163.972	121.699	59.435
€'000	Finanziamento del capitale esistente al 31/12/2007	42.579	39.385	33.184	33.054	30.314	27.792	25.326	22.905	23.571	18.352	16.148	13.968	9.508	5.248
€'000	V/C corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023	262.775	267.553	287.350	556.175	514.125	479.075	460.075	499.725	518.800	566.625	695.625	699.800	720.875	721.625
€'000	Remunerazione corrispondente agli interventi previsti nel periodo 2008-2023	9.997	19.231	10.722	26.928	37.566	34.782	33.570	34.293	35.841	37.583	42.800	47.315	49.374	49.167
€'000	Remunerazione totale (5+7)	52.476	59.337	54.966	62.022	67.879	62.544	59.938	57.139	56.218	56.318	59.940	61.203	59.952	54.456

Tabella 7.2: Dettaglio Ammortamenti e Remunerazione[illegible]

Tabella 7.3: Costi totali da riconoscere in tariffa, TRM a copertura dei costi, TRM applicata e costi complessivi non coperti dalla TRM applicata

Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato ATO 3 Reggio Emilia nel territorio Enia
Schede di descrizione sintetica delle nuove opere



Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Luzzara
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
600.000	2010
600.000	2011
Importo totale 1.200.000	

Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; rendere più regolare il regime di prelievo dalla falda e migliorare il rendimento dell'impianto di filtrazione; ottimizzazione dei consumi energetici e di reagenti chimici.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Il nuovo Serbatoio di compenso sarà realizzato all'interno dell'area della centrale idrica di Luzzara, costituito da 2 vasche rettangolari per un volume complessivo di 2000 mc, in grado di regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio dei pozzi e con conseguente risparmio energetico.</p> <p>Caratteristiche funzionali e dimensionali</p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato completato dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Per caratteristiche architettoniche e materiali costruttivi il nuovo fabbricato riprendono l'esistente fabbricato che alloggia l'impianto di filtrazione.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p>Le opere previste</p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo e camera di manovra e la realizzazione dell'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> • Scavi e movimenti terra • Sottofondazioni drenanti • Impermeabilizzazioni sotto vasca • Fondazioni in C.A. • Strutture in elevazione in C.A.
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Impermeabilizzazioni interne vasca • Opere di carpenteria metallica (passerelle, grigliati) • Serramenti esterni • Copertura • Piping idraulico interno in acciaio inox AISI 304 L <p>➤ Sistemazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area cortiliva <ul style="list-style-type: none"> • Opere di drenaggio (fognature) • Marciapiedi • Pavimentazioni e strade di accesso • Sistemazioni a verde • Piping idraulico esterno di collegamento <p>Sono previste inoltre i necessari adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni</p>	
--	---	--

Acquedotto	Luzzara	Territorio servito	Comune di Luzzara; parti dei Comuni di Guastalla e di Reggiolo	Abitanti serviti complessivi 24.000
------------	---------	--------------------	--	-------------------------------------

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Rubiera
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2012
500.000	2013
Importo totale 1.000.000	

Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; rendere più regolare il regime di prelievo e conseguente miglioramento delle caratteristiche complessive dell'acqua prelevata; ottimizzazione dei consumi energetici
-----------------------	--

Descrizione tecnica	<p>Serbatoio di stoccaggio costituito da vasche rettangolari in grado regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio con conseguente risparmio energetico.</p> <p>Caratteristiche funzionali e dimensionali</p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato, capace di complessivi 2.000 mc nominali di acqua, e dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Per caratteristiche architettoniche e materiali costruttivi il nuovo fabbricato riprendono l'esistente costruzione.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo di riduzione e regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p>Le opere previste</p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo e camera di manovra e la realizzazione dell'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> • Scavi e movimenti terra • Sottofondazioni drenanti • Fondazioni in C.a. • Strutture in elevazione in C.A. • Impermeabilizzazioni interno Vasca • Opere di carpenteria metallica (passerelle e grigliati) • Serramenti esterni
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Copertura • Piping idraulico interno in Acciaio AISI 304 L <p>➤ Sistemazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area cortiliva • Opere di drenaggio • Piping idraulico esterno • Sistemazioni a verde <p>Sono previste inoltre adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni.</p>
--	---

Acquedotto	Rubiera – S. Martino	Territorio servito	Comune di Rubiera; Comune di S. Martino in Rio; parti del Comune di Correggio (attraverso interconnessione con l'acquedotto di Roncolese); parti del Comune di Scandiano (attraverso l'interconnessione con l'acquedotto di Fellegara)	Abitanti serviti complessivi 18.500
------------	----------------------------	-----------------------	---	---

Settore	acquedotto		
Tipologia	serbatoi		
Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso sull'acquedotto della Gabellina in loc. Montefiorino		
	Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)	
	500.000	2019	
Criticità / obiettivi	Incapacità dell'acquedotto a far fronte alle richieste della zona più popolosa, e quindi più vulnerabile, in caso di rottura della condotta adduttrice nei tratti a monte del serbatoio stesso; realizzazione di uno stoccaggio in grado anche di fornire sufficiente autonomia in caso di rottura e sufficiente a compensare i consumi di punta; contemporanea regolarizzazione del regime di prelievo dalle sorgenti.		

Descrizione tecnica	<p>Attualmente è presente sull'area un serbatoio di Stoccaggio e compenso con una capacità di 1000 mc.</p> <p>Il nuovo serbatoio interrato sarà costituito da vasche rettangolari in grado regolare il prelievo dalle sorgenti e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Caratteristiche funzionali e dimensionali</p> <p>L'opera oggetto del 1° stralcio è un serbatoio interrato con una capacità complessiva di 1000 mc.</p> <p>Le opere previste</p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio in C.A. costituito da vasche di accumulo, camera di manovra e interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la adduttrice DN 500.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere di preparazione Area <ul style="list-style-type: none"> • Strutture di sostegno ➤ Opere Civili <ul style="list-style-type: none"> • Scavi e movimenti terra • Sottofondazioni drenanti • Fondazioni in C.A. • Strutture in elevazione in C.A. • Impermeabilizzazioni interne vasca • Opere di carpenteria metallica (passerelle, grigliati, serramenti) • Copertura • Rivestimenti esterni in pietra • Piping idraulico interno ➤ Sistemazioni esterne <ul style="list-style-type: none"> • Area cortiliva • Opere di drenaggio • Piping idraulico esterno di collegamento alle reti esistenti
---------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazioni a verde • Recinzione 	
--	--	--

Acquedotto	Gabellina	Territorio servito	Comuni di Baiso, Buana, Carpiteti, Casina, Castenovo Monti, Vetto e Viano; parti dei Comuni di Collagna, Quattro Castella, Ramiseto, S. Polo, Scandiano e Vezzano	Abitanti serviti complessivi 37.000
------------	-----------	--------------------	---	--

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso in loc. Montecavolo (Quattro Castella)
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
400.000	2009

Criticità / obiettivi	Inadeguatezza dimensionale dell'attuale serbatoio (400 mc) e suo posizionamento a una quota eccessivamente elevata rispetto l'area da servire; conseguenti elevati costi energetici di sollevamento. Realizzazione di uno stoccaggio sufficiente a compensare i consumi di punta e a ottimizzare i consumi energetici e le pressioni nella rete di distribuzione.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Opere di completamento al Serbatoio circolare interrato di capacità 1000 mc</p> <p>Il serbatoio è costruito in posizione obbligata dall'orografia del luogo e dalle esigenze di servizio su apposita area acquisita con diritto di superficie nei pressi della vecchia chiesa di Montecavolo, a margine della strada via Donizetti-via Venezia.</p> <p>Le opere di completamento riguardano la realizzazione delle opere idrauliche e di inserimento ambientale del nuovo serbatoio idrico di compenso con un volume di circa 1000 m³ collocato alla quota topografica di 200 m s.l.m.</p> <p>Il serbatoio, risulta completamente interrato e corredato di camera di manovra nella quale saranno alloggiate le connessioni da/per l'adduttrice principale e l'impiantistica accessoria al funzionamento (carpenteria, pompe, valvolame).</p> <p>Nelle opere di completamento sono comprese inoltre le sistemazioni esterne (muri a vista esterni, percorsi pedonali, piantumazioni a verde, accessi ecc.) onde mitigare l'impatto ambientale e adempiere alle prescrizioni concordate con gli uffici tecnici della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali.</p>
---------------------	--

Acquedotto	Cerezzola / Quattro Castella	Territorio servito	<p>Acquedotto di Cerezzola: Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.</p> <p>Acquedotto di Quattro Castella: Comune di Quattro Castella e parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.</p>	<p>Acquedotto di Cerezzola: Abitanti serviti complessivi: 15.000</p> <p>Acquedotto di Quattro Castella: Abitanti serviti complessivi: 12.000</p>
------------	------------------------------	--------------------	--	--

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di Novellara 2° stralcio.
--------	-------------------------------------

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2016

Criticità / obiettivi	Aumento della capacità di compenso a servizio dei comuni di Novellara, Fabbrico, Campagnola, Rolo e Reggiolo.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	<p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio in C.A. circolare per complessivi 1000 mc, una cameretta interrata esterna di manovra e l'interconnessione idraulica tra il manufatto in progetto e la centrale idrica.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere Civili <ul style="list-style-type: none"> • Scavi e movimenti terra • Sottofondazioni • Fondazioni in C.A. • Strutture in elevazione in C.A. • Impermeabilizzazioni interne vasca • Opere di carpenteria metallica (scale di accesso, grigliati) • Copertura • Rivestimenti esterni in muratura • Piping idraulico interno ➤ Sistemazioni esterne <ul style="list-style-type: none"> • Piping idraulico esterno di collegamento alle reti esistenti • Completamento delle opere a verde
---------------------	--

Acquedotto	Roncoscesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggiolo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
------------	------------	--------------------	---	--------------------------------------

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	serbatoi
-----------	----------

Titolo	Serbatoio di stoccaggio e compenso presso la centrale di Caprara
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2017
500.000	2018
Importo totale 1.000.000	

Criticità / obiettivi	Regime di prelievo dai pozzi variabile in relazione alla variabilità dei consumi per insufficienza di adeguato volume di stoccaggio e compenso; conseguente miglioramento delle caratteristiche complessive dell'acqua prelevata e distribuita.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>L'opera sarà realizzata all'interno dell'area del campo pozzi di Caprara e costituito da 2 vasche rettangolari per complessivi 2000 mc in grado regolare il prelievo dalla falda e di svolgere una azione di compenso nei momenti di massima richiesta.</p> <p>Questo intervento consentirà l'ottimizzazione dei gruppi di pompaggio dei pozzi e con conseguente risparmio energetico.</p> <p>Caratteristiche funzionali e dimensionali</p> <p>L'opera presente è composta da un serbatoio parzialmente seminterrato, capace di complessivi 2.000 mc nominali di acqua, e dai relativi collegamenti idraulici necessari alla connessione con la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>All'ingresso in vasca un gruppo regolazione della portata adeguerà il flusso in ingresso alle richieste ed alle condizioni di livello in vasca.</p> <p>Le opere previste</p> <p>Le opere in progetto prevedono la costruzione di un serbatoio costituito da vasca di accumulo in c.a., camera di manovra e dalle interconnessioni idrauliche tra il manufatto in progetto e la centrale di pompaggio esistente.</p> <p>Sono in particolare previste le seguenti lavorazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Opere civili <ul style="list-style-type: none"> • Scavi e movimenti terra • Sottofondazioni drenanti • Impermeabilizzazioni sotto vasca • Fondazioni in C.A. • Strutture in elevazione in C.A. • Impermeabilizzazioni delle vasche • Opere di carpenteria metallica (Passerelle, grigliati, serramenti) • Copertura • Piping idraulico interno in acciaio inox AISI 304 L ➤ Sistemazioni esterne
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Area cortiliva • Opere di drenaggio • Marciapiedi • Pavimentazioni e strade di accesso • Sistemazioni a verde • Piping idraulico esterno di collegamento <p>Sono previste inoltre adeguamenti ai gruppi di pompaggio esistenti con l'inserimento di gruppi inverter in grado di garantire in rete la quantità di risorsa idrica richiesta con mantenendo costante il livello delle pressioni</p>
--	---

Acquedotto	Caprara	Territorio servito	Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto e Poviglio; parte dei Comuni di Gualtieri	Abitanti serviti complessivi: 31.000
------------	---------	--------------------	--	--------------------------------------

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	captazioni – sorgenti
-----------	-----------------------

Titolo	Captazione della sorgente “Le Vene” in comune di Carpineti
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
200.000	2013

Criticità / obiettivi	Scarsità di risorsa nell'acquedotto della montagna soprattutto in periodo estivo / Possibilità, in corso di valutazione, di utilizzare acqua di sorgente di buona qualità per servire un territorio, attualmente servito dall'acquedotto della Gabellina e/o dai pozzi nella conoide del F. Secchia, per una potenzialità di 6 – 8.000 abitanti; conseguente riduzione per buona parte dell'anno degli oneri energetici di sollevamento, minor prelievo da falda, miglior utilizzo della risorsa “Gabellina”
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Non è ancora possibile una descrizione tecnica dell'impianto di captazione in quanto sono ancora in corso gli studi di fattibilità; è prevista la posa di condotta adduttrice.
---------------------	--

Acquedotto	Gabellina	Territorio servito	Comuni di Baiso, Buana, Carpiteti, Casina, Castenovo Monti, Vetto e Viano; parti dei Comuni di Collagna, Quattro Castella, Ramiseto, S. Polo, Scandiano e Vezzano	Abitanti serviti complessivi 37.000
------------	-----------	--------------------	---	--

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Pozzi
-----------	-------

Titolo	Nuovo pozzo denominato "Malamassata 3" presso la Centrale idrica di Malamassata (Bibbiano)
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
80.000	2008

Criticità / obiettivi	Inutilizzabilità del pozzo 1 per deterioramento della colonna (anno di perforazione 1955); mantenimento della capacità di produzione delle centrale mediante la sostituzione del pozzo "Malamassata 1" deteriorato.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Nuovo pozzo DN 400 in acciaio spessore 6,3 mm; profondità 53 m filtri a ponte previsti da -42 a -49 m da p.c.; portata di progetto 15 l/s
---------------------	--

Acquedotto	Cerezzola	Territorio servito	Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.	Abitanti serviti complessivi: 15.000
	Quattro Castella	Territorio servito	Comune di Quattro Castella; parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.	Abitanti serviti complessivi: 12.000

Handwritten signature

Handwritten signature

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Pozzi
-----------	-------

Titolo	Nuovo pozzo denominato "Passarella 4" presso la Centrale idrica di Rubiera
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
150.000	2009

Criticità / obiettivi	Deterioramento per vetustà dei pozzi Passarella 1 e 2 (anno 1961) e conseguente inadeguatezza gestionale per precarietà di utilizzo; ristabilimento della affidabilità della gestione con un nuovo pozzo.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Nuovo pozzo di profondità presunta circa 300m di diametro e portata da definire in relazione alle portate degli altri 3 in esercizio in modo da mantenere costante la portata complessiva di concessione pari a 90 l/s
---------------------	--

Acquedotto	Rubiera - S. Martino	Territorio servito	Comune di Rubiera; Comune di S. Martino in Rio; parti del Comune di Correggio (attraverso interconnessione con l'acquedotto di Roncofiesi); parti del Comune di Scandiano (attraverso l'interconnessione con l'acquedotto di Fellegara)	Abitanti serviti complessivi 18.500
------------	----------------------	--------------------	--	--

Heer

C

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Interconnessioni e Adduttrici
-----------	-------------------------------

Titolo	Interconnessione degli acquedotti di Roncocesi e Reggio
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
800.000	2010
800.000	2011
800.000	2012
1.000.000	2013
1.000.000	2014
Importo totale	4.400.000

Criticità / obiettivi	L'acquedotto della città di Reggio è servito da un'unica alimentazione, sia come sorgente (Quercioli), sia come adduttrice. Risulta pertanto estremamente vulnerabile dal punto di vista della continuità del Servizio sia in caso di scadimento della qualità della risorsa che in caso di rottura dell'adduttrice. Uno degli obiettivi primari del progetto è la realizzazione di una infrastruttura che consenta, nei casi sopraccitati, l'alimentazione alternativa alla città mediante risorsa proveniente da altri campi pozzi (S. Ilario e Roncocesi) interconnessi secondo un consolidato progetto in progressiva attuazione.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>L'acquedotto di Reggio Emilia risulta dotato di due fonti di approvvigionamento, ovvero quelle dei campi pozzi siti in località Quercioli e in località Case Corti, la prima delle quali risulta la principale. Entrambi i campi pozzi si trovano ad Ovest di Reggio Emilia e sono collegati alla rete di Reggio Emilia rispettivamente con condotte in Fibrocemento DN800 e Fibrocemento DN450, le quali per buona parte del percorso risultano posate in parallelo ad una distanza di circa 6 m l'una dall'altra.</p> <p>La rete di Roncocesi ha come fonte di approvvigionamento l'omonimo campo pozzi, sito a Nord Ovest rispetto alla città di Reggio Emilia, e alimenta molte località dei comuni della bassa Reggiana, tra i quali la totalità dei comuni di Bagnolo, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo e parzialmente quelli di Correggio, Reggilo, Guastalla, Gualtieri e Reggio Emilia.</p> <p>L'interconnessione delle due reti si rende necessaria per poter garantire alla rete cittadina di Reggio Emilia, in previsione della futura espansione della città, una duplice fonte di approvvigionamento di acqua potabile, maggiori sicurezze nella alimentazione rete in caso di rotture alle tubazioni principali, una maggiore flessibilità nella gestione, la possibilità di riequilibrare l'andamento delle pressioni nelle attuali aree servite dalle code della rete, nonché una più equilibrata e flessibile gestione degli emungimenti della risorsa idrica effettuati nei diversi campi pozzi.</p> <p>Si è studiato il sistema acquedottistico in oggetto, in considerazione dello stato attuale e dello scenario di sviluppo futuro in termini di</p>
---------------------	---

	<p>crescita della popolazione e di variazione della dotazione</p> <p>L'interconnessione sarà realizzata con l'unione degli acquedotti di Roncocesi e di Reggio Emilia, attraverso la posa di km.5,900 complessivi di condotte in acciaio rivestite internamente in malta cementizia ed esternamente polietilene con diametri DN800 nella tratta che va da Roncocesi fino alla connessione con l'adduttrice DN 600 in prossimità del torrente Crostolo e con diametro DN 600 fino al punto di impatto posto in prossimità dello svincolo del villaggio Crostolo con via Gonzaga alla zona Industriale "villaggio Crostoso" punto di arrivo del 1° stralcio.</p>	
--	--	--

Acquedotto	Roncocesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggilo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
Acquedotto	Reggio Emilia	Territorio servito	Comune di Reggio Emilia	Abitanti serviti complessivi: 136.000

Handwritten signature and a large handwritten 'D' or 'C' mark.

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Interconnessioni e Adduttrici
-----------	-------------------------------

Titolo	Interconnessione Nuovo Campo pozzi Gazzaro (S. Ilario) – Centrale idrica di Caprara
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2012
400.000	2013
400.000	2014
Importo totale 1.300.000	

Criticità / obiettivi	<p>Il progetto di interconnessione dei principali acquedotti della provincia di Reggio è in corso di implementazione da molti anni. In particolare, per quanto riguarda gli acquedotti alimentati dalla conoide del T. Enza, tale progetto è stato in parte realizzato con l'interconnessione del Nuovo Campo Pozzi S. Ilario in loc. Gazzaro con la centrale di Quercioli; è in corso di realizzazione con l'interconnessione S. Ilario – centrale di Roncocesi – Reggio; verrà completato, sulla base delle stesse motivazioni, con l'interconnessione S. Ilario – Caprara. Quest'ultima centrale alimenta l'acquedotto che serve la porzione Ovest della pianura reggiana: l'interconnessione potrà risolvere emergenze qualitative e quantitative dell'acquifero di Caprara permettendo l'alimentazione con una risorsa alternativa dell'acquedotto di Caprara.</p>
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>L'interconnessione tra il campo pozzi di Gazzaro posto in comune di S. Ilario e la centrale idrica di Caprara sarà realizzata con la posa di una condotta del DN 300 in acciaio o PEAD PE 100 PN 16 SDR 11. Il tracciato è in terreno naturale con inizio dal campo pozzi di Gazzaro in comune di S. Ilario;</p> <p>sono previsti gli attraversamenti della strada statale SS 9 e della linea ferroviaria Milano Bologna con l'impiego di tecnica di pressotrivellazione al fine di limitare l'interferenza con la viabilità e il traffico ferroviario.</p> <p>Le lavorazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sul collettore principale del campo pozzi • Posa della condotta in acciaio DN 300 o PEAD PE 100 SDR 11 completa dei necessari pezzi speciali per complessivi m 5300 • Movimenti terra per la formazione delle trincee di posa della condotta • Esecuzione degli attraversamenti della SS9 e della linea ferroviaria con la posa di guaina DN 600 con spessore minimo di mm 14 • Posa all'interno della guaina di tubazione in acciaio inox AISI 304 L DN 300 rivestita con fascie termoretraibili applicate a caldo
---------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione degli scarichi e degli sfiati necessari per il corretto funzionamenro della condotta • Esecuzione dei necessari collaudi in corso d'opera. • Esecuzione dei necessari collegamenti idraulici all'interno della centrale idrica di Caprara per l'immissione nella vasca esistente.
--	--

Acquedotto	S. Ilario - Bellarosa	Territorio servito	Comune di S. Ilario; parte dei Comuni di Gattatico e frazioni del Comune di Reggio E.	Abitanti serviti complessivi: 12.000
Acquedotto	Caprara	Territorio servito	Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto e Poviglio; parte dei Comuni di Gualtieri	Abitanti serviti complessivi: 31.000
Acquedotto	Roncocesi	Territorio servito	Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Campagnola, Fabbrico, Novellara, Rio Saliceto, Rolo; parte dei Comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Reggio E., Reggilo.	Abitanti serviti complessivi: 82.000
Acquedotto	Reggio Emilia	Territorio servito	Comune di Reggio Emilia	Abitanti serviti complessivi: 136.000

Alc...

Q

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Impianti di trattamento
-----------	-------------------------

Titolo	Impianto di denitrificazione presso la centrale idrica di Manganlana
--------	---

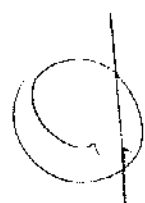
Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
100.000	2014
100.000	2015
Importo totale 200.000	

Criticità / obiettivi	L'acquifero da cui preleva il campo pozzi di Manganlana, ubicato nella pedecollina Ovest della provincia di Reggio, è progressivamente interessato dall'aumento della concentrazione di nitrati; poiché, d'altra parte, il sistema di centrali pedecollinari riveste un ruolo molto importante all'interno del sistema acquedottistico, soprattutto nel periodo estivo, risulta inevitabile la necessità di trattare tali acque attraverso un apposito impianto di rimozione dei nitrati
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Non è ancora possibile una descrizione tecnica definitiva dell'impianto di trattamento in quanto sono ancora in corso gli studi di fattibilità e valutazione di soluzioni alternative (impianto a osmosi inversa oppure denitrificazione biologica); potenzialità circa 50 l/s per trattare tutta l'acqua prelevata dal campo pozzi.
---------------------	--

Acquedotto	Cerezzola	Territorio servito	Comuni di Canossa, S. Polo, Bibbiano.	Abitanti serviti complessivi: 15.000
	Quattro Castella	Territorio servito	Comune di Quattro Castella; parti dei Comuni di Albinea e Vezzano.	Abitanti serviti complessivi: 12.000

Heer



Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Impianti di trattamento
-----------	-------------------------

Titolo	Impianto di deferromanganizzazione nella centrale idrica di Caneparini
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
100.000	2011
100.000	2012
Importo totale 200.000	

Criticità / obiettivi	L'acquifero da cui preleva il campo pozzi di Caneparini, ubicato nella conoide del T. Enza, è progressivamente interessato dall'aumento della concentrazione di ferro e manganese; al fine di migliorare la qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Cavriago, attualmente si ricorre al fermo di un pozzo rendendo insufficiente la portata nei periodi di punta. Obiettivo del progetto trattare tutta l'acqua di Caneparini con un impianto di rimozione biologica di Fe e Mn (deferromanganizzazione).
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Sistema di compressione e insufflazione aria in miscelatore, filtrazione a sabbia monostadio e invio alla disinfezione (esistente) e al sollevamento in rete; potenzialità circa 70 – 90 l/s
---------------------	--

Acquedotto	Cavriago	Territorio servito	Comune di Cavriago	Abitanti serviti: 9.400
------------	----------	--------------------	--------------------	----------------------------

Keur

(Signature)

Settore	acquedotto
---------	------------

Tipologia	Impianti di trattamento
-----------	-------------------------

Titolo	Adeguamento e ampliamento della linea acqua potabile presso la centrale idrica di Tressano a servizio dell'acquedotto di Salvaterra
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
250.000	2010

Criticità / obiettivi	Possibilità, in corso di valutazione, di utilizzare, dopo gli opportuni interventi, la linea di potabilizzazione esistente presso l'impianto di trattamento "usi plurimi" di Tressano per servire una popolazione equivalente al centro di Castellarano (circa 5.000 Ab.) attualmente alimentato con risorsa prelevata da pozzi nella conoide del Secchia (Salvaterra) e sollevata in quota; conseguente riduzione degli oneri energetici di sollevamento e minor prelievo da falda.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Prima linea di impianto di filtrazione a doppio stadio sabbia e carboni attivi per una portata media di circa 25 – 30 l/s; impianto di disinfezione a biossido di cloro; trattamento acque di controlavaggio nell'impianto esistente; adeguamento e ristrutturazione delle strutture esistenti e utilizzabili all'uopo; sollevamento e invio alla condotta adduttrice per Castellarano; funzionamento prevalente in periodo invernale (ottobre – maggio) in alternativa ai pozzi che potranno funzionare solo in periodo estivo.
---------------------	--

Acquedotto	Salvaterra	Territorio servito	Comune di Castellarano	Abitanti serviti: 11.000
------------	------------	--------------------	------------------------	-----------------------------

Settore	Fognature		
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	Realizzazione di collettore misto e relativo sollevamento + pretrattamento, imhoff, biodischi in loc. Codisotto di Luzzara.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.330.000		2008	
Criticità / obiettivi	Cronica deficienza dell'impianto di trattamento liquami esistente in località Codisotto. Realizzazione di trattamenti appropriati dei liquami fognari.		
Descrizione tecnica	Realizzazione di una condotta in PE DN 400 per una lunghezza di 600 mt, realizzazione di una strada di accesso conducente all'area impianto, realizzazione di impianto di depurazione per 2000 A.E. costituito da: sollevamento reflui, pretrattamenti meccanici, una vasca imhoff primaria, sistema a biodischi, scarico nel recapito finale.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Luzzara;	Abitanti serviti 2000

Handwritten signature

Handwritten mark

Settore	Fognature		
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	Rete fognaria di Casalgrande: fognatura in via Don Bini fino a Strada Statale e depurazione.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
200.000		2009	
Criticità / obiettivi	Scarico non depurato in Rio delle Fornaci. Raccolta e collettamento in fognatura depurata dello scarico della loc. Castello di Dinazzano.		
Descrizione tecnica	Si propongono due diverse soluzioni: 1) Costruzione scolmatore e condotto di deflusso a gravità, per lunghezza circa 440 m in via Statutaria e Via Don Bini fino al recapito in fognatura depurata di via Statale. 2) Costruzione scolmatore e impianto di sollevamento con condotto in pressione lungo circa 220 m recapitante nella realizzanda fognatura depurata al servizio delle località le Pioppe e Bellavista.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Casalgrande;	

Settore	Depurazione acque reflue
---------	--------------------------

Tipologia	Depuratori: adeguamento trattamenti appropriati	Rif. ATO: D04
-----------	---	---------------

Titolo	Depuratore di Nocetolo di Gattatico: adeguamento imhoff esistente e aggiunta di sezione biologica.
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
335.000	2009

Criticità / obiettivi	Depuratore con solo trattamento primario. Adeguamento impianto.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Inserimento di trattamento secondario di tipo biologico (biorulli).
---------------------	---

Territorio servito	Bassa Est	Comune di Gattatico	Abitanti 200 A.E.
--------------------	-----------	---------------------	----------------------

Allen

Q

Settore	Fognature		
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamenti e trattamenti appropriati		Rif. ATO: D04
Titolo	Rete fognaria di Reggiolo: connessione dell'agglomerato "Ranaro" al sistema fognario depurato.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.300.000		2008	
Criticità / obiettivi	Zona Artigianale – Ind.le Ranaro non depurata. Connessione al sistema depurato di Reggiolo		
Descrizione tecnica	Verrà realizzato un collettore fognario a gravità di varie dimensioni, DN 500/600 in gres più aste di scarico DN 400/600 in cls più un impianto di sollevamento e un collettore in pressione in PEAD di DE 450 per una lunghezza totale di collettori di circa 2950 m.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Reggiolo;	

Reu

9

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento		Rif. ATO: D09
Titolo	Collettore Ciano – Roncovesi : adeguamento nel tratto Fontaneto – Carbonizzo.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2008	
Criticità / obiettivi	Collettore danneggiato e insufficiente a causa di un tratto in forte controtendenza costruito per scaricare sabbia ora non più utilizzabile. Risanamento e adeguamento del collettore stesso.		
Descrizione tecnica	Adeguamento del primo tratto danneggiato, causa frana, con tubi in acciaio DN 400 su pilastri fuori terra e risanamento della scarpata con gabbionate in pietra. Rifacimento in interrato con tubo in PVC DN 500 del tratto in controtendenza e sistemazione delle pendenze nel tratto fuori terra sul Rio Luceria.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Canossa e S. Polo d'Enza	

Handwritten signature

Handwritten signature

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento	Rif. ATO: D09
-----------	------------------------------	---------------

Titolo	Collettore Caprara – Meletole: adeguamento collettore da Via argine Canalino intersezione collettore Via Gazzo a Meletole (I lotto).
--------	---


Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
1.250.000	2010

Criticità / obiettivi	Risoluzione delle criticità per raggiunta saturazione idraulica. Evitare la fuoriuscita dei liquami dagli scolmatori ai fossi a cielo aperto.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Rifacimento di collettore con tubo DN 800 prevalentemente su terreno naturale ed in parte in asfalto con attraversamento sotterraneo del canale di bonifica.
---------------------	--

Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Castelnovo Sotto;	
--------------------	-------------	-----------------------------	--

Keen



Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici	Rif. ATO: D11
-----------	---	---------------

Titolo	Ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria comunale del centro di Novellara , risoluzione delle difficoltà di deflusso zona Nord
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
1.352.832	2016

Criticità / obiettivi	Insufficienza idraulica della rete esistente. Adeguamenti, connessioni ed interconnessioni finalizzate alla riduzione delle esondazioni nella zona.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Sulla base di uno studio idraulico realizzato da Enia in collaborazione con lo studio ETATEC viene così ristrutturata e potenziata la rete fognaria comunale: creazione di nuova gronda di sgravio con tubazioni in c.a. DN 1200 con scatolare rettangolare 150 x 100, adeguamenti fognature con tubazioni in c.a. DN 800, connessioni idrauliche a dorsali di sgravio tubazioni in c.a. DN 600, interconnessione e collegamenti reti con tubazioni in DN 600 e DN 800, dorsali di scoimo con scatolare rettangolare 120 x 100.
---------------------	---

Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Novellara	
--------------------	-------------	---------------------	--

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici	Rif. ATO: D11
-----------	---	---------------

Titolo	Rete fognaria di Guastalla; adeguamento dei ricettori fognari defluenti sulla "Madonna del Fichetto"
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2010

Criticità / obiettivi	Completamento dei lavori di riordino del sistema fognario della zona sud di Guastalla: variante proposta dal Comune di Guastalla in data 7/02/07 in attuazione di originario programma di intervento Comune, Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano ed Enia
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Le opere secondo gli obbiettivi indicati e gli accordi da formalizzarsi (variante proposta dal Comune), comprendono: Completamento lavori sulla Madonna del Fichetto; Lavori di ricalibratura del tratto del Dugale Grande, posto ad est della strada provinciale Guastalla Carpi, e nuovo 'Allacciante' tra il Dugale Grande e il Redefossi. Le opere sono descritte dal progetto del Consorzio di Bonifica precitato, presentato (come indicato dal comune al livello definitivo) in data 23 10 03 e successivo progetto esecutivo.
---------------------	---

Territorio servito	Bassa Est	Comune di Guastalla; rete centro capoluogo	
--------------------	-----------	--	--

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici	Rif. ATO: D11
-----------	---	---------------

Titolo	Rete fognaria di Bagnolo: risoluzione criticità di deflusso sulla Fossetta della Pieve
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2013

Criticità / obiettivi	<p>Ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria a servizio del capoluogo di Bagnolo.</p> <p>Opere di completamento delle opere previste dallo studio Enia 2004 relative al comparto nord orientale (Fossetta della Pieve) del capoluogo per la risoluzione – mitigazione delle criticità idrauliche riscontrate e descritte nello studio citato.</p>
-----------------------	--

Descrizione tecnica	<p>1 lotto attuativo di: "Diversivo verso il cavo Ariolo dei contributi ideologici della fascia meridionale del comparto nord orientale", sottobacini citati nello studio Enia - Bizzari, costituito complessivamente da un collettore DN 1000-1600 – scatolare 2000*1500, intersecante, da est verso ovest, l'intero capoluogo ed immettentesi nel collettore emissario del comparto nord occidentale all'altezza dell'esistente sottopasso DN 1000 della tangenziale.</p> <p>Il 1 lotto si estenderà, da ovest verso est del capoluogo, sino alla concorrenza dell'importo sopra indicato, costituendo pertanto la porzione terminale dell'intera gronda Est-Ovest.</p> <p>Risulterà necessario preliminarmente o contestualmente alla realizzazione dell'opera, la previsione – realizzazione delle opere di potenziamento del Cavo Ariolo, come indicato dallo studio (quest'ultimo intervento a cura ed opere di altri interventori, e con finanziamento apposito)</p>
---------------------	--

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Bagnolo;	
--------------------	---	--------------------	--

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici	Rif. ATO: D11
-----------	---	---------------

Titolo	Rete fognaria di Castellarano Cà de' Fii.
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
355.000	2009
1.445.000	2015

Criticità / obiettivi	Razionalizzazione del sistema drenante delle acque bianche e nere al fine di ridurre le esondazioni nella zona.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Si prevede di separare le acque miste in bianche e nere realizzando un nuovo sistema di drenaggio superficiale per le acque bianche lasciando l'esistente al drenaggio delle acque nere. Il progetto prevede due ulteriori stralci oltre a quello in corso di realizzazione (previsto nel precedente Piano d'Ambito 2006-2007): i collettori principali verranno realizzati con tubazioni in c.a. DN variabile dal 400 al 1000 inoltre verranno utilizzate condotte in PVC per le aste secondarie, per il drenaggio delle caditoie e degli allacciamenti ai fabbricati.
---------------------	---

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Castellarano	
--------------------	---	------------------------	--

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste	Rif. ATO: D14 USPF
-----------	---	-----------------------

Titolo	Allacciamento fognario acque nere della frazione di Sabbione al collettore Reggio Est – 2° lotto.
--------	--


Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
620.000	2008

Criticità / obiettivi	Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali e mancanza del servizio di fognatura. Raccolta scarichi non depurati ed eventuali scarichi provenienti da impianti di depurazione locali a gestione privata e completamento del reticolo fognario a servizio delle località Gavasseto e Sabbione.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Costruzione collettore fognario DN 300 per lunghezza circa 1.460 m e predisposizione delle derivazioni di allacciamento di utenza per acque nere. Estendimento da località Molino Sabbione a località macello Prati/Chiesa Sabbione.
---------------------	--

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia	
--------------------	---	-------------------------	--

Settore		Fognature	
Tipologia	Sistemi fognari: adeguamento deflussi meteorici		Rif. ATO: D11 USPF
Titolo	Rete fognaria di Reggio Emilia: collettore via Cipriani.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
500.000		2009	
Criticità / obiettivi	Presenza di scarichi di acque nere nel canale di bonifica a cielo aperto. Risanamento		
Descrizione tecnica	Realizzazione di 5 scolmatori e allacciamenti delle vie laterali al nuovo collettore di via Cipriani.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio E. capoluogo	

Scm 

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste	Rif. ATO: D14 USPF
-----------	---	-----------------------

Titolo	Fognatura acque nere a servizio della frazione di Marmirolo – 2° stralcio.
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
1.150.000	2009

Criticità / obiettivi	Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali e mancanza del servizio di fognatura. Dotazione e completamento del servizio fognario e depurativo della frazione per il risanamento ambientale.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Costruzione fognatura acque reflue vari diametri DN 200/300/400 per circa 1550 m. Costruzione di n. 2 scolmatori. Predisposizione delle derivazioni di allacciamento di utenza per acque nere.
---------------------	--

Territorio servito	Roncofiesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia	
--------------------	--	-------------------------	--

Handwritten signature and stamp

Settore	Fognature
---------	-----------

Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste	Rif. ATO: D14 USPF
-----------	---	-----------------------

Titolo	Razionalizzazione fognatura acque nere delle vie Scaruffi, Gattalupa e Pascarella in località S. Maurizio – Allacciamento di via Scaruffi.
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
500.000	2010

Criticità / obiettivi	Scarichi non depurati in corpi idrici superficiali (Cavo Ariolo e Torrente Rodano) e mancanza del servizio di fognatura. Dotazione e completamento del servizio fognario e depurativo della zona per il risanamento ambientale; coordinamento con le reti fognarie dei nuovi comparti adiacenti, in Via Gattalupa.
-----------------------	--

Descrizione tecnica	Costruzione fognatura per acque nere DN 250/300 per lunghezza complessiva di circa 710 m comprensiva delle derivazioni di allacciamento di utenza e con recapito nella rete di Via Pascarella.
---------------------	--

Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Reggio Emilia.	
--------------------	---	--------------------------	--

Settore	Fognature		
Tipologia	Sistemi fognari: estendimenti reti nere o miste		Rif. ATO: USPF
Titolo	Collettamento delle acque reflue del canile intercomunale di Arceto alla rete fognaria esistente.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
640.000		2009	
Criticità / obiettivi	Inefficiente sistema di smaltimento reflui del canile di Arceto e realizzazione di collettori fognari in Via S. Vincenzo e in Strada provinciale per Salvaterra.		
Descrizione tecnica	Verranno realizzati circa 1200 m di collettore parte a gravità e parte in pressione più un sollevamento fognario.		
Territorio servito	Roncocesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura	Comune di Scandiano.	

Settore	Depurazione
---------	-------------

Tipologia	Riuso acque reflue	Rif. ATO: D13
-----------	--------------------	---------------

Titolo	Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero delle acque reflue di Mancasale
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
2.540.000	2008 (I lotto)
1.200.800	2013 (II lotto)
1.200.800	2016 (III lotto)
Importo totale 4.941.600	

Criticità / obiettivi	Scarsità di risorsa per uso irriguo evidenziata dal bilancio idrico secondo quanto indicato dal Piano Provinciale di Tutela delle Acque (PPTA) di Reggio Emilia. Obiettivo: utilizzo in agricoltura di acque usate e trattate da impianto di depurazione di taglia medio – grande (200.000 AE) in sostituzione di acque di falda e/o superficiali.
-----------------------	---

Descrizione tecnica I lotto funzionale	Realizzazione di una prima di tre linee (I lotto funzionale) da 25.000 mc/d costituita da due linee in parallelo di impianto terziario di flocculo-filtrazione e disinfezione posto a valle delle attuali linee di trattamento acqua di Mancasale; i lotti successivi sono previsti per ulteriori due linee gemelle per una portata complessiva di 75.000 mc/d su tre linee.
--	--

Territorio servito	Roncofiesi – Mancasale – Rubiera – Alta Pianura (Albinea, Reggio, Bagnolo)	Comune di Reggio Emilia	
--------------------	--	-------------------------	--

Settore	Depuratore acque reflue		
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Boretto – Poviglio: 1° stralcio e 2° stralcio - Potenziamento depuratore 1.500 A.E.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
778.464		2008	
538.560		2013	
Importo totale 1.317.024			
Criticità / obiettivi	Depuratore esistente insufficiente per trattare le nuove portate derivanti dalla realizzazione del collettore fognario acque nere al servizio della zona industriale ed artigianale di Boretto e Poviglio. Depurare la totale portata di acque reflue affluenti all'impianto.		
Descrizione tecnica	Depuratore a fanghi attivi con grigliatura, dissabbiatura, predenitrificazione, ossidazione – nitrificazione, sedimentazione secondaria ed eventuale disinfezione; digestione aerobica ed ispessimento.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Boretto Comune di Poviglio (parte della zona industriale/artigianale.	Abitanti serviti 3000


Handwritten signature and stamp

Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Depuratore di Meletole: 1° linea; 2° linea per 10.000 A.E	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.010.000		2009	
2.100.000		2011	
Importo totale 3.110.000			
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico. Adeguamento prima linea per ab 10.000 /Potenziamento impianto.		
Descrizione tecnica	1° linea: Adeguamento impianto esistente con realizzazione predenitri, nitri, sedimentatore finale, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso e area cortiliva, edificio servizi. 2° linea: Realizzazione completa di nuova linea da 10000 A.E.		
Territorio servito	Bassa Est	Comune di Castelnovo Sotto	Abitanti serviti 20.000

Aleni

[Signature]

Settore	Depuratore acque reflue		
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Canolo (Correggio): potenziamento a 2.000A.E		
	Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)	
	626.000	2010	
Criticità / obiettivi	Insufficienza del depuratore per carico biologico. Potenziamento impianto esistente da 1000 A.E. a 2000 A.E.		
Descrizione tecnica	Acquisizione di nuova area e realizzazione di una nuova linea biodischi da 900 A.E. comprendente: imhoff – biodischi – imhoff, scarico, impianto elettrico, recinzione, sistemazione edificio servizi.		
Territorio servito	Bassa Ovest	Comune di Correggio, abitato di Canolo	Abitanti serviti 2000

Allen 

Settore	Depuratore acque reflue
---------	-------------------------

Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti	Rif. ATO D15
-----------	---	--------------

Titolo	Depuratore di Lentigione: 2° stralcio al servizio della località di Sorbolo e Lentigione e delle frazioni poste lungo il percorso del collettore Sorbolo - Lentigione in progetto in comune di Brescello.
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
726.000	2011

Criticità / obiettivi	La prima linea è insufficiente a trattare tutti gli scarichi attuali e quelli previsti in futuro dal PSC comunale. Rispondere ai limiti di legge relativi agli scarichi attuali e futuri.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Realizzazione completa 2° linea a fanghi attivi comprendente: grigliatura, dissabbiatura, predenitrificazione, ossidazione - nitrificazione, sedimentazione secondaria ed eventuale disinfezione; digestione aerobica ed ispessimento.
---------------------	--

Territorio servito	Bassa Est	Comune di Brescello	Abitanti serviti 5000
--------------------	-----------	---------------------	--------------------------

Settore	Depuratore acque reflue
---------	-------------------------

Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti	Rif. ATO D15
-----------	---	--------------

Titolo	Brescello: potenziamento depuratore capoluogo – completamento 1° linea e completamento 2° linea
--------	---

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
1.490.000	2012
661.000	2013
Importo totale 2.151.000	

Criticità / obiettivi	<p>Potenzialità nominale impianto esistente 3.200 AE; carico attuale sull'impianto oltre 3.500 AE; al 2015 previsti 5.000 AE.</p> <p>L'impianto si presenta saturo e sottoposto alle oscillazioni di un carico residenziale e produttivo in sensibile ampliamento.</p> <p>Obiettivi: Potenziamento dell'impianto, prima linea con dotazione di sezioni specialistiche di trattamento inquinanti e nutrienti.</p> <p>Successivo potenziamento dell'impianto con seconda linea, con dotazione di sezioni specialistiche di trattamento inquinanti e nutrienti a integrazione dei lavori ed opere della prima linea recuperando parzialmente l'impiantistica esistente</p>
-----------------------	---

Descrizione tecnica	<p>Il potenziamento avverrà tramite ristrutturazione – ampliamento dell'impianto esistente.</p> <p>Creazione di nuova linea con tipologia Fanghi Attivi di tipo nitrigeno.</p> <p>Successivamente si prevede il completamento dell'impianto, con elevazione della sua potenzialità a 5.000 AE; pertanto creazione della 2 linea con opere di nuova costruzione ed adeguamento delle sezioni già esistenti o già realizzate con la prima linea, secondo il progetto complessivo di depurazione con tipologia a Fanghi Attivi di tipo nitrigeno.</p>
---------------------	--

Territorio servito	Bassa Est	Comune di Brescello	Abitanti serviti 5.000
--------------------	-----------	---------------------	------------------------

Handwritten signature and a circle with a vertical line through it.

Settore		Depurazione acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Potenziamento e denitrificazione del depuratore di Casale in comune di Castenovo Monti (RE).	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
700.000		2014	
Criticità / obiettivi		Insufficienza biologica del depuratore esistente. Potenziamento impianto da 1100 A.E. a 1900.	
Descrizione tecnica		Realizzazione pretrattamenti, predenitri con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, pre-ispessimento impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.	
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo Monti	Abitanti serviti 1900

Handwritten signature



Settore	Depuratore acque reflue
---------	-------------------------

Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti	Rif. ATO D15
-----------	---	--------------

Titolo	Depuratore Rio Dorgola in comune di Castelnovo Monti (RE): 2° linea acqua, denitrificazione, adeguamento linea fanghi 1° e 2° stralcio.
--------	--

Importo presunto (€)	Anno previsto di realizzazione (priorità)
700.000	2013
700.000	2018
Importo totale 1.400.000	

Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore, (una sola linea realizzata da 4500 A.E.), per carico biologico: potenziamento impianto, con la realizzazione della seconda linea e miglioramento della qualità degli scarichi.
-----------------------	---

Descrizione tecnica	Realizzazione completa di una 2° linea da 4500 A.E. comprendente: una imhoff primaria, installazione di biodischi, predenitrificazione con selettore, un sedimentatore secondario, pre-ispessimento, digestione, post-ispessimento,
---------------------	---

Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo Monti	Abitanti serviti 9000
--------------------	----------------	----------------------------	--------------------------

Handwritten signature and stamp

Settore	Depurazione acque reflue		
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Nuovo impianto di Cerreto Alpi in comune di Collagna (RE).		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
535.000		2013	
Criticità / obiettivi	Raccogliere scarichi attualmente non depurati. Realizzazione nuovo depuratore al servizio frazione di Cerreto Alpi.		
Descrizione tecnica	Realizzazione completa nuovo impianto a biodischi da 400 A.E. comprendente: una imhoff primaria, biodischi, sedimentatore finale.		
Territorio servito	Crinale	Comune di Collagna	Abitanti serviti 400

Handwritten signature



Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Viano: potenziamento a 5.000 A.E. e denitrificazione.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
900.000		2014	
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico. Adeguamento e potenziamento impianto da 3000 A.E. a 5000 A.E. con trasformazione nitri-denitri.		
Descrizione tecnica	Realizzazione pretrattamenti, predenitri con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, clorazione, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Viano	Abitanti serviti 5000

Settore	Depurazione acque reflue		
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Nuovo depuratore di Gatta in comune di Castelnovo Monti (RE).		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
550.000		2014	
Criticità / obiettivi	L'impianto attuale, imhoff, con potenzialità inferiore a quella necessaria, è realizzato sulla confluenza tra lo Spirola e il Secchia, si dovrà prevedere di "spostare" la realizzazione e l'ubicazione del nuovo impianto in area non soggetta a vincoli prevedendo di collettare, anche in tempi diversi, Pioppelle e Ceriola.		
Descrizione tecnica	Realizzazione completa nuovo impianto biologico a biodischi da 600 A.E. con sedimentatori primari composti da vasche di tipo imhoff, pretrattamenti con griglia fine e scolmatore - sghiaiatore in testa all'impianto, e ossidazione a biodischi (secondario)		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Castelnovo né Monti	Abitanti serviti 600




Settore		Depuratore acque reflue	
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo		Potenziamento del depuratore di Marola in comune di Carpineti (RE)	
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
750.000		2014	
Criticità / obiettivi	Incapacità del depuratore per carico biologico: potenziamento impianto esistente + trasformazione nitrati – denitrati per miglioramento della qualità dello scarico.		
Descrizione tecnica	Realizzazione di pretrattamenti, predenitrati con selettore, nitrificazione, sedimentatore secondario, post ispessimento, clorazione, impianto elettrico, recinzione e verde, strada di accesso ed area cortiliva, edificio servizi.		
Territorio servito	Media Montagna	Comune di Carpineti	Abitanti serviti 600

Settore	Depuratore acque reflue		
Tipologia	Nuovi depuratori / potenziamenti depuratori esistenti		Rif. ATO D15
Titolo	Depuratore di Villa Minozzo 2° linea da 1.500 A.E.		
Importo presunto (€)		Anno previsto di realizzazione (priorità)	
1.000.000		2016	
Criticità / obiettivi	Insufficienza del depuratore esistente (realizzata prima linea) in funzione degli sviluppi del comune di Villa Minozzo (RE).		
Descrizione tecnica	Raddoppio impianto, (da 1500 a 3000 A.E.), comprendente ossidazione, sedimentazione e pre-ispessimento; ampliamento letti di essiccamento fanghi.		
Territorio servito	Crinale	Comune di Villa Minozzo	Abitanti serviti 3000

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

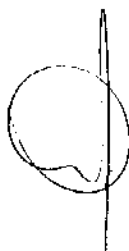
**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO 2008-
2011**

Elenco Impianti del Servizio Idrico Integrato utilizzati per attività non regolate

REGGIO EMILIA, 19/05/2008

Prot. N. 2008/00550

All.F2008Enla



ELENCO IMPIANTI AUTORIZZATI PER ATTIVITA' NON COMPRESSE NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il seguente elenco comprende gli impianti autorizzati per attività non comprese nel servizio idrico integrato:

attività di trattamento e/o stoccaggio rifiuti speciali

IMPIANTO	PROPRIETA'
CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.

affitto per impianti di telefonia mobile

IMPIANTO	PROPRIETA'
CENTRALE REGGIO EST COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
DEPUR. MANCASALE COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. CASTELLO COMUNE BAISO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. VIA GORIZIA COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RIVALTA COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. MASONE COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RONCOCESI COMUNE REGGIO EMILIA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. CADELBOSCO SOPRA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. LUZZARA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. REGGIOLO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. RIO SALICETO	AGAC INFRASTR. (DIRITT. SUPERF.)
SERB. PENS. RUBIERA	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. ROLO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. ARCETO COMUNE DI SCANDIANO	AGAC INFRASTR.
SERB. PENS. BAGNOLO IN PIANO	AGAC INFRASTR.
SERB. VILLA MINOZZO	AGAC INFRASTR.
SOLI. FOGN. BAGNOLO IN PIANO VIA SCAPPA	AGAC INFRASTR.
CENTRALE IDRICA COLLAGNA	AGAC INFRASTR.
SORG. CERRETO LAGHI COMUNE COLLAGNA	AGAC INFRASTR.

ALLEGATO "G"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

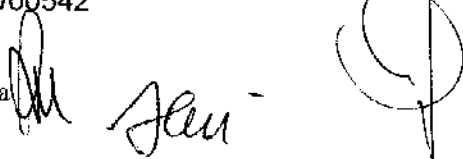
**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO
2008-2011**

Disciplinare Tecnico

REGGIO EMILIA, 16/05/2008

Prot. N. 2008/00542

All. G 2008 Enia

The block contains three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. To the right of the third signature is a circular stamp or seal, partially visible.

INDICE

CAPITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
1.1 DISPOSIZIONI GENERALI	4
1.2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
1.3 CONTROLLO DI QUALITÀ	5
CAPITOLO 2 REGIME DEI LAVORI	9
2.1 GENERALITÀ	9
2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	9
2.3 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10
CAPITOLO 3 LIVELLI DEI SERVIZI PREVISTI DURANTE IL PERIODO DI GESTIONE	12
3.1 LIVELLI MINIMI DI SERVIZIO - ALIMENTAZIONE IDRICA	12
3.1.1 Usi civili domestici	12
3.1.2 Usi civili non domestici	12
3.1.3 Qualità delle acque potabili	12
3.1.4 Filtrazione e disinfezione	12
3.1.5 Misurazione	13
3.1.6 Continuità del servizio	13
3.1.7 Crisi qualitativa	13
3.1.8 Captazioni	13
3.1.9 Monitoraggio e Ricerca Perdite Idriche	14
3.2.1 Depurazione	14
3.2.2 Fognatura separata	14
3.2.3 Immissione in fogna	14
3.2.4 Fognature nere	14
3.2.5 Drenaggio urbano	14
3.2.6 Allaccio alla fognatura	14
3.2.7 Controllo	15
3.2.8 Servizio di depurazione	15
3.2.9 Piano di emergenza	15
CAPITOLO 4 INDICATORI METODO TARIFFARIO REGIONALE	16
4.1 MQ1 : INTERRUZIONI DI FORNITURA NON PIANIFICATE E/O SENZA PREAVVISO	16
4.2 MQ2 : RISPOSTA AI CONTATTI PER RECLAMI E RICHIESTA DI INFORMAZIONI	17
4.3 MQ3 : FACILITÀ DI PAGAMENTO	18
4.4 MQ4 : INFORMAZIONI AI CLIENTI	18
4.5 MQ5 : CALL CENTER: TEMPO DI APERTURA AL PUBBLICO	19
4.6 MQ6 : CALL CENTER	19
4.7 MQ7 : SERVIZI PER DISABILI	20
4.8 MQ8 : PRONTO INTERVENTO FOGNATURA: TEMPO DI MESSA IN SICUREZZA	20
4.9 MQ9 : RIMBORSI AUTOMATICI APPLICATI	20
4.10 MA1 : INDICE DELLE PERDITE TOTALI	21
4.11 MA2 : RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE PROCAPITE EFFETTIVA DEL SETTORE CIVILE	21
CAPITOLO 5 INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA	22
CAPITOLO 6 DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI: METODOLOGIE DI RILEVAZIONE	24
6.1 INTRODUZIONE	24
6.2 LE RILEVAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE	24
6.2.1 Riferimento ai principi contabili	24
6.2.2 Il piano dei conti	25
6.3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA ANALITICA SUDDIVISA PER ATTIVITÀ	34
6.3.1 Definizione	34

New-

Q

6.3.2 I Centri di Costo.....	35
6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato.....	35
6.4 COSTI E RICAVI SPECIFICI E COMUNI	37
6.5 INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIFICHE E COMUNI E CRITERI DI RIPARTIZIONE	37
6.6 CRITERI DI RIBALTAMENTO	39
6.7 PROSPETTI DI ANALISI DESTINATI AD USO ESCLUSIVO DELL'AGENZIA.....	39
CAPITOLO 7 FLUSSO INFORMATIVO PERIODICO TRA IL SOGGETTO GESTORE E L'AGENZIA D'AMBITO	49
7.1 II. RAPPORTO INFORMATIVO.....	49
7.2 INDICATORI.....	50
7.3 REDAZIONE ANNUALE DELL'INVENTARIO DEI BENI.	52
7.3.1 Premessa.....	52
7.3.2 Inventario dei beni.....	52
7.3.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico.....	52
7.3.4. Organizzazione beni e cespiti del Gestore.....	53
7.3.5. Gestione categorie cespiti.....	54
7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali.....	54
7.4 AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI	55
7.5 REDAZIONE DELLA TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIAMATE NELLA CARTA DEI SERVIZI E COMUNICAZIONE ANNUALE	57
7.6 COMUNICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA FATTURAZIONE.	57
7.7 AGGIORNAMENTO DEL DATABASE RETI E IMPIANTI E DELLA CARTOGRAFIA INFORMATIZZATA DEGLI ACQUEDOTTI E DELLE FOGNATURE AD ESSO ASSOCIATA	59
7.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	59
CAPITOLO 8 PENALIZZAZIONI.....	60
8.1 OBIETTIVI STRUTTURALI	60
8.2 ALTRI OBBLIGHI.....	60
8.3 EVENTUALI ULTERIORI INADEMPIENZE	62
ALLEGATO A	
Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati	
ALLEGATO B	
Gerarchie dei centri di costo	
ALLEGATO C	
Modello di rendicontazione allacciamenti acquedotto – ENIA –	

Keen

[Signature]

Capitolo 1 Disposizioni generali e descrizione del Servizio

1.1 Disposizioni generali

Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste relativamente alla gestione del servizio idrico integrato. In particolare:

- Decreto Ministeriale del 1° agosto 1996 recante "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.274 del 13 Marzo 2006, n.49. Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236 "Attuazione della direttiva CEE n.80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.15 della legge 16 aprile 1987, n. 183" (DPR 236/88)
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e sue s.m.i.(D.Lgs.31/2001)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (DPCM 4/3/96)
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 8 gennaio 1997, n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature" (DM 99/97)
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 Febbraio 2005, n.286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (Art.39, DLgs 11 Maggio 1999, n.152";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 Dicembre 2006, n.1860 "Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione della G.R. n. 286 del 14 Febbraio 2005";
- Normativa Regionale in materia.

Gli oneri derivanti da tale ottemperanza sono coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato secondo le modalità stabilite dal Piano d'Ambito e riconosciute in Convenzione.

Nello specifico, il Gestore si impegna comunque a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio così come definiti dal citato DPCM 4/3/96, che qui si considera trascritto per intero, nonché a rispettare gli obblighi imposti dal D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.2 Descrizione del servizio

Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto in funzione del Servizio Idrico Integrato, come definito e regolato dal Titolo II del Decreto Legislativo 152/2006 e dalla normativa di settore l'Agenzia d'Ambito, costituita tra i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia, e i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si intende per Agenzia d'Ambito il soggetto pubblico individuato dalla ex L. n° 36/94, dalla L.R. n° 25/99 e sue s.m.i. e dal Decreto Legislativo 152/2006 con i poteri di cui alle convenzioni di cooperazione. Il disciplinare unitamente agli altri documenti contrattuali regola il rapporto tra le parti costituite: Agenzia A.T.O. e Gestori.

In particolare s'intende compreso nel servizio ordinario:

- a) La captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) La adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- c) La distribuzione fino al contatore o in genere al punto di consegna;
- d) La raccolta, collettamento fognario e depurazione di acque bianche, nere o miste, comprese le caditoie stradali;
- e) La manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- f) Il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- g) Il mantenimento del sistema informativo territoriale;
- h) La protezione delle fonti di approvvigionamento;



- i) La collaborazione necessaria, alla Agenzia d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art 9 del D.Lgs 152/2006;
- j) La predisposizione ed esecuzione di un piano di attuazione delle misure atte a realizzare il risparmio idrico così come indicato dalle direttive in essere con possibilità di adeguamento alle future necessità;
- k) La predisposizione di un piano di emergenza per il servizio di raccolta e depurazione; e successiva applicazione;
- l) La predisposizione di un piano di emergenza per crisi idriche e successiva applicazione;
- m) La predisposizione di un piano di recupero perdite idriche con contemporaneo svolgimento della campagna di ricerca sulla base di un programma operativo da articolare con verifiche periodiche di monitoraggio;
- n) La predisposizione di un piano di gestione delle interruzioni di servizio;
- o) Il coordinamento con enti salvaguardati e tutelati;
- p) Il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa.

Ove siano presenti discordanze o dubbi interpretativi tra le previsioni del presente disciplinare e quelle del Piano d'Ambito, si intendono valide quelle più vantaggiose per il raggiungimento degli obiettivi del S.I.I..

1.3 Controllo di qualità

Il gestore, ai sensi dell'art. 128 e 165 del DLgs 152/2006 svolge, anche tramite convenzioni con altri gestori, il servizio di controllo territoriale e provvede:

- al controllo di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e distribuzione, nei potabilizzatori e depuratori;
- al controllo delle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue industriali scaricate in fognatura.

Devono essere in particolare svolti i seguenti controlli minimi.

1. reti di adduzione o distribuzione:
 - entro il mese di Marzo di ogni anno il Gestore dovrà trasmettere all'Agenzia un estratto del Piano di Campionamento ed analisi (di seguito PdC) contenente almeno gli elementi di seguito elencati:
 - per ciascun acquedotto, l'elenco dei punti di prelievo (codice identificativo, Comune, indirizzo e parte del sistema acquedottistico cui appartiene: per esempio serbatoio, pensile, fontana...);
 - per ciascun acquedotto, il numero complessivo dei controlli previsti nell'arco dell'anno.
 - il numero complessivo annuale dei controlli ed i relativi punti di campionamento dovranno corrispondere, a meno di differenze trascurabili, a quelli indicati nell'estratto del PdC;
 - il numero dei punti fissi di controllo per ogni acquedotto e la relativa frequenza di campionamento dovranno corrispondere a quanto riportato in Fig. 1; eventuali modifiche potranno essere apportate dal Gestore previo consenso dell'Agenzia e dietro motivata richiesta e comunque evidenziate all'interno del PdC;
 - le diverse tipologie di controllo predisposte dal Gestore per il monitoraggio delle caratteristiche qualitative delle acque distribuite e l'elenco dei parametri ricercati per ciascuna di esse, sono riportate in Fig.1; il Gestore potrà apportarvi eventuali modifiche sostanziali previo consenso dell'Agenzia e dietro motivata richiesta. Il prospetto di Tab. 2, eventualmente modificato dal Gestore, dovrà in ogni caso costituire un allegato del PdC.
 - relativamente ai punti fissi sopra richiamati ed alle tipologie di controllo si richiede l'esecuzione annuale di almeno 30 controlli di Verifica, 40 controlli di tipo Periodico e 40 controlli di tipo Normale; per ogni punto fisso dovranno essere garantiti comunque almeno 1 controllo di Verifica e 3 controlli di tipo Periodico.
2. fonti di alimentazione:
 - per le sorgenti 1 controllo annuale di tipo Periodico di cui alla Tab 1;
 - per i pozzi 2 controlli annuali almeno di tipo Normale di cui alla Tab. 1;

Unitamente all'estratto del PdC sopra menzionato il Gestore dovrà trasmettere l'elenco dei punti di prelievo (denominazione e codice identificativo): in caso di campionamenti eseguiti in corrispondenza dei punti di raccolta di due o più fonti, la denominazione del punto di prelievo dovrà consentire di individuarle singolarmente (Esempio: Montecagno medio 1+2+3).

N° Prog.	Acquedotto	Frequenza	Abitanti serviti	N° punti fissi	N° punti totali
1	Cerezzola	2 volte/mese	14675	1	11
2	Cavriago	2 volte/mese	10126	1	5
3	Quattro Castella	2 volte/mese	12187	1	11
4	S. Ilario	2 volte/mese	11968	1	9
5	Montecchio	2 volte/mese	9452	1	4
6	Rubiera - S. Martino	2 volte/mese	19959	1	7
7	Luzzara	2 volte/mese	24177	1	12
8	Salvaterra	2 volte/mese	29025	2	16
9	Caprara	2 volte/mese	30699	2	18
10	Fellegara	2 volte/mese	35049	2	15
11	Gabellina	Settimanale	35408	2*	55
12	Roncosesi	2 volte/mese	81539	3	27
13	Reggio Emilia	Settimanale	135786	3	18
14	Destra Secchia	Mensile	769	-	4
15	Ligonchio - Ospitaletto	Mensile	321	-	7
16	Montecagno - Piolo	Mensile	514	-	7
17	Vaglie Cinquecerri	8 volte/anno	345	-	7
18	Villa Minozzo	Mensile	1791	1	8
19	Casalino	6 volte/anno	122	-	3
20	Cervarezza	8 volte/anno	< 500	-	2
21	Casa Stantini	6 volte/anno	127	-	3
22	Febbio - Rescadore	6 volte/anno		-	2
23	Roncopianigi	6 volte/anno		-	3
24	Castagneto - Lugolo	Mensile		-	6
25	Varvilla - Succiso	Mensile	733	-	5
26	Ventasso Laghi	6 volte/anno		-	3
27	La Costa	6 volte/anno		-	2
28	Poviglio	6 volte/anno		-	3
29	Storlo	6 volte/anno		-	2
30	Cerreto Laghi	8 volte/anno	500	-	3
31	Valbona	6 volte/anno		-	3
32	Vallisnera	6 volte/anno		-	3
Totale			455772	22	284

* Per la sua estensione e per il fatto di essere alimentato da acqua superficiale questo acquedotto viene controllato settimanalmente, ma i 2 punti fissi hanno cadenza di campionamento mensile.

Figura 1: Frequenza dei controlli previsti sulle reti di distribuzione Enia

Routine (R)	Normale (N)	Periodico (P)	Superficiali (S)	Verifica IV
Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	Disinfettante residuo	1,2 dicloroetano
Colore	Colore	Colore	Colore	Alcalinità
Odore	Odore	Odore	Odore	Alluminio
pH	pH	pH	pH	Ammonio
Conducibilità	Conducibilità	Conducibilità	Conducibilità	Antimonio
Torbidità	Torbidità	Torbidità	Torbidità	Antiparassitari
Ammonio	Ammonio	Ammonio	Ammonio	Arsenico
Cloruri	Nitriti	Nitriti	Cloruri	Batteri coliformi a 37°C
Nitrati	Cloruri	Cloruri	Nitrati	Benzene
Solfati	Nitrati	Nitrati	Solfati	Benzo(a)pirene
Batteri coliformi a 37°C	Solfati	Solfati	Alluminio	Boro
E. coli	Ferro	Ferro	Ferro	Cadmio
	Manganese	Manganese	Batteri coliformi a 37°C	Calcio
	Calcio	Calcio	E. coli	Carica microbica a 36°C
	Magnesio	Magnesio	Clostridium perfringens	Carica microbica a 22°C
	Durezza	Durezza		Cianuro
	Batteri coliformi a 37°C	Alcalinità		Clorito
	E. coli	Potassio		Cloruri
	Carica microbica a 36°C	Fosforo		Clostridium perfringens
	Carica microbica a 22°C	Cadmio		Colore
	Enterococchi	Cromo		Conducibilità
		Piombo		Cromo
		Batteri coliformi a 37°C		CVM
		E. coli		Disinfettante residuo
		Carica microbica a 36°C		Durezza
		Carica microbica a 22°C		E. coli
		Enterococchi		Enterococchi
				Ferro
				Fluoruro
				Fosforo
				Idrocarburi policiclici aromatici
				Magnesio
				Manganese
				Mercurio
				Nichel
				Nitrati
				Nitriti
				Odore
				pH
				Piombo
				Potassio
				Pseudomonas aeruginosa
				Rame
				Residuo secco a 180°C
				Selenio
				Sodio
				Solfati
				Tetracloroetilene
				TOC
				Torbidità
				Triometani totali
				Tricloroetilene
				Vanadio

Tabella 1: Tipologie di controllo

3. impianti di potabilizzazione:

- il Gestore dovrà effettuare controlli almeno mensili dei parametri caratterizzanti il tipo di trattamento effettuato.

Unitamente all'estratto del PdC di cui sopra il Gestore dovrà trasmettere, per ogni impianto di potabilizzazione, l'elenco dei punti di prelievo e i rispettivi parametri analizzati.

4. impianti di depurazione:

- A. per gli impianti di depurazione di almeno 2° livello di potenzialità impiantistica superiore o uguale a 2000 AE, il numero minimo di controlli annui è quello stabilito dal DLgs 152/06 Allegato 5 punto 1.1, da distribuirsi il più uniformemente possibile nell'arco dell'anno fatto salvo quanto eventualmente previsto da protocolli stipulati tra gestore, Provincia e ARPA o quanto previsto nelle autorizzazioni allo scarico;
- B. per gli impianti di taglia inferiore ai 2000AE le frequenze minime da rispettare sono quelle sottoriportate.

Abitanti equivalenti	Frequenza
<200	Trimestrale
200-999	Bimestrale
1.000-2.000	Mensile

- C. per gli impianti di almeno 2° livello il Gestore trasmetterà all'Agenzia i risultati delle analisi condotte sui parametri Azoto Totale, Fosforo Totale, BOD₅, COD, SST da effettuarsi secondo le frequenze minime stabilite ai punti A e B : per Azoto Totale si intende la somma di Azoto ammoniacale e nitrico;
- D. Per gli scarichi di acque reflue industriali dovranno essere rilevati, secondo le frequenze stabilite dal Gestore, i dati quali-quantitativi necessari all'applicazione della formula della tariffa di depurazione e fognatura per le attività produttive. Unitamente al Rapporto Informativo di cui al Paragrafo 7.1 dovrà essere trasmesso un prospetto che riporti, per ciascuno scarico di acque reflue industriali attivo nell'annualità di riferimento, le informazioni di seguito indicate:
- Ragione Sociale e Comune dell'attività da cui scaturisce lo scarico;
 - Tipo di attività: esempio: salumifici e lavorazioni carni, macelli, cantine con pigiatura, latteria, allevamento suinicolo, officina meccanica semplice, officina meccanica complessa, autolavaggio...;
 - Codice dello scarico;
 - Codice identificativo dello scarico terminale della fognatura in cui sono recapitati i reflui industriali (ctr + codice); nel caso di fognatura depurata dovrà essere riportato anche il codice identificativo e/o denominazione dell'impianto di trattamento;
 - Volume scaricato in fognatura (mc annui);
 - Concentrazione media dei parametri richiesti dalla formulazione tariffa;
 - Numeri di giorni l'anno in cui lo scarico può considerarsi attivo;
 - Eventuali altre informazioni qualora disponibili presso il Gestore (per esempio il numero degli addetti).

I dati di cui al:

Punto 1) reti di adduzione o distribuzione;

punto 2) fonti di alimentazione;

punto 3) impianti di potabilizzazione;

punto 4) impianti di depurazioni lett. c) e d);

dovranno essere riportati su apposito registro informatico, che dovrà essere aggiornato mensilmente (entro e non oltre un mese dalla data dell'evento registrato) e consultabile da postazione remota da parte dell'Agenzia d'Ambito in tempo reale.

Capitolo 2 Regime dei lavori

2.1 Generalità

Oltre alle attività di gestione delle opere esistenti il Gestore è tenuto alla realizzazione degli interventi e delle opere previste nel Piano d'Ambito.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di alimentazione, adduzione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del S.I.I.

2.2 Lavori di manutenzione ordinaria

Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessaria per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

Tali opere sono quelle specificate nella Convenzione di affidamento e nel Piano d'Ambito, a cui vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno nel corso della gestione.

Su tutte le opere, parti d'impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

Per manutenzione ordinaria si deve intendere l'insieme delle attività di:

- manutenzione correttiva, tendente a riportare il sistema allo stato di buon funzionamento, senza modificarne le funzioni, il valore o le prestazioni
- manutenzione preventiva minore, limitata cioè alle operazioni di routine e di prevenzione delle avarie svolte al fine di mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità ed efficienza funzionale delle opere.

La manutenzione ordinaria riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, serbatoi, condotte e tubazioni, recinzioni, opere a verde.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione ordinaria :

- 1) Pulizia, sfalcio delle aree di rispetto e di protezione delle captazione, dei serbatoi, delle centrali idriche, degli impianti di trattamento delle acque potabili/depurazione e di tutto il patrimonio che fa parte integrante del S.I.I.
- 2) Sgombero della neve sulla viabilità e i camminamenti interni agli impianti.
- 3) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e mantenimento in perfetta efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche nelle aree di pertinenza.
- 4) Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione agli impianti
- 5) Ritocchi della verniciatura delle parti metalliche.
- 6) Pulizia, controllo e tarature di tutte le attrezzature.
- 7) Manutenzione delle macchine, parti elettriche e delle apparecchiature secondo le prescrizioni delle case produttrici, per mantenerle sempre in perfetta efficienza
- 8) Il mantenimento in piena efficienza delle reti idriche, con riparazioni sulle reti di adduzione e distribuzione
- 9) Sostituzione di tratti di tubazione di allacciamento alla rete acquedottistica, fino a 5 metri di lunghezza
- 10) Manutenzione e pulizia dei fabbricati, di pertinenza agli impianti di trattamento, compresa la manutenzione delle fognature interne.
- 11) Pulizia dei collettori, dei pozzetti, degli scolmatori con l'ausilio di autoespurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura
- 12) Pulizia delle caditoie e del relativo tratto di allacciamento alla fognatura
- 13) Derattizzazione e disinfezione in tutti quei locali dove si rende necessario.
- 14) Asporto con idonee modalità di ghiaia e sabbia decantate, dei grassi e oli flottati, e in generale dei materiali di risulta dagli impianti di trattamento.
- 15) Carico, trasporto e smaltimento dei fanghi.
- 16) Pulizia serbatoi acqua e punti sensibili della rete di trasporto e/o di distribuzione

17) Videoispezione di reti fognarie

Frequenza e modalità delle manutenzioni programmate e delle attività di conduzione degli impianti sono indicate in specifici documenti di pianificazione dei servizi interessati che vengono di seguito riportati:

- Servizio gestione impianti di depurazione e fognature:
 - o Programmazione generale delle attività di gestione
- Servizio gestione impianti acqua:
 - o Programmazione annuale dei controlli di centrali, pensili, vasche, impianti di disinfezione e di filtrazione

Il gestore fornirà i suddetti documenti di programmazione delle attività di gestione e conduzione degli impianti all'Agenzia di Ambito dietro richiesta da parte della stessa.

Si riportano di seguito gli aspetti più significativi di tempistiche e modalità di conduzione e gestione impianti:

A -Frequenze di sopralluogo presso impianti di depurazione, sollevamenti fognari e altri manufatti fognari

	tipologia	A frequenza minima sopralluoghi per impianti senza telecontrollo	B frequenza minima sopralluoghi per impianti con telecontrollo
1	sollevamenti fognari senza gruppo elettrogeno	quindicinale	mensile
2	sollevamenti fognari con gruppo elettrogeno	quindicinale	quindicinale
3	scaricatori di piena	Semestrale	-
4	punti sensibili	Semestrale	-
5	caditoie	-	-
6	impianti a fanghi attivi $P > 100.000$ a.e.	6 volte/settimana	5 volte/settimana
7	impianti a fanghi attivi $P \geq 40.000$ a.e.	5 volte/settimana	4 volte/settimana
8	impianti a fanghi attivi $P \geq 15.000$ a.e.	4 volte/settimana	3 volte/settimana
9	impianti a fanghi attivi $P \geq 2.000$ a.e.	3 volte/settimana	2 volte/settimana
10	impianti a fanghi attivi $P \geq 1.000$ a.e.	2 volte/settimana	settimanale
11	impianti a fanghi attivi $P < 1.000$ a.e.	settimanale	settimanale
12	impianti RBC, letto percolatore $P < 10.000$ a.e.	2 volte/settimana	settimanale
13	impianti RBC, letto percolatore $P < 2.000$ a.e.	settimanale	settimanale
14	impianti di fitodepurazione, canili e campi nomadi	quindicinale	quindicinale
15	vasche imhoff	bimestrale	-

B -Frequenze di sopralluogo presso impianti acqua e relativi manufatti

	tipologia	N° minimo sopralluoghi
1	Impianti disinfezione e filtrazione	4/mese
2	Impianti disinfezione*	4/mese
3	Centrali di pompaggio	3/anno
4	Pensili	1/anno
5	Vasche	1/anno

* esclusi quelli a utilizzo solo stagionale

Le eventuali modifiche a tali documenti di programmazione devono essere preventivamente sottoposte ad approvazione da parte dell'Agenzia.

2.3 Lavori di manutenzione straordinaria



Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme delle attività non ricomprese nella manutenzione ordinaria ed in particolare la manutenzione migliorativa e quella preventiva rilevante. Rientrano pertanto in tale attività gli interventi di sostituzione, rifacimento/riparazione e modifica delle opere che in particolare riguardano:

- la sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- la sostituzione di opere non più in commercio, per le quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali per allineare gli impianti e le opere a nuovi standards legislativi.

Di seguito si descrivono i principali interventi compresi nella manutenzione straordinaria:

- Sostituzione di tratti di rete acqua o fognatura
- Sostituzione di parti di impianti
- Sostituzione di pozzetti e relativi chiusini
- Realizzazione di pozzetti su fognature esistenti (escluse caditoie, griglie e altri manufatti di raccolta di acque meteoriche)
- Sostituzione caditoie e rifacimento degli allacciamenti di caditoie alla fognatura
- Sostituzione di prese e contatori
- Spostamento reti acqua e fognatura
- Relining fognature
- Revisione/riparazione apparecchiature elettromeccaniche

L'ammontare di tali interventi è quello compreso nel programma degli investimenti del Piano d'Ambito.

Capitolo 3 Livelli dei servizi previsti durante il periodo di gestione

Il Gestore garantisce i livelli minimi di servizio di seguito riportati, distinti per Alimentazione idrica e Smaltimento.

3.1 Livelli minimi di servizio - Alimentazione idrica

3.1.1 Usi civili domestici

Alle utenze potabili domestiche devono essere assicurati:

- q) una dotazione unitaria giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 l/ab. giorno, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore; il contratto con l'utente menzionerà il numero di «dotazioni» assegnato all'utente e ad esso garantito;
- r) una portata minima al punto di consegna non inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza con il carico idraulico di cui al successivo punto;
- s) un carico idraulico minimo di 15 m, misurato al punto di consegna, relativo alla misurazione dei volumi consegnati all'utente. Sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il Gestore dovrà dichiarare nel contratto d'utenza, la quota piezometrica minima, che è in grado di assicurare al punto di consegna. Per tali casi, e comunque ove è necessario, così come per gli edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati, l'utenza dovrà installare appositi dispositivi di rilancio. I dispositivi di rilancio eventualmente installati dai privati, devono essere idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private sono dotate di idonee apparecchiature di non ritorno. Resta fermo l'obiettivo di garantire un carico idraulico minimo di 5m, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato, i tempi per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo saranno comunque definiti nel Piano di Ambito di cui all'art.12 della L.R. n. 25/99, così come richiamato dall'art.6 della convenzione per la gestione del servizio.
- d) il carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non dovrà superare i 70 m, salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenza.

3.1.2 Usi civili non domestici

Per quanto concerne i consumi civili non domestici e cioè i consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti) ed i consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, ecc.) deve essere assicurata una dotazione minima ed una portata da definire nel contratto di utenza. Si adottano per i valori di carico idraulico i criteri di cui al precedente punto 2.1.1..

3.1.3 Qualità delle acque potabili

La qualità delle acque potabili deve essere conforme a quanto previsto dal DLgs 31/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni. I valori dei parametri di riferimento si intendono rilevati al punto di consegna all'utente. Obiettivi, tempi ed investimenti per il miglioramento qualitativo dell'acqua potabile in relazione a quanto previsto dalla legislazione sono inclusi nel Piano d'Ambito.

3.1.4 Filtrazione e disinfezione

Le centrali idriche, ove necessario, saranno dotate di impianto di filtrazione realizzato e gestito in modo tale che l'acqua immessa in rete abbia, fino alla consegna all'utente, le caratteristiche di cui al precedente punto 3.1.3 in ogni condizione di esercizio. Nella scelta del processo di filtrazione occorre tendere al minimo impatto globale, anche con riferimento alle altre fasi del ciclo integrato.

Ogni centrale idrica dovrà essere dotata di impianto di disinfezione dell'acqua, posizionato preferibilmente all'ingresso delle vasche di accumulo e stoccaggio, anche nel caso in cui le normali caratteristiche delle acque da trattare non lo richiedano. La disinfezione potrà essere effettuata, se necessaria, attraverso impianti di pompaggio a ipoclorito o a biossido di cloro, con impianti a lampade UV o con altri sistemi comunque approvati dall'Autorità competente.

Nel caso in cui le caratteristiche della rete lo richiedano, e ciò sia conveniente sotto il profilo igienico ed economico, è consentito fare ricorso a dispositivi di disinfezione sulle condotte della rete di distribuzione.



3.1.5 Misurazione

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua di regola, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dal D.P.R. 23 agosto 1982, n. 854, recepite la Direttiva Comunitaria 75/33, e successive eventuali normative.

3.1.6 Continuità del servizio

Il servizio deve essere erogato con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata. Nel "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 401 del 22 Aprile 2005; sono definite le situazioni di criticità relativamente alle quali il Piano prevede le misure atte a minimizzare il disservizio illustrando le procedure con cui si interviene e le attività da svolgere in campo; il Piano disciplina altresì le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'Agenzia di Ambito, e all'utenza interessata, nonché l'assicurazione della fornitura alternativa di una dotazione minima per il consumo alimentare, ove necessario.

3.1.7 Crisi qualitativa

Nei casi di superamento dei livelli qualitativi previsti dalla normativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 del DLgs 31/2001 e quanto previsto dal citato "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" al Paragrafo "Situazioni di criticità derivanti dalle caratteristiche di qualità dell'acqua distribuita" in cui sono illustrate le relative procedure di intervento.

Nello specifico il Piano prevede che, in casi di particolare gravità singolarmente individuati e riconducibili per lo più al superamento e/o alla presenza anomala in rete dei parametri microbiologici e/o chimici di cui alle tabb. A e B allegate al DLgs 31/2001, il Gestore provvederà immediatamente a darne comunicazione al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'USL (SIAN) al fine di concordare i provvedimenti necessari a ripristinare i livelli qualitativi imposti dalla legge, da definirsi anche sulla base delle risultanze delle valutazioni del rischio effettuate dallo stesso SIAN.

Stante la complessità della casistica che può presentarsi, il Piano descrive in linea del tutto generale i criteri con i quali vengono individuate le misure o specifici interventi da intraprendere per risolvere la criticità riscontrata.

In casi di minore entità riguardanti per lo più il superamento delle concentrazioni dei Parametri Indicatori di cui alla tab. C allegata al citato Decreto, il Piano prevede che il Gestore provveda ad attivare al più presto i normali interventi di manutenzione e a verificare, al termine di tali operazioni, il ripristino delle condizioni di normalità; in caso di riconferma del superamento, si provvederà ad informare il SIAN che effettuerà le valutazioni del rischio e comunicherà al Gestore gli interventi richiesti.

In caso di persistenza di difformità che comunque non comportino rischio per la salute umana ma determinino un deterioramento del livello esistente della qualità erogata, il SIAN ne darà comunicazione all'Agenzia per i provvedimenti di competenza.

3.1.8 Captazioni

Il prelievo della risorsa idrica dall'ambiente avverrà attraverso captazioni sotterranee (pozzi), superficiali (fiumi, laghi,...) o da sorgenti.

Alle opere di presa e captazione deve essere assicurato il rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 94 del DLgs 31/2001.

In particolare sono da porre in atto dispositivi di protezione attiva quali:

- area di protezione assoluta;
- sbarramenti idraulici verticali delle infiltrazioni di inquinanti dall'esterno della colonna di pozzi e sui lati di una sorgente;
- dispositivi di guardia atti a funzioni di sbarramento orizzontale;
- corretto confinamento fisico delle testate degli impianti, dei manufatti di derivazione e delle strutture di contenimento.

L'individuazione delle zone di rispetto e di quelle di protezione è fondata sulle caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geomorfologiche di uso del suolo.

Al fine di consentire all'autorità competente il controllo sulla gestione delle concessioni, come previsto dall'art. 95 del DLgs 31/2001, il Gestore è tenuto alla misurazione dei volumi derivati per ogni singola concessione.

Le opere di captazione sono diversificate per quanto possibile in modo da garantire l'equilibrio della risorsa e le riserve di esercizio ed essere tali, in numero e capacità, da assicurare un ragionevole livello di certezza di soddisfacimento del fabbisogno di cui ai precedenti punti.

3.1.9 Monitoraggio e Ricerca Perdite Idriche

Tutte le attività di monitoraggio e ricerca delle perdite sono comprese tra i costi operativi, mentre le installazioni necessarie al monitoraggio, i rifacimenti e le manutenzioni straordinarie sono conteggiate tra gli investimenti nel Piano di Ambito.

3.2 Livelli minimi di servizio - Smaltimento

3.2.1 Depurazione

Il servizio depurazione ha il compito di gestire direttamente gli impianti di depurazione, i collettori fognari e gli impianti di sollevamento; ad esso compete l'attività tecnica ed operativa riguardante la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e lo smaltimento dei materiali di risulta.

Le acque di fognatura reimmesse nel corpo ricettore debbono essere depurate nel rispetto del D.Lgs.152/2006, e successive modificazioni e integrazioni, e delle leggi regionali.

3.2.2 Fognatura separata

Nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti si deve di norma, salvo argomentazioni tecniche, economiche ed ambientali contrarie, prevedere il sistema separato, indipendentemente dal fatto che sia presente la rete fognaria separata.

Lo scarico terminale delle acque bianche dovrà essere recapitato in corpo idrico superficiale, laddove tecnicamente possibile, o nel collettore delle acque bianche o miste, ove presenti e funzionalmente idonei.

Qualora il recettore delle acque bianche sia una fognatura gestita dal Gestore, lo stesso potrà prescrivere idonei sistemi di pretrattamento e/o di regolazione delle portate sversate da realizzarsi a monte dell'allacciamento alla fognatura esistente.

È comunque assolutamente vietato utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.

3.2.3 Immissione in fogna

La fognatura nera o mista deve essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare l'emissione di cattivi odori, secondo le specifiche previste nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione.

Il posizionamento della fognatura deve essere tale, da permettere la raccolta di liquami provenienti da utenze site almeno sopra il piano stradale.

3.2.4 Fognature nere

Le nuove fognature nere debbono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano, se previste e ove ciò sia compatibile con il sistema di depurazione adottato.

3.2.5 Drenaggio urbano

Ai fini del drenaggio delle acque meteoriche le nuove reti di fognatura bianca o mista debbono essere dimensionate e gestite in modo da garantire che fenomeni di rigurgito non interessino il piano stradale o le immissioni di scarichi neri con frequenza superiore ad una volta ogni cinque anni per ogni singola rete.

3.2.6 Allaccio alla fognatura

Ai sensi dell'art.107, comma 2, del D.Lgs.152/2006 gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi, nell'osservanza del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, che contiene altresì le prescrizioni generali e particolari per la realizzazione.

Tutti i nuovi allacciamenti relativi alle acque bianche o nere dovranno essere autorizzati dall'ente Gestore, che dovrà fornire tutte le prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere. La richiesta di allacciamento, in zone non servite da fognatura o in zone nelle quali la fognatura esistente sia

insufficiente a garantire un corretto collettamento delle acque reflue, comporta da parte dell'utente la corresponsione di un contributo a fondo perduto per la posa delle canalizzazioni necessarie.

Il Gestore si riserva la possibilità di sovrintendere alla realizzazione dell'allacciamento fognario, per tale attività (predisposizione dell'autorizzazione, sopralluoghi, ecc.) l'ente Gestore richiederà un compenso forfettario quale rimborso spese, come previsto nell'elenco prezzi contenuto nell'allegato "I".

3.2.7 Controllo

Il Gestore aggiorna periodicamente due distinti elenchi di utenze fognarie, a seconda che siano o meno allacciate all'acquedotto.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/99 il Gestore è tenuto ad organizzare, per gli scarichi in pubblica fognatura, il servizio di controllo secondo le modalità riportate nell' apposito Regolamento.

3.2.8 Servizio di depurazione

Il servizio di depurazione delle acque dovrà garantire che la qualità delle acque trattate risponda ai requisiti prescritti nell'allegato 5 del D.Lgs.152/2006 e in Tab. 3 della DGR 1053/2003.

Il Gestore dovrà organizzare un servizio di analisi che consenta di effettuare le verifiche di qualità.

Il Gestore dovrà attenersi, nella conduzione degli impianti, alle norme di esercizio riportate nella deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977, pubblicata sulla G.U. n. 48, supplemento del 21 febbraio 1977, ed alle eventuali prescrizioni per igiene e sicurezza del lavoro imposte dalla competente Azienda Sanitaria Locale e dalle leggi regionali.

Sarà compito del Gestore riportare i dati quali-quantitativi delle acque e dei fanghi trattati, e di funzionamento delle sezioni degli impianti, su appositi registri, anche informatici.

Su tutti gli impianti oltre i 10.000 a.e. debbono essere resi disponibili idonei campionatori; i relativi campionamenti medi debbono essere effettuati secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs.152/2006.

Per gli impianti con potenzialità superiore ai 100.000 abitanti equivalenti dovrà essere organizzato un centro di telecontrollo che verifichi le sezioni di trattamento dell'impianto; sullo scarico finale dovrà essere installato un idoneo campionatore.

3.2.9 Piano di emergenza

Nel "Piano di Emergenza dei servizi: acquedotto, fognatura e depurazione" approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 401 del 22 Aprile 2005, sono definite le situazioni di criticità relativamente alle quali il Piano prevede le misure atte a minimizzare il disservizio e a tutelare la qualità dei corpi idrici, illustrando le procedure con cui si interviene e le attività da svolgere in campo; il Piano disciplina altresì le modalità di informativa agli Enti competenti, tra cui l'Agenzia di Ambito.



Capitolo 4 Indicatori Metodo Tariffario Regionale

Sono richieste le informazioni necessarie per l'applicazione del Metodo tariffario per la regolazione e determinazione della tariffa del SII approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.49 del 13 Marzo 2006 e sue s.m.i..

In particolare, l'art 1 comma 4 del Metodo prevede come la tariffa di riferimento del SII possa subire delle variazioni anche per effetto di un fattore di performance complessivo PCn, la cui descrizione, modalità di calcolo e applicazione sono descritte nell'art. 4 del citato Metodo e nel rispettivo Allegato tecnico: tale fattore di performance risulta costituito dalla somma algebrica del fattore di performance QSn (fattore di qualità del servizio reso) e PAn (fattore di performance ambientale).

Il fattore di performance deve applicarsi annualmente alla tariffa corrente praticata da un Gestore sulla base delle performance conseguite rispettivamente per il fattore QSn, nell'esercizio n-2 e per il fattore PAn gli esercizi dall'(n-4) all'(n-1), essendo quest'ultimo determinato a partire dalla rilevazione delle prestazioni medie conseguite dal Gestore nell'arco dei due trienni consecutivi.

Le disposizioni contenute nel metodo si applicheranno nell'Ambito di Reggio Emilia a partire dal 2010: il PCn da applicare alla tariffa praticata nello stesso anno sarà quindi determinato sulla base delle performance conseguite dal Gestore nell'esercizio 2008, e nel caso di un numero limitato di indicatori, sulla base di quelle rilevate anche nelle annualità 2006 e 2007.

L'art. 2 del Metodo Regionale precisa inoltre che, nell'anno 2008, in assenza di una o più informazioni relative alle singole misure di qualità il fattore di performance non si applicherà; negli anni successivi al 2008 la mancanza di informazioni in più di due misure di qualità comporterà da parte dell'Agenzia d'Ambito l'applicazione diretta di un fattore di performance complessiva PCn pari a -1%.

Nel caso di informazioni mancanti per non più di due misure di qualità, l'assenza del dato equivarrà ad un punteggio nullo per quella specifica misura.

Si riportano nel seguito gli indicatori introdotti dal Metodo tariffario Regionale.

4.1 MQ1 : interruzioni di fornitura non pianificate e/o senza preavviso

Il presente indicatore è definito come:

$$MQ1 = \sum I1 + 1,5 * \sum I2 + 3 * \sum I3 + 5 * \sum I4$$

Ove

I1 (interruzioni di durata compresa tra 3 e 6 ore) = unità immobiliari coinvolte in ogni singola interruzione/unità immobiliari servite dal Gestore;

I2 (interruzioni di durata compresa tra 6 e 12 ore) = idem come sopra;

I3 (interruzioni di durata compresa tra 12 e 24 ore) = idem come sopra;

I4 (interruzione di durata superiore alle 24 ore) = idem come sopra.

Per la rilevazione del presente indicatore il Gestore ha già provveduto a predisporre un apposito registro delle interruzioni di fornitura, siano esse impreviste o programmate, cui l'Agenzia ha accesso diretto via internet, contenente le informazioni di seguito elencate: causa dell'interruzione (nel caso delle interruzioni impreviste si prevedono almeno tre campi: causa esercente, causa di forza maggiore e cause esterne imputabili a terzi);

- eventuale attestazione dell'avvenuto preavviso;
- data, ora e minuto di inizio dell'interruzione;
- data, ora e minuto di fine dell'interruzione;
- numero delle unità abitative coinvolte nell'interruzione;
- collegamento con il registro di pronto intervento;
- indicazione della porzione di territorio interessato dall'interruzione (Comune, località, riferimento di strada e numeri dei civici coinvolti).

Le informazioni riportate nel registro devono riguardare anche le interruzioni non direttamente coinvolte nel calcolo del presente indicatore, e quindi devono attenersi anche alle interruzioni di durata inferiore alle 3 ore, alle interruzioni programmate per le quali il preavviso è stato affisso e diffuso rispettando le tempistiche previste dalla Carta del Servizio, nonché alle interruzioni imputabili a cause esterne e/o di forza maggiore.

Il registro delle interruzioni di cui sopra deve essere aggiornato entro un mese dalla data dell'evento registrato e continuare ad essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet.

Per la rilevazione delle predette informazioni il Gestore ha individuato la procedura, i criteri e la documentazione illustrati nel seguito, alle quali potrà apportare modifiche e/o integrazioni dopo averne dato comunicazione all'Agenzia e previo assenso della medesima.

La procedura adottata per la rilevazione della durata effettiva dell'interruzione del servizio non programmato e di conseguenza delle unità abitative interessate, viene eseguita attraverso la compilazione da parte del personale operativo di un documento allegato alla chiamata di pronto intervento; tale documento riporta le vie ed i numeri civici interessati dall'interruzione: in fase di chiusura informatica della chiamata il sistema Centro Chiamata Emergenza rileva il numero delle utenze sottese ad i civici interessati attraverso un collegamento al data base Sap di fatturazione.

Per quanto riguarda le sospensioni programmate dei servizi, Enia provvede attraverso apposita modulistica ad informare preventivamente secondo quanto previsto dalla carta dei servizi l'utenza interessata.

Per la durata effettiva delle interruzioni non programmate, vengono adottate due metodologie di rilevazione:

- codice segnalazione "senza acqua": in tal caso l'inizio della interruzione coincide con la prima segnalazione da parte dell'utenza al Centro Chiamate Emergenza e la fine con il ripristino effettivo del servizio;
- nei rimanenti casi in cui si rende necessaria l'interruzione dell'erogazione, i tempi rilevati sono quelli effettivi necessari allo svolgimento dell'attività di riparazione e riportati nel documento di cui sopra.

Per determinare la durata effettiva delle interruzioni programmate, viene adottata una diversa metodologia di rilevazione: l'inizio dell'interruzione corrisponde con la data e ora di inizio previsto dal documento informativo distribuito all'utenza, la fine coincide con l'effettivo ripristino del servizio.

4.2 MQ2 : risposta ai contatti per reclami e richiesta di informazioni

Il presente indicatore è definito come:

$$MQ2 = NRIS / NREC$$

Dove:

NRIS= risposte entro la metà del limite massimo previsto nella carta dei servizi a reclami/richieste formali;

NREC=reclami/richieste formali ricevute.

Devono essere considerati esclusivamente i reclami e le richieste di informazioni in forma scritta (ovvero formalizzati) e quindi pervenute per lettera, per fax, per e-mail, tramite web-form od eventualmente formalizzati presso lo sportello.

Entro il 31 Luglio 2008 il Gestore dovrà predisporre e trasmettere su supporto informatico all'Agenzia un registro contenente almeno le informazioni di seguito elencate, utili al calcolo del presente indicatore:

- data di registrazione del reclamo e/o richiesta di informazioni;
- mittente;



- oggetto del reclamo e/o della richiesta di informazione (esempio: reclamo per attività di preventivazione e realizzazione degli allacciamenti, fatturazioni e pagamenti...);
- data di evasione della risposta;
- modalità di evasione della risposta (lettera, fax, e-mail...).

Tale registro dovrà essere costantemente aggiornato (comunque non oltre 30 gg dalla chiusura del reclamo).

Copia di tale registro, aggiornato rispettivamente alla data del 30 Settembre 2008 e del 31 Dicembre 2008, dovrà essere trasmesso all'Agenzia su supporto informatico entro un mese dalla data dell'aggiornamento; a partire dall'1 gennaio 2009 lo stesso registro dovrà essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet, con aggiornamento trimestrale da effettuarsi entro i primi 15 giorni del quarto mese..

Al fine di consentire all'Agenzia la possibilità di svolgere i controlli previsti dal Metodo Regionale, il Gestore dovrà rendere disponibili, a fronte di specifica richiesta della stessa, i recapiti telefonici delle persone da contattare, se disponibili e qualora non già contenuti nel predetto registro.

4.3 MQ3 : facilità di pagamento

Il Gestore è tenuto a specificare le modalità di pagamento praticabili per il cliente (cc postale, rimessa diretta, domiciliazione bancaria, bonifico bancario, pagamenti on-line...) e l'eventuale presenza di oneri aggiuntivi per l'utente.

Nel caso in cui la forma di pagamento non preveda oneri aggiuntivi per l'utente, il metodo attribuisce un punteggio aggiuntivo di 0,5 per ogni convenzione in essere ed un punteggio massimo assegnabile per ogni Istituto di Credito pari ad 1 nel caso in cui il Gestore abbia stipulato più convenzioni con differenti Agenzie del medesimo Istituto; al fine di definire il punteggio complessivo attribuibile al presente indicatore, si richiede di specificare l'elenco degli Istituti di Credito e per ciascuno di essi il numero di Agenzie con le quali sussistono le predette Convenzioni.

Per ciascuna forma di pagamento da Voi indicata e Convenzione di cui sopra, deve inoltre essere comunicata la data della loro decorrenza e/o eventuale disattivazione: si ritiene infatti che la parziale o completa applicazione delle predette modalità e/o agevolazioni nell'arco dell'anno solare di riferimento, debbano essere considerati quali elementi utili ai fini di una compiuta definizione del punteggio attribuibile all'indicatore.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse, sia su formato cartaceo che informatico, entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

4.4 MQ4 : informazioni ai clienti

L'attribuzione del punteggio al presente indicatore consegue dalle valutazioni effettuate dall'Agenzia in relazione alla presenza di:

- Una chiara descrizione in bolletta delle componenti della tariffa;
- Informazioni sulle modalità di contatto per reclami o chiarimenti;
- Un sito web contenente un'ampia descrizione dei servizi, delle tariffe e con possibilità di segnalazioni via e-mail.

A tal fine il Gestore dovrà trasmettere copia della bolletta del SIT inviata agli utenti unitamente alla descrizione delle informazioni sulle modalità di contatto per reclami e/o richieste di informazione; tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunque trasmesse all'Agenzia entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

Le bollette del SII da trasmettere all'Agenzia dovranno contenere il conguaglio annuale dei consumi e riguardare almeno le seguenti tipologie d'utenza (allacciate alla fognatura):

- Ut. domestica;
- Ut. non domestica;
- Ut. condominiale.

Gli stessi dati vengono richiesti di norma ogni anno anche dall'Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani della Regione Emilia Romagna.

L'Agenzia comunicherà al Gestore il risultato delle proprie valutazioni ed il punteggio totalizzato nell'esercizio dalla presente misura.

4.5 MQ5 : call center: tempo di apertura al pubblico

Il Gestore comunicherà all'Agenzia entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste, il tempo di apertura settimanale al pubblico del Call Center, eventuali variazioni degli orari intervenute nel corso dell'anno e le rispettive date di decorrenza.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa.

Si precisa a riguardo come il Metodo Regionale consideri anche i Call Center con risponditore automatico purchè venga consentito all'utente la possibilità di ricorrere all'operatore.

4.6 MQ6 : call center

È definito come:

$$MQ6 = NTS/NTT$$

Dove:

NTS=numero di telefonate al call center di utenti che hanno riagganciato dopo aver parlato con un operatore (non automatico);

NTT=numero totale di telefonate ricevute che hanno richiesto di parlare con un operatore (nel caso di Gestore multiservizio si intendono tutte le telefonate ricevute quindi anche quelle riguardanti altri servizi).

Per il Call Center di Enia, l'espletamento per via telefonica delle pratiche inerenti il rapporto contrattuale e l'accesso alle informazioni avviene, allo stato attuale, ricorrendo unicamente all'operatore, svolgendo il risponditore automatico esclusivamente la funzione di smistamento delle chiamate tra gli operatori disponibili.

Il Gestore ha predisposto il registro contenente le informazioni di seguito elencate:


- Elenco di tutte le chiamate ricevute nel corso dell'anno solare di riferimento e i rispettivi codici identificativi;
- Per ciascuna chiamata il numero telefonico;
- Data e ora della chiamata, al fine di verificarne l'avvenuta ricezione durante l'orario di apertura al pubblico del Call Center;
- Esito della chiamata in relazione al contatto con l'operatore.

Tale registro dovrà essere costantemente aggiornato.

Copia di tale registro, aggiornato rispettivamente alla data del 30 Settembre 2008 e del 31 Dicembre 2008, dovrà essere trasmesso all'Agenzia su supporto informatico entro un mese dalla data dell'aggiornamento; a partire dall'1 gennaio 2009 lo stesso registro dovrà essere reso disponibile all'Agenzia tramite accesso diretto via internet, con aggiornamento trimestrale da effettuarsi entro i primi 15 giorni del quarto mese.

L'indicatore verrà quindi calcolato rapportando il numero dei casi in cui il chiamante ha riagganciato dopo aver parlato con un operatore, al numero complessivo di chiamate ricevute dal Call Center durante l'orario di apertura al pubblico.

L'aggiornamento delle informazioni correlate al presente indicatore dovrà riguardare oltre alle informazioni contenute nel predetto registro, anche le eventuali modifiche apportate agli orari di apertura al pubblico del Call Center nonché alle rispettive modalità di funzionamento, quali per esempio l'ulteriore possibilità per il cliente di accedere alle informazioni o di svolgere pratiche inerenti il rapporto contrattuale, in maniera del tutto automatica ovvero senza richiedere l'intervento dell'operatore; in quest'ultimo caso il Gestore provvederà ad adeguare, se del caso, sia il sistema di rilevazione delle informazioni utili al calcolo dell'indicatore che il registro, operando una distinzione tra le chiamate ricevute in funzione della richiesta espressa dal cliente in merito all'esigenza di contattare o meno un operatore.



4.7 MQ7 : servizi per disabili

Il Gestore deve certificare l'eventuale esistenza di informazioni essenziali in formati alternativi per i disabili, servizi di lettura bollette o predisposizione di bollette a carattere facilitati o in braille, servizi di lettura del contatore su prenotazione per utenti disabili ed eventuali altri servizi per disabili.

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse all'Agenzia, in formato cartaceo e/o informatico, entro il 31 Maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.

4.8 MQ8 : pronto intervento fognatura: tempo di messa in sicurezza

È definito come:

$$MQ8 = NI/NIT$$

Dove

NI = numero di interventi con tempi di messa in sicurezza inferiori alle 2 ore;

NIT = numero di interventi totali;

Il Gestore deve predisporre e mantenere costantemente aggiornato un registro delle chiamate di pronto intervento per il servizio di fognatura, contenente almeno le seguenti informazioni:

- tipologia di criticità riscontrata (da personale dell'Azienda o da questo incaricato e/o da terzi): avvallamento, voragine, allagamento di sede stradale, scantinato o altro;
- data, ora e minuto di rilevazione del problema;
- data, ora e minuto di messa in sicurezza ovvero di adeguata segnalazione e delimitazione della zona;
- causa dell'eventuale ritardo nell'intervento;
- indicazione della porzione di territorio interessato dal problema (Comune, località, riferimento di strada e numeri dei civici coinvolti).

Le informazioni riportate nel registro devono riguardare anche quelle non direttamente coinvolte nel calcolo del presente indicatore, e quindi dovranno attenersi anche le segnalazioni di pronto intervento per le quali i rispettivi tempi di messa in sicurezza sono risultati inferiori alle due ore.

Il Gestore è tenuto a descrivere la procedura, la modulistica e/o i criteri adottati per la rilevazione del tempo di messa in sicurezza.

Entro il 30 Giugno del corrente anno il Gestore renderà disponibile all'Agenzia, mediante accesso diretto via Internet, il registro delle chiamate di pronto intervento di cui sopra; gli archivi consultabili in tal modo dovranno essere costantemente aggiornati e comunque non al più tardi di 30 gg dall'avvenuta registrazione dell'evento.

Si precisa a riguardo come la messa in sicurezza non coincida necessariamente con il ripristino totale della funzionalità dell'opera, bensì con il tempo impiegato, dalla rilevazione del problema, per provvedere ad una adeguata segnalazione e delimitazione della zona.

4.9 MQ9 : rimborsi automatici applicati

È definito come

$$MQ9 = NRA/NRT$$

Dove:

NRA= numero di rimborsi automatici applicati senza richiesta dell'utente (in un anno);

NRT= numero di rimborsi totali intendendo quelli previsti come penali per mancato rispetto degli standard indicati nella carta dei servizi.

Tali informazioni devono essere costantemente rilevate dal Gestore e comunicate all'Agenzia su richiesta della stessa e comunque trasmesse all'Agenzia, in formato cartaceo e informatico, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento unitamente alle altre comunicazioni già previste.



4.10 MA1 : indice delle perdite totali

L'indicatore è descritto nell'allegato tecnico n.1 del Metodo Tariffario Regionale di cui al DPGR n.49 del 13 Marzo 2006 così come modificato dal DPGR n. 274 del 13 Dicembre 2007.

Il Gestore provvederà a trasmettere le informazioni descritte nel citato Allegato tecnico secondo le tempistiche e la modulistica da definirsi: il Gestore avanzerà a tal fine una proposta di schema di rendicontazione comprensiva delle relative modalità di aggiornamento e tempistiche di trasmissione entro e non oltre la data del 30 giugno 2008 in merito alla quale l'Agenzia sarà tenuta ad esprimersi entro 30 gg dal suo ricevimento; in assenza di tale comunicazione l'Agenzia provvederà autonomamente a predisporre la reportistica da utilizzarsi per la rendicontazione delle informazioni utili al calcolo del presente indicatore, comprensiva delle relative modalità di aggiornamento e tempistiche di trasmissione ad integrazione del presente Disciplinare.

Si precisa a tal fine come la reportistica di cui sopra dovrà avere a riferimento almeno i seguenti elementi:


- Adeguata descrizione della metodologia, qualora adottata, per la misurazione delle perdite reali (per esempio del metodo del deflusso minimo notturno) con indicazione della porzione di territorio interessata;
- Criteri adottati per la determinazione della perdita annuale media in ciascun triennio di riferimento misurata con la metodologia di cui sopra;
- quantità e tipologia di misure disponibili per la determinazione dei valori medi annui dei parametri, rispettivamente **Ar** (volume di acqua immessa in rete comprensiva dei volumi di acqua prelevati dall'ambiente e da altri sistemi di acquedotto) e **Ac** (consumi autorizzati per la cui definizione si rimanda al metodo regionale) e rispettive modalità di calcolo/stima, avendo cura di definire per entrambi i casi le percentuali di volumi solo stimati. Si ricorda infatti che in caso di volumi stimati superiori al 5%, il metodo non riconosce alcun punteggio all'indice delle perdite totali.
- Tutti i dati e le informazioni necessari per il calcolo dell'indicatore;
- Cartografia (preferibilmente informatizzata) dei distretti di rete e dei dati ad essi riferibili: codice identificativo, denominazione ed estensione del distretto e km di rete sottoposti sia a monitoraggio temporaneo che permanente;
- Indicazione dei distretti e dei relativi dati per cui è stato calcolato il parametro Pm_{dn}

Dato che per ciò che riguarda la seconda parte del punteggio P1b dell'indicatore, il metodo assegna un valore diverso da zero anche in caso di $V1 \leq 0$ solo qualora la perdita percentuale media annua rilevata nel secondo triennio risulti inferiore ad un livello stabilito dall'Agenzia comunque inferiore a 0,25, con la presente si assume, allo stato attuale, tale valore pari a 0,24.

4.11 MA2 : riduzione della dotazione procapite effettiva del settore civile

L'indicatore è descritto nell'allegato tecnico n.1 del Metodo Tariffario Regionale di cui al DPGR n.49 del 13 Marzo 2006 così come modificato dal DPGR n. 274 del 13 Dicembre 2007.

I dati necessari per il calcolo del presente indicatore sono già richiesti in altre sezioni del presente Disciplinare.



Capitolo 5 Indicatori di Monitoraggio delle Misure Previste dal Piano di Conservazione della Risorsa Idrica

Al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica per il settore civile previste all'interno del Piano di Conservazione della Risorsa Idrica (PCR) approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 1112/11 del 28 Dicembre 2006, dovranno essere rilevati gli "indicatori di monitoraggio" previsti all'interno del Capitolo 7 del predetto Piano.

Di seguito si richiamano per ciascuna misura inserita nel PCR, i dati, le informazioni, i parametri individuati per il relativo monitoraggio e valutazione di efficacia al momento non ricomprese in altre rendicontazioni definite dal presente disciplinare:

- 1) **Misurazioni dei consumi alle utenze:** Numero di unità immobiliari sottese da utenze domestiche e da ut. miste articolate per Comune; in particolare le utenze domestiche dovranno essere ulteriormente distinte per tipologia d'utenza (domestica con contatore, domestica a forfait, domestica con contatore ma contratto a forfait), le ut. miste dovranno essere ulteriormente distinte in U.I. ad uso civile abitazione ed U.I. ad uso diverso dalla civile abitazione: tali informazioni verranno utilizzate per desumere i consumi giornalieri procapite ad uso esclusivamente domestico.
- 2) **Misurazioni dei consumi alle utenze:**
Numero di utenze **domestiche** per Comune suddivise per tipologia d'utenza:
UT1CC : utenza che sottende una sola unità immobiliare;
UT2CC : utenza condominiale che sottende due unità immobiliari;
UTnCC : utenza condominiale che sottende "n" unità immobiliari;
CC = con contatore
Si richiedono analoghe informazioni per le utenze domestiche senza contatore;

Numero di utenze **miste** per Comune suddivise per tipologia d'utenza:
UT2CC : utenza condominiale che sottende due unità immobiliari;
UTnCC : utenza condominiale che sottende "n" unità immobiliari;
CC = con contatore
Si richiedono analoghe informazioni per le utenze domestiche senza contatore;
- 3) **Bollettazioni orientate ad informare e motivare le utenze:**
N° di richieste di informazione (scritte) attinenti i consumi storici dell'utente;
- copia di eventuale materiale informativo inserito, nel corso dell'anno, nelle bollette.
- 4) **Distribuzione di kit retrofit alle utenze civili:**
 - N° di kit per il risparmio idrico ed energetico distribuiti nel corso dell'anno;
 - copia dell'eventuale materiale informativo consegnato unitamente ai kit.
- 5) **Implementazione di un programma di gestione dei misuratori di flusso al prelievo e interni al sistema**

Situazione aggiornata al 31/12 di ciascun anno sul **numero** e la **tipologia dei dispositivi** di misura installati presso le fonti di prelievo, le centrali di potabilizzazione, i serbatoi e i nodi principali della rete.

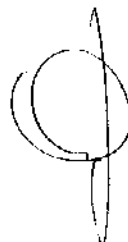
Elenco degli impianti di potabilizzazione/disinfezione delle acque, stazioni di sollevamento e rilanci, serbatoi dotati di sistemi di telecontrollo unitamente ad una indicazione generale delle informazioni acquisite da tali sistemi (es: presenza intrusi, livello acqua, portata in ingresso o in uscita, pressione, avaria, stato di funzionamento, presenza di energia elettrica....).

N° complessivo di controlli periodici, interventi di manutenzione preventiva e/o correttiva eseguiti su tutti i dispositivi di misura e controllo, eventualmente articolato per tipologia di dispositivo di misura e/o acquedotto.

- 6) **Attività di controllo attivo delle perdite: distrettualizzazione**
Elenco aggiornato al 31.12 di ogni anno dei distretti gestiti da Enia Spa nell'Ambito di Reggio Emilia; per singolo distretto dovranno essere specificate: la rispettiva denominazione e codice identificativo, il Comune, l'acquedotto di appartenenza e l'estensione (espressa in km).
- 7) **Attività di controllo attivo delle perdite: monitoraggio**
- n° di centraline di monitoraggio permanenti installate nel corso dell'anno e n° di centraline di monitoraggio permanenti attive a fine anno;
- n° di centraline temporanee installate nel corso dell'anno;
- modalità di valutazione delle dispersioni (sintetica descrizione).
- 8) **Attivazione di progetti di ricerca perdite: Modalità e tecnologie di ricerca delle rotture e delle dispersioni occulte**
- km di rete interessati da attività di ricerca perdite programmata distinti per acquedotto;
- numero di interventi di ricerca perdite su chiamata distinti per acquedotto.
- 9) **Gestione delle pressioni di esercizio**
- indicazione delle porzioni di rete soggette ad attività di gestione delle pressioni;
- sintetica descrizione delle attività di gestione effettuata nel corso dell'anno con indicazione dei costi di gestione e/o di investimento ad esse connesse;
- descrizione di eventuali interventi di modifica strutturale delle reti e/o di ridisegno dei confini di distretto;
- 10) **Rapidità e qualità delle riparazioni**

Database contenente l'elenco delle chiamate di Pronto Intervento ricevute nell'annualità di riferimento nel corso dell'anno per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.
Per ciascun intervento dovranno essere specificati i seguenti dati:
- indicazione del soggetto che ha effettuato la segnalazione (privato cittadino, personale delle Amministrazioni Locali o altri Enti, personale del Gestore, titolari di esercizi pubblici...);
- Comune, Località e Indirizzo in cui si è verificato il guasto;
- data e ora in cui: è pervenuta la segnalazione, la segnalazione è stata trasmessa alle squadre operative, le squadre operative sono giunte sul luogo, è stato risolto il disservizio;
- causa del ritardo: esercente o terzi.
- 11) **Implementazione di un programma di gestione e manutenzione dei contatori all'utenza**
- Descrizione delle risultanze di eventuali studi condotti nel corso dell'anno.
- Breve descrizione delle tipologie di dispositivi di misura installati;
- Numero di contatori attivi al 31.12 di ciascun anno, per Comune e anno di posa;
- Numero di contatori attivi al 31.12 di ciascun anno, per Comune e portata massima.

I dati e le informazioni di cui sopra dovranno essere rendicontate unitamente al Rapporto Informativo di cui al Paragrafo 7.1, eccezion fatta per i dati di cui al punto 2 per i quali si richiede una rilevazione con cadenza triennale e in concomitanza di eventuali futuri aggiornamenti del PCR.
Qualora alcuni dei dati di cui sopra vengano ricompresi all'interno di rendicontazioni ancora da definirsi, quali per esempio quella prevista per l'indicatore MA1 sulle perdite totali introdotto dal Metodo Regionale, la relativa tempistica di trasmissione si adegnerà a quella stabilita per la rendicontazione di cui sono entrati a far parte.



Capitolo 6 Dati economici, patrimoniali e finanziari: metodologie di rilevazione

6.1 Introduzione

L'obiettivo del presente capitolo è definire le norme e le regole contabili atte ad ottenere il bilancio annuale riclassificato suddiviso per ogni servizio rientrante tra le attività del Servizio Idrico Integrato e le eventuali altre attività aziendali.

La necessità di ottenere tale documento aggiuntivo riclassificato da trasmettere, unitamente alle altre informazioni, all'Agenzia d'Ambito è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e di attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Le regole dettate perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenere separate sotto il profilo contabile le attività svolte dai soggetti gestori in maniera tale da evitare distorsioni nell'attribuzione degli oneri relativi alle stesse;
- rendere trasparenti ed omogenei i conti economici e gli stati patrimoniali dei soggetti gestori, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali;
- fornire all'Agenzia d'Ambito le informazioni necessarie a svolgere il compito di regolazione e controllo assegnate dalle normative di riferimento.

Il Gestore trova le sue regole per la composizione del bilancio di esercizio nel codice civile; le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente capitolo si intendono come integrative delle regole generali e volte a regolare il rapporto tra il Gestore e l'Agenzia d'Ambito.

Nei paragrafi successivi, dopo aver esaminato sinteticamente le regole, le modalità ed i criteri di tenuta della contabilità generale, si esamineranno gli schemi di conto economico riclassificati per attività e le regole per la loro composizione nonché per la tenuta, durante il corso dell'esercizio, della contabilità analitica suddivisa per attività.

Differenti schemi e regole potranno essere utilizzati solo se preventivamente autorizzati dall'Agenzia d'Ambito.

6.2 Le rilevazioni in contabilità generale

6.2.1 Riferimento ai principi contabili

La corretta rilevazione dei fatti gestionali nel sistema di contabilità generale rappresenta, oltre al soddisfacimento degli obblighi contabili e di bilancio, la base imprescindibile per la redazione di una veritiera situazione economico-patrimoniale nonché per la impostazione di un sistema di rilevazioni analitiche suddivise per attività aziendali.

I principi contabili ed i criteri di valutazione per la rilevazione in contabilità generale dei fatti gestionali sono rinvenibili nelle fonti di riferimento di seguito sinteticamente indicate:

- i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- i principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- il D. Lgs. 127/91 che ha recepito la IV e VII direttiva CEE;
- la dottrina contabile italiana.

Sicuramente maggior rilevanza – in questo ambito – assumono le rilevazioni di contabilità analitica. Pertanto a questa parte di contabilità è stato riservato spazio più approfondito e dettagliato. Per quanto attiene alle rilevazioni di contabilità generale, si fa più generico riferimento al piano dei conti utilizzato nelle registrazioni contabili.

6.2.2 Il piano dei conti

Ai fini delle registrazioni in contabilità generale occorre innanzitutto definire un quadro o piano dei conti utile alle rilevazioni dei fatti gestionali aziendali.

L'elenco di seguito riportato comprende tutti i codici di bilancio a livello di conto economico utili ai fini della redazione del bilancio aziendale. Il piano dei conti di contabilità generale è un piano unico e indistinto. Non esiste un piano dei conti per servizio. L'imputazione sul singolo servizio viene dalla contabilità industriale.

Il sistema di contabilità industriale del Gestore è tenuto secondo il "sistema unico contabile", ossia il servizio finale sul quale vengono imputati i costi viene definito dal settore contabile di ogni centro di costo sul quale vengono imputate le singole fatture, mentre le voci (conto) di contabilità generale sono uniche per tutti i servizi.

La fattura viene imputata su un CdC aperto su un settore contabile (acqua o depurazione piuttosto che un altro servizio) che concorre così a formare il bilancio di quello specifico servizio. Le voci di costo o "conti" sono – come si diceva sopra – uniche e indistinte per tutti i servizi.

Si veda in Tab. 6.1. e Tab. 6.2 rispettivamente il dettaglio del piano dei conti a livello di Conto economico per il Servizio Acqua e Servizio Fognatura e Depurazione secondo schema CEE, oltre al dettaglio del piano dei conti delle sole attività oggetto della convenzione (Servizio Idrico Integrato erogato in Ambito territoriale di Reggio Emilia).

A livello di Stato Patrimoniale non è richiesta attualmente una rilevazione che distingua le voci del capitale circolante per singolo servizio. Per la parte invece relativa alle Immobilizzazioni, è necessario avere l'elenco delle opere e cespiti che formano l'Attivo di Stato Patrimoniale per ciascun servizio Acqua e Fognatura e Depurazione.

Heu-



Tab. 6.1 STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO ACQUA

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) VENDITE E PRESTAZIONI

RA0000 VENDITA ACQUA
RA0001 VENDITA ACQUA USI PLURIMI
RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA
RA0008 QUOTE FISSE ACQUA
RA0011 DIRITTI POSA CONTATORI E SUBENTRI
RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI
RA0014 CORRISPETTIVO ALLACCIAMENTI SERV.C/TERZ
RA0040 VENDITA ACQUA PER CONSUMI INTERNI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI
RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE
RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV
RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI
RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI
RA3005 CAPITALIZZAZIONI MATERIALI A MAGAZZINO
RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI
RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO
RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI
RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI
RA4004 RIMBORSI DIVERSI
RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI
RA4008 RICAVI ES.PREC.
RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI
RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO
RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI
RA4103 VENDITA DI MATERIALI
RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO
RA4105 RICAVI DIVERSI
RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

SB0000 ENERGIA ELETTRICA
SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME
SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A
SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (

SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Allen

9

SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB. ESTER
SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE
SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI
SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO
SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO
SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI
TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

7) SERVIZI

SB1000 APPALTI OPERE
SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO
SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI
SB1004 MOVIMENTAZIONE CASSONETTI
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE
SB1008 GESTIONE IMPIANTI
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI
SB1014 SERVIZI INFORMATICI
SB1015 SERVIZIO NEVE
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO
SB1100 RECAPITO BOLLETTE
SB1101 SPESE TELEFONICHE
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE
SB1103 PUBBLICITÀ E STAMPA
SB1104 ASSICURAZIONI
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI
SB1112 RIVALSA 4% INPS
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'
SB1115 COSTI INDEDUCIBILI
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI
SB1122 PULIZIE
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
SB1201 PASTI CONVENZIONATI
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE
SB1206 PERSONALE IN COMANDO
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SB2000 CANONI DI AFFITTO
SB2001 NOLEGGI VARI
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI

9) PERSONALE

a) SALARI E STIPENDI

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

SB3100 ONERI SOCIALI

SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLO

SB3401 ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI

SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO

SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE

SB8006 VALORI BOLLATI

SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

SB8104 ATTIVITÀ PROMOZIONALI

SB8105 SPESE GENERALI

SB8108 RIMBORSI DIVERSI

SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI

SB8113 COSTI ES.PREC.

SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITTI IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

c) IMPRESE CONTROLLANTI

SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZIONE

TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI

d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI

SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI STRAORDINARI

b) PROVENTI STRAORDINARI

RE0100 SOPRAVVIVENENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

RE0401 TRANSITORIO VENDITA CESPITI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

c) ALTRI

SE0100 SOPRAVVIVENENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26) UTILE D'ESERCIZIO

Tab.6.2 STRUTTURA DI BILANCIO SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

a) VENDITE E PRESTAZIONI

RA0006 CANONE DI DEPURAZIONE E FOGNATURA

RA0007 CANONE CONFERIMENTO LIQUAMI

RA0012 CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI

RA3000 CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI

RA3001 CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE

RA3002 CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV

RA3003 CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI

RA3004 CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI

RA3006 CAPITALIZZAZIONI LAVORI

RA3007 CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

RA4001 RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO

RA4002 ARROTONDAMENTI ATTIVI

RA4003 RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI

RA4004 RIMBORSI DIVERSI

RA4005 SCONTI E ABBUONI ATTIVI

RA4100 FITTI ATTIVI/ NOLEGGI

RA4101 RICAVI DA ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI/CO

RA4102 VENDITA SERVIZI INFORMATICI

RA4103 VENDITA DI MATERIALI

RA4104 RICAVI ANALISI DI LABORATORIO

RA4105 RICAVI DIVERSI

RE0000 PLUSVALENZE DA ALIENZIONI DI BENI

ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

SB0000 ENERGIA ELETTRICA

SB0009 AUTOCONSUMO DI MATERIE PRIME

SB0010 AUTOCONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

SB0011 GASOLIO COME MATERIALE DESTINATO (NON A

SB0013 ALTRE MAT.PR COME MATERIALE DESTINATO (

SB0100 CARBURANTI E LUBRIFICANTI

SB0101 CARBURANTI E LUBRIFICANTI DISTRIB. ESTER

SB0102 RECUPERO IVA INDETRAIBILE

SB0103 CANCELLERIA, STAMPATI

SB0104 MATERIALI VARI DI CONSUMO

SB0200 MATERIALI PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI

SB0300 MATERIALI VARI DI MAGAZZINO

SB0501 SCONTI E ABBUONI PASSIVI

TOTALE MAT.PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI

7) SERVIZI

SB1000 APPALTI OPERE

SB1002 LAVORI DI TERZI - CONTRATTO APERTO

SB1003 TRASPORTI E SMALTIMENTI VARI
SB1005 LAVORAZIONI E MANUTENZIONI VARIE
SB1008 GESTIONE IMPIANTI
SB1009 MANUTENZIONE AUTOMEZZI
SB1012 GESTIONE CALORE EDIFICI PUBBLICI
SB1014 SERVIZI INFORMATICI
SB1018 RACCOLTA E SMALT.RIFIUTI, SPAZZAMENTO
SB1100 RECAPITO BOLLETTE
SB1101 SPESE TELEFONICHE
SB1102 SPESE TELEFONICHE PER TELEFONIA MOBILE
SB1103 PUBBLICITÀ E STAMPA
SB1104 ASSICURAZIONI
SB1105 FRANCHIGIE ASSICURATIVE
SB1106 CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE
SB1107 SPESE LEGALI E NOTARILI
SB1108 SPESE POSTALI E BANCARIE
SB1110 RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI
SB1111 CASSA 2% PROFESSIONISTI
SB1112 RIVALSA 4% INPS
SB1113 CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN
SB1114 RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'
SB1115 COSTI INDEDUCIBILI
SB1116 PRESTAZIONI DI SERVIZIO
SB1118 TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI
SB1119 CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME
SB1120 CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA
SB1121 VIGILANZA IMPIANTI
SB1122 PULIZIE
SB1123 COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO UFFICI
SB1200 CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
SB1201 PASTI CONVENZIONATI
SB1202 RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
SB1203 SOMMINISTRAZIONI IN NATURA PENSIONATI
SB1204 MEDICINA DEL LAVORO
SB1205 SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE
SB1206 PERSONALE IN COMANDO
SB8102 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SB2000 CANONI DI AFFITTO
SB2001 NOLEGGI VARI
SB2003 CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI

9) PERSONALE

a) SALARI E STIPENDI

SB3000 RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

SB3100 ONERI SOCIALI
SB3103 ONERI PEGASO

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SB3200 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
SB3203 T.F.R.PEGASO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

SB3400 CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLO

SB3401 ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

SB4100 AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

SB4200 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI

SB4400 SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

TOTALE VAR. RIM.ZE MAT.PRIME, SUSS, CONS, MER

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

SB8000 IMPOSTA DI REGISTRO

SB8001 TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

SB8002 TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

SB8005 ALTRE IMPOSTE E TASSE

SB8006 VALORI BOLLATI

SB8007 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

SB8100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SB8101 GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SB8103 SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

SB8104 ATTIVITÀ PROMOZIONALI

SB8105 SPESE GENERALI

SB8108 RIMBORSI DIVERSI

SB8109 AGEVOLAZIONI CONSUMI

SB8113 COSTI ES.PREC.

SE0000 MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

4) ALTRI

RC1300 ALTRI PROV. DA CRED.IMM.NI V/ALTRI

TOTALE ALTRI

TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOB.NI

c) TITOLI ISCRITTI IN ATTIVO CIRC. NON PARTEC.

RC3000 PROV.FINANZ.DA TITOLI ISCR.NELL'ATTIVO

RC3003 INTERESSI ATTIVI SU OP.PRONTI C/TERMINE

TOTALE TITOLI ISCR. IN ATT. CIRC. NON PARTEC.

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

RA4006 UTILE SU CAMBI

RC4301 INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

RC4303 INTERESSI ATTIVI PER MORA

RC4304 INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

RC4305 INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

RC4306 INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

c) IMPRESE CONTROLLANTI

SC0201 INTERESSI PASSIVI SU CAPITALE DI DOTAZI

TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI

d) ALTRI

SB0500 PERDITE SU CAMBI

SC0300 ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

SC0301 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

SC0302 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

SC0303 INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI STRAORDINARI

b) PROVENTI STRAORDINARI

RE0100 SOPRAVVENIENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE P

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

c) ALTRI

SE0100 SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSSISTENZE AT

TOTALE ALTRI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

SI0001 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26)UTILE D'ESERCIZIO

6.3 Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività

6.3.1 Definizione

Per poter giungere al termine dell'esercizio alla redazione del conto economico riclassificato, il Gestore deve essere dotato di un sistema di rilevazioni di contabilità industriale dei singoli fatti gestionali.

Per contabilità industriale si intende un sistema di rilevazioni di risultati economici parziali riferiti a Centri di Costo, che è il livello più analitico di imputazione dei costi.

I centri di costo, se opportunamente organizzati in gruppi omogenei, diventano finalizzati alla produzione di risultati economici significativi e rilevanti.

Nel presente contesto, la contabilità analitica ha lo scopo di determinare le componenti economiche in termini di costi e di ricavi delle attività nelle quali è suddiviso il Servizio idrico ai fini dell'applicazione e del controllo del metodo tariffario.

Nel piano dei conti di contabilità analitica – nel seguito esposto – sono stati inseriti quei codici di attività rilevanti ai fini del controllo che compete all'Agenzia.

Pertanto tale piano dei conti corrisponde al piano di contabilità economica riportato in tab. 6.1 e tab. 6.2.

Nel piano dei conti del Gestore sono insiti altri conti relativi ad attività proprie del Gestore, ad esempio gestioni fuori provincia, che non rientrano tra i servizi ricompresi all'interno del Servizio Idrico Integrato, ma che comunque integrano il totale dei costi aziendali al fine della quadratura del conto economico.

Nelle pagine seguenti si richiamano la struttura ed i contenuti dei CdC per i servizi Acqua, Fognatura e Depurazione.

Per la SOT di Reggio Emilia è innanzitutto riportato l'elenco dettagliato di detti CdC (Tabelle 6.3 e 6.4 di APPENDICE B).



6.3.2 I Centri di Costo

A livello di struttura del piano dei conti di contabilità Industriale , il Gestore individua i seguenti servizi facenti parte del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- Acqua
- Fognatura
- Depurazione

6.3.3 Attività del Servizio Idrico Integrato

La struttura del piano dei conti è impostata per arrivare ad avere i costi gestionali nel seguente modo:

- Servizio Acqua: le attività monitorate per il servizio in oggetto sono esposte di seguito e ognuna di queste è contraddistinta da un codice parlante, avente in anagrafica già indicato il servizio e l'attività. Si ha:

-	"28" Esercizio
-	"31" Pronto Intervento
-	"32" Fughe c/scavo
-	"33" Rifacimento prese
-	"34" Manutenzioni
-	"35" Lavaggio reti

Il codice si compone di 5 caratteri di cui il primo è una lettera: "A" per Acqua, "D" per Depurazione e così via; il 2° e 3° carattere indicano le attività di cui sopra , ad esempio "31" – Pronto Intervento e poi di seguito gli ultimi 3 caratteri sono numeri progressivi e individuano il Comune.

Il piano dei conti così strutturato riesce a fornire dati sia per attività, ma anche per zona / bacino e Comune e per impianto.

A ulteriore specifica , è opportuno precisare che cosa si deve imputare in ognuna di queste attività:

"Pronto Intervento" – in questa attività , viene rilevato il costo dell' attività svolta in seguito a una chiamata da parte dell' Utente e che il servizio di reperibilità è tenuto ad evadere entro un limite di tempo che può variare a seconda della gravità dell' intervento .

"Fughe con scavo" – questa attività riguarda meramente l' attività di riparazione e sistemazione di fughe acqua a seguito di una rottura nella rete di distribuzione.

"Rifacimento prese" – questa attività, molto correlata con quella delle fughe, è stata codificata "ad hoc", in quanto in questi codici devono essere imputati i costi per il rifacimento di quelle prese che vengono rifatte a discrezione dell' azienda. Se infatti nel corso di un lavoro di estendimento rete, si notano prese vecchie e/o obsolete si potrebbero ricostruire. Oppure potrebbe succedere che dopo successive riparazioni, si ritenga non economico eseguire un'ulteriore manutenzione e vengano così rifatte completamente.

"Manutenzioni" – vengono codificati in questa attività i lavori per manutenzioni ordinarie che vengono eseguite periodicamente o piccoli lavori di rifacimenti che servono a prolungare la vita utile del bene. Trattasi comunque di manutenzioni che non vengono capitalizzate.

"Lavaggio reti" – vengono qui imputati i costi per lavaggi e spurghi, sia periodici per un lavoro programmato.

Servizio Fognatura

Il Servizio fognatura comprende tutti i costi ed i ricavi relativi alla gestione delle condotte fognarie per

Alu

GP

le acque nere, le acque bianche e i liquami non soggetti a trattamenti.

Anche il servizio fognatura è gestito tramite centri di costo organizzati e strutturati in modo da avere dei dati di sintesi per bacini e eventualmente alcuni collettori intercomunali.

Il servizio fognatura è codificato con la stessa struttura del servizio acqua e oltre alla gestione dei collettori, l'attività viene suddivisa in "Esercizio " e "Pronto Intervento".

Servizio Depurazione

Anche il servizio depurazione è strutturato per dare risultati intermedi per zona e per gli impianti principali, a livello di singolo impianto.

Il Servizio di Depurazione comprende inoltre al suo interno tutta l'attività di "raccolta e trattamento fanghi" nelle sue varie fasi: attività di smaltimento, di essiccamento, di spandimento in agricoltura.

Servizi Comuni

L'area denominata "servizi comuni" o più comunemente "servizi generali" comprende i costi relativi a quelle attività non di tipo tecnico-operativo, ma quelli attribuibili ai servizi generali inerenti l'intera azienda, quali:

- gli organi societari (Presidenza, Amministratori, Direzione generale, collegio sindacale);
- la contabilità generale, il controllo di gestione e le altre funzioni amministrative generali;
- le funzioni interne di segreteria, protocollo, sistema informativo;
- le consulenze esterne di tipo generale (LEGALI, FISCALI, ECC.);
- il servizio commerciale
- gli altri servizi e funzioni riferibili ai servizi generali

6.4 Costi e ricavi specifici e comuni

Ai fini dell'attribuzione alle attività sopra individuate delle componenti economiche di competenza di ognuna, tenuto conto anche del nuovo assetto societario che Eni ha assunto dal 1 gennaio 2007, occorre innanzitutto evidenziare la classificazione dei costi aziendali in due categorie:

- comuni di territorio
- costi comuni di holding

La definizione di costo comune non deriva dalla natura dei singoli costi, ma dal fatto che la relazione tra elementi di costo ed attività di riferimento sia immediata o meno. La distinzione è altresì relativa, in quanto costi specifici con riguardo ad una data attività possono essere comuni con riguardo ad attività diversamente definite.

I costi specifici, per la loro stessa natura, possono essere attribuiti in modo diretto all'attività di riferimento.

L'attribuzione di costi comuni, all'opposto, può avvenire o in forma diretta o in forma indiretta. Ad esempio, se si osserva nel piano dei conti del servizio acqua, il gruppo denominato "Costi diretti servizio comune" sono costi di natura comune o "generale", ma che possono essere imputati direttamente al servizio idrico. Così il costo di una consulenza legale per il servizio idrico è di per sé un costo comune, ma diretto per Acqua o Depurazione.

Questa impostazione ha il pregio di ridurre ulteriormente la parte di costi "effettivamente comuni" per i quali non c'è altra possibilità di imputarli sui servizi se non con criteri di ribaltamento veri e propri, in base a un qualche indicatore.

6.5 Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione

Di seguito si elencano per le singole voci di Conto Economico i criteri di imputazione di costi e ricavi alle varie attività.

Ricavi delle vendite e prestazioni (A1- A5)

Sono direttamente imputabili ai servizi idrici, i ricavi derivanti dalla vendita di erogazione di acqua e delle quote tariffarie di fognatura e depurazione.

Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)

Tale tipologia di costo viene imputata direttamente sui servizi. Le spese per Materie Prime si riferiscono alle spese per kW di Energia Elettrica utilizzata dalle adduttrici e impianti di pompaggio.

Le componenti restanti di costo sono rappresentate dai costi per acquisizione di materiali necessari allo svolgimento delle attività idriche e che vengono quindi imputati in base alle movimentazioni analitiche di magazzino e non.

Costi per servizio (B7)

I servizi di manutenzione, i costi industriali e commerciali direttamente riferiti allo svolgimento delle attività vengono imputati direttamente al centro di rilevazione di competenza.

Costi per godimento beni di terzi (B8)

La voce comprende fitti passivi, canoni di leasing, canoni di concessioni. Tali oneri vengono suddivisi tra specifici e comuni a seconda che si tratti di beni direttamente riferibili alle attività principali o invece utilizzati dalle strutture non operative.

Costi del personale (B9)

Per la suddivisione del costo complessivo del personale, la prima operazione da compiere è quella di individuare e classificare i dipendenti in tre gruppi principali:

- dipendenti che svolgono interamente mansioni riconducibili esclusivamente ad una delle attività principali che sono per lo più operai a imputazione diretta ;
- dipendenti che svolgono mansioni in una o più delle attività principali;
- dipendenti addetti ai servizi generali;

La valorizzazione delle ore di personale in contabilità analitica avviene tramite "costo standard" definito a inizio anno d'attività.

Il suddetto costo tiene conto per la valorizzazione di tutti gli elementi retributivi della busta paga, che moltiplicato per il numero di ore effettivamente lavorate (quindi al netto di assenza per malattie, ferie, infortuni, permessi o altro) da un costo standard per qualifica (operaio, impiegato, dirigente).

La quadratura a fine anno con i dati della contabilità generale , che rileva salari e stipendi, verificherà la percentuale di scostamento.

Ammortamenti (B10)

Ai fini dell'imputazione ad ognuna delle attività degli oneri relativi al processo di ammortamento dei cespiti aziendali, è necessario suddividere tali cespiti in base all' effettivo utilizzo. A tale scopo deve essere effettuata una ricognizione e classificazione dei beni aziendali con l'obiettivo di suddividere tra:

- cespiti utilizzati da singole attività principali;
- cespiti relativi ai servizi generali.

Le quote di ammortamento relative alle singole attività saranno imputate in maniera diretta alle stesse.

Le quote di ammortamento relative ai servizi di staff saranno ripartite tra le attività principali sulla base del criterio adottato nel rispetto della normativa sancita dall' unbundling.

6.6 Criteri di ribaltamento

Quando si parla di costi comuni, si fa riferimento a una tipologia di costi indiretti e generali per i quali si provvede alla suddivisione ed imputazione ai centri di costo solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle varie tipologie di natura e composizione dei costi in oggetto.

Nel caso di Enia SpA il Gestore è un'azienda pluriservizi, operante nel settore ambientale (ciclo idrico integrato e servizi di igiene ambientale), nel settore energetico (distribuzione e vendita di gas e gpl, teleriscaldamento, produzione e distribuzione-vendita di energia elettrica) e in altri servizi minori (telecomunicazioni, illuminazione pubblica, ecc).

Il Gestore Enia SpA detiene partecipazioni di controllo delle Società operative territoriali, della società di vendita Enia Energia SpA ed in altre Società minori che operano nei settori della cartografia, telecomunicazione, informatica e che svolgono servizi per tutto il Gruppo.

Enia SpA, a partire dal 10 luglio 2007, ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle proprie azioni ordinarie assumendo lo status di società quotata e pertanto tenuta alla redazione del proprio bilancio d'esercizio e consolidato nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Enia SpA è tenuta alla predisposizione, in ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 14 "segment report", di conti economici, fino al risultato operativo (EBIT) consolidati settoriali per ciascuna delle business unit gestite: gas, energia elettrica, teleriscaldamento, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi.

A seguito dell'attività svolta nel settore del gas e dell'energia elettrica il Gestore è tenuto inoltre alla predisposizione dei rendiconti annuali separati previsti dalla delibera n° 11/2007 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas (AEEG). Tale delibera è stata modificata dalle delibere AEEG n° 253/07 e n° 310/07. Le Parti stabiliscono che provvederanno ad integrare il presente disciplinare con un Addendum tecnico successivamente alla pubblicazione, da parte dell'AEEG, degli schemi contabili e delle regole esplicative sulla redazione.

L'attribuzione dei costi e ricavi comuni alle diverse Business Unit avviene tenendo distinti i dati comuni cosiddetti di Territorio e i dati comuni di Holding: per ciascuno di essi il Gestore provvederà a comunicare entro il 30 giugno 2008 le specifiche percentuali di ribaltamento dei rispettivi costi/ricavi sui settori acqua e fognatura-depurazione del CII dell'Area di Reggio Emilia adottate per le annualità 2006 e 2007.

Il Gestore dovrà inoltre specificare in corrispondenza di ciascuna delle percentuali di cui sopra (e per ciascuna annualità di riferimento) i drivers/criteri utilizzati per la loro determinazione; variazioni ai criteri/drivers del 2007 potranno essere apportate dal Gestore solo previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia la quale potrà richiedere al Gestore di modificare gli attuali cost drivers qualora ritenuti particolarmente impattanti sul Servizio Idrico Integrato e/o di definirne ulteriori. Entro la stessa data il Gestore dovrà produrre il Piano dei Conti aggiornato di cui alle tabelle 6.1 e 6.2 del Paragrafo 6.2.2.

6.7 Prospetti di Analisi Destinati ad uso esclusivo dell'Agenzia

I prospetti ed elaborazioni da fornire ad uso esclusivo dell'Agenzia d'Ambito sono i seguenti:

- a) Struttura gerarchica standard dei CdC implementata nella Contabilità Analitica di Enia S.p.A per la rilevazione dei costi specifici, direttamente riferibili, in tutto o in parte alla Provincia di Reggio Emilia ed ai Comuni di Fivizzano, unitamente ai codici identificativi dei singoli CdC e

relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alle strutture gerarchiche standard attualmente in uso da Enia (di cui alle Tabelle 6.3 e 6.4) alla quale il Gestore potrà apportare variazioni previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;


- b) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto a) dovranno essere forniti sia i rispettivi costi standard di Contabilità Analitica sia i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale; i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canone di concessione di Agac Infrastrutture, canoni, affitti, noleggi e spese di funzionamento dell'Agenzia.
- c) Struttura Gerarchica Standard dei CdC implementata per la rilevazione costi comuni di Territorio Enia S.p.a non imputabili direttamente sui CdC di cui al punto a) comprensiva dei codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard attualmente in uso da Enia (Tabella 6.5 di APPENDICE B); le variazioni alla medesima dovranno essere apportate dal Gestore previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;
- d) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto c) dovranno essere forniti i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale, evidenziando l'eventuale quota parte di costi attribuita direttamente ad una o più Business Unit; i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canoni, affitti e noleggi.
- e) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto c) il Gestore comunicherà le percentuali di ribaltamento dei relativi costi sui servizi di acquedotto e di fognatura e depurazione afferenti il CII della Provincia di Reggio Emilia, specificando altresì i drivers utilizzati per la definizione di tali percentuali.
- f) Struttura Gerarchica Standard dei CdC implementata per la rilevazione dei costi comuni di Holding Enia S.p.a non imputabili direttamente sui CdC di cui al punto a) comprensiva dei codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard attualmente in uso da Enia (Tabella 6.6 di APPENDICE B); le variazioni alla medesima dovranno essere apportate dal Gestore previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa.
- g) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto f) dovranno essere forniti i rispettivi costi effettivi come rilevati dalla Contabilità Generale, evidenziando l'eventuale quota parte di costi attribuita direttamente ad una o più Business Unit o non allocabile sui singoli settori contabili (nemmeno tramite l'applicazione di costi drivers); i costi dovranno essere distinti in almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canoni, affitti e noleggi.
- h) Per ciascuno dei Cdc costituenti la struttura gerarchica standard di cui al punto f) il Gestore comunicherà le percentuali di ribaltamento dei relativi costi tra le singole realtà provinciali e, in riferimento a quella di Reggio Emilia, le percentuali di ripartizione dei costi sul servizio acqua e sul servizio di fognatura/depurazione, descrivendo altresì i drivers/criteri utilizzati per la definizione delle predette percentuali.
- i) Variazioni ai criteri/drivers di cui alle lettere e) ed h) potranno essere apportate dal Gestore solo previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia la quale, a sua volta, potrà richiedere al Gestore di modificare i drivers utilizzati qualora ritenuti particolarmente impattanti sul Servizio Idrico Integrato e/o di definirne ulteriori.

j) Conto economico annuale strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella n° 6.7 in merito al quale si precisa quanto segue:

- il numero e/o la denominazione dei CdC indicati in Tabella potranno variare da un anno all'altro in ragione delle eventuali modifiche apportate alla struttura gerarchica standard dei CdC di cui al punto a);
- Con la dicitura "Ato no" si intende fare riferimento a quelle componenti di costo generate da attività non facenti parte del Servizio Idrico Integrato per le quali non è stata ancora prevista la separazione contabile; nei limiti del possibile, tali componenti dovranno essere opportunamente individuate dal Gestore a seguito di un'analisi degli eventi che hanno generato e/o contribuito maggiormente ai costi imputati sui vari CdC.
La separazione contabile dovrà essere comunque effettuata entro la scadenza della rendicontazione relativa all'anno di gestione del 2007;
- Per le componenti di costo di cui al punto precedente si richiede una breve descrizione degli eventi e/o attività che li hanno generati; a titolo indicativo non sono costi attinenti il SII quelli sostenuti per emergenze idriche/ pronto intervento/attività di manutenzione di reticoli fognari e/o reti acquedottistiche ricadenti nel Comune di Toano e in Comuni extra-Provincia, i costi per la bollettazione di utenti extra-Provincia o usi plurimi, le spese di consulenza/progettazione/direzione lavori di opere non appartenenti al Piano degli Interventi del Piano di Ambito, i costi per lo smaltimento di fanghi per conto di utenti extra-Provincia o di rifiuti non ricadenti nell'ambito di art. 110 comma 3 di cui al D.Lgs 152/06 e sue successive modifiche;
- In corrispondenza del centro di costo denominato "LAVORI PER COMUNI SOCI" dovrà essere riportato, come illustrato nella schema, il dettaglio degli "interventi" che concorrono al rispettivo risultato economico, unitamente al codice della commessa di conto esercizio identificativa dell'intervento, relativa denominazione e possibilmente indicazione della voce di conto economico in cui è stato imputato il corrispondente ricavo;
- I costi rilevati nei CdC della struttura di cui al punto a) devono essere forniti in riferimento ad almeno le seguenti voci: personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), materiali, costi esterni - ricomprendendo in tale voce i costi per appalti, prestazioni di servizio ed oneri diversi di gestione - con il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi a loro volta suddivisi in: canone di concessione di Agac Infrastrutture, canoni, affitti, noleggi e spese di funzionamento dell'Agenzia.

Ricavi relativi ai servizi di acqua e fognatura/depurazione di competenza dell'esercizio strutturati secondo gli schemi di cui alle Tabb. n° 6.8, n° 6.9, n° 6.10 e n° 6.11 in merito alle quali si precisa che:

- Le Tabelle n° 6.10 e n° 6.11 devono riportare l'elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi, rispettivamente in campo acquedottistico (Tab n° 6.10) e fognario-depurativo (Tab. n° 6.11) con la specificazione per ciascun intervento: dell' eventuale codice identificativo di commessa di conto esercizio, del codice del CdC in cui sono stati imputati i rispettivi costi, il nodo della Struttura Gerarchica standard dei CdC di contabilità analitica cui il singolo CdC afferisce, una breve descrizione della commessa, contenente almeno la tipologia dell'intervento (allacciamento, progettazione, adeguamento....) e il Comune in cui è localizzato ed, infine, i costi rilevati in contabilità analitica di competenza dell'esercizio e rispettivi ricavi;
- I ricavi da allacciamento, per la vendita di acqua all'ingrosso e per i diritti di posa e subentro sono regolati dall' Autorità d'Ambito;
- Per ciascuna delle voci di cui alla Tabella n° 6.9 occorre indicare l'ammontare complessivo dei ricavi rilevati nell'esercizio articolati per segmento del SII (servizio acqua e servizio fognatura/depurazione) e per natura ovvero ricavi di tipo diretto e ricavi di tipo ripartito; la dicitura "Ricavi ripartiti" è da intendersi in riferimento al fatto che, per alcune voci, una quota parte dei ricavi proviene dalla ripartizione tra i servizi di acqua, fognatura/depurazione, gas, teleriscaldamento, igiene ambientale dei ricavi generati dalle attività dei cosiddetti Servizi Comuni; con la dicitura "Ricavi diretti" si intendono i ricavi generati dalle attività riguardanti o il solo servizio acqua o il solo servizio di fognatura/depurazione;



- Per ciascuna delle voci di cui alla tabella n° 6.9 si ritiene opportuna una sintetica nota di commento illustrativa degli eventi che hanno generato o inciso maggiormente sui ricavi di cui al punto precedente; un possibile contenuto di tale nota potrebbe essere il seguente: ricavi imputabili a docenze, consulenze, progettazione, smaltimento/stoccaggio di fanghi per conto terzi, addebiti per sopralluoghi tecnici per allacciamenti acqua e/o fognatura, per vendita di sacchetti d'acqua potabile in occasione di particolari manifestazioni e/o eventi, rimborsi per partecipazioni a corsi/convegni, rimborsi da parte di società collegate/controllate...;
 - Si richiede inoltre di riassumere brevemente i criteri con cui vengono ribaltati sui vari servizi forniti dal Gestore, le singole tipologie di ricavo riconducibili ai Servizi Comuni.
- k) Conto economico annuale consolidato di Enia S.p.a quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) secondo gli schemi previsti dal principio contabile internazionale IAS 14 e allegato al Bilancio consolidato e Conto Economico annuale quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) riferito alla realtà provinciale di Reggio Emilia, confrontato con il c/economico dell'esercizio precedente, strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella 6.12;
- l) Rendiconti contabili annuali di cui alla delibera n° 11/2007 dell'AEEG "Testo integrato della separazione amministrativa e funzionale delle società operanti nel settore del gas e dell'energia elettrica". Tali prospetti saranno comunicati all'Agenzia in concomitanza all'invio degli stessi all'AEEG.
- m) Elenco di **tutti** i cespiti acqua e fognatura/depurazione di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità oggetto di rendicontazione, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare per ciascun cespite dovranno essere trasmesse almeno le seguenti informazioni: codice identificativo del cespite e relativo n° secondario, data di capitalizzazione, definizione del cespite, valore del cespite, ammortamento pianificato nell'esercizio, valore netto contabile a fine esercizio, eventuali rivalutazioni e/o ammortamenti straordinari;
- n) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati entro il 31/12/2002 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
- In particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite almeno le seguenti informazioni: aliquota di ammortamento, valore di acquisizione dei cespiti a inizio e esercizio, eventuali variazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio (per esempio a seguito di alienazioni e/o ricevimento di contributi), eventuali rivalutazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio, fondo ammortamento dei cespiti a inizio esercizio, quota di ammortamento nell'esercizio, eventuali variazioni del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio, valore netto contabile a inizio e fine esercizio;
- o) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2003 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- p) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2004 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);

Hei

Q

- q) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2005 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- r) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2006 devono essere trasmessi i dati gestionali relativamente alle annualità oggetto di rendicontazione articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII.
In particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto n);
- s) Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio 2007 dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al 2007 ed alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto p);
- t) In linea generale, per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al medesimo esercizio nonché alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto p);
- u) L'ammontare complessivo degli Investimenti realizzati da Enia S.p.a nei servizi acqua e fognatura/depurazione nelle annualità 2007 e in quelle successive oggetto di rendicontazione annuale, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia ed opportunamente distinti tra investimenti afferenti il SII e non attinenti il SII;
- v) Le stesse informazioni richieste dalla lettera m) alla lettera r) dovranno essere esibite anche per i cespiti di competenza dei Servizi Comuni, di seguito indicati come Cespiti Promiscui, unitamente ad un prospetto in cui verrà opportunamente evidenziata la ripartizione operata dal Gestore tra le singole realtà provinciali ed, all'interno di quella relativa a Reggio Emilia, quella tra i vari servizi forniti dall'Azienda, degli ammortamenti generati nell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dei cespiti promiscui capitalizzati fino a quel momento; i dati gestionali dovranno essere articolati secondo i CdC appartenenti alla struttura di cui al punto b) e per categoria fiscale.

fer



Tabella 6.7 Costi Standard diretti

Ken

④

TAB. 6.8	VALORE DELLA PROD.	Servizio Acquedotto ATO3	Servizio Depurazione ATO3	Totale SII ATO3	Totale Attività non regolate Acqua	Totale Attività non regolate Fognature/Dep.	Totale Acqua (Att. regolate + Att. non regolate)	Totale Dep.+Fogn. (Att. regolate + Att. non regolate)	Totale Acqua + Dep.
		€/anno m3/anno	€/anno m3/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno
	VALORE DELLA PROD.								
	1 - Ricavi da Tariffa								
	A - da quota fissa								
	B - da quota variabile								
	C - antirincando								
	D - Conferimenti Liquori								
	2 - Variazioni delle rimanenze								
	3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione								
	4 - Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni								
	5 - Altri ricavi e proventi								
	A - Ricavi da allacciamenti								
	B - Ricavi da vendita acqua								
	C - Diritti posa e subentri								
	D - Ricavi acqua usi industriali								
	E - Canone								
	F - Conferimento liquori								
	G - Ricavi lavori per Conto Comuni								
	H - Altri ricavi acqua								
	I - Altri ricavi fognature/depurazione								
	J - Contributi in conto esercizio								
	K - Servizi diversi								
	L - Ricavi per contratti di servizio								
	Smaltimento fanghi per Parma (Transfer Price)								
	M - Contributi Allacciamento								
	Quota annua contributi c/impianti								
	Quota annua contributi allacciamento								
	Quota annua contributi estendimenti reti								
	TOTALE								

Tabella 6.8: Ricavi del SII

Cod. Commessa	CdC di scarico	NODO GERARCHIA CdC	Descrizione Lavoro - ACQUA	Ricavi	Costi
xxxxxxxxxx	D44002	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44003	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44007	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44010	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44009	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44011	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx	D44005	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44014	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44016	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44015	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44001				
xxxxxxxxxx	D44001	3-DEP-COMU			

Tabella 6.10: Elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi (servizio acqua)

Cod. Commessa	CdC di scarico	NODO GERARCHIA CdC	Descrizione Lavoro - FOGNATURA- DEPURAZIONE	Ricavi	Costi
xxxxxxxxxx	D44002	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44003	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44007	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44006	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44004	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44010	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44009	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44011	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D40006	3-DEP-COMU1			
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx					
xxxxxxxxxx	D44005	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44014	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44016	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44015	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44012	3-DEP-COMU			
xxxxxxxxxx	D44001				
xxxxxxxxxx	D44001	3-DEP-COMU			

Tabella 6.11: Elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi (servizio fognatura-depurazione)

	ACQUA DIR.	ACQUA INDIR.	TOTALE ACQUA	DEP+FOGN	DEP+FOGN INDIR.	TOTALE DEP. + FOGNE	TOTALE
	(milioni di euro)						
Ricavi Vendita Acqua Civile + Dep. Quote fisse ciclo idrico RICAVI da SERVIZI							
Materie Prime							
MARGINE di CONTRIBUZIONE							
Contributi ricavi allacciam./estendimenti Diritti posa contatori e subentri Ricavi da lavoro c/terzi							
Ricavi per Lavori							
Rimborsi assicurativi Rimborsi diversi Rettifica Ricavi es. precedenti Ricavi diversi Sopravv. Att. / Insuss. Pass. Plusvalenze da alienazioni di beni Ricavi da lavoro c/terzi Ricavi per lavori Altri Ricavi Ricavi per contratti ALTRI RICAVI							
RICAVI DIVERSI							
Personale Materiali Spese Generali Servizi Industriali Altri Costi Canoni di concessioni Costi Infraterritori							
MARGINE OPER. LORDO							
Trattamento di fine Rapporto Ammortamenti Accantonamenti							
MARGINE OPER. NETTO							

Tabella 6.12: Conto Economico annuale quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) riferito alla realtà provinciale di Reggio Emilia.

Alles

C

Capitolo 7 Flusso informativo periodico tra Il Soggetto Gestore e l'Agenzia d'Ambito

7.1 Il Rapporto Informativo

L'Agenzia d'Ambito, per espletare le sue funzioni di controllo, deve essere informata periodicamente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato; a tale scopo il Gestore fornirà un Rapporto Informativo periodico contenente tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'analisi della gestione stessa.

Le informazioni servono alla Agenzia per monitorare l'andamento della gestione e seguirne l'evoluzione nel tempo.

Il Rapporto Informativo è annuale e deve contenere i dati relativi alle attività regolate da Convenzione e Disciplinare. Il Rapporto Informativo deve essere formato da:

1. una relazione illustrativa sullo svolgimento del Servizio Idrico Integrato dell'anno con indicazione degli obiettivi raggiunti;
2. tutti gli indicatori del Paragrafo seguente;
3. una relazione giustificativa degli eventuali mancati investimenti in relazione a quanto programmato dal Piano d'Ambito vigente, con considerazioni del riflesso sul Piano degli Investimenti e su quello tariffario;
4. la rendicontazione annuale degli allacciamenti secondo il modello di rendicontazione approvato con Deliberazione dell'Agenzia n. 291/1 del 16 Aprile 2007 allegato in calce (Allegato C);

I dati di cui al precedente punto 2) dovranno essere trasmessi sia in forma cartacea che su supporto informatico.

Tale rapporto deve essere trasmesso all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno, salva l'applicazione delle penali di cui al Cap. 8.

La relazione illustrativa sarà articolata secondo almeno i seguenti paragrafi:

- livello di servizio raggiunto;
- qualità delle acque potabili;
- qualità degli scarichi;
- andamento finanziario;
- costi operativi;
- andamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (con indicazione di numero di interventi risultati);
- stato della rete di monitoraggio.



7.2 Indicatori

Vanno sotto il nome di indicatori i dati, che qui di seguito si elencano, i quali verranno forniti, anche secondo protocolli che potranno essere successivamente definiti in modo più dettagliato.

Unitamente al Rapporto Informativo anche questi vanno trasmessi all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno successivo a quello di riferimento. Tra gli indicatori vengono elencati anche quelli citati in altri punti del presente Disciplinare Tecnico, compresi quelli rappresentativi dell'andamento economico della gestione e quelli relativi alla Carta dei Servizi.

Tali indicatori, salvo eventuale migliore dettaglio, così si individuano:

- a) Indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del fattore complessivo di Performance PCn, come descritti nel Capitolo 4;
- b) Indicatori previsti per il monitoraggio delle misure previste dal Piano di Conservazione della Risorsa, come descritti al Capitolo 5;
- c) Dati di cui al Paragrafo 1.3 sui controlli eseguiti dal Gestore sulla qualità delle acque potabili distribuite e sulle acque reflue urbane recapitate nei corpi idrici recettori;
- d) Dati di cui al Paragrafo 1.3 sugli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura (lettera f));
- e) Indicatore relativo agli investimenti a carico tariffa effettivamente realizzati dal Gestore, come descritto al Paragrafo 7.4 "Aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati";
- f) personale e costo, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per livello di inquadramento.

Più nel dettaglio la rendicontazione dovrà riportare per ciascun impiegato e/o operaio che ha svolto la propria attività (anche solo parzialmente) al servizio del ciclo idrico di Reggio Emilia, i seguenti dati:

- 1. codice identificativo;
- 2. numero di ore effettivamente lavorate nel corso dell'anno quali risultanti da Contabilità analitica, suddivise per CdC e, se del caso, commesse di conto esercizio e/o capitale (specificare i relativi codici id.) e costo corrispondente;
- 3. Qualifica: operaio, operaio di Igiene Ambientale (I.A.), impiegato, impiegato (I.A.), direttivo, altro;

Sulla base del CdC e/o della commesse di conto esercizio o capitale, il Gestore dovrà distinguere le ore di personale e i relativi costi ascrivibili al SII da quelli ad esso non riconducibili.

Il Gestore dovrà inoltre specificare per ciascuna qualifica di cui al punto 3) il corrispondente costo orario utilizzato in contabilità analitica per valorizzare le ore di lavoro effettuate presso l'Azienda;

- g) i quantitativi mensili di acqua prodotta per ogni impianto di produzione di acqua;
- h) i quantitativi annuali di acqua prodotta, acquistata, erogata e fatturata per ogni acquedotto e/o bacino amministrativo;
- i) Bilancio Idrico Annuale di ciascun acquedotto redatto secondo i criteri specificati nelle Linee Guida Regionali del 2005 per la redazione dei Bilanci dei sistemi acquedottistici;
- j) i consumi elettrici annuali ed il relativo costo, come risultanti da contabilità analitica, per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- k) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- l) il numero di analisi effettuate, internamente o esternamente, e le caratteristiche qualitative medie relative agli scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per ogni fognatura;
- m) le componenti di costo (costi diretti) per ciascun segmento del Servizio Idrico Integrato e per ciascuna unità del segmento del servizio, raffrontati con i valori del triennio precedente, ove disponibili;
- n) Per le prime due annualità del Piano - 2008 e 2009 - il valore modellato secondo il metodo normalizzato e sulla base dei parametri del metodo stesso, dei costi operativi di riferimento dell'anno;
- o) l'indice di liquidità, relativo all'attività aziendale globale del gruppo;
- p) Gli schemi degli impianti di depurazione di 2° livello (solo se diversi da quelli trasmessi all'Agenzia l'annualità precedente);
- q) Gli abitanti equivalenti trattati (valore ponderato) per tutti gli impianti di depurazione;

- r) I quantitativi dei liquami conferiti a mezzo autobotte (valori espressi in tonnellate) ai singoli impianti di depurazione, suddivisi per tipologia: percolato di discarica, acque reflue domestiche, acque reflue industriali, materiale proveniente dalla manutenzione e pulizia delle fognature, altri rifiuti liquidi
- s) I valori di Of ed Sf di ciascun impianto di depurazione utilizzati, nell'annualità di riferimento, per la fatturazione degli scarichi industriali in pubblica fognatura; salvo eventuali modifiche al Metodo Tariffario Regionale, tali dati dovranno essere rendicontati fino al 2015;
- t) Per ogni Comune: l'elenco delle frazioni ad esso appartenenti serviti da pubblico acquedotto e per ciascuna frazione il bacino acquedottistico di attribuzione nonché le fonti di approvvigionamento da cui viene alimentata;
- u) Per ogni Comune la suddivisione per diametro della consistenza delle reti di distribuzione;
- v) Per ogni Comune l'estensione chilometrica delle prese, delle reti di distribuzione e di adduzione;
- w) Per ciascun campo pozzo e/o raggruppamento di sorgenti, l'elenco delle fonti attive, delle fonti di scorta (estive), delle fonti non utilizzate;
- x) Per ciascun Comune i residenti e fluttuanti serviti da pubblico acquedotto;
- y) Descrizione delle attività di protezione dinamica dei principali campi pozzi;

Il Gestore è altresì tenuto a tutte le comunicazioni di legge al Comitato di Vigilanza come dall'art. 10 del D.M. LL.PP. de 1/8/96 e del D.M. LL.PP. n°99 dell'8.1.97.

Ai fini del presente Paragrafo per segmenti del Servizio Idrico Integrato si intendono i seguenti :

- ☐ Produzione Acqua
- ☐ Distribuzione Acqua
- ☐ Fognatura
- ☐ Depurazione acque reflue
- ☐ Per unità del singolo segmento si intendono le seguenti :
- ☐ Produzione Acqua: ogni singolo acquedotto o, per gli acquedotti minori, bacino acquedottistico.
- ☐ Distribuzione Acqua : ogni singolo Comune.
- ☐ Fognatura: le reti e gli impianti di sollevamento complessivamente gestiti per ogni Comune o i collettori intercomunali.
- ☐ Depurazione acque reflue: ogni singolo impianto di depurazione o, per gli impianti minori, gruppo di impianti.

Per le unità dei segmenti Produzione Acqua e Distribuzione Acqua sono ammesse aggregazioni su scala di bacino acquedottistico per gli acquedotti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.

Per le unità dei segmenti Fognatura e Depurazione acque reflue sono ammesse aggregazioni su scala maggiore per gli impianti di minori dimensioni, che verranno preventivamente concordate con l'ATO.

Ker



7.3 Redazione annuale dell'inventario dei beni.

7.3.1 Premessa

Il presente Paragrafo ha lo scopo di fornire al Gestore del servizio Idrico Integrato le regole e i principi relativi alle informazioni da fornire all' Agenzia d' Ambito in merito ai beni materiali ed immateriali strumentali utilizzati. La necessità informativa relativa ai beni strumentali utilizzati dal Gestore è sancita dalla normativa riguardante il metodo normalizzato di calcolo e attribuzione della tariffa del servizio idrico.

Siccome le regole per la valorizzazione ed iscrizione in bilancio dei beni e la tenuta del registro cespiti ammortizzabili si trovano nel codice civile e nella normativa fiscale di riferimento, il Gestore si atterrà a quelle regole, pur essendo tenuto alla predisposizione del Bilancio secondo i principi contabili internazionali. Pertanto le regole e indicazioni fornite nel presente capitolo – relative ai cespiti – saranno solamente da considerarsi integrative alle regole generali e finalizzate esclusivamente all'ottenimento di dati e parametri utili all' Agenzia.

Il presente Paragrafo è strettamente correlato al successivo Paragrafo 7.7 e con esso compatibile e non in contraddittorio. I criteri di valutazione contenuti nel presente elaborato potranno essere modificati e/o integrati dal soggetto Gestore. In tal caso i criteri adottati dovranno essere preventivamente comunicati all' Agenzia d' Ambito con esauriente motivazione.

7.3.2 Inventario dei beni

Si parla di "inventario dei beni" quando si fa riferimento a beni materiali di uso durevole, costituenti parte dell' organizzazione permanente delle imprese. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione. Per la corretta classificazione dei beni tra le immobilizzazioni materiali vale quindi il principio della destinazione economica dei beni stessi. L' uso durevole di tali beni richiama l'esistenza di fattori e condizioni produttive la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Tali beni erogheranno una serie di servizi produttivi che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile. Quindi il costo sostenuto in un esercizio contabile va suddiviso nei periodi in cui il bene presta la propria utilità, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti. Inoltre vanno rilevati ed iscritti i cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l' acquisizione di immobilizzazioni materiali. Nel caso specifico dei beni strumentali dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, gli stessi saranno suddivisibili innanzitutto in tre macro classi:

- beni di proprietà del soggetto Gestore o acquisiti dallo stesso;
- beni ottenuti in concessione dai Comuni;
- beni conferiti ad Agac Infrastrutture.

In particolare tra i beni dati in concessione rientrano sia quelli affidati al Gestore sia quelli realizzati successivamente con oneri a carico degli Enti Locali.

7.3.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico.

In virtù delle necessità informative sia interne che relative agli obblighi ed adempimenti verso l' Agenzia d' Ambito, la definizione delle caratteristiche, struttura dei dati e organizzazione della gestione cespiti ammortizzabili assume particolare rilevanza. In particolare le informazioni relative alla gestione dei cespiti dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- collegamento integrato tra la gestione delle contabilità generale e gestione dei cespiti ammortizzabili;
- gestione delle informazioni relative ai cespiti in funzione della contabilità analitica;
- gestione delle informazioni relative alla collocazione fisica dei cespiti;
- gestione delle informazioni relative alle modalità di acquisizione dei cespiti ed in particolare alla distinzione tra beni propri e beni ottenuti in concessione ai fini dello svolgimento del servizio;
- possibilità di ottenere a richiesta report costruiti in base ai dati e parametri sopra esposti ed in virtù delle necessità informative dell' Agenzia d' Ambito.



7.3.4. Organizzazione beni e cespiti del Gestore.

Il Gestore Eni ha disponibili nella propria contabilità varie informazioni sugli investimenti a seconda di una classificazione di tipo fiscale oppure a seconda della tipologia cespiti.
A fini fiscali, si potrà avere la seguente suddivisione, basata prevalentemente sulla differenziazione delle aliquote.

SERVIZIO ACQUA

ALiquota
TERRENO 0%
FABBR.IND.ACQUA 2%
CONT. ACQUA 10%
Imp. Generici 10%
RETI ACQUA 2,5%
IMP. SOLLEVAM. 10%
IMP. FILTRAZ. 5%
OP. IDRAUL. FISSE 2,5 %
SERBATOI 4%
MACCH. UFFICIO 10%
MACCH. UFFICIO Elett. 20%
ALLACC. ACQUA 5%
ON. PLURIENN. ALTRI 20 %
CONCESS. DEMANIALI 3,33 %

SERVIZIO DEPURAZIONE

ALiquota
TERRENO 0%
FABBR.IND.DEPURAZ. 2%
Imp. Generici 10%
COLL. FOGNARI 2,5%
IMP. SOLLEVAM. 10%
IMP. DEPURAZ. 15%
MACCH. UFFICIO 10%
MACCH. UFFICIO Elett. 20%
ON. PLUR. STUDI RICERCHE 20%
ON. PLURIENN. SOFTWARE 20%
ON. PLUR. ALTRI 20%

Reer

Q

7.3.5. Gestione categorie cespiti.

L' iter procedurale del Gruppo Eni per la messa a cespiti di un'opera è il seguente: non appena viene completata l'opera, viene compilata a cura del tecnico responsabile di quel progetto, la scheda cespiti nella quale viene riportato l'importo complessivo dell'opera suddiviso per le categorie fiscali a ognuna delle quali viene attribuita un'aliquota come riportata nelle precedenti tabelle. Il documento viene firmato dal responsabile del servizio e poi trasmesso all'ufficio cespiti. Da questo momento i dati vengono inseriti in contabilità generale; viene creato un codice cespiti (un codice per ogni commessa).

Il programma per la gestione del cespiti contiene le seguenti informazioni:

- descrizione del cespiti
- classe di appartenenza
- la quantità (quindi metri lineari piuttosto che numeri)
- data di acquisizione
- servizio di appartenenza (acqua, fognatura e/o depurazione)
- indicazione del centro di costo (è qui il collegamento con la contabilità industriale) al quale verrà poi attribuita la quota ammortamento;
- le attribuzioni, vale a dire la tipologia, l'ubicazione dell' intervento;
- le valutazioni per tutti i parametri quali ad esempio le aliquote fiscali alle quali ammortizzare il cespiti e la durata dell' ammortamento;

Da questo momento rientra nelle attività di Stato Patrimoniale.

7.3.6 Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali è descritto all' art. 2425 c.c ed è rappresentato dal costo di acquisto o di produzione. A tal fine è comunque opportuno distinguere le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni:

- ✓ acquisto a titolo oneroso
- ✓ costruzione interne in economia
- ✓ conferimento di beni

Nel caso di acquisto di immobilizzazioni, il valore originario è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti quegli altri oneri che l'impresa deve sostenere affinché l' immobilizzazione possa essere utilizzata.

I beni prodotti "in economia" dall'impresa devono essere valutati al costo di produzione, che deve comprendere:

- ✓ i costi di acquisto delle materie necessarie alla costruzione del bene;
- ✓ il costo delle prestazioni di lavoro diretto e dei corrispondenti oneri sociali;
- ✓ il costo dei materiali e delle prestazioni di servizio in genere;
- ✓ spese tecniche (oneri vari dei centri funzionalmente incaricati delle fasi di supervisione, progettazione, programmazione, organizzazione e controllo).

Il "conferimento di beni" comporta che il costo di iscrizione in bilancio dei beni conferiti dai soci deve essere rappresentato dal minor valore tra quello risultante dalla relazione di stima dell' esperto designato dal tribunale e quello determinato dagli amministratori e sindaci in sede di verifica della stima dell' esperto per i conferimenti in natura ai sensi dell' art. 2343 c.c.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari possono essere capitalizzati nel caso di acquisizioni o di costruzioni interne di immobilizzazioni caratterizzate da un periodo con esborsi finanziari prima che il bene possa essere posto in uso.

In particolare le condizioni sono le seguenti:

- la capitalizzazione si riferisce agli interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito per l'acquisizione dell' immobilizzazione;
- gli interessi si riferiscono al periodo di costruzione cioè per il periodo che va dall' esborso di fondi ai fornitori di beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespiti è pronto per l' uso.
- Il finanziamento è stato realmente utilizzato per l' acquisizione delle immobilizzazioni tecniche.

MANUTENZIONI e RIPARAZIONI

Per costi di manutenzione si intendono quelli sostenuti per mantenere in efficienza i beni per garantire la loro vita utile prevista, nonché la capacità e la produttività originarie.

I costi per manutenzione possono essere distinti in due categorie:

ordinaria

straordinaria

Le spese a carattere ordinario sono sostenute per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche.

Le spese a carattere straordinario comportano un significativo aumento della capacità produttiva, della vita utile e/o della sicurezza dell' immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell' esercizio come componente negativa di reddito.

La manutenzione straordinaria – in quanto costo capitalizzabile – viene rilevata tramite commessa con l' identificazione del totale costo sostenuto suddiviso in:

- consumo di materiali;
- spese di personale
- costi esterni

AMMORTAMENTI

Il valore originario delle immobilizzazioni va ripartito mediante l' ammortamento tra gli esercizi del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i cespiti vanno assoggettati ad ammortamento, salvo quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni. Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso di realizzazione, non sono ammortizzate fino a che non risultino pronte per l' uso.

L' ammortamento si determina tenuto conto dei seguenti elementi:

- valore da ammortizzare
- durata economicamente utile del bene
- categoria di appartenenza del bene (vedi tab. 2 e 3 suesposte) per individuare la aliquota di ammortamento.

7.4 Aggiornamento Trimestrale dello Stato degli Investimenti Pianificati

L'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti avverrà alle date di riferimento del 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno, entro il quarto mese di ogni trimestre.

L'aggiornamento sarà effettuato sulla base del modulo di cui all'Allegato A, in cui devono essere riportate, a fianco di ogni singolo investimento previsto, le informazioni di seguito elencate:

- a) Descrizione dell'intervento;
- b) Codice identificativo della commessa associata all'intervento;
- c) Importo complessivo dell'intervento (quindi al lordo di eventuali contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione dell'opera);
- d) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) a carico tariffa;
- e) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato dai privati;
- f) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato dai Comuni e/o Provincia;
- g) Ammontare complessivo dell'importo di cui al punto c) finanziato attraverso contributi Regionali, Statali e/o Comunitari;
- h) Il numero e la data dell'atto con cui sono stati impegnati gli importi a carico tariffa;
- i) Importi a carico tariffa impegnati in ciascuna delle annualità del Piano d'Ambito;
- j) Stato d'avanzamento lavori (S.A.L.) dell'intervento ovvero spese complessivamente sostenute fino a quel momento;
- k) Eventuali altre fonti di finanziamento esterne alla tariffa: tali informazioni dovranno essere specificate, anche in forma sintetica, in corrispondenza del campo denominato "altre fonti di finanziamento e note
- l) Nominativo del tecnico del Gestore referente;
- m) Data di inizio lavori;
- n) Data di fine lavori;
- o) Data di emissione del certificato di regolare esecuzione;

- p) Data in cui l'intervento è stato iscritto nello stato patrimoniale del Gestore;
- q) Importo complessivo con cui l'opera è stata messa a cespite (di norma dovrà corrispondere all'importo di cui al punto c));
- r) Codice identificativo del o dei cespiti in cui è stata capitalizzato l'intervento; per ciascuno di essi dovrà inoltre essere specificato il corrispondente valore patrimoniale nonché la categoria fiscale di appartenenza.

La somma degli importi di cui ai punti d), e), f), e g) dovrà corrispondere all'importo di cui al punto c).

Si segnala a riguardo come i dati e le informazioni da riportare nel modulo consentono all'Agenzia di:

1. verificare puntualmente lo stato di attuazione del Piano degli Interventi approvato;
2. stimare ragionevolmente la remunerazione del capitale investito connessa alla realizzazione delle opere previste dal presente Piano nonché dai precedenti (triennio 2003-2005 e stralcio biennale 2006-2007); come previsto da entrambi i Metodi Tariffari il capitale investito sul quale calcolare la remunerazione deve intendersi al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei contributi a fondo perduto nonché dei finanziamenti a tasso agevolato per la parte differenziale;
3. stimare ragionevolmente la quota a carico tariffa degli investimenti effettuati nel corso dell'anno, applicando al SAL dichiarato nel modulo (in genere riferibile alle spese sostenute per l'opera nel complesso e quindi a prescindere dalla natura delle diverse fonti di finanziamento), la percentuale derivante dal rapporto tra l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione dell'opera e l'importo di progetto inizialmente previsto e/o aggiornato.
Tale dato viene di norma richiesto ogni anno anche dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche.
4. Rilevare l'incidenza degli investimenti effettuati a carico tariffa nel corso dell'anno rispetto a quanto programmato;
5. Rilevare a livello globale nonché per singola opera l'entità e la provenienza dei contributi incassati per la realizzazione degli interventi del Piano, non altrimenti valutabile in tempi congrui, sulla base delle altre informazioni rendicontate all'Agenzia e di ulteriori dati nella disponibilità del Gestore; tale considerazioni risultano particolarmente appropriate per gli Interventi di estensione e/o potenziamento acqua in riferimento ai quali la programmazione d'Ambito approva, a differenza delle altre tipologie di opere, solo la quota parte dell'investimento complessivo a carico tariffa.

Sulla base della reportistica di cui sopra sarà calcolato il seguente indicatore definito come misuratore dello stato di attuazione degli interventi:

$$\text{INTER(V)} = \text{INT(RE)} / \text{INT(P)}$$

Dove:

INT(P) = l'investimento annuo a carico tariffa che il Gestore deve assicurare, previsto dal Piano d'Ambito e sue Varianti;

INT(RE) = l'investimento a carico tariffa effettivamente sostenuto nell'esercizio: di norma dovrà calcolarsi secondo le modalità indicate al punto 3.

Il parametro **INT(P)** è pari a quanto risulta per investimenti dell'anno dal Piano degli Investimenti, ridotto per:

- disponibilità di finanziamento pubblico non previsto nel piano finanziario;
- mancato cofinanziamento di opere da parte di enti pubblici;
- ritardi non imputabili al Gestore negli assolvimenti di resa di pareri, approvazioni o quanto soggetto a termini.
- esecuzione diretta di enti locali ove non previsto nel Piano degli Investimenti.

Il Gestore, entro il 31 Luglio 2008, dovrà trasmettere i cronoprogrammi di tutti gli interventi individuati singolarmente all'interno del presente Piano, con particolare riferimento a quelli pianificati nella prima annualità del medesimo, nonché per tutti quelli previsti dai precedenti Piani d'Ambito, in corso o non iniziati alla data del 31.12.2007 e riprogrammati nella prima annualità del Piano.

Heer



I cronoprogrammi dovranno essere aggiornati con cadenza trimestrale alle date di riferimento del 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 di ogni anno entro il quarto mese del trimestre e trasmessi all'Agenzia unitamente al prospetto relativo allo stato di avanzamento delle opere in precedenza descritto, illustrando in forma sintetica e per ciascuna singolo caso, le motivazioni di eventuali avanzamenti nel tempo delle date inizialmente previste; in particolare l'aggiornamento al 31/12 di ogni anno dovrà contenere i cronoprogrammi di tutti gli interventi singolarmente individuati programmati fino a tale data nonché per l'anno successivo (per es: la rendicontazione al 31.12.2008 dovrà riportare i cronoprogrammi delle singole opere previste fino al 31.12.008 nonché quelle pianificate nel 2009). L'aggiornamento riguarderà anche la predisposizione del cronoprogramma per le nuove singole opere individuate successivamente all'approvazione del presente Piano e recepite all'interno delle rispettive Varianti.

Sono esclusi dalla rendicontazione di cui sopra i singoli interventi di manutenzione straordinaria, nonché quelli di potenziamento, estendimento, rifacimento delle reti di distribuzione delle reti acquedottistiche.

Entro il 31 Luglio 2008 dovranno inoltre essere trasmesse all'Agenzia le schede descrittive dei singoli interventi programmati nelle prime tre annualità del Piano, qualora non siano state già allegate al Piano.

Le schede descrittive dovranno essere aggiornate con cadenza annuale alla data di riferimento del 31/12 di ogni anno e dovranno essere trasmesse all'Agenzia entro la fine del mese di Gennaio; in particolare l'aggiornamento al 31/12 di ogni anno dovrà contenere le schede descrittive di tutti gli interventi singolarmente individuati programmati fino a tale data nonché per l'anno successivo; l'aggiornamento riguarderà anche la predisposizione del cronoprogramma per le nuove singole opere individuate successivamente all'approvazione del presente Piano e recepite all'interno delle rispettive Varianti.

7.5 Redazione della tabella di rilevazione delle prestazioni richiamate nella Carta dei Servizi e comunicazione annuale

Entro il 31 Maggio di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Agenzia i seguenti prospetti, relativi agli standard, specifici e generali, della Carta del Servizio:

- ☐ schema generale dei valori dei parametri rilevati nell'anno solare precedente, confrontato con i valori standard di riferimento;
- ☐ prospetto per ciascuno standard del numero di casi valutati e delle percentuali di rispetto;
- ☐ confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

7.6 Comunicazione dei dati relativi alla fatturazione.

Entro il 31 Maggio di ciascun anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Agenzia i seguenti prospetti, relativi alla gestione dell'utenza, con riferimento ai dati dell'anno solare precedente:

- a) riepilogo utenze attive del SII, articolato per comune ;
- b) riepilogo delle utenze attive del servizio di acquedotto, articolato per Comune e tipologia d'utenza: antincendio, domestica con contatore, domestica a forfait, domestica con contatore ma contratto a forfait, miste, non domestiche con contatore, non domestiche a forfait (prese comunali), agricolo, ut.zootecniche, grandi utilizzatori, consumi occasionali, prelievi notturni ed eventuali nuove tipologie di utenza;
- c) riepilogo delle utenze attive del servizio di fognatura e depurazione, articolato per Comune e distinto in funzione della tariffa applicata: tariffa dei civili per le utenze domestiche ed assimilate alle domestiche e quella dei produttivi per le utenze che scaricano in fognatura acque reflue industriali;
- d) tariffe applicate per tipologia d'utenza e per scaglione;
- e) per ciascuna delle fasce tariffarie in cui si articola la parte variabile della tariffa del SII, sono richiesti il numero di metri cubi fatturati nella fascia in esame ed il rispettivo ricavo annuo di competenza di bilancio;
- f) numero di quote fisse fatturate nell'anno solare di riferimento, suddiviso per servizio e scaglioni di consumo (laddove previsto) e corrispondenti ricavi annui di competenza di bilancio;



- g) Per ciascun canone forfetario previsto dall'articolazione tariffaria per le utenze antincendio, il numero di unità cui è stato applicato ed il corrispondente fatturato;
- h) a soli fini statistici i dati di congruaggio delle grandezze di cui alle lett. e), f) e g), relativi all'anno precedente a quello di riferimento;
- i) Volumi venduti, nel corso dell'anno, "all'ingrosso" ad altri Enti (ad es. altri Gestori del SII) e corrispondente ricavo;
- j) volumi fatturati per il servizio di acquedotto, articolati per comune e per le tipologie d'utenza di cui sopra;
- k) fatturato in euro per il servizio di acquedotto, articolato per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili, antincendio, diritti di posa e subentro, indennità di mora, ecc.);
- l) volumi fatturati per il servizio di fognatura e depurazione (utenze civili), articolati per comune e per le tipologie d'utenza: domestiche ed assimilate ai domestici;
- m) fatturato in euro per il servizio di fognatura e depurazione (utenze civili), articolati per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili per la parte fognatura, quota variabile per la parte depurazione, diritti di subentro, indennità di mora, ecc.);
- n) fatturato in mc e in euro per il servizio di fognatura e depurazione (utenze produttive), articolato per comune e con il dettaglio delle voci più significative del fatturato stesso (quote fisse, quote variabili per la parte fognatura, quota variabile per la parte depurazione, ecc....);
- o) confronto dei dati che precedono con le rilevazioni degli anni precedenti, se disponibili.

Il Gestore sarà tenuto ad evidenziare le eventuali discontinuità dei dati riscontrate da un anno all'altro e ad accompagnarle con specifiche note di commento tese ad evidenziare, per quanto possibile, la causa della discontinuità (quali per esempio il trasferimento da una categoria all'altra di un certo numero di utenze).

Il Gestore è tenuto ad illustrare i criteri, le procedure e le eventuali semplificazioni adottate per la predisposizione dei prospetti sopra elencati; resta inteso che nel caso di rendicontazioni riferibili ad un lasso temporale diverso da quello indicato (anno solare precedente) il Gestore provvederà a darne adeguata e motivata giustificazione e a fornire comunque per ciascuna tipologia di dato e sua articolazione il dato per quanto di competenza dell'Ambito di Reggio Emilia a livello provinciale considerato ai fini della redazione del Bilancio.

Alm



7.7 Aggiornamento del DataBase Reti e Impianti e della cartografia informatizzata degli acquedotti e delle fognature ad esso associata

La ricognizione del Servizio Idrico Integrato effettuata dalla Agenzia di Ambito con la fattiva collaborazione del Gestore ha prodotto un Sistema Informativo costituito da un DataBase Reti e Impianti, sviluppato su MS-ACCESS, nonché da una cartografia informatizzata in formato SHAPE i cui elementi sono collegati mediante opportuni join alle relative informazioni contenute nel database suddetto.

Questi componenti (database MS-ACCESS e cartografia numerica) e le funzioni di base ad essi associati, vengono assunti come riferimento per l'accesso più immediato alle informazioni tecniche sullo stato del Servizio Idrico Integrato.

Tale strumento sarà implementato ed aggiornato per adeguarlo alle esigenze gestionali ed informative dell'Agenzia di Ambito con frequenza opportuna.

Entro il 30.06 di ciascun anno tutte le informazioni di cui al presente Paragrafo dovranno essere aggiornate, sia per quanto riguarda la storicizzazione dei dati contenuti nel DataBase (volumi prodotti, trattati, dati analitici, consumi di energia elettrica, ecc.) sia per quanto riguarda le modifiche apportate a reti e impianti nel corso dell'anno precedente (la trasmissione del dato riguarderà comunque l'intero grafo delle reti acquedottistiche e fognarie, e non solo le modifiche suindicate).

La situazione aggiornata dovrà essere riferita al 31.12 dell'anno precedente.

7.8 Informazioni relative al sistema di gestione della qualità

Il Gestore trasmette all'Agenzia:

- copia controllata del Manuale di gestione per la qualità aggiornato e dei relativi successivi aggiornamenti,
- copia del Piano annuale delle verifiche ispettive interne sui sistemi di gestione per la qualità/ambiente e dei relativi successivi aggiornamenti,
- copia delle certificazioni relative ai Sistemi di gestione per la Qualità/Ambiente ottenute, disponibili anche mediante accesso diretto via Internet.



Capitolo 8 Penalizzazioni

8.1 Obiettivi strutturali

Relativamente agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e a quanto non capitalizzato annualmente, al Gestore sono applicate, in sede di revisione tariffaria, una decurtazione tariffaria ed una penalizzazione determinate sulla base delle quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito godute dal Gestore mediante la riscossione della tariffa nel periodo di regolazione trascorso, secondo le seguenti misure:

- per la quota relativa all'ammortamento la decurtazione corrisponderà, per ogni anno, al valore previsto dal Piano d'Ambito, eventualmente pro-quota, per gli investimenti non capitalizzati;
- per la quota della remunerazione del capitale investito la decurtazione corrisponderà, per ogni anno, al valore corrispondente alla applicazione della percentuale prevista per quell'anno sullo stesso capitale;
- sarà aggiunta una quota di penalizzazione sull'entità della decurtazione, come sopra determinata, incrementando la decurtazione stessa del 5% per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 e del 30% per quelli successivi.

8.2 Altri obblighi

Per gli altri obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, si prevede che dal momento della loro presa d'atto da parte della Agenzia d'Ambito, si applichino al Gestore le seguenti penalità. Esse, contestualmente alla loro comunicazione al Gestore concessionario, sono immediatamente esigibili, a semplice richiesta della Agenzia d'Ambito, direttamente sulla fideiussione cauzionale di cui all'articolo 36 della Convenzione.

Le suddette penalità risultano:

1. **mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione delle analisi:**

qualora venga accertata la mancata, incompleta, errata o infedele effettuazione delle analisi chimico-fisico-biologiche di controllo verrà applicata una penale che, a insindacabile giudizio dell'Agenzia d'Ambito a seconda della gravità dell'inadempienza, sarà dell'importo compreso tra euro 1.000 ed euro 10.000;

2. **mancata, incompleta, errata o infedele tenuta dei registri:**

l'incompleta o inesatta compilazione, il ritardo nelle iscrizioni, le trascrizioni non veritiere, comporteranno l'applicazione di una penale che, a insindacabile giudizio dell'Agenzia d'Ambito a seconda della gravità dell'inadempienza, sarà dell'importo compreso tra euro 1.000 ed euro 10.000;

3. **mancata richiesta di autorizzazione all'Agenzia ai sensi dell'art. 9 della Convenzione:**

In caso di utilizzo di impianti del SII per attività di mercato in assenza di esplicita autorizzazione da parte dell'Agenzia, oltre a quanto dovuto a compensazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa in relazione ai ricavi derivati da tali attività, si applicherà una penale pari all'ammontare di tali ricavi.

4. **mancato e/o ritardato inoltro delle comunicazioni previste:**

I dati e/o le informazioni previste nel presente Disciplinare, negli atti contrattuali e quanto in osservanza della vigente normativa, dovranno essere inviati ufficialmente all'Agenzia ed accompagnati tassativamente da apposita lettera di trasmissione: la data di ricezione della stessa farà fede ai fini dell'applicazione delle penalità di cui al presente Paragrafo, anche qualora la documentazione richiesta sia stata anticipata via e-mail.

Qualora il Gestore ritardi le comunicazioni previste nel presente Disciplinare, negli atti contrattuali e quanto in osservanza della vigente normativa, verrà applicata una penale di 200 euro per ogni giorno di ritardo e per ogni singola tipologia di comunicazione prevista, salvo ogni ulteriore addebito per responsabilità.

Si precisa che per singola tipologia di comunicazione si intendono:

- le comunicazioni sugli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del Fattore complessivo di Performance, da rendere disponibile

- all'Agenzia tramite trasmissione su supporto informatico ed accesso diretto via internet (Capitolo 4);
- le comunicazioni da rendere entro il 31 Maggio di ciascun anno relativamente: agli indicatori previsti dal Metodo Tariffario Regionale per la determinazione del Fattore complessivo di Performance (Capitolo 4) , ai dati sulla fatturazione di cui al Paragrafo (Paragrafo 7.6), ai dati sulle prestazioni previste dalla Carta dei Servizi del SII (Paragrafo 7.5) ;
 - il Rapporto Informativo così come descritto ai paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Disciplinare;
 - i dati, le informazioni e i rendiconti contabili di cui ai Paragrafi 6.6 e 6.7 del presente Disciplinare;
 - i dati e le informazioni da rendere entro il 30 giugno 2008 sulle percentuali di ribaltamento dei costi indiretti Territoriali e di Holding;
 - i dati sulla cartografia delle reti acquedottistiche e fognarie ed il Database sulle reti ed impianti, di cui al Paragrafo 7.7 del presente Disciplinare;
 - i dati trimestrali relativi allo stato di avanzamento degli interventi di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
 - i cronoprogrammi da trasmettere entro il 31 luglio 2008 di tutti gli interventi programmati o riprogrammati nella prima annualità del Piano, di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
 - i dati trimestrali relativi ai cronoprogrammi di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare;
 - l'aggiornamento annuale delle schede descrittive degli interventi del Piano di cui al Paragrafo 7.4 del presente Disciplinare.

Decorso almeno 15 giorni dalla scadenza prevista l'Agenzia, solleciterà formalmente il Gestore, a provvedere quanto prima alla trasmissione della documentazione richiesta.

Decorso almeno 15 giorni dalla notifica del sollecito di cui sopra senza che il Gestore abbia ottemperato agli obblighi informativi, seguirà un secondo sollecito formale da parte dell'Agenzia, da effettuarsi con le stesse modalità di cui sopra.

Decorso 15 gg dalla avvenuta ricezione del secondo sollecito senza che il Gestore abbia trasmesso le informazioni richieste, l'Agenzia applicherà una penale giornaliera di 400 euro senza ulteriori comunicazioni al Gestore.

L'Agenzia interromperà l'applicazione delle penalità di cui sopra ad avvenuta ricezione della documentazione richiesta.

È prevista la sospensione dell'applicazione delle penalità di cui sopra nel caso in cui il Gestore lo richieda fornendo una esauriente spiegazione della mancata comunicazione prevista, ritenuta motivata dall'Agenzia e comunque a insindacabile giudizio della stessa; la sospensione non potrà comunque essere retroattiva rispetto alla richiesta del Gestore nella quale nella dovrà essere indicato il termine entro cui lo stesso si impegna a produrre le informazioni richieste.

La sospensione perdurerà fino al termine di cui sopra, eventualmente procrastinato dal Gestore a seguito di sua ulteriore comunicazione: i termini dovranno essere comunque tassativamente documentabili.

Le stesse procedure di cui sopra dovranno prevedersi anche in caso di parziale comunicazione dei dati richiesti: la penalità da applicarsi a insindacabile giudizio dell'Agenzia, tra un minimo di 100 euro ed un massimo di 200 euro per ogni giorno di ritardo, sarà commisurata al grado di incompletezza della documentazione prodotta ed alla criticità delle informazioni richieste in relazione al loro utilizzo da parte dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di competenza che, a titolo indicativo, potranno riguardare:

- l'approvazione, la modifica e/o integrazione della Convenzione e/o dei suoi allegati;
- revisioni tariffarie (ordinarie o straordinarie);
- determinazione del fattore di miglioramento dell'efficienza Xn;
- comunicazioni da rendere ad altri Enti, soggetti terzi e/o istituzioni (Regione Emilia Romagna, Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani regionale, Istat, Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche...).

Si ricorda che la penalità prevista per la mancata comunicazione di informazioni in più di due misure di qualità previste dal fattore complessivo di performance PCn di cui al Capitolo 4 per le annualità successive al 2008, è già stata introdotta dal Metodo Regionale, dal momento che prevede l'applicazione diretta da parte dell'Agenzia d'Ambito di un fattore di performance complessiva PCn pari a -1%.

Le omissioni di comunicazioni previste che si prolunghino oltre 6 mesi dalla scadenza, potranno essere considerate dall'Agenzia quale grave inadempimento ai sensi dell'art. 39 della Convenzione.

Il Gestore è tenuto a corrispondere gli interessi bancari nei confronti dei crediti maturati dell'Agenzia d'Ambito e dell'utenza, salvo i casi di legge ove tali interessi sono legali.

Nei casi specifici, laddove previsto, è possibile lo scomputo del debito del Gestore tramite rese di servizio.

Quanto dovuto all'utenza nel caso di deficienze di servizio è regolato dalla Carta del Servizio o dalle Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 25 della Convenzione.

8.3 Eventuali ulteriori inadempienze

Il Presidente dell'Agenzia d'Ambito si riserva di individuare ulteriori fatti, atti o comportamenti del Gestore costituenti inadempienze tali da pregiudicare il buon andamento del servizio idrico integrato.

In tal caso, ne stabilisce la relativa penale e la disposizione sarà inserita quale parte integrante del presente capitolo, previa notifica al Gestore.

Jan

ALLEGATO A
**Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti
pianificati**



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
	ESTREMI ATTO AUTORIZZATIVO (ARTICOLO 104)	IMPORTO COMPLESSIVO IN COMMESSA PROGETTO	IMPORTO AUTOFIN. 2008	IMPORTO AUTOFIN. 2009	IMPORTO AUTOFIN. 2010	IMPORTO AUTOFIN. 2011	IMPORTO AUTOFIN. 2012	IMPORTO AUTOFIN. 2013	TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	TOTALE CONTRIBUTI COMUNE, PROVINCIA	TOTALE CONTR. REGIONALI, STATALI, COMUNITARI	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE REGIONALE SULL'OPERA (10%)	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE STATALE SULL'OPERA (10%)	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE COMUNITARIA SULL'OPERA (10%)	TITOLO INTERVENTO	PROPRIETA'	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	DATA FINE LAVORI PRELIMINARE	ALTRA FONTE DI FINANZIAMENTO E NOTE	DATA DI CAPITALIZZAZIONE SULL'OPERA	NUMERO OGGETTI/ESECUTI DALL'OPERA	VALORE DEL CREDITO	ALLOCAZIONE DI AMMORTAMENTO DEL CREDITO	
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. A																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. B																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. C																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. D																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. E																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. F																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. G																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. H																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. I																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. J																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. K																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. L																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. M																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. N																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. O																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. P																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. Q																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. R																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. S																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. T																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. U																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. V																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. W																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. X																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. Y																									
Intervento di realizzazione del fiscio foglio in Lec. Z																									

Modulo di rendicontazione per l'aggiornamento trimestrale dello stato degli investimenti pianificati



Handwritten signature

ALLEGATO B
Gerarchie dei centri di costo



Stu-

Tabella 6.3
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Diretti
Acqua



-5 ACO-DI-ES esercizio acqua

5 A-ES-RE

-5 31-1A-ZR PRONTO INTERV. ACQUA ZONA RE

--A31032 Pronto intervento acqua PIANO

-5 32-1A-ZN FUGHE ACQUA ZONA RE

--A32037 Fughe scavo acqua PIANO

-5 34-1A-ZR GRANDI MANUT. ACQUA ZONA RE

--A34032 MANUTENZIONI acqua PIANO

5 35-1A-ZR LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA RE

--A35132 Lavaggio reti acqua PIANO

-5 40-1A-ZR GESTIONE ACQUA ZONA RE

--A40034 Gestione acqua zona PIANO

-5 A-ES-NORD

5 31-1A-ZN PRONTO INTERV. ACQUA ZONA NORD

--A31002 Pronto intervento acqua PIANO IN PIANO

--A31005 Pronto intervento acqua BORETTU

--A31006 Pronto intervento acqua BRESCELLO

--A31008 Pronto intervento acqua CABELLOSCO

--A31009 Pronto intervento acqua CAMPAGNOLA

--A31016 Pronto intervento acqua CASTELNUOVO SOTT

--A31020 Pronto intervento acqua CORREGGIO

--A31021 Pronto intervento acqua FABERICO

--A31023 Pronto intervento acqua GUALTIERI

--A31024 Pronto intervento acqua GUASTALLA

--A31026 Pronto intervento acqua LUZZARA

--A31028 Pronto intervento acqua NOVELLARA

--A31029 Pronto intervento acqua POVIOLIO

--A3102B BUDGET PR INT. ACQUA ZONA NORD

--A31033 Pronto intervento acqua REGGIOLO

--A31034 Pronto intervento acqua RIO SALICETO

--A31035 Pronto intervento acqua ROLO

--A31037 Pronto intervento acqua SAN MARTINO

-5 32-1A-ZN FUGHE ACQUA ZONA NORD

--A32002 Fughe scavo acqua PIANO IN PIANO

--A32005 Fughe scavo acqua BORETTU

--A32006 Fughe scavo acqua BRESCELLO

--A32008 Fughe scavo acqua CABELLOSCO

--A32009 Fughe scavo acqua CAMPAGNOLA

--A32016 Fughe scavo acqua CASTELNUOVO

--A32020 Fughe scavo acqua CORREGGIO

--A32021 Fughe scavo acqua FABERICO

--A32023 Fughe scavo acqua GUALTIERI

--A32024 Fughe scavo acqua GUASTALLA

--A32026 Fughe scavo acqua LUZZARA

--A32028 Fughe scavo acqua NOVELLARA

--A32029 Fughe scavo acqua POVIOLIO

--A3202B BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA ZONA NORD

--A32033 Fughe scavo acqua REGGIOLO

--A32034 Fughe scavo acqua RIO SALICETO

--A32035 Fughe scavo acqua ROLO

--A32037 Fughe scavo acqua S. MARTINO

-5 34-1A-ZN GRANDI MANUT. ACQUA ZONA NORD

--A34002 MANUTENZIONI acqua LUZZARA

--A34005 MANUTENZIONI acqua BORETTU

--A34006 MANUTENZIONI acqua BRESCELLO

--A34008 MANUTENZIONI acqua CABELLOSCO

--A34009 MANUTENZIONI acqua CAMPAGNOLA

--A34016 MANUTENZIONI acqua CASTELNUOVO

--A34020 MANUTENZIONI acqua CORREGGIO

--A34021 MANUTENZIONI acqua FABERICO

--A34023 MANUTENZIONI acqua GUALTIERI

--A34024 MANUTENZIONI acqua GUASTALLA

--A34026 MANUTENZIONI acqua LUZZARA

--A34028 MANUTENZIONI acqua NOVELLARA

--A34029 MANUTENZIONI acqua POVIOLIO

--A3402B BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA ZONA NORD

--A34033 MANUTENZIONI acqua REGGIOLO

--A34034 MANUTENZIONI acqua RIO SALICETO

--A34035 MANUTENZIONI acqua ROLO

--A34037 MANUTENZIONI acqua S. MARTINO

-5 35-1A-ZN LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA NORD

--A3502B BUDGET LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA NORD

--A35102 LAVAGGIO RETI ACQUA REGGIOLO

All. G 2008 Enia

All. B Gerarchie dei centri di costo

A35105 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35106 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35108 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35109 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35116 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35120 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35121 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35123 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 A35124 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35126 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35128 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35129 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35133 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35134 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --A35135 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 A35137 LAVORI DI MANUT. ACQUA ZONA NORD
 --ATS010 GESTIONE ACQUA ZONA NORD

--5 40-1A-2N GESTIONE ACQUA ZONA NORD

A40035 GESTIONE ACQUA ZONA NORD

--5 A-ES-SCAN

--5 31-1A-SCAN PRONTO INT. ACQUA CZ. SCANDIANO

--A31001 Pronto intervento acqua ALBINEA
 --A31014 Pronto intervento acqua CASALGRANDE
 --A31015 Pronto intervento acqua CASTELLARANO
 --A31036 Pronto intervento acqua RUBIERA
 A31040 Pronto intervento acqua SCANDIANO
 --A31044 Pronto intervento acqua VIANO
 --A31098 BUDGET PR. INT. ACQUA CZ. SCANDIANO
 --A31167 Pronto intervento acqua USI PIUMINI

5 32 1A-SCAN FUGHE ACQUA CZ. SCANDIANO

--A32001 Fughe scavo acqua ALBINEA
 --A32013 Fughe scavo acqua CASALGRANDE
 --A32015 Fughe scavo acqua CASTELLARANO
 A32036 Fughe scavo acqua RUBIERA
 --A32040 Fughe scavo acqua SCANDIANO
 --A32044 Fughe scavo acqua VIANO
 --A32098 BUDGET PR. FUGHE SCAVO ACQUA CZ. SCANDIANO
 --A32167 Fughe scavo acqua USI PIUMINI

--5 34-1A-SCAN MANUT. ACQUA CZ. SCANDIANO

--A34001 MANUTENZIONI acqua ALBINEA
 --A34013 MANUTENZIONI acqua CASALGRANDE
 --A34015 MANUTENZIONI acqua CASTELLARANO
 --A34036 MANUTENZIONI acqua RUBIERA
 A34040 MANUTENZIONI acqua SCANDIANO
 --A34044 MANUTENZIONI acqua VIANO
 --A34118 BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA CZ. SCANDIANO

--5 35-1A-SCAN LAVAGGIO Z. SCANDIANO

--A35038 BUDGET LAVAG. RETI ACQUA ZONA NORD SCANDIA
 --A35101 LAVAGGIO RETI ACQUA ALBINEA
 --A35113 LAVAGGIO RETI ACQUA CASALGRANDE
 --A35115 LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELLARANO
 --A35136 LAVAGGIO RETI ACQUA RUBIERA
 --A35140 LAVAGGIO RETI ACQUA SCANDIANO
 --A35144 LAVAGGIO RETI ACQUA VIANO

--5 40-1A-SCAN GESTIONE ACQUA SCANDIANO

--A40036 GESTIONE ACQUA ZONA SCANDIANO

5 A-ES-BIBB

--5 31-1A-BIBB PRONTO INT. ACQUA CZ. BIBBIANO

--A31004 Pronto intervento acqua BIBBIANO
 --A31010 Pronto intervento acqua CAMPOSILVANO
 --A31011 Pronto intervento acqua CARRARA
 --A31018 Pronto intervento acqua CARRARA
 --A31022 Pronto intervento acqua CATTOLICO
 --A31027 Pronto intervento acqua MONTECCHIO
 --A31030 PRONTO INTERVENTO ACQUA S. CARLETTA
 --A31038 Pronto intervento acqua S. POLO
 A31039 Pronto intervento acqua S. ILARIO
 --A31108 BUDGET PR. INT. ACQUA CZ. BIBBIANO
 --A31043 Pronto intervento acqua VERDARA

5 32-1A-BIBB FUGHE ACQUA CZ. BIBBIANO

A32004 Fughe scavo acqua BIBBIANO
 --A32010 Fughe scavo acqua CAMPOSILVANO
 A32011 Fughe scavo acqua CARRARA
 --A32018 Fughe scavo acqua CARRARA
 A32022 Fughe scavo acqua CATTOLICO
 --A32027 Fughe scavo acqua MONTECCHIO
 --A32030 Fughe scavo acqua QUATTROCASTELLA

--A32018 Pronto scavo acqua CASINO
 --A32019 Pronto scavo acqua CASINO
 --A32043 Pronto scavo acqua CASINO
 --A32108 BUDGET FONTE SCAVO ACQUA CASINO

S 34-1A-BIBB GRANDI MANUT. ACQUA CZ. BIBBIANO

--A34004 MANUTENZIONI acqua CASINO
 A34010 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34011 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34018 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34022 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34027 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34030 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34038 MANUTENZIONI acqua CASINO
 A34039 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34043 MANUTENZIONI acqua CASINO
 --A34178 BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA CZ. BIBBIANO

--5 35-1A-BIBB LAVAGGIO RETI BIBBIANO

--A35088 BUDGET LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA BIBBIANO
 --A35104 LAVAGGIO RETI ACQUA BIBBIANO
 --A35110 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35111 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35118 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35122 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35127 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 A35130 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35138 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35139 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO
 --A35143 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINO

--5 40-1A-BIBB GESTIONE ACQUA ZONA BIBBIANO

A40037 GESTIONE ACQUA ZONA BIBBIANO

--5 A-ES-MONT

--5 31-1A-ZM PRONTO INTERV. ACQUA ZONA MONT

--A31003 Pronto intervento acqua BAISSO
 --A31007 Pronto intervento acqua BUSANA
 A31012 Pronto intervento acqua CARPINETTI
 --A31014 Pronto intervento acqua CASINA
 --A31017 Pronto intervento acqua CASTELNUOVO MONTI
 --A31019 Pronto intervento acqua COLLAGNA
 --A31025 Pronto intervento acqua LIGONCHIO
 A31031 Pronto intervento acqua RAMISETO
 --A31042 Pronto intervento acqua VETTO
 --A31048 BUDGET PRONTO INTERV. ACQUA ZONA MONTAGNA
 --A31166 Pronto intervento acqua VILLAMINOZZO
 --A31169 Pronto intervento acqua CAROLA DI TORO

--5 32-1A-ZM FUGHE ACQUA ZONA MONT

--A32003 Fughe scavo acqua BAISSO
 --A32007 Fughe scavo acqua BUSANA
 --A32012 Fughe scavo acqua CARPINETTI
 --A32014 Fughe scavo acqua CASINA
 --A32017 Fughe scavo acqua CASTELNUOVO MONTI
 --A32019 Fughe scavo acqua COLLAGNA
 --A32025 Fughe scavo acqua LIGONCHIO
 --A32031 Fughe scavo acqua RAMISETO
 --A32042 Fughe scavo acqua VETTO
 --A32048 BUDGET FUGHE SCAVO ACQUA ZONA MONTAGNA
 A32166 Fughe scavo acqua VILLAMINOZZO
 --A32169 Fughe scavo acqua CAROLA DI TORO

--5 34-1A-ZM GRANDI MANUT. ACQUA ZONA MONT

A34003 MANUTENZIONI acqua BAISSO
 --A34007 MANUTENZIONI acqua BUSANA
 --A34012 MANUTENZIONI acqua CARPINETTI
 --A34014 MANUTENZIONI acqua CASINA
 --A34017 MANUTENZIONI acqua CASTELNUOVO MONTI
 --A34019 MANUTENZIONI acqua COLLAGNA
 --A34025 MANUTENZIONI acqua LIGONCHIO
 --A34031 MANUTENZIONI acqua RAMISETO
 --A34042 MANUTENZIONI acqua VETTO
 --A34048 BUDGET GRANDI MANUT. ACQUA ZONA MONTAGNA
 --A34166 MANUTENZIONI acqua VILLAMINOZZO
 --A34169 MANUTENZIONI acqua CAROLA DI TORO

--5 35-1A-ZM LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA MONT

--A35048 BUDGET LAVAGGIO RETI ACQUA ZONA MONTAGNA
 A35103 LAVAGGIO RETI ACQUA BAISSO
 --A35107 LAVAGGIO RETI ACQUA BUSANA
 A35112 LAVAGGIO RETI ACQUA CARPINETTI
 --A35114 LAVAGGIO RETI ACQUA CASINA
 --A35117 LAVAGGIO RETI ACQUA CASTELNUOVO MONTI
 --A35119 LAVAGGIO RETI ACQUA COLLAGNA
 --A35125 LAVAGGIO RETI ACQUA LIGONCHIO
 --A35131 LAVAGGIO RETI ACQUA RAMISETO

--A35142 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA
 --A35266 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA
 --A35269 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA

--5 40-1A-ZM GESTIONE ACQUA ZONA MONT

A40078 GESTIONE ACQUA S.ILARIO/CAIDA

5 ACQ DI GRIS gestione impianti acqua

5 ACQ-PERD A28249NE PERD IDRICHE SENZA A44

--A28120 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA
 --A28130 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA
 --A40004 GEST.IMP.AQUA S.ILARIO/CAIDA

--5 1-ACQ-PIAN GESTIONE IMP. ACQUA PIANURA

--5 1-ACQ-GAID GEST.IMP.ACQUA S.ILARIO/CAIDA

--5 1-1B-GAID G.I.RETI ACQUA S.ILARIO/CAIDA

--A28001 ESERC.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A28045 FUGHE ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A34015 GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A35001 LAV.IMP.ADD.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA

--5 1-1C-GAID G.I.IMP. ACQUA S.ILARIO/CAIDA

--A28021 ESERC.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A34068 GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A35024 LAV.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA
 --A36001 TRATT.IMP.ACQUA BACINO S.ILARIO/CAIDA

--5 1-ACQ-QUAT GEST.IMP.ACQUA QUATTRO CASTELL

--5 1-1B-QUAT G.I.RETI ACQUA 4CASTELLA/S.POL

--A28013 ESERC.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A32057 FUGHE ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A34057 GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A35013 LAV.IMP.ADD.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL

--5 1-1C-QUAT G.I.IMP. ACQUA 4CASTELLA/S.POL

--A28036 ESERC.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A34080 GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A35036 LAV.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL
 --A36013 TRATT.IMP.ACQUA BACINO 4CASTELLA/S.POL

--5 1-ACQ-CERE GEST.IMP.ACQUA CEREZZOLA

--5 1-1B-CEREZ G.I.RETI ACQUA CEREZZOLA

--A28118 ESERC.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A32168 FUGHE ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A34118 GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A35069 LAV.IMP.ADD.ACQUA BACINO CEREZZOLA

--5 1-1C-CEREZ G.I.IMP. ACQUA CEREZZOLA

--A28119 ESERC.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A34119 GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A35068 LAV.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA
 --A36035 TRATT.IMP.ACQUA BACINO CEREZZOLA

--5 1-ACQ-FELL GEST.IMP.ACQUA FELLEGGARA

--5 1-1B-FELL G.I.RETI ACQUA FELLEGGARA

--A28011 ESERC.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A32055 FUGHE/SCARIC.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A34055 GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A35011 LAV.IMP.ADD.ACQUA BACINO FELLEGGARA

--5 1-1C-FELL G.I.IMP. ACQUA FELLEGGARA

--A28034 ESERC.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A34078 GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A35034 LAV.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA
 --A36011 TRATT.IMP.ACQUA BACINO FELLEGGARA

--5 1-ACQ-SAL GEST.IMP.ACQUA SALVATERRA

--5 1-1B-SAL G.I.RETI ACQUA SALVATERRA

--A28010 ESERC.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
 --A32054 FUGHE/SCARIC.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
 --A34054 GR.MANUT.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA
 --A35010 LAV.IMP.ADD.ACQUA BACINO SALVATERRA

--5 1-1C-SAL G.I.IMP. ACQUA SALVATERRA

--A28033 ESERC.IMP.ACQUA BACINO SALVATERRA
 --A34077 GR.MANUT.IMP.ACQUA BACINO SALVATERRA

--A35003	ESERC. ADD. ACQUA BACINO LUGAZZARA
A35010	GR. MANUT. IMP. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--5 1-ACQ-LUZ	GEST.IMP. ACQUA LUZZARA
--5 1-1B-LUZ	G.I.RETI ACQUA LUZZARA
--A28009	ESERC. ADD. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A32053	FUGHE. ADD. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A34053	GR. MANUT. ADD. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A35009	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO LUGAZZARA
1-5 1-1C-LUZ	G.I.IMP. ACQUA LUZZARA
--A28032	ESERC. IMP. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A34076	GR. MANUT. IMP. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A35032	LAV. CANT. IMP. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--A36009	TRATT.IMP. ACQUA BACINO LUGAZZARA
--5 1-ACQ-MONT	GEST.IMP. ACQUA MONTECCHIO
--5 1-1B-MONT	G.I.RETI ACQUA MONTECCHIO
A28008	ESERC. ADD. ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A32052	FUGHE. C. SORGO. ADD. ACQ. BACINO MONTECCHIO
--A34052	GR. MANUT. ADD. ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A35008	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO MONTECCHIO
5 1-1C-MONT	G.I.IMP. ACQUA MONTECCHIO
--A28031	ESERC. IMP. ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A34075	GR. MANUT. IMP. ACQUA BACINO MONTECCHIO
--A35031	LAV. IMP. ACQUA BACINO MONTECCHIO
A36008	TRATT.IMP. ACQUA BACINO MONTECCHIO
5 1-ACQ-CAV	GEST.IMP. ACQUA CAVRIAGO
--5 1-1B-CAV	G.I.RETE ACQUA CAVRIAGO
--A28007	ESERC. ADD. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A32051	FUGHE. ADD. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A34051	GR. MANUT. ADD. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A35007	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--5 1-1C-CAV	G.I.IMP. ACQUA CAVRIAGO
--A28030	ESERC. IMP. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A34074	GR. MANUT. IMP. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A35030	LAV. IMP. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--A36007	TRATT. IMP. ACQUA BACINO CAVRIAGO
--5 1-ACQ-REG	GEST.IMP. ACQUA REGGIO
--5 1-1C-REG	G.I.IMP. ACQUA REGGIO
A28029	ESERC.IMP. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A34073	GR. MANUT.IMP. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A35029	LAV.IMP. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A36006	TRATT.IMP. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--5 1-1B-REG	G.I.RETI ACQUA REGGIO
--A28006	ESERC. ADD. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A32050	FUGHE. ADD. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A34050	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--A35006	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO REGGIO EMILIA
--5 1-ACQ-ARC	GEST.IMP. ACQUA ARCETO/MASONE
--5 1-1B-ARC	G.I.RETI ACQUA ARCETO/MASONE
--A28005	ESERC. ADD. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A32049	FUGHE. ADD. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A34049	GR. MANUT. ADD. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A35005	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--5 1-1C-ARC	G.I.IMP. ACQUA ARCETO/MASONE
--A28028	ESERC. IMP. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A34072	GR. MANUT. IMP. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A35028	LAV. IMPIANTI. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--A36005	TRATT. IMPIANTI. ACQUA BACINO ARCETO/MASONE
--5 1-ACQ-RUB	GEST.IMP. ACQUA RUBIERA
--5 1-1B-RUB	G.I.RETI ACQUA RUBIERA
--A28004	ESERC. ADD. ACQUA BACINO RUBIERA-S. MARTINO
--A32048	FUGHE. ADD. ACQUA BACINO RUBIERA
--A34048	GR. MA. ADD. ACQUA BACINO RUBIERA-S. MARTINO
--A35004	LAV. RETI. ADD. ACQUA BACINO RUBIERA-S. MARTINO
--5 1-1C-RUB	G.I.IMP. ACQUA RUBIERA
--A28027	ESERC. IMP. ACQUA BACINO RUBIERA-S. MARTINO

--A34071	ESERCIZIO IMP. ACQUA CAPRARA
--A35077	ESERCIZIO IMP. ACQUA CAPRARA
A36004	TRATT. IMP. ACQUA CAPRARA
5 1 ACQ-CAPR	GEST. IMP. ACQUA CAPRARA
--5 1-1B-CAPR	G.I. RETI ACQUA CAPRARA
--A28002	ESERC. ADD. ACQUA BACINO CAPRARA
A32046	ESERC. ADD. ACQUA BACINO CAPRARA
--A34046	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO CAPRARA
--A36002	TRATT. IMP. ACQUA BACINO CAPRARA
--5 1-1C-CAPR	G.I. IMP. ACQUA CAPRARA
--A28025	ESERC. IMP. ACQUA BACINO CAPRARA
A34009	GR. MAN. IMP. ACQUA BACINO CAPRARA
--A35025	LAV. IMPIANTI ACQUA BACINO CAPRARA
--A36002	TRATT. IMP. ACQUA BACINO CAPRARA
--5 1-ACQ-RONC	GEST. IMP. ACQUA RONCOCESE
--5 1-1B-RONC	G.I. RETI ACQUA RONCOCESE/GUAIST
--A28003	ESERC. ADD. ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--A32047	ESERC. ADD. ACQUA BACINO RONCOCESE
A34047	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--A35003	LAV. IMPIANTI ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--5 1-1C-RONC	G.I. IMP. ACQUA RONCOCESE/GUAIST
A28026	ESERC. IMP. ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--A34070	GR. MAN. IMP. ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--A36003	TRATT. IMP. ACQUA BACINO RONCOCESE/GUAIST
--5 1-ACQ-USPL	GEST. IMP. ACQUA USI PLURIMI
--5 1-1B-USPL	G.I. RETI ACQUA USI PLURIMI
--A28023	ESERC. ADD. ACQUA BACINO USI PLURIMI
--A32067	ESERC. ADD. ACQUA BACINO USI PLURIMI
--A34067	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO USI PLURIMI
A36024	LAV. IMPIANTI ACQUA BACINO USI PLURIMI
--5 1-1C-USPL	G.I. IMP. ACQUA USI PLURIMI
--A28046	ESERC. IMP. ACQUA BACINO USI PLURIMI
--A36046	LAV. IMP. ACQUA BACINO USI PLURIMI
--A36023	TRATT. IMP. ACQUA BACINO USI PLURIMI
--5 1-PIAN-BUD	BUDGET PIANURA
--A2801B	BUDGET ES. IMPIANTI E ADD. ACQ. PIANURA
--A3205B	BUDGET ESERC. G. IMP. ACQ. PIANURA
A3405B	BUDGET GR. MAN. IMP. ACQ. ACQUA-PIANURA
--A3505B	BUDGET LAV. IMPIANTI E ADD. ACQUA-PIANURA
--A3601B	BUDGET TRATT. IMP. ACQ. G. IMP. ACQ. PIANURA
--5 1A-G-PIAN	ATTIVITA' COMUNI ACQ. PIANURA
--A28114	ESERCIZIO IMPIANTI ACQUA PIANURA
--A36036	TRATT. IMP. ACQUA PIANURA
--5 1-ACQ-MON	GESTIONE IMP. ACQUA MONTAGNA
--5 1-ACQ-MVIL	GEST. IMP. ACQUA MIN. VILLAMINOZZE
5 1 1B-MVIL	G.I. RETI ACQ. MINORI V. MINOZZO
--A28022	ESERC. ADD. ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZE
--A32066	ESERC. ADD. ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZE
--A34066	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO MIN. VILLAMINOZZE
A35022	LAV. ADD. ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZE
--5 1-1C-MVIL	G.I. IMP. ACQ. MINORI V. MINOZZO
--A28045	ESERC. IMP. ACQUA BACINO MINORI VILLAMINOZZE
A34089	GR. MAN. IMP. ACQUA BACINO MIN. VILLAMINOZZE
--A35045	LAV. IMP. BACINO MINORI VILLAMINOZZE
--A36022	TRATT. IMP. BACINO MINORI VILLAMINOZZE
--5 1-ACQ-MLIG	GEST. IMP. ACQUA MIN. LIGONCHIO
--5 1-1B-MLIG	G.I. RETI ACQ. MINORI LIGONCHIO
--A28021	ESERC. ADD. ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
--A32065	ESERC. ADD. ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
--A34065	GR. MAN. ADD. ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
--A35021	LAV. IMPIANTI ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
--5 1-1C-MLIG	G.I. IMP. ACQ. MINORI LIGONCHIO
--A28044	ESERC. IMP. ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO
--A34088	GR. MAN. IMP. ACQUA BACINO MINORI LIGONCHIO

--A35044
--A16021

--5 1-ACQ-COLL GEST.IMP.ACQUA COLLAGNA

--5 1-1B-COLL G.I.RETI ACQUA COLLAGNA

--A28020 ESERC.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A32064 FUGHE ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
A34064 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A35020 LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO COLLAGNA

--5 1-1C-COLL G.I.IMP. ACQUA COLLAGNA

--A28043 ESERC.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A34087 GR.MANT.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA
A35043 LAV.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA
--A36020 TRATT.IMP.ACQUA BACINO COLLAGNA

--5 1-ACQ-RAM GEST.IMP.ACQUA RAMISETO

--5 1-1B-RAM G.I.RETI ACQUA RAMISETO

--A28019 ESERC.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
--A32063 FUGHE ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
--A34063 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO
A35019 LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO RAMISETO

--5 1-1C-RAM G.I.IMP. ACQUA RAMISETO

--A28042 ESERC.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO
--A34086 GR.MANT.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO
--A35042 LAV.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO
A36019 TRATT.IMP.ACQUA BACINO RAMISETO

--5 1-ACQ-VAG GEST.IMP.ACQUA VAGLIE/SCERRI

--5 1-1B-VAG G.I.RETI ACQUA VAGLIE/SCERRI

--A28018 ESERC.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A32062 FUGHE ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A34062 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
A35018 LAV.ADD.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI

--5 1-1C-VAG G.I.IMP. ACQUA VAGLIE/SCERRI

--A28041 ESERC.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A34085 GR.MANT.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
A35041 LAV.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI
--A36018 TRATT.IMP.ACQUA BACINO VAGLIE/CINQUECERRI

--5 1-ACQ-LIG GEST.IMP.ACQUA LIGONCHIO

--5 1-1B-LIG G.I.RETI ACQUA LIGONCHIO

--A28017 ESERC.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A32061 FUGHE ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A34061 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO
A35017 LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO LIGONCHIO

--5 1-1C-LIG G.I.IMP. ACQUA LIGONCHIO

--A28040 ESERC.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
A34084 GR.MANT.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A35040 LAV.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO
--A36017 TRATT.IMP.ACQUA BACINO LIGONCHIO

--5 1-ACQ-MONP GEST.IMP.ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--5 1-1B-MONP G.I.RETI ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--A28016 ESERC.ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A32060 FUGHE ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
A34060 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A35016 LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL

--5 1-1C-MONP G.I.IMP. ACQUA MONTECAGNO/PIOL

--A28019 ESERC.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A34083 GR.MANT.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A35039 LAV.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL
--A36016 TRATT.IMP.ACQUA BACINO MONTECAGNO/PIOL

--5 1-ACQ-DEST GEST.IMP.ACQUA DESTRA SECCHIA

--5 1-1B-DEST G.I.RETI ACQUA DESTRA SECCHIA

--A28015 ESERC.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
--A32059 FUGHE ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
--A34059 GR.MANT.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA
A35015 LAV.RETI.ADD.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA

--5 1-1C-DEST G.I.IMP. ACQUA DESTRA SECCHIA

--A28038 ESERC.IMP.ACQUA BACINO DESTRA SECCHIA

A34082 GEST.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A35038 G.I. RETI ACQUA VILLAMINOZZO
 --A36014 TRATT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --5 1-ACQ-VILL GEST.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --5 1-1B-VILL G.I. RETI ACQUA VILLAMINOZZO
 --A28014 ESERC. IMPIANTI ACQUA VILLAMINOZZO
 --A32058 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A34058 TRATT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A35014 TRATT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --5 1-1C-VILL G.I.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A28037 ESERC. IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A34081 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A35037 TRATT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --A36014 TRATT.IMP. ACQUA VILLAMINOZZO
 --5 1-ACQ-GAB GEST.IMP. ACQUA GABELLINA
 --5 1-1B-GAB G.I. RETI ACQUA GABELLINA
 A28012 ESERC. IMPIANTI ACQUA GABELLINA
 --A32056 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA GABELLINA
 --A34056 TRATT.IMP. ACQUA GABELLINA
 --A35012 TRATT.IMP. ACQUA GABELLINA
 --5 1-1C-GAB G.I.IMP. ACQUA GABELLINA
 --A28014 ESERC. IMP. ACQUA GABELLINA
 --A34079 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA GABELLINA
 --A35035 TRATT.IMP. ACQUA GABELLINA
 A36012 TRATT.IMP. ACQUA GABELLINA
 --5 1-MONT-MONT BUDGET MONTAGNA
 --A2802B BUDGET ESERC. IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
 --A3205B BUDGET GRANDI MANUT.IMP. ACQUA MONTAGNA
 --A3405B BUDGET TRATT.IMP. ACQUA MONTAGNA
 A3505B BUDGET TRATT.IMP. ACQUA MONTAGNA
 --A3602B BUDGET TRATT.IMP. ACQUA MONTAGNA
 --5 1A-G-MONT ATTIVITA' COMUNI ACQ. MONTAGNA
 --A28033 ESERC. IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
 --A36037 TRATT.IMP. ACQUA MONTAGNA
 --5 1-ACQ-MANT GESTIONE IMP. ACQUA MANTOVA
 S 1 MN GEST GESTIONE IMP. ACQUA MANTOVA
 --5 1-1C-CANN G.I.IMP. ACQUA CANNETO S. OGLIO
 --A2804B ESERC. IMPIANTI ACQUA CANNETO S. OGLIO
 --A28109 ESERC. IMP. ACQUA CANNETO S. OGLIO
 A34106 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA CANNETO S. OGLIO
 --A35061 TRATT.IMP. ACQUA CANNETO S. OGLIO
 --A36030 TRATT.IMP. ACQUA CANNETO S. OGLIO
 --5 CISAM CISAM
 --5 1-1C-CMOR G.I.IMP. ACQUA CASALMORO (MN)
 --A34107 GRANDI MANUT.IMP. ACQUA CASALMORO (MN)
 --5 1-MN-MNG BUDGET G.I.IMP. ACQUA CISAM (MN)
 --A2803B BUDGET ESERC. IMPIANTI ACQUA CISAM (MN)
 --5 1-ACQ-GE GESTIONE IMPIANTI ACQUA
 --A40012 GESTIONE IMPIANTI ACQUA PIACENZA
 --A40014 ASSISTENZA IMPIANTI MONTAGNA
 A40015 ASSISTENZA IMPIANTI PIACENZA
 --A40017 COSTI ASSEMBLEI IMPIANTI ACQUA PIACENZA
 --A40018 ALTRE ATTIVITA' GEST.IMP. ACQUA PIACENZA
 --A40022 GESTIONE IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
 --A40023 COSTI ASSEMBLEI IMPIANTI ACQUA MONTAGNA
 --A40024 ALTRE ATTIVITA' GEST.IMP. ACQUA MONTAGNA
 --A40028 BUDGET GESTIONE IMPIANTI ACQUA
 --A40050 LAVORI E SOT. PIACENZA
 --A40051 LAVORI E SOT. PARMA
 --A40080 GRANDI GESTIONE IMPIANTI ACQUA - PIACENZA
 --A4009B BUDGET GESTIONE IMPIANTI ACQUA - MONTAGNA
 --5 1-ACQ-GES1 GESTIONE IMPIANTI ACQUA (NO ATTO)
 --A34113 INTERVENTI DI TERZO SU CONSUMI
 --5 ACQ-COM COSTI DIR. SERV. COMUNI ACQUA SENZA A44
 --A34116 G.M. ATTIVITA' PROGRAMMI ELETTRICI PERIODE
 A34120 GRANDI MANUTENZIONI ACQUA PIACENZA
 --A40008 ALT. DIVERSE ACQUA PIACENZA E MONTAGNA

		A40013	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40025	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40026	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40033	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40045	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40047	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40049	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40054	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40054	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40119	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40249	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40055	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		A40056	CONSUMI ELETTRICI ELETTORELLI
		1-A40-RIP	RIPARAZIONE COSTI COMINI SU SERV ACQ
		A40044	RIPARAZIONE COSTI COMINI SU SERV ACQ
		A40021	RIPARAZIONE COSTI COMINI SU SERV ACQ

Fluor

9

Tabella 6.4
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Diretti
Fognatura-Depurazione

Heu-



SER-FO-DEP SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

SERVIZIO FOGNATURA

SOLLEVAMENTI DEPURAZIONE

SOLLEVAMENTI ZONA NOR

GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA NORD

--D28052 ES. COLLETTORI ZONA NORD
 --D28053 ES. COLLETTORI ZONA NORD
 --D28054 ES. IMP. COLLETTORI ZONA NORD
 --D28059 ES. COLLETTORI ZONA NORD
 --D28060 ES. IMP. COLLETTORI ZONA NORD
 --D28078 BUDGET ESERC. IMP. SOLLEV. ZONA NORD
 --D28181 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BORTO
 --D28182 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BRISONE
 --D28183 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28184 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28185 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28186 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28187 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28188 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28189 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28190 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28191 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28192 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28193 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28194 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28195 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28196 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 D28225 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI

SOLLEVAMENTI ZONA MONTAGNA

GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA MONTAGNA

--D28098 BUDGET ESERC. IMP. SOLLEV. ZONA MONTAGNA
 D28111 ES. IMP. COLLETTORI ZONA MONTAGNA
 --D28198 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28199 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28200 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28201 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 D28202 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28203 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28204 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28205 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28206 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28207 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28208 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO
 --D28209 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE BASSO

SOLLEVAMENTI ZONA SUD

GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA SUD

GRANDI MAN.SOLLEVAMENTI ZONA SUD

SOLLEVAMENTI ZONA CENTRALE

ESERCIZIO SOLLEVAMENTI MANCASALE

--D28055 ES. IMP. COLLETTORI MANCASALE
 --D28118 BUDGET ESERC. COLLETT. E FOGN. MANCASALE

ESERCIZIO SOLLEVAMENTI RONCOSES

--D28063 ES. IMP. COLLETTORI RONCOSES
 --D28128 BUDGET ESERC. COLLETT. E FOGN. RONCOSES

ESERCIZIO SOLLEVAMENTI RUBIERA

--D28057 ES. IMP. COLLETTORI RUBIERA
 --D28138 BUDGET ESERC. COLLETT. E FOGN. RUBIERA

GEST.IMP.SOLLEVAMENTI ZONA CENTRALE

--D28056 ES. IMP. COLLETTORI ZONA CENTRALE
 --D28058 ES. COLLETTORI ZONA CENTRALE
 --D28088 BUDGET ESERCIZIO IMP. SOLLEV. ZONA CENTRALE
 --D28197 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28210 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28211 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28212 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28213 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28214 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28215 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28216 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28217 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28218 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28219 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28220 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI
 --D28221 ESERCIZIO IMP. SOLLEV. COMUNE CAGLIARI

--D28221 ESERC. PULIZIA CADITOIE ZONA NORD
 --D28223 ESERC. PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE
 --D28224 ESERC. PULIZIA CADITOIE GUASTALLA
 D2826H ESERC. PULIZIA CADITOIE NOVELLARA

--5 3-FOGN

FIRMAZIONE

--5 3-ZN-FOGN

FIRMAZIONE ZONA NORD

--5 29-JA-ZN

RETE FOGNARIA ZONA NORD

--D28110 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28112 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28126 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28129 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28130 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 D28132 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28145 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28150 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28151 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28155 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 D28160 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28161 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28162 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28164 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28165 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28166 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28167 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28176 ESERCIZIO FOGNARIO ZONA NORD
 --D28180 BUDGET ESERCIZIO RETE FOGNARIA ZONA NORD

--5 28-CAD ZN

PULIZIA CADITOIE ZONA NORD

--D28226 ESERC. PULIZIA CADITOIE NOVELLARA
 D28227 ESERC. PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE
 --D28228 ESERC. PULIZIA CADITOIE GUASTALLA
 --D28229 ESERC. PULIZIA CADITOIE FABBIO
 --D2822B BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA NORD
 --D28230 ESERC. PULIZIA CADITOIE RIO SALICETO
 --D28231 ESERC. PULIZIA CADITOIE CADELBOSCO SOPRA
 --D28232 ESERC. PULIZIA CADITOIE POGGIORE
 --D28233 ESERC. PULIZIA CADITOIE BRESCELLO
 D28235 ESERC. PULIZIA CADITOIE GATTATICO
 --D28236 ESERC. PULIZIA CADITOIE POGGIORE
 --D28237 ESERC. PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO SOTTO
 --D28238 ESERC. PULIZIA CADITOIE CORREGGIO
 --D28239 ESERC. PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE
 D28240 ESERC. PULIZIA CADITOIE BORETTO
 --D28241 ESERC. PULIZIA CADITOIE POGGIORE
 --D28242 ESERC. PULIZIA CADITOIE LUZZARA
 --D28243 ESERC. PULIZIA CADITOIE GUALTIERI
 --D28262 ESERC. PULIZIA CADITOIE SANT'ILARIO
 --D70005 PULIZIA CADITOIE BORETTO
 --D70006 PULIZIA CADITOIE BRESCELLO
 --D70008 PULIZIA CADITOIE CADELBOSCO
 D70009 PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE
 --D70010 PULIZIA CADITOIE CAMPEGINE
 --D70015 PULIZIA CADITOIE CASTELNUOVO SOTTO
 --D7001B BUDGET PULIZIA CADITOIE ZONA NORD
 --D70020 PULIZIA CADITOIE CORREGGIO
 --D70021 PULIZIA CADITOIE FABBIO
 --D70022 PULIZIA CADITOIE GATTATICO
 --D70023 PULIZIA CADITOIE GUALTIERI
 --D70024 PULIZIA CADITOIE GUASTALLA
 --D70026 PULIZIA CADITOIE NOVELLARA
 --D70028 PULIZIA CADITOIE NOVELLARA
 --D70029 PULIZIA CADITOIE POGGIORE
 --D70032 PULIZIA CADITOIE POGGIORE
 --D70034 PULIZIA CADITOIE RIO SALICETO
 --D70035 PULIZIA CADITOIE RIO
 --D70039 PULIZIA CADITOIE S. ILARIO

--5 3-PIANO-ZN

PROMPTO INTERV. PIANO FOGNARIO ZONA NORD

--D31005 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO BORETTO
 --D31006 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO BRESCELLO
 D31008 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO CADELBOSCO
 --D31009 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO CAMPEGINE
 --D31010 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO CAMPEGINE
 --D31015 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO CAST. SOTTO
 --D3101B PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA NORD
 --D31020 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO CORREGGIO
 --D31021 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO FABBIO
 --D31022 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO GATTATICO
 --D31023 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO GUALTIERI
 --D31024 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO GUASTALLA
 --D31026 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO LUZZARA
 --D31028 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO NOVELLARA
 --D31029 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO POGGIORE
 --D31032 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO POGGIORE
 --D31034 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO RIO SALICETO
 --D31035 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO RIO
 --D31039 PROMPTO INTERVENTO FOGNARIO S. ILARIO D'EN

--5 40-3A-ZN

COSTI DIR. ATT. GEST. FOGN. ZONA NORD

02821B PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--5 28-CAO-ZC PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28234 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

02824B PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28255 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28256 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

028257 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28258 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28259 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D2825B PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28260 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28261 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28263 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

028264 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28265 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28266 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28267 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28268 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D28269 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70001 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70002 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70004 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70012 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

070014 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70017 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70018 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

070027 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70030 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70031 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70036 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70037 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

070038 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D7003B PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70046 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--D70043 PULIZIA CADITOIE ZONA CENTRALE

--5 3-PIANO ZC PRONTO INTERV.PIANO FOGNARIO-ZONA CENTR.

--D31007 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31004 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31012 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31014 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31017 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31018 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

031027 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31030 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31033 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31036 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31037 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

031038 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D3103B PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31040 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31043 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D31046 PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--D3104B PRONTO INTERVENTO FOGNARIO ZONA CENTRALE

--5 40-3A-ZC COSTI DIR.ATT.GEST.FOGN.ZONA CENTRALE

--D40031 ATTIVITA' COMUNE FOGNATURA ZONA CENTRALE

--5 3-AUT-ALL AUTORIZZAZIONE ALLACCIAMENTO FOGNATURE

--D40021 AUTORIZZAZIONE ALLACCIAMENTO FOGNATURE

--5 3-GES-FOGN COSTI DIR.ATTIVITA'GESTIONE FOGNATURE

--D40022 ATTIVITA' DIVERSE COMUNE FOGNATURA

--5 3-IMPIANTI IMPIANTI DEPURAZIONE

5 3-2N IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA NORD

--5 28-10-ZN GEST.IMP. - DEP. - ZONA NORD

--D28001 ESERC.IMP.DEP. BORGATELLO

--D28007 ESERC.IMP.DEP. LUZZARA

--D28008 ESERC.IMP.DEP. GUASTALLA SUD

--D28009 ESERC.IMP.DEP. BORETTO

--D28010 ESERC.IMP.DEP. BORGATELLO

--D28011 ESERC.IMP.DEP. GUASTALLA NORD

--D28012 ESERC.IMP.DEP. RIO SALICETO

--D28014 ESERC.IMP.DEP. BECCIOLO

--D28015 ESERC.IMP.DEP. MUGELLARA

--D28016 ESERC.IMP.DEP. VILLA SETA

--D28017 ESERC.IMP.DEP. MELETOLE

--D28018 ESERC.IMP.DEP. CADELESCIO S.

--D28019 ESERC.IMP.DEP. GATTATICO

--D2801B AUGUST ESERC. DEPURATORI ZONA NORD

--D28021 ESERC.IMP.DEP. CANOLO

--D2801B ESERCIZIO DEPURAZIONE ALTO MANTOVANO

--D28136 ESERC.IMP.DEP. CARPI (DEP. C/TERRELLI)

--5 28-3R-ZN ATT. D'ESERC. DEP. ZONA NORD

--D28060 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28070 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28072 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 D28073 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28074 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28079 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28084 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28085 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28086 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28087 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 D28088 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28090 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28092 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28093 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28096 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 D28098 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28099 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28101 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28148 BUDGET ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO

5 3 2M IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA MONTAGNA

--5 2B-3D-2M GEST IMP. DEP. ZONA MONTAGNA

--D28002 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI BUSADA
 --D28003 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI CASINA
 --D28004 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI COLLAGNA
 --D28005 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI CARPINETTI
 D28006 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI BAISO
 --D28005 ESERC. IMP. DEP. PECORILE
 --D28029 ESERC. IMP. DEP. S. GIOVANNI QUERCIOLI
 --D28030 ESERC. IMP. DEP. CASINA 2
 --D28031 ESERC. IMP. DEP. CERVARESCA
 D28032 ESERC. IMP. DEP. CINQUE CERRI
 --D28033 ESERC. IMP. DEP. VALESTRA
 --D28034 ESERC. IMP. DEP. CASINA
 --D28035 ESERC. IMP. DEP. VIANO
 --D28036 ESERC. IMP. DEP. BAISO
 D28037 ESERC. IMP. DEP. VETTO
 --D28038 ESERC. IMP. DEP. CIGARELLO
 --D28039 ESERC. IMP. DEP. TUANO
 --D2803B BUDGET ESERC. DEPURATORI ZONA MONTAGNA
 --D28040 ESERC. IMP. DEP. FANISETO
 --D28041 ESERC. IMP. DEP. BUSADA
 --D28042 ESERC. IMP. DEP. CERRETO LAGHI
 --D28043 ESERC. IMP. DEP. COLLAGNA
 --D28044 ESERC. IMP. DEP. VILLA MINOZZO
 --D28045 ESERC. IMP. DEP. LIGONCHIO
 D28046 ESERC. IMP. DEP. PIO MARILLO
 --D28047 ESERC. IMP. DEP. MEROLA
 --D28048 ESERC. IMP. DEP. PIO NORMA
 --D28049 ESERC. IMP. DEP. PIO SPIROLA
 --D28050 ESERC. IMP. DEP. CA. FERIZZI
 --D28051 ESERC. IMP. DEP. CASALE
 --D28061 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI VIANO
 --D28062 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI LIGONCHIO
 --D28110 ESERC. IMP. DEP. KOTECILLA
 --D28117 ESERC. IMP. DEP. REGNANO
 --D28127 ESERC. IMP. DEP. MINORI CANOSA
 --D28141 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI VETTO
 --D28142 ESERC. IMP. DEP. FRASCARO CAST. MONTI
 --D28146 ESERC. IMP. DEP. LETHIGGI
 --D28147 ESERC. IMP. DEP. ASTA (VILLAMINOZZO)
 --D28152 ESERC. IMP. FITODEPURAZIONE TRESINARO LAGO
 --D28156 ESERC. IMP. FITODEPURAZIONE IALIANO
 --D28158 ESERC. IMP. FITO. LAGO-BAISO
 --D28172 ESERC. IMP. DEP. CARBERTACCHI
 --D28173 ESERC. IMP. DEP. MINORI CASTELNUOVO MONTI
 --D28174 ESERC. IMP. DEP. FOIAGO CARPINETTI
 D28178 ESERC. IMP. DEP. COSTA DE GRASSI C. MONTI
 --D28270 ESERC. IMP. DEP. OSPITALETTO
 --D28271 ESERC. IMP. DEP. MONTICHI VASSANO
 --D28272 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI FANISETO
 --D28273 ESERC. IMP. DEP. MINORI DI VILLAMINOZZO
 D28274 ESERC. IMP. DEP. MINORI SAN FOLG
 --D28276 ESERC. IMP. DEP. VENTASSO LAGHI
 --D28277 ESERC. IMP. DEP. SOLOGG VILLAMINOZZO
 --D28278 ESERC. IMP. DEP. VALENTA - COLLAGNA
 --D28279 ESERC. IMP. DEP. AQUARONA - VILLAMINOZZO
 --D28281 ESERC. IMP. DEP. CERRETO ALPI - COLLAGNA
 --D28282 ESERC. IMP. DEP. VALLINERA - COLLAGNA

--5 2B-3R-2M ATT. D'ESERCIZIO DEP. ZONA MONT

--D28067 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 D28071 ATTIVITA' ESERCIZIO BORDO
 --D28075 ATTIVITA' ESERCIZIO CARPINETTI
 D28077 ATTIVITA' ESERCIZIO CASINA
 --D28080 ATTIVITA' ESERCIZIO CASTELNUOVO MONTI
 --D28083 ATTIVITA' ESERCIZIO COLLAGNA
 --D28089 ATTIVITA' ESERCIZIO LIGONCHIO
 --D28095 ATTIVITA' ESERCIZIO FANISETO
 --D28105 ATTIVITA' ESERCIZIO TUANO
 --D28106 ATTIVITA' ESERCIZIO VETTO

Alm



--D28109
--D28109
--D2815B

--5 3-ZS-IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA SUD

--5 RUB-IMP IMPIANTO RUBIERA

5 28RUB-IMP ESERCIZIO IMP.DEP RUBIERA

--D28027
--D2805B

--5 28-3D-ZS GEST.IMP. ZONA SUD

--D28020
--D28023
--D28024
--D28028
--D28028
D28275
--D28283

--5 28-3R-ZS ATT. D'ESERC. DEP. ZONA SUD

--D28076
--D28078
--D28100
--D28104
--D28107
D28108

5 3-ZC-IMP IMPIANTI DEPURAZIONE ZONA CENTRALE

--5 28-3D-ZC GESTIONE IMPIANTI ZONA CENTRALE

--D28121
--D28180

--5 MANC-IMP IMPIANTO MANCASALE

--5 28MANC-IMP ESERCIZIO IMP.DEP.MANCASALE
--D28022
--D2804B
--D28135

--5 RONC-IMP IMPIANTO RONCOCESE

--5 28RONC-IMP ESERCIZIO IMP.DEP RONCOCESE
--D28026

--5 28-3R-ZC ATT. D'ESERC. IMP. ZONA CENTRALE

D28065
--D28066
--D28068
--D28081
--D28082
--D28091
--D28094
--D28097
--D28102
--D28103
--D2820B

--5 3-ESS-FAN ESSICAMENTO FANGHI

--D28064
--D2810B

--5 3-SMA-FAN SMALTIMENTO FANGHI

--D40010
D4001B

--5 3-COMPOSTA ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO

--D28134

--5 3-ZE-PROV Zona Extra Provincia/DEPURAZIONE

--5 3-ZE-MASSA FIVIZZANO (MS) - EXTRA PROV. DEPURAZIONE

--D28168
--D28169
--D28170
--D40018

5 DEP-GRUP COSTI DIR GEST DEP SENZA D44

D40009
--D4002B

```

- 5 DEP-COM COSTI DIRETTI SERVIZI COMUNI SENZA 044
|
| --D40012 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI DEMERAZIONE
| --D40015 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PLACETTIVI
| D40016 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40017 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI DEMERAZIONE
| --D40035 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40037 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40040 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40041 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
|
| 5 3-DEP-COM1 COSTI DIRETTI SERVIZI COMUNI (NO ATO)
|
| D40001 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40006 SERVIZI TRIBUTARI COMUNALI PER DEPENDENZE
|
-5 3 DEP-RIP RIPAR. COSTI COMUNI SU SERV. DEP
|
| --D40028 RIPAR. COSTI COMUNI COMUNALI PER DEPENDENZE
| --D40013 RIPAR. COSTI COMUNI COMUNALI PER DEPENDENZE

```

Am

10

Tabella 6.5
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Indiretti
Territoriali



--P40155 COD. DI SERVIZIO RETI ELETTRICHE
P40163 ANNUALE PUBBLICITÀ

--5 0 PRES PRES. C.A. DIR. GEN.

--5 0-REG SEGRETERIA DIREZIONE

--P40010 REG. COLLEGI E DIREZIONE ELETTRICA
P40018 MINIST. ELETTRICITÀ
--P40140 DIREZIONE RETI RE
--P40141 DIREZIONE RETI RE
--P40142 DIREZIONE RETI RE
--P40143 DIREZIONE RETI RE
P40144 STAFF RETI ACQUA E GAS RE
--P40145 STAFF INCONTI ACQUA, ENERGIA, FORMAZIONE
--P40150 STAFF RETI COORDINATE
P40161 ATTIVITÀ COMUNI RETI ELETTRICHE RE
--P40162 PIANO BUDGET SERV. RETI ELETTRICHE RE
--P40171 PROG. BUDGET SERVIZIO RETI ELETTRICHE RE

--5 0-NORM AREA SICUREZZA E INFORMAZIONE

--5 0-SIC SERVIZIO SICUREZZA (SETTORE PROMISICOM)

P40008 SERV. SICUREZZA/PROMISICOM/FORMAZIONE

--5 0-PMM PERMESSI E AUTORIZZAZIONI

--P40087 PERMESSI E AUTORIZZAZIONI RE

--5 0-SEGRE SEGRETERIA SICUREZZA/NORMAZIONE

--P40085 INFORMAZIONE RE

--5 0-CAR CARTOGRAFIA NUMERICA

--P40043 CARTOGRAFIA NUMERICA RE
--P40154 RILIEVI CARTOGRAFICI RE

--5 0-PIA PIANIF. CONTR. RAG. PERS.

--5 0-BUD PIANIFICAZIONE /SERV. BUDGET

P40010 PIANIFICAZIONE BUDGET RE
--P40150 COORDINAMENTO BUDGET RE
--P40151 BUDGET DI SERVIZIO RE

--5 0-AMP AMMINISTRAZIONE PERSONALE

--P40138 COD. E REGISTRO CONG. PERSONALE COSTO ELETTRICITÀ

--5 0-FIS ATTIVITÀ FISCALI E PATRIMONIO

--5 0-COM COMMERCIALE

--P40077 OP. ESTERNE ATTIVITÀ/CONTROLLI IME RE

--5 0-ENE STAFF ENERGIA

--5 0-RET PROG. E DIREZ. LAVORI RETI

--P40021 ATTIVITÀ COMUNI PROGETTAZIONI RETI

--5 0-ESE DIREZIONE ESERCIZIO

--5 0-STP STAFF ESERCIZIO

--P40040 STAFF ESERCIZIO RE

--5 0-PDL PROG. E DIR. LAVORI ESERCIZIO

--P40041 PROGETTAZIONI E DIREZIONE ESTENSIONI RE
--P40112 ALLACCIAMENTI RE

--5 0-REG GESTIONE Z. REGGIO

--P40044 GESTIONE ZONA REGGIO
--P40045 ASSIST. CANTIERI ZONA REGGIO
--P40046 CORRI CENTRI ZONA REGGIO E
--P40002 DANNI ZONA REGGIO

--5 0-NORD GESTIONE Z. NORD

--P40047 GESTIONE ZONA NORD RE
--P40048 ASSISTENZA CANTIERI C.L. QUALTIERI RE
--P40050 CORRI C.L. QUALTIERI RE
--P40003 DANNI ZONA NORD RE

--5 0-SCAND GESTIONE Z. SCANDIANO

--P40053 ASSISTENZA CANTIERI C.L. SCANDIANO RE
--P40055 CORRI CANTIERI ZONA SCANDIANO RE
--P40009 GESTIONE ZONA SUB / SCANDIANO

| | P41004 | |
 | | | |
 | --5 0-BIBB | | GESTIONE 2.BIBBIANO
	P40054	
	P40056	
	P40090	
	P44005	
--5 0-MONT		GESTIONE 2.MONTAGNA
	P40057	
	P40058	
	P40060	
	P44006	
--5 0-TERM		GESTIONE IMPIANTI TERMICI
	P40075	
	P40076	
--5 0-AMB		PROGETTO DEI LAVORI AMBIENTE RE
	P40016	
	P40139	
	P44007	

Hei

Q

Tabella 6.6
Struttura Gerarchica Standard dei CdC Indiretti
Holding



-P40912 RETTIFICHE IAS RETTIFICHE IAS

--C40901 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO
--P40901 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO RENDIMENTO

--S IAS-PR RETTIFICHE IAS PR

--A40301 RETTIFICHE IAS PR RENDIMENTO
--P40301 RETTIFICHE IAS PR RENDIMENTO
--I40301 RETTIFICHE IAS PR RENDIMENTO
--P40301 RETTIFICHE IAS PR RENDIMENTO

--S IAS-RE RETTIFICHE IAS RE

--A40001 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO
--I40001 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO
--P40001 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO

--S IAS-PC RETTIFICHE IAS PC

--P40601 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO
--Y40601 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO
--A40601 RETTIFICHE IAS RENDIMENTO

--S AMM-FIN AMMINISTRAZIONE FINANZA

--P40908 AMMINISTRAZIONE FINANZA E TESORERIA
--P40921 CONTABILITA' E FISCALE
--P40924 BILANCIO PARTECIPATE
--P40941 FINANZA E TESORERIA
--P40946 AMM TI SERVIZI COMUNI DONA

--S LEGALE AREA LEGALE

--P40903 LEGALE AFFARI LEGALI SOCIETARI HLD
--P40904 LEGALE AFFARI LEGALI SOCIETARI HLD
--P40905 LEGALE AFFARI LEGALI SOCIETARI HLD

--S AFFARI GEN AFFARI GENERALI

--P40902 AFFARI GENERALI HLD

--S CONTR MNGMT E CONTROLLO

--P40907 BUDGET E CONTROLLO HOLDING
--P40978 Fatt. disciplinare corporate vs. SE
--P40979 Fatt. disciplinare corporate vs. SE
--P40980 Fatt. disciplinare corporate vs. PC
--P40987 Disciplinare corporate Vs Enia progetti
--P40993 Disciplinare corporate Vs Enia del

--S DIR-GEN DIREZIONE GENERALE E PRESIDENZA

P40901 DIREZIONE GENERALE HLD
--P40977 PRESIDENZA
--P40982 INVESTOR RELATOR
--P40942 PROTOCOLLO HLD

--S PLAN PIANIF. STRAT. E BUSINESS DEVELOPMENT

--P40905 CFO (Chief financial officer)
--P40927 PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SVILUPPO

--S QS QUALITA' E SICUREZZA HLD

--P40949 QUALITA' E SICUREZZA HOLDING

--S AUDIT INTERNAL AUDITING

--P40926 INTERNAL AUDITING

S COMUN COMUNICAZIONE ENIA

P40925 COMUNICAZIONE HOLDING

--S MERC DIVISIONE MERCATO

--S AMM-COMM AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE

--P40909 DEMONSTR. FISCALI HLD
--P40911 AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE HLD
--P40931 STAFF SPORTELLI E CALL-CENTER HLD
--P40932 STAFF FATTURAZIONE HLD
--P40945 GESTIONE CREDITO HLD
--P40992 COSTI COMMERCIALI SPV

--S HLD-RINN HLD RICAVI FONTI RINNOVABILI

--RFB900 RICAVI HLD DA RIFORMA
--RFB900 RICAVI HLD DA RIFORMA
--RFB900 RICAVI HLD DA RIFORMA

-REV900
 --5 STF-MERC STAFF MERCATO
 --P40915
 --P40930
 5 MARKETING MARKETING
 P40986
 --4 ATT-REG ATTIVITA' REGULATE E BUSINESS DEV
 --5 CONTEN-COM CONTENZIOSO COMMERCIALE
 P40983
 --5 RETI-AMB RETI E AMBIENTE
 --5 LAB LABORATORI
 --A40900
 A40901
 --A40902
 --A40903
 --A40904
 --5 SIT COORDINAMENTO SIT
 --P40917
 --5 STD-MAT INGEGNERIA E STANDARDIZZAZIONE MATERIALI
 --P40918
 5 TLCONTR TELECONTROLLO E GESTIONI EMERGENZE
 P40966
 --5 STAFF-RETI STAFF DI RETI E AMBIENTE
 --A40905
 --P40934
 --P40962
 P40963
 --P40964
 --P40967
 --P40968
 --P40984
 P40985
 --PCC01B
 --PCC02B
 --PCC03B
 --5 IMP DIVISIONE IMPIANTI
 --I40902
 --I40904
 --P40948
 --P40950
 --P40951
 --P40952
 P40974
 --P40975
 --P40981
 --P40991
 5 IMP-RINN DIV. IMP. COSTI FONTI RINNOVABILI
 R28900
 --R28901
 --R28902
 --R28903
 --5 ORG-SIS ORGANIZZAZIONE PERSONALE E SISTEMI
 --5 DORSIS STAFF DIREZIONE ORGANIZZAZIONE SISTEMI
 --5 SERV-GRP ACQUISTI APPALTI E PATRIMONIO
 --5 CRD-APP COORDINAMENTO APPALTI
 --P40947
 --5 CRD-ACQ COORDINAMENTO ACQUISTI
 --P40944
 --5 STF-GRP STAFF SERVIZI DI GRUPPO
 --P40923
 --5 OFFICINA OFFICINA
 --P40919
 --P40961

All. G 2008 Enla

All. B Gerarchie dei centri di costo

--P40576
--P40901
--P40902

--5 RISORSE UMANE

--P40919
--P40988
--P40941
P40981
--P40989
P40928
--P40929

--5 ORG ORGANIZZAZIONE

--P40920

--5 SVIL SVILUPPO PERSONALE

--P40922

--5 SERVIZI GENERALI

--P40960

--5 SIS SISTEMI INFORMATIVI

--P40935
--P40936
--P40917
P40938
--P40940
--P40957
--P40958
--P40959
P40971
--P40972
--P40973
--PR9900

--5 TELECOM TELECOMUNICAZIONI

--X25901
--X40900
--X44000
--XRS900
--XRS901

ALLEGATO C
MODELLO DI RENDICONTAZIONE
ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO
- ENIA -

Handwritten signature

Handwritten mark

Allacciamenti acqua

Rendicontazione allacciamenti

Periodo :

1) Allacciamenti eseguiti e Ricavi

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli allacciamenti acqua eseguiti nel corso dell'anno

Tab. 1 Allacciamenti standard

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale A				
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale B				
Totale Lavori A+ B				



Tab. 2 Allacciamenti non standard - Antincendi

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale A				
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale B				
Totale Lavori A + B				

Tab. 3 Allacciamenti non standard – Potenzialità > 3mc/h

Allacciamenti	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Ricavi
A) Allacciamenti acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale A				
B) Allacciamenti Acqua in GAS/Acqua				
Reggio Emilia				
Gualtieri				
Scandiano				
Castelnuovo				
Bibbiano				
Totale B				
Totale Lavori A + B				

L'ammontare complessivo dei Ricavi (Tab. 1+2+3) è stato pari a : €

I ricavi di cui alla Tab. 1 sono riepilogati nella seguente Tabella.

Handwritten signature

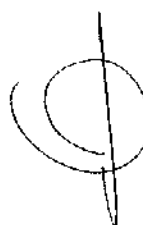
Handwritten signature

Tab. 4 Allacciamenti standard

	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Ricavi</i>
Contributo allaccio acqua		835	
Eccedenza scavo su allaccio acqua		50	
Quota variabile (X PDR) su allacciamento acqua		355	
Contributo su allaccio acqua in gas acqua		417,5	
Eccedenza scavo su allaccio acqua in gas acqua		36,5	
Quota variabile(X PDR) su allacciamento Gas/Acqua		355	
Aggiuntivi			
Aggiuntivi acqua		241	
Aggiuntivi in gas/acqua		241	

Totale Ricavi

Ren



2)Costi

Il riepilogo dei costi sostenuti per l'esecuzione degli allacciamenti di cui sopra è riportato nel seguito. Una maggiore disaggregazione dei costi diretti è riportata nelle tabelle allegate (Allegato 1 e 2).

Tab. 5 Costi esterni (manodopera, materiali, opere, ripristini)

	<i>Costi allacciamenti standard</i>	<i>Costi allacciamenti non standard</i>	<i>Totale</i>	
Allacciamenti acqua				
Allacciamenti acqua in gas acqua				
Aggiuntivi acqua				
Aggiuntivi acqua in concomitanza con aggiuntivo gas				
Ripristini stradali allacciamenti acqua				
Ripristini stradali allacciamenti acqua in gas acqua				
				(a)
Totale Costi				

Costi di personale tecnico esterno

N. Addetti :

Impegno complessivo ore (gas/acqua) :

Costo totale € (gas/acqua) :

Costo totale € (solo acqua) :

(b)

PDR acqua/PDR totali :

Costi di personale tecnico-commerciale interno

N. Addetti :

Impegno complessivo ore (gas/acqua) :

Costo totale € (gas/acqua) :

Costo totale € (solo acqua) :

(c)

PDR acqua/PDR totali :

Costi generali (max 10% a+b+c) :

(d)

Costi totali € (a+b+c+d) :

Handwritten signature

Handwritten circle with a diagonal line through it

ALLACCIAMENTI STANDARD ACQUA	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Lunghezza allacci (mt)	Personale (scaricato direttamente in commessa)	Materie Prime	Materiali	Appalti	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	TOTALE COSTI di COSTRUZIONE
Reggio Emilia											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Gualtieri											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Scandiano											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Castelnuovo											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											

Alun

[illegible]

Jan

9

ALLACCIAMENTI STANDARD ACQUA in GAS/ACQUA	n° Allac.	punti gas	punti acqua	Lunghezza allacci (mt)	Personale (scaricato direttamente in commessa)	Materie Prime	Materiali in	Appalti	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	TOTALE COSTI di COSTRUZIONE
Reggio Emilia											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Gualtieri											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Scandiano											
Commesse											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											
Castelnuovo											
Allacciamenti Acqua											
Aggiuntivi Acqua											
Ripristini stradali allacciamenti acqua (*)											
Totale											

[illegible]

See also (9)